SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOCICLISMO

Domenica prossima, sul circuito giapponese di Suzuka, parte la stagione della «MotoGp» riservata ai mostri da 1000 cc a 4 tempi

Ricomincia il duello Rossi-Biaggi. Con altri incomodi

ROMA Quello che tutti considerano il primo anno della MotoGp dopo la stagione di «verifica» e di messa a punto dominata da Valentino Rossi, aprirà domenica prossima in Giappone, sul circuito di Suzuka, una stagione che garantirà spettacolo, sfide incrociate, derby italiani d'alta tensione, il debutto di un team glorioso come la Ducati, una serie di campioni (10 sui 23 in lizza) che hanno vinto almeno un titolo iridato sfoggiando tutti insieme 19 allori. Non era mai accaduto un concentrato di talenti in una unica classe, quella regina.

Stavolta Rossi «The Doctor», il pilota da battere, fedele alla sua Honda RC211V del team Repsol avrà avversari alla pari, ovvero tutti i piloti saliranno su moto quattro tempi (in soffitta le 500). Cadranno così gli alibi per gli eventuali sconfitti,

E non mancheranno gli avversari. primi fra tutti Alex Barros, il brasiliano della Yamaha, e il tanto odiato Max Biaggi, in sella ad una Honda, quella del team di Sito Pons. Il centuaro romano ha già mostrato qualche insoffernza, affermando che la sua moto risulta meno competitiva e meno «aggressiva» di quella di Valentino. Ma fa parte del carattere di Max lamentarsi per migliorare e spronare se stesso e i suoi meccanici. Tra questi supertriade si può inserire Loris Capirossi.

● A pagina XVIII

Valentino Rossi e Max Biaggi: i due campioni, eterni rivali sulla pista e nella vita, rinnoveranno anche quest'anno i duelli a suon di sorpassi e di battibecchi. Ma dovranno fare i conti anche con Capirossi e Melandri.

CALCIO SERIE B

Bella e meritata vittoria degli alabardati che hanno dimostrato determinazione e una condizione atletica in netto miglioramento

A Catania è risorta la Triestina dei sogni

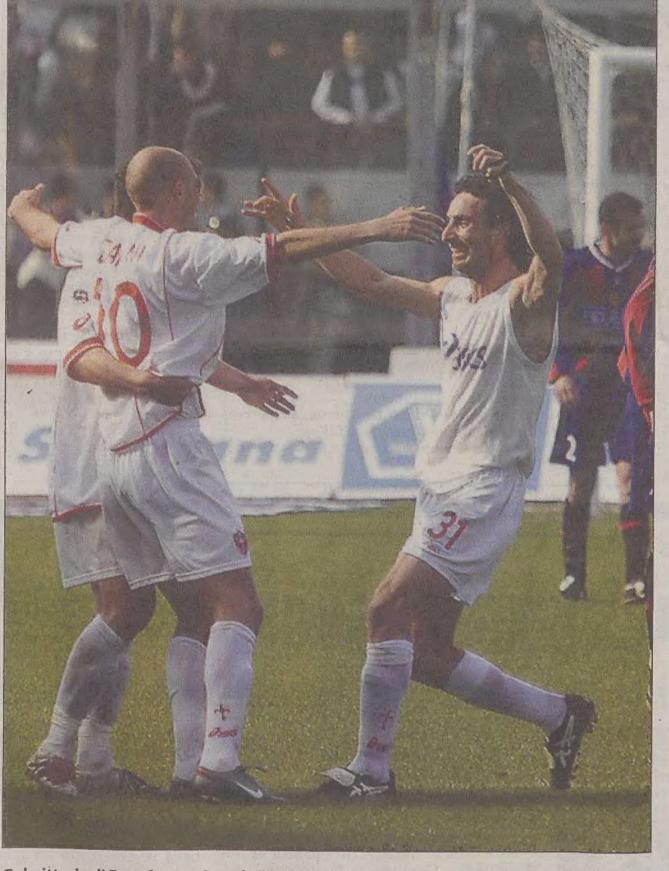
Tre punti pesanti grazie a un'autorete e a un gol di Fava. In vetta fermata la Sampdoria

TRIESTE L'oro di una vittoria che la rilancia in classifica, l'incenso di una squadra che ritrova un'accettabile condizione atletica e l'antica consapevolezza dei propri mezzi e il... Mirri dell'autorete che ha permesso alla Triestina di pareggiare l'iniziale vantaggio siculo (di Taldo).

Dal vecchio e glorioso «Cibali» di Catania la Triestina torna prepotentemente nel giro che conta della cadetteria. Il 2-1 con cui ha sbancato Catania vale il doppio, anche se numericamente le distanze dal Lecce (sofferto successo sul Genoa), quarta in classifica, restano uguali. Vedremo stasera se il Vicenza riuscirà a passare al San Paolo condannando, di fatto, il Napoli alla C1. Guardando in casa d'altri anche la Sampdoria si è inceppata, ed è stata bloccata in casa dallo sparagnino Bari del trapattoniano Tardelli.

A Catania la Triestina è piaciuta davvero per come ha gestito la partita, senza sbavature vistose e con quella sicurezza che sembrava aver smarrito. Come una cavalletta l'allenatore Rossi alla fine della gara ha saltato felice addosso a tutti i suoi giocatori. Grande professionalità del tecnico alabardato alla faccia di chi - dopo il vociferato passaggio l'anno prossimo al Toro - temeva una smobilitazione generale della Triestina.

Invece dopo quattro sconfitte consecutive ecco ricomparire la Triestina dei sogni. Prossima tappa lunedì 6 aprile alle 20.30 al Rocco dove scenderà sua altezza Sampdoria.

● Alle pagine II-III

Gol-vittoria di Fava festeggiato da Zanini. Il bomber alabardato mantiene la vetta della classifica cannonieri. La Triestina a Catania è tornata a volare. (Foto Arcieri)

NAZIONALE

La Nazionale, vittoriosa sui finnici sabato sera per 2-0 con la doppietta di Vieri, non abbassa la guardia

Il Trap già pensa al ritorno di Helsinki

ROMA Archiviata Italia-Finlandia, è già tempo di Finlandia-Italia. Sull'onda del ritrovato ottimismo, il ct azzurro Giovanni Trapattoni ha messo a punto un programma specifico per arrivare nelle migliori condizioni al prossimo impegno ufficiale nel girone di qualificazione a Euro 2004: la data fissata è l'11 giugno, ad Helsinki, e quelle due settimane che separano la nazionale dalla fine del campionato (25 maggio) preoccupano già lo staff azzurro. In che condizioni mentali, oltre che fisiche, i giocatori arriveranno all'ennesima partita da vincere a tutti i costi? Sugli infortuni, Trap può solo appellarsi alla buona sorte.

Ma sul piano della concentrazione, è stato messo a punto un programma specifico. Il prossimo appuntamento è fissato per il 30 aprile, a Ginevra: sarà trasferta leggera, per un'amichevole con la Svizzera da giocare il mercoledì a cavallo tra due turni di campionato importanti, con Roma-Milan e Inter-Lazio nel primo e Lazio-Juventus in quello successivo. Il ct l'ha voluta comunque per provare, moduli uomini e disponibilità mentale: si attende il recupero di Del Piero, Inzaghi e Gattuso. Il 4 giugno, invece, appuntamento a Campobasso: l'avversario è ancora da decidere, ma alla volontà della federazione di dare un segno di solidarietà ai terremotati del Molise il ct ha unito l'utilità di un'amichevole per tenere in tensione il gruppo.

● A pagina V

Totti in azione: il fantasista della Roma, al quale un palo ha negato la soddisfazione del gol, ha imbeccato a meraviglia uno scatenato Vieri.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Salernitana	3-1	1
Cagliari-Palermo	2-2	X
Catania-Triestina	1-2	2
Lecce-Genoa	2-1	1
Sampdoria-Bari	1-1	X
Siena-Cosenza	1-0	1
Venezia-Livorno	1-1	X
Verona H.-Messina	4-1	1
Lanciano-Benevento	1-1	X
Lucchese-Pisa	2-0	1
Sassari T.-Pescara	3-5	2
Spal-Treviso	1-3	2
Ternana-Ascoli	2-1	1

Montepremi: € 2.281.884,25
Ai punti 13 € 12.677,00
Ai punti 12 € 417,00

TOTOGOL

1
3
8
18
21
24
27
31

Montepremi
€ 1.696.748,49
Ai punti 8 € 1.391.249,00
Ai punti 7 € 1.980,00
Ai punti 6 € 54,00

TOTOSEI

Squadra	Gol
ANCONA	M
SALERNITANA	1
CAGLIARI	2
PALERMO	2
CATANIA	1
TRIESTINA	2
SAMPDORIA	1
BARI	1
SIENA	1
COSENZA	0
VENEZIA	1
LIVORNO	1

Montepremi: € 90.173,68
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 629,00
Ai punti 4 € 24,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 1
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	X 1
corsa + :	9 10

Montepremi € 430.039,21
Nessun 14 - Jackpot €246.192,94
Ai punti 12 € 30.641,05
Ai punti 11 € 1.656,28
Ai punti 10 € 120,63

BASKET

Acegas senza attacco, la Roma ne approfitta

PALLAVOLO

La Bernardi espugna Forlì

TRIESTE Due volte sotto, due volte davanti, fino al quinto tempo finale vinto per 15-13. La squadra triestina porta così a casa due preziosissimi punti grazie soprattutto all'ottima prova del russo Guerassimov, autore di 27 punti.

● A pagina XVI

TRIESTE Impresa corsara della Virtus Roma sul parquet del PalaTrieste. L' Acegas, tramortita da un parziale negativo di 2-13 a meno di cinque minuti dall' intervallo, ha consentito al quintetto capitolino di andare troppo presto in fuga, senza trovare più la forza per l' aggancio, nonostante una gara quasi riaperta in almeno un paio di circostanze tra rocamboleschi break e controbreak.

Il confronto è stato inizialmente equilibrato, ma poco spettacolare, con basse percentuali al tiro e tante palle perse soprattutto nel primo quarto. Massimo vantaggio, su entrambi i versanti, di quattro lunghezze fino a poco meno di cinque minuti dal riposo sul 25 pari: break capitolino di 13-2 e la Virtus volava fino ad un vantaggio massimo di +11 (27-38) con Tusek uscito alla distanza.

Trieste, tuttavia, ha continuato ad inseguire con caparbietà, anche dopo aver raccolto le idee negli spogliatoi, e, passata a zona, è riuscita ad arrivare fino a -5 sul 43-48 grazie ad un parziale di 12-4. Ma la risposta ospite è stata immediata e, con un secco 10-0, Myers e soci hanno ripreso un margine di 11 lunghezze, che neppure l' immediato controbreak giuliano di 11-2 sarebbe riuscito a vanificare.

Giochi nuovamente aperti dall' Acegas sul 59-65 con 5'30" ancora da giocare, ma l' esperienza di Myers e Santiago avrebbe interrotto i sogni Acegas in una gara caratterizzata da troppi strappi con massimo divario ospite, +17, proprio nelle ultime battute, ad ostilità virtualmente chiuse. Pesantissimi i 22 punti di Santiago (conditi anche da 7 rimbalzi), ma anche l' eccellente prestazione globale di Parker, miglior valutazione individuale a quota 22. Sul fronte locale, inutile la solita eccellente prestazione di Kelecevic (16 punti e 17 di valutazione) con Erdmann, nonostante gli acciacchi, capace di abbattere il muro dei 1000 punti realizzati in casacca biancorossa. Ma i 62 punti totali dimostrano che l'attacco è mancato.

● A pagina XIII

Roberson a canestro: ma i suoi punti (ieri peraltro pochi) non sono bastati per battere la Roma. (Foto Bruni)

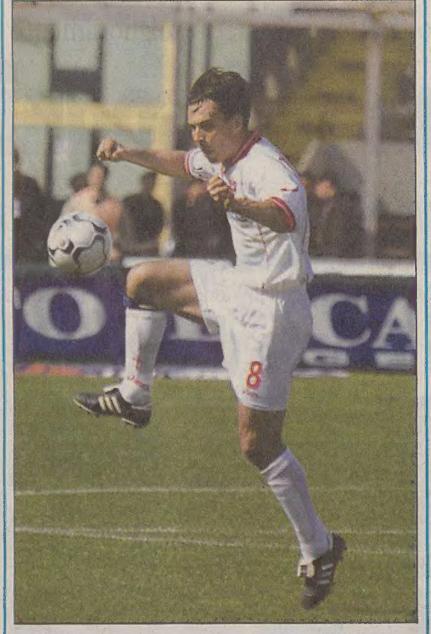
CALCIO SERIE B Dopo mesi di latitanza gli alabardati hanno indossato gli antichi panni dei conquistatori. Super carattere e gioco

Clamoroso al «Cibali»: è tornata la Triestina

La squadra comincia alla grande, subisce il gol, ma con rabbia e forza inchioda il Catania

LA NOTA

Segnali importanti alla tifoseria e alla città

La missione di Rossi Il Toro può aspettare

Masolini, solita solida prestazione. (Foto Arcieri)

CATANIA *I corvi per il momento sono stati zittiti. Di fronte alla preoccupante flessione degli alabardati in questo girone di ritorno, c'era già chi aveva cominciato a pescare nel torbido nello stagno delle malignità sperando di tirare su chissà quale pescione.*

Nell'ultima settima, per esempio, c'era chi puntava il dito contro l'allenatore Ezio Rossi, reo di essersi lasciato sedurre dal Toro del suo amico Cravero, neo direttore generale. Ma come si possono mettere in discussione la serietà e la moralità di un tecnico che ha conquistato una promozione dietro l'altra e che ha portato l'Unione a questi livelli?

Rossi sa perfettamente che prima di andarsene deve compiere un'ultima missione: portare la Triestina più in alto possibile. Lui è il primo a confermare ormai che ci sono contatti con la società granata, ci penserà dopo il 30 giugno.

La vittoria di Catania ha dato un segnale importantissimo a tutto l'ambiente: la Triestina c'è ancora, non ha smobilitato ed è pronta a giocarsi le sue carte fino in fondo.

Nessuno frena, nessuno si sente appagato. Il gioco s'era già visto in casa contro Vicenza e Lecce ma per ingenuità e sfortuna erano mancati i risultati.

Ieri al Cibali («Massimimo») gli alabardati non hanno fatto leva solo sulle loro qualità tecniche ci hanno messo qualcosa di più, quel carattere che invece aveva fatto difetto in talune trasferte (vedi Cosenza) non era facile rimontare dopo quel gol di Taldo, anzi poteva spezzare le ali all'Alabarda. Rossi nell'intervallo ha chiesto più convinzione; i presupposti per riparare c'erano, bastava crederci. E la squadra gli è andata dietro. Due le mosse che hanno dato scacco ai siciliani: l'inserimento di Carbone a destra per bloccare Possanzini e poi quella di Fava (che era premeditata) al posto di Beretta. Contro una difesa ormai sfiancata, il bomber è andato a nozze, forse la Triestina non ce la farà lo stesso a raggiungere la A perché la concorrenza è molto agguerrita ma almeno è riuscita a dare un senso a questo finale di stagione evitando che il Rocco si svuoti prima del previsto.

Nessuno frena o si sente appagato. Bravo il tecnico ad azzeccare le mosse giuste

Cat

Dall'inviato

CATANIA Rieccoli. Sono tornati, sono proprio quelli dell'andata. Dopo mesi di latitanza, gli alabardati che avevano mandato in delirio il popolo del «Rocco», sono riemersi al vecchio «Cibali» (ci scapperebbe anche un clamoroso...) e di fronte a questa apparizione il Catania non ha potuto fare altro che buttarsi a terra in ginocchio e prostrarsi ai loro piedi.

Sono tornati, più cattivi di prima e con l'antidoto pronto per il mal di trasferta. Adesso bisogna vedere se questa Triestina resterà sulla terra a giocarsi le sue chances di promozione o se sparirà nuovamente.

Intanto si è portata a casa tre preziosissimi dobloni uscendo dal campo nemico tra gli applausi.

Un fatto questo inusuale per i nostri tempi. Ovazioni meritate, come del resto la vittoria, sia per il gioco espresso sia per la capacità di reazione che ha denotato una grande forza di carattere.

L'Unione aveva cominciato alla grande: il portiere di casa, Castellazzi, si era opposto con le punte delle dita a un destro dal limite dell'area di Baù mandando la palla sulla traversa.

Con le scorribande di Eder e Zanini sulle corsie esterne e con i lanci lunghi per Beretta sembrava che la Triestina potesse divorare subito una difesa lentissima soprattutto al centro. E invece, come una doccia gelata, è arrivato il vantaggio dei rossoblu: Oliveira fa da sponda (commettendo probabilmente fallo su Bega) al limite dell'area per Taldo che si incunea tra i difensori trovando un sinistro malefico a fil di palo.

Un brutto colpo per l'Alabarda. Pare sia il solito refrain delle partite esterne. Un gol che la banda Rossi fa fatica ad assorbire: al centrocampo tra Masolini, Budel e Delnevo s'insinua a volte il nervosismo che si riscontra negli errori di misura nei lanci.

Ma il vero problema è a destra, dove Ferri non riesce in nessuna maniera ad arginare il bulldozer Possanzini.

Arrivano in soccorso i compagni a raddoppiare sull'esterno ma il Catania sfiora il 2-0 con lo stesso giocatore che spara un bolide di poco sopra la traversa. Sull'altra corsia invece non ci sono problemi: Parisi frena comodamente Cordone.

È una Triestina ferita, più incline alla manovra degli avversari ma che deve guardarsi continuamente alle spalle dal tandem offensivo Taldo-Oliveira che ha sgomitato con Bacis e Bega. Una bella battaglia. Prima del riposo entra in azione anche Pagotto per deviare proprio una insidiosa punizione nell'angolino di Lulu.

Per fortuna l'intervallo porta consiglio e anche la calma.

Rossi fa una sola mossa ma essenziale: toglie Ferri e inserisce Carbone a destra che a un altro passo, quello giusto, per fronteggiare Possanzini. È un'Alabarda anche più convinta, rabbiosa e concreta.

Baù e Zanini svariano sul fronte offensivo scappando continuamente ai loro controllori specie sulle fasce, purtroppo stentano a trovare la porta.

Le iniziative dell'Unione sembrano fermarsi alle buone intenzioni. Taldo (sesto) invece semina il panico nell'area di Pagotto ma il suo diagonale non è preciso. Rossi allora fa la seconda mossa, quella che sposta definitivamente gli equilibri. Butta nella mischia Fava e toglie Beretta.

Il freschissimo bomber diventa subito un problema per Monaco e Kiriakis. Dopo una spettacolare sforbiciata di Zanini, al 13' il meritato pareggio: Budel da sinistra riesce a cambiare completamente il gioco pescando dall'altra parte libero Masolini il quale entra in area e dal fondo crossa basso: Mirri in scivolata anticipa Fava e il suo portiere depositando la palla nel sacco. Una rete che taglia le gambe ai padroni di casa e che invece rida coraggio ed energia (Acegas?) alla Triestina che finalmente anche in trasferta ci crede. Era ora! Il Catania reagisce solo con un'incornata del nuovo entrato Fini, fuori misura.

L'azione del 1-2 è da manuale del calcio: Zanini mette in moto a sinistra Baù che sfonda da quella parte centrando in area per Fava: mezza girata sporca (e forse leggermente deviata da Kiriazis) e palla in porta. Bellissimo comunque il gesto tecnico del bomber alabardato che merita di svettare in cima alla classifica dei bomber.

Dopo il gol della Triestina siciliani ko e pubblico inferocito. Il Catania non ha neanche la forza di replicare.

La Triestina stavolta non si lascia più fregare negli ultimi minuti. Delnevo, Budel e Boscolo gestiscono con tranquillità il pallino del gioco. E anzi per lunghi tratti la squadra di Rossi dà l'impressione di essere insuperabile. Davvero un bello spettacolo e un toccasana per i tifosi incollati alla televisione. Dopo quattro rovesci consecutivi fuoricasa per 1-0 l'Unione vede finalmente il sole (in tutti i sensi). Gli alabardati son tornati, il sogno resta in vita.

Maurizio Cattaruzza

Imbeccato da Baù con un cross dalla sinistra Fava è stato lesto a tirare verso la porta: gol del 2-1. (Foto Arcieri)

Catania	**1**
Triestina	**2**

MARCATORI: pt 17' Taldo; st 13' autorete Mirri, 37' Fava.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Kiriazis, Zeoli (pt 42' Mirri), Cordone (st 18' Fini), Grieco, Martusciello, Possanzini, Taldo, Oliveira. All. Reja.
TRIESTINA: Pagotto, Ferri, Bacis, Bega, Parisi, Masolini (st 34' Boscolo), Budel, Delnevo, Baù, Beretta (st 10' Fava), Zanini. All. Rossi.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: angoli: 9 a 4 per la Triestina. Ammoniti: Ferri, Delnevo, Masolini e S. Monaco per gioco falloso. Spettatori paganti 5.992, 3.480 abbonati, per un incasso di 125.967 euro.

IL PUNTO Il posticipo di oggi potrebbe offrire all'Unione un'altra soddisfazione in caso di successo dei pericolanti partenopei di Colomba

Occhi puntati sul Vicenza: conviene tifare Napoli

Dal quinto posto in giù formazioni balbettanti. Non ingrana il Livorno. Si scatena il Verona

Il Catania ha spaventato la Triestina cominciando bene e passando in vantaggio, ma alla distanza gli alabardati hanno controllato e superato la malconcia truppa di Reja, fiaccandola con grandi affondi sulle fasce laterali. (Foto Arcieri)

TRIESTE Sembrava la fuga buona, quella della Sampdoria, ma la serie B si diverte a sconvolgere ogni volta i pronostici.

Così, a sette giorni di distanza dal successo contro l'Ancona, la squadra di Novellino si fa imporre l'1-1 casalingo dal Bari e vede le inseguitrici tornare sotto. A Marassi un gol del solito Bazzani aveva illuso i padroni di casa, ma prima dell'intervallo Spinesi ha regalato un punto di speranza a Tardelli.

La Samp sale a quota 50, un solo punto in più del Siena, che ha battuto il Cosenza grazie ad una rete di Taddei. Per i toscani è stata l'ennesima giornata di festa, per gli ospiti calabresi, reduci da una settimana d'inferno dopo l'arresto del presidente Pagliuso, la situazione si fa sempre più delicata, con quel penultimo posto in solitudine che odora già di serie C.

Malinconico fanalino di coda della cadetteria resta la Salernitana, sconfitto anche ieri, come d'abitudine nella gare in trasferta. Uscire imbattuti da Ancona, comunque, è un'impresa ormai proibitiva per qualsiasi formazione.

Gli uomini di Simoni si sono imposti 3-1, grazie ad un doppietta di Ganz e al sigillo di Schenardi, il guizzo di Luiso è servito solo a salvare l'onore della Salernitana, incapace di sfruttare la superiorità numerica determinata dall'espulsione di Tarana, con Eddy Baggio che ha pure sciupato un rigore.

Ma la Salernitana è stata anche sfortunata colpendo due pali. Si vede proprio che non è annata. e che non era certo colpa di Zeman se la squadra non girava bene.

Detto ampiamente della bella inversione di tendenza della Triestina, per il Lecce, invece, il terzo successo di fila è servito per consolidare il quarto posto: il gol di Breda aveva illuso il Genoa, ma il tandem uruguayano Chevanton-Giacomazzi ha consentito ai pugliesi di ribaltare la situazione.

La Triestina avanza.

Gli uomini di Delio Rossi salgono così a 46 punti, distaccando di tre lunghezze la coppia Triestina-Vicenza, ma i veneti hanno una gara in meno, quella in programma nel posticipo di stasera al San Paolo.

Il Napoli è alla caccia di punti salvezza e di una salvezza societaria che insegue vanamente da tempo: chissà se oggi Naldi farà chiarezza su questa fantomatica cordata americana che sarebbe disposta ad investire 120 milioni di euro. Napoli attende, ma la pazienza del popolo azzurro non può essere infinita. Ovviamente la Triestina tiferà Napoli perchè un successo di partenopei bloccherebbe il Vicenza al quinto posto.

Da segnalare, infine, il pareggio tra Cagliari e Palermo che passerà alla storia come l'ennesima occasione persa dai siciliani, che nei minuti finali si sono fatti rimontare un doppio vantaggio, ma ieri ha vinto lo sport e la vita nel momento in cui Christian Bucchi è tornato in campo, ad un mese dalla drammatica scomparsa della moglie.

A lui gli applausi del Sant'Elia e di tutti gli sportivi italiani.

Nè carne nè pesce invece il Livorno che resta nel limbo. Anche ieri la squadra di Donadoni non ha affatto convinto e come il Venezia ha dimostrato di non saper guarire dalla «pareggite». Ma non è stata una partita noiosa, significa che i toscani stanno covando qualcosa di importante per il finale di stagione.

Si scatena la truppa di Malesani che sommerge sotto un poker il sempre più incerto Messina, nonostante un bomber di razza come Zampagna anche ieri in gol con una magistrale cannonata dalla distanza. Zampagna incalza Fava al comando della classifica dei bomber.

LE PAGELLE Triestina

Baù, uno dei migliori ieri.

PAGOTTO: niente da fare sul gol di Taldo. Prontissimo sulla punizione di Oliveira. Solo un'incertezza in uscita. **6.**
FERRI: ha sofferto tremendamente sulle incursioni di Possanzini e difatti quasi tutti i pericoli sono venuti da quella parte. Rossi ha dovuto toglierlo. **5.**
(CARBONE): prezioso il suo inserimento. Ha bloccato Possanzini e si è anche proposto in avanti a sostegno degli esterni. **6,5.**
BEGA: subisce un fallo in occasione del gol di Taldo ma l'arbitro non lo rileva. Se la cava con mestiere stando più basso contro due grandi attaccanti. **6.**
BACIS: si è alternato su Taldo e su Oliveira, due tipi difficili da controllare ma ci ha messo tutta l'attenzione possibile. **6.**
PARISI: ha bloccato sulla sua fascia Cordone e talvolta ha tentato l'avanzata con alterni successi. **6.**
MASOLINI: comincia male con qualche errore di misura. Più preciso e concreto nella ripresa quando propizia anche l'1-1. **6,5.**
(BOSCOLO): pochi minuti ma ben investiti. Ha trovato subito la posizione. **s.v.**
BUDEL: è cresciuto alla distanza dimostrando personalità e buona condizione e la tempra del combattente. **6,5.**
DELNEVO: su tutti i palloni con la solita grinta e con la solita convinzione. Pressa, riconquista palla e la rigioca. **6,5.**
BAÙ: è quello di una volta. Zeoli e Mirri contro di lui hanno dovuto penare. Salta l'uomo e apre le difese. Sfortunato nel primo tempo per quella palla deviata sulla traversa dal portiere. Ma fornisce l'assist del 2-1 a Fava. **7.**
BERETTA: molto utile e umile. Si è buttato su numerosi palloni dimostrando vivacità. **6.**
(FAVA): la mossa vincente. Gli sono bastati 30' per pungere e cambiare il risultato. Un gol e mezzo all'attivo (la prima volta fuori casa). **7.**
ZANINI: tante buone giocate che disorientano la lenta difesa avversaria. **6,5.**

m.c.

CALCIO SERIE B Il presidente davvero soddisfatto: «prenota» l'allenatore in caso di promozione e in vista della Sampdoria si appella ai tifosi

Berti: «Se giochiamo così nulla ci è proibito»

La felicità di Delnevo: «Siamo salvi». Rossi: «Bravi a reagire». Reja: «Si trovano a memoria»

Dall'inviato

CATANIA Non appena entrato nello spogliatoio, Loris Delnevo urla tutta la sua felicità: «Finalmente siamo salvi!» gli alabardati si abbracciano ed esultano come da tempo non accadeva. Fuori invece è tutta un'altra atmosfera. Il boccone è del 2-1 è rimasto sul gozzo alla platea catanese. Già dopo il raddoppio di Fava è esplosa la contestazione. Nel cortile che porta alla salastampa c'è subito un parapiglia: un paio di sostenitori-kamikaze riescono a intrufolarsi fra la fiumana di giornalisti. Ne esce una collutazione tra i tifosi e i vigilantes: spinte e manate fino all'arrivo della polizia dopo di che tutti fanno finta di niente.

Il primo ad affacciarsi in sala stampa è Amilcare Berti: «Mi dispiace solo che vinciamo con le squadre amiche, in un ambiente dove ci hanno trattato bene e dove siamo usciti tra gli applausi», osserva il presidente. Vista la staffetta Beretta-Fava? «Un cambio studiato che ha dato i suoi frutti. Abbiamo anche dato un calcio alla sfortuna. Prima dell'incontro ho parlato per due minuti alla squadra e ho detto loro di ricordarsi delle partite degli anni scorsi che hanno dato una svolta al campionato come quelle di Mantova in C2 e di Cesena in C1. Qui conta solo vincere ho detto ai ragazzi e mi hanno accontentato. Se ritroviamo la serenità e la determinazione di un tempo nulla è ci è proibito. In fin dei conti in questo girone di ritorno abbiamo giocato male solo due partite. Siamo ormai usciti dall'incubo. Adesso sotto con la Samp, spero che il pubblico ci dia una mano».

E le voci su Rossi? «Ma si sapeva... se andiamo in A però il discorso può cambiare».

Torna alla ribalta anche il portiere Pagotto: «È la mia prima vittoria fuori casa, un successo per me molto importante perché conquistato contro una squadra di Gaucci (il portiere aveva avuto una brutta esperienza a Perugia n.d.r) la sfortuna finalmente ci ha abbandonati e ora il campionato può essere in discesa. Non abbiamo difatti nulla da perdere la tensione è scemata». Arriva anche Ezio Rossi, finalmente sorridente in trasferta: «Nei primi venti minuti eravamo partiti bene, poi abbiamo preso quel gol forse viziato anche da un fallo e abbiamo subito il contraccolpo psicologico. I ragazzi però sono stati bravissimi, hanno reagito. C'è stata la risposta che volevo. Ne siamo venuti fuori con il gioco, creando occasioni e segnando due gol. Una vittoria importantissima soprattutto sotto il profilo mentale. Il modulo? Per ora va bene questo». Rossi elogia il centravanti Fava, entrato questa volta nella ripresa: «Sapeva già che avrebbe giocato solo 30' e sono stati 30' di grande spessore. Ora cercheremo di fare un'altra prestazione di questo tenore con la Samp».

Si rivede il miglior Zanini.

Appare anche il dirigente accompagnatore Dino Lodolo che richiama la truppa visto che il pullman è in partenza: «Ci voleva, i ragazzi hanno disputato un bel secondo tempo, questo è un successo meritato».

Clima di mestizia tra gli avversari. Quasi dopo un'ora esce a parlare l'allenatore di Lucinico Edi Reja: «Uno scivolone pericoloso ma bisogna anche sottolineare i meriti di una Triestina che ci ha messo in difficoltà dal primo al novantesimo minuto. Per me non è una sorpresa l'ho vista giocare sempre bene. Forse sull'1-1 dovevamo accontentarci e portare a casa il risultato. Abbiamo invece provato ad attaccare gli alabardati ma questa è una squadra che si trova a memoria molto forte sugli esterni che pressa e corre sempre».

Maurizio Cattaruzza

La rocambolesca mischia davanti alla porta del Catania conclusa favorevolmente per la Triestina con l'autorete di Mirri.

Pareggio a sorpresa del Bari a Genova. Novellino ammette: «Questo punto non è da buttare. La stagione è lunga»

Spinesi punge la sicurezza della Samp

Spinesi in gol a Genova.

GENOVA Dopo sei vittorie consecutive in casa, la Sampdoria viene fermata al «Ferraris» dal Bari, che conquista un punto importante nella lotta per la salvezza.

Novellino decide di schierare dal primo minuto Palombo, che venerdì sera aveva giocato a Trapani con la Nazionale Under 21, mentre Tardelli lascia in panchina l'altro azzurrino D'Agostino.

L'avvio è vivace da ambo le parti, anche se il ritmo, complice il primo caldo della stagione, non è altissimo: la Sampdoria passa in vantaggio al 37' su azione manovrata: Flachi va via sulla fascia destra, crossa al centro rasoterra per Bazzani e anticipa i difensori e di piatto destro mette alle spalle di Battistini.

La risposta del Bari non si fa attendere e al 43' Spinesi raccoglie di testa un traversone di Valdes e supera Turci, leggermente fuori dai pali. I blucerchiati potrebbero riportarsi in vantaggio allo scadere del tempo, ma una rovesciata di Flachi viene salvata sulla riga da un difensore.

Nella ripresa, Novellino sostituisce Valtolina con Rabito, il nuovo entrato al 16' fa fuori un avversario ma poi sbaglia la mira. La Sampdoria al 27' protesta per un presunto fallo di mano in area di Necrouz, mentre al 39' Colombo si trova sui piedi la palla del 2-1, ma colpisce il palo.

Il Bari sfiora il colpaccio due minuti dopo, ancora con Spinesi di testa: la palla termina di poco alta sopra la traversa. A chiudere le ostilità pensa Battistini al 48', neutralizzando in calcio d' angolo una girata di Flachi destinata all'incrocio dei pali.

Negli spogliatoi Tardelli ha espresso la sua soddisfazione: «Abbiamo meritato questo risultato - ha detto l'allenatore del Bari - anche perchè siamo venuti a giocarci la gara a viso aperto».

«Con un pizzico di fortuna in più - ha replicato il tecnico blucerchiato Novellino - avremmo potuto conquistare i tre punti. Ma va bene così, il campionato è ancora lungo e siamo sempre in testa alla classifica».

Certo è che ilBari contro le grandi si trova più a suo agio. Le squadre di Tardelli infatti non esprimono quasi mai un gioco avvolgente preferendo agire di rimessa. Anche ieri i pugliesi hanno lasciato il pallino in mano ai doriani colpendo in contropiede.

I TABELLINI

Sampdoria 1
Bari 1

MARCATORI: pt 37' Bazzani, 43' Spinesi.
SAMPDORIA: Turci, Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini, Valtolina (st 8' Rabito), Palombo (st 30' Miceli), Volpi, Domizzi (st 35' Colombo), Flachi, Bazzani. All. Novellino.
BARI: Battistini, Innocenti, Von Schwedler, Neqrouz, Mora (st 24' Ingrosso), Brambilla (st 18' D'Agostino), De Rosa, Pizzinat, Cordova (st 34' Mazzarelli), Spinesi, Valdes. All. Tardelli.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Neqrouz per proteste, Domizzi per gioco scorretto, Brambilla per comportamento antiregolamentare. Spettatori 23.000.

Siena 1
Cosenza 0

MARCATORE: pt 26' Taddei.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Riccio (st 29' Cavallo), Brambilla (st 20' Argilli), Ardito, Taddei, Pinga (st 37' Agostini), Tiribocchi. All. Papadopulo.
COSENZA: Agliardi, Parisi (st 20' Brioschi), Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis, Antonelli, Edusei, Bedin, Lentini (st 1' Tedesco), Piemontese (st 35' Alteri), Guidoni. All. Salvioni.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: ammoniti: Antonelli, Taddei e Martinelli L. per gioco falloso, Marco Aurelio e Mandelli per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.000.

Venezia 1
Livorno 1

MARCATORI: pt 11' Firmani, 23' Danilevicius.
VENEZIA: Soviero, Adami, Calori, Gargo, Orfei, Rossi (st 20' Mancini), Anderson, Firmani (st 30' Amerini), Brncic, Fantini, Poggi (st 14' Da Costa). All. Bellotto.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vanigli, Fanucci, Balleri, Bortolazzi (st 24' Ciaramitaro), Grauso, Mezzanotti (st 30' Chiellini), Biliotti, Danilevicius (st 38' Negri), Protti. All. Donadoni.
ARBITRO: Cannella di Palermo.
NOTE: ammoniti Rossi, Calori, Bortolazzi, Orfei per scorrettezze, Balleri per proteste. Spettatori: 2860.

Lecce 2
Genoa 1

MARCATORI: st 2' Breda, 9' Chevanton, 24' Giacomazzi.
LECCE: Rossi, Cirillo, Silvestri, Stovini, Tonetto, Piangerelli, Donadel (st 9' Ledesma), Giacomazzi, Camorani, Chevanton (st 33' Bojinov), Vucinic (st 18' Konan). All. Rossi.
GENOA: Brivio, Malagò, Giacchetta, Civitanovic, Rossini, Bressan (st 28' Mhadhbi), Moscardi, Breda, Bouzaiene (st 16' Boisfer), De Francesco, Massara, D'Isanto. All. Torrente.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: espulso al 40' st Konan per doppia ammonizione. Ammoniti: Giacomazzi, Rossini, Breda, Khevanton, Moscardi, Giacchetta. Spettatori: 10.160.

Verona 4
Messina 1

MARCATORI: nel pt 11' Adailton, 32' Melis, 39' Diliso, nel st 23' Zampagna, 48' Vieri.
VERONA: Pegolo, Diliso, Zamboni, Comazzi, Minelli, Dossena, Cassetti, Italiano, Melis (st 26' Cossu), Adailton (st 30' Laner), Cossato (st 13' Vieri). All. Malesani.
MESSINA: Storari, Portanova, Giacobbo, Bellucci, Ametrano (st 14' Docente), Coppola (st 5' Vicari), Iannuzzi, Campolo, Sullo, Zampagna (st 40' Princivalli), Amauri. All. Oddo.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti: Sullo e Comazzi per gioco scorretto, Coppola e Portanova per proteste e Adailton per simulazione. Spettatori 9.633.

Ancona 3
Salernitana 1

MARCATORI: pt 35' Ganz, 39' Schenardi; st 4' Ganz, 27' Luiso.
ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Russo, Schenardi (st 14' Tarana), Magoni (st 32' Dicara), Perovic, Antonini, Ganz, Budan (st 21' Lombardi). All. Simoni.
SALERNITANA: Nigmatullin, Giorgetti, Stendardo, Zappetti, Pierotti, Maschio (st 25' Consonni), Superbi, Teco, Gioacchini (st 1' Babu), Luiso, Sturba (st 15' Baggio). All. Varrella.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: espulso: Tarana per un fallo di mano sulla linea di porta, Ammoniti: Perovic, Magoni, Stendardo per gioco scorretto Spettatori 7.385.

Cagliari 2
Palermo 2

MARCATORI: pt 15' Morrone; st 24' Maniero, 43' Carrus, 49' Loria.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Francois Modesto, Loria, Abeijon, Conti (st 27' Carrus), Capone (st 15' Macellari), Pineda, Esposito, Cammarata (pt 39' Bucchi), Langella. All. Ventura.
PALERMO: Sicignano, Pivotto, Accardi, Brevi, Lucarelli, Asta, Di Donato, Mutarelli, Morrone, Maniero (st 33' La Grotteria), Zauli (st 48' Ferri). All. Sonetti.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: ammoniti: Conti, Brevi, Di Donato, Asta, Lucarelli e Accardi per gioco scorretto; Abeijon per proteste. Spettatori 10 mila circa.

Ternana 2
Ascoli 1

MARCATORI: pt 38' D'Aversa, 47' Fontana; st 31' Borgobello.
TERNANA: Mareggini, Nicola, Paci, Scarlato, Grava, Esposito (st 45' Tarozzi), Brevi, D'Aversa (st 27' Kharja), Sussi (st 20' Giampà), Borgobello, Guzman. All. Beretta.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Zini, Savini, Aronica, Cristiano, Caracciolo (st 1' Lavecchia), Fontana, Di Venanzio (st 33' Mendil), Brienza, Bruno (st 20' Bonfiglio). All. Pillon.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.
NOTE: ammoniti Aronica, Savini e Cristiano per gioco scorretto. Espulso al 21'pt Guzman. Spettatori 10.017.

Napoli
Vicenza

Oggi, 20.30.

L'orgoglio del Cosenza fa soffrire il Siena

SIENA Soffre più del previsto il Siena per avere ragione di un Cosenza coriaceo, che reagisce con orgoglio a una settimana terribile scandita dall'arresto del suo presidente. Decide un colpo di testa del brasiliano Taddei al 26' del primo tempo, ma gli ospiti a lungo impensieriscono i bianconeri, anche se l'unica vera occasione da rete arriva su calcio piazzato di Tedesco al 28' della ripresa.

Il Siena schiera un inedito 4-3-3: assente Ghirardello per infortunio, Papadopulo piazza Taddei e Pinga molto alti sugli esterni, al fianco dell'unica punta di ruolo Tiribocchi. Ed il modulo offensivo premia in avvio i padroni di casa, che mettono più volte in difficoltà un Cosenza che schiera una difesa alla ricerca costante del fuorigioco. Al 7' Agliardi perde palla in uscita, ma Tiribocchi conclude addosso a Marco Aurelio piazzato sulla linea di porta.

Il Siena spinge sulle fasce e al 26' arriva il gol: cross perfetto di Radice, avvitamento di Taddei e palla in rete con un preciso colpo di testa. Il Cosenza tiene bene il campo e si fa vivo con le conclusioni di Guidoni e Piemontese, che però non impensieriscono Fortin. Ed è ancora Tiribocchi al 42' a concludere a lato da ottima posizione, dopo un passaggio smarcante di Taddei.

Nell'intervallo Salvioni sostituisce l'impalpabile Lentini con Tedesco, che alla fine risulterà tra i migliori dei suoi. Ma è ancora Tiribocchi, al 6', a sbagliare da ottima posizione concludendo sull'esterno della rete. Il Cosenza prende coraggio e gestisce bene il pallone a centrocampo, ma troppo raramente riesce ad arrivare in zona pericolosa. L'unico brivido arriva al 28', con la punizione di Tedesco che sfiora il palo alla sinistra di Fortin. Poi l'inutile sforzo finale, con Marco Aurelio che finisce in posizione di centravanti, ma senza che arrivino veri pericoli per la vittoria del Siena.

Il Lecce ringrazia il «giapponese» Chevanton

LECCE Un primo tempo da dimenticare con un ossessionante tic-toc tra due squadre che sembravano attente solo a non scoprirsi. Una ripresa piena di emozioni e di contestazioni con interventi al limite del regolamento. Alla fine vince il Lecce con un uno-due della coppia uruguaiana Chevanton-Giocomazzi.

Una vittoria particolarmente preziosa per i salentini e il cui merito va in gran parte attribuito a Chevanton. L'uruguaiano, rientrato in nottata da un lungo viaggio dal Giappone dove aveva giocato con la sua nazionale, ha voluto giocare e per oltre un'ora è stato una spina nel fianco nella difesa genoana annullando l'illusorio vantaggio dato ai rossoblù da Breda dopo due minuti di gioco nella ripresa.

Breda aveva compiuto un autentico capolavoro mandando il pallone all'incrocio dei pali su calcio di punizione. Ma sette minuti dopo Chevanton lo ha imitato sempre su calcio di punizione mandando il pallone, da 25 metri, ad insaccarsi con una beffarda parabola. Nell'occasione non è parso impeccabile l'intervento di Brivio che sbagliava l'uscita tentando di ostacolare il leccese Camorani. E anche l'azione del raddoppio leccese porta la firma di Chevanton: l'attaccante al 24', approfittando di un difettoso intervento di Giacchetta, attirava su di sè tre avversari servendo il connazionale Giacomazzi che non perdonava dando al Lecce una preziosa vittoria.

Il Genoa si è battuto con grande determinazione ma ha palesato notevoli limiti nel reparto difensivo, dove ha commesso errori che il Lecce ha puntualmente sfruttato. Unico brivido per i salentini un intervento dubbio negli ultimi minuti da parte di Cirillo su Mhadhbi in area di rigore, che l'arbitro Messina ha però ritenuto regolare. Sul finire il Genoa ha attaccato a tutto spiano ma la difesa leccese con Stovini e Silvestri ha praticamente spazzato via ogni azione così che il portiere Rossi non è stato chiamato a svolgere interventi di gran rilievo.

GIOVANILI ALABARDATI

Primavera: Del Gaudio riaccende l'Alabarda. Allievi: il sogno sfuma in un angolo

Triestina 2
Venezia 1

MARCATORI: pt 15' Lazzer, st 1' Sambugaro, 21' Famiano.
TRIESTINA: Del Mestre, Torresin, Bassoluca, Visalli, Santosuosso, Giacomi, Iachetti, Arcuri, Lazzer, Del Gaudio, Famiano (Pellegrini). All.: Strukelj.
VENEZIA: Tonon, Patrini, Merenda, Tiozzo (Hasa), Villotta, Cappellazzo, Sambugaro, De Rossi, Moro (Minto), Bella, Agodirin (Benedini). All.: Molon/Pulin.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE Quattordici turni senza vittorie. Tanto è durato il periodo di vacche magre per la Triestina prima di ritrovare i tre punti contro il Venezia a Staranzano. Bottino pieno che premia la squadra di Strukelj per la voglia dimostrata sul campo e che rappresenta il bentornato al giovane campioncino tristino Del Gaudio fuori ormai da quattro mesi. Dopo la rete iniziale di Lazzer autore di un diagonale da fuori area, è proprio Del Gaudio a prendere pe rmano l'Alabarda. Prima l'ex sanluigino pareggia i conti dei legni cogliendo una traversa piena, poi nella ripresa, dopo che il Venezia aveva pareggiato con Sambugaro, Del Gaudio trascina la sua squadra alla ricerca della vittoria. Così, al 3', il numero 10 alabardato ripiglia in pieno la traversa a portiere avversario battuto e al 21' dona a Famiano l'assist buono per i tre punti. Il resto della ripresa è una tranquilla gestioen della palla da parte dell'Alabarda sino al triplice fischio finale. Tre punti d'oro e un campioncino recuperato il prezioso bilancio della giornata.

al.ra.

Triestina 0
Cittadella 1

MARCATORE: st 38' Rudello.
TRIESTINA: Lucchetta, Ulliani, Ravalico, Dell'Osso, Pilosio, Furlan, Beltramini, Bianco, Tomic, Didoné, De Grassi. All. Susic.
CITTADELLA: Libralato, Marchetti, Cherubin, Grigio, De Cecchi, Bandiera (De Carli), Rudello, Nardi (Bertizzolo), Tonello (Contato), Cella (Ergotino), Rudin. All. De Martini.

TRIESTE Sfuma negli ultimi istanti il sogno della Triestina Allievi di racimolare punti in casa contro il Cittadella. Una rete di testa del brevilinio Rudello, direttamente da calcio d'angolo, a due minuti dalla fine, beffa infatti un'Alabarda che negli ultimi tempi si è dimostrata pimpante e capace di esprimersi alla pari contro formazioni che frequentano da tempo la difficile categoria. Dopo la rete subita, la truppa di Susic ha cercato di reagire trovando una conclusione di De Grassi diretta verso il sette sulla quale però è riuscito a metterci lo zampino l'estremo difensore veneto Libralato.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Salernitana	3-1
Cagliari-Palermo	2-2
Catania-Triestina	1-2
Lecce-Genoa	2-1
Napoli-Vicenza	oggi
Sampdoria-Bari	1-1
Siena-Cosenza	1-0
Ternana-Ascoli	2-1
Venezia-Livorno	1-1
Verona-Messina	4-1

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Catania
Cosenza-Ternana
Genoa-Livorno
Lecce-Cagliari
Messina-Ancona
Palermo-Bari
Salernitana-Venezia
Siena-Napoli
Triestina-Sampdoria
Vicenza-Verona

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sampdoria	50	28	13	11	4	15	11	3	1	13	2	8	3	40	22	-8
Siena	49	28	12	13	3	14	9	5	0	14	3	8	3	31	20	-7
Ancona	48	28	13	9	6	14	9	4	1	14	4	5	5	41	30	-8
Lecce	46	28	11	13	4	14	8	6	0	14	3	7	4	33	25	-10
Vicenza	43	27	11	10	6	14	7	6	1	14	4	5	5	39	32	-12
Triestina	43	28	12	7	9	14	10	1	3	14	2	6	6	37	29	-13
Ternana	42	28	11	9	8	14	7	4	3	14	4	5	5	32	27	-14
Livorno	40	28	10	10	8	14	7	6	1	14	3	4	7	32	25	-16
Palermo	39	28	10	9	9	14	7	5	2	14	3	4	7	29	30	-17
Messina	37	28	9	10	9	13	7	5	1	15	2	5	8	40	39	-17
Venezia	37	28	9	10	9	14	4	6	4	14	5	4	5	29	32	-19
Cagliari	36	28	9	9	10	14	7	5	2	14	2	4	8	30	36	-20
Verona	35	28	8	11	9	14	6	4	4	14	2	7	5	33	29	-21
Ascoli	34	28	9	7	12	14	8	4	2	14	1	3	10	35	37	-22
Genoa	30	28	7	9	12	13	5	6	2	15	2	3	10	34	36	-24
Catania	30	28	8	6	14	15	8	4	3	13	0	2	11	29	41	-28
Bari	29	28	5	14	9	14	3	7	4	14	2	7	5	23	27	-27
Napoli	27	27	5	12	10	14	3	8	3	14	2	5	7	27	36	-28
Cosenza	26	28	7	5	16	14	5	4	5	14	2	1	11	21	36	-30
Salernitana	20	28	4	8	16	14	4	4	6	14	0	4	10	20	46	-36

MARCATORI: 16 reti: Zampagna (Messina); 15 reti: Fava (Triestina); 14 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce); 13 reti: Protti (Livorno); 12 reti: Schwoch (Vicenza); 11 reti: Ganz (Ancona), Maniero (Palermo), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Tiribocchi (Siena).

SERIE A Spalletti, a salvezza raggiunta, non nega la voglia di arrivare alle coppe europee

Udinese, le ambizioni crescono

Per far quadrare i conti la società disposta a cedere Pizarro e De Sanctis

David Pizarro è il pezzo pregiato dell'Udinese.

La corsa verso l'Uefa prevede adesso l'ostacolo Chievo con la squadra di Del Neri in un momento non brillante

UDINE Il passato, quello felice, sembra tornato: salvezza assicurata a nove giornate dalla fine, qualificazione Uefa a tiro, i pezzi più pregiati della rosa nel mirino delle grandi. A inizio campionato qualcuno (particolarmente ottimista) ci sperava, ma a settembre bastava solo accennare al termine «squadra rivelazione» per scatenare le ire di Luciano Spalletti.

Che anche adesso preferisce andarci cauto, ma pur senza parlare di Uefa, non nega un obiettivo che a guardar bene è ancora più ambizioso dell'Europa: dimenticare gli ultimi due anni e tornare l'Udinese di prima. Quella di Zaccheroni e Guidolin.

Dal punto di vista tecnico il confronto può reggere, anche se mancano all'appello campioni del calibro di Bierhoff, Amoroso o Giannichedda. Ad essere cambiato, purtroppo per Pozzo, è il momento economico del calcio: se quattro anni fa un Amoroso capocannoniere significava soldi a palate (per il brasiliano, più Appiah, il Parma sborsò qualcosa come 70 miliardi di lire), adesso gli affari sono maledettamente più difficili.

Per far quadrare i conti, dopo il primo bilancio chiuso in rosso da diversi anni a questa parte, la società avrà bisogno di almeno una cessione eccellente: David Pizarro ad esempio, che giustamente piace a mezza serie A e ha ammiratori anche in Spagna (e non in una squadra qualsiasi della Liga, ma nel Real Madrid delle stelle) o Morgan De Sanctis, che potrebbe essere il nome ideale per una Roma alla caccia di un portiere affidabile; o il solito Martin Jorgensen, penalizzato dalla pubalgia ma indiscutibile sotto il profilo tecnico.

A mancare non sono gli estimatori, ma i contanti, e proprio le difficoltà delle grandi sono la principale minaccia al modello-Udinese, proprio adesso che il giocattolo ha ripreso a funzionare.

Più facile, per il momento, concentrarsi sulla corsa alla Uefa. Domenica prossima si riprende con un Chievo-Udinese che potrebbe risultare decisivo: gara difficile per i bianconeri, ma ora come ora la squadra di Gigi Del Neri (a secco di gol da tre partite) sembra decisamente meno in condizione dei bianconeri. Ai quali basterebbe un pari per aprirsi una corsia preferenziale verso l'Europa, grazie a un calendario che sulla carta si presenta senz'altro più abbordabile rispetto a quello delle concorrenti.

Riccardo De Toma

Parla Nestor Sensini un mostro di rendimento

«Tornare a Udine a 36 anni è stata una scommessa mia e dell'allenatore Spalletti»

UDINE Protagonista a 36 anni. E senza nessuna intenzione di farsi da parte. Nestor Sensini non aveva nemmeno 23 anni quando giunse a Udine la prima volta assieme ad Abel Balbo, già suo compagno nel Newell's Old Boys: ora Abel racconta le partite della Roma in tv mentre Nestor - puntualmente, domenica dopo domenica, tra i migliori in campo - ha già raggiunto l'accordo con la famiglia Pozzo per una conferma nella prossima stagione. La firma, forse, già in settimana.

Sensini, se l'aspettava una stagione giocata a così alti livelli?

«Tornare a Udine per me era una scommessa difficile. Qua avevo giocato quattro anni appena arrivato in Italia lasciando un ottimo ricordo: diciamo che, tornando, avevo tutto da perdere. Io sapevo che avevo ancora qualcosa di importante da poter dare e il fatto che stia andando tutto molto bene mi rende particolarmente contento».

Quattordici anni fa: c'era già Pozzo ma era tutta un'altra Udinese...

«Eh sì. Basti pensare agli allenamenti: allora lavoravamo al vecchio Moretti, oggi abbiamo diversi campi a disposizione con strutture davvero d'avanguardia. E soprattutto oggi c'è una società che ha saputo crescere anno dopo anno, migliorandosi continuamente: credo di poter dire che è la programmazione la sua forza, perchè i risultati non vengono per caso».

Nestor Sensini

Quattordici anni in Italia: si sente più argentino o più italiano?

«Mio nonno era italiano, nelle mie vene scorre sangue italiano. Rimarrò qua anche dopo aver smesso di giocare? Ancora non lo so, ne dovrò parlare in famiglia e sarà una decisione comunque molto difficile. Ora so solo che mi piacerebbe rimanere nel mondo del calcio».

A Camoranesi sono bastati meno di tre anni per decidere di vestire la maglia azzurra...

«Sono scelte molto personali, che rispetto come tali e che non voglio commentare. Certo, vedendo che non rientrava nei programmi della nazionale argentina ha scelto l'azzurro: fra tre anni ci sono i Mondiali. E io so cosa vuol dire, di Mondiali ne ho giocati tre, a iniziare da Italia 90, e pensò che ci sarebbe stato spazio per me anche lo scorso anno. Ma poi mi sono infortunato, sono stato fermo due mesi, e non mi hanno chiamato...»

Torniamo all'oggi: l'Udinese è in lotta per entrare nel giro delle Coppe europee.

«Negli ultimi due anni la squadra si era salvata alle ultime giornate, il che testimonia di campionati sofferti. Essere oggi già salvi con otto giornate ancora da giocare e poter puntare a un piazzamento Uefa è un segno dell'ottima stagione di tutta la squadra».

Una scommessa vinta dalla società è anche il tecnico Spalletti.

«So che era stato accolto a Udine con un po' di diffidenza, che era considerato un'incognita: ma non si deve dimenticare che nella sua precedente esperienza a Udine era arrivato a stagione in corso e aveva avuto solo pochi mesi a disposizione. Comunque, lui, così come tutta la squadra, ha risposto al massimo. Le sue doti? Crede moltissimo nel lavoro, prepara benissimo ogni singola partita e poi è un ex giocatore, il che lo aiuta moltissimo nel creare il giusto feeling con lo spogliatoio: lui lo ha vissuto in prima persona, sa cosa vuol dire».

Domenica si gioca Chievo-Udinese: è decisiva per l'ammissione alla Uefa?

«Decisiva no, importante sì. Certo, se vinciamo tutto diventa più facile, anche se poi mancano ancora sette partite».

Lotta per lo scudetto: a Udine ha vinto soltanto la Juventus...

«Ma ha vinto immeritatamente, a 7' dalla fine contro un'Udinese in dieci... No, tutto è ancora da decidere, anche se la Juventus, va aggiunto, sembra avere il calendario migliore. Non dimentichiamo però che nelle ultime stagioni il campionato è stato deciso alle ultime due giornate e che se ci crede il Milan, che è a cinque punti dalla vetta, perchè non deve crederci anche l'Inter?»

Guido Barella

CICLISMO

Dopo il secondo posto nella volata dell'ultima tappa della «Coppi e Bartali» Marco Pantani si lascia andare

Il Pirata raggiante: «State attenti, sono tornato»

Ha ritrovato l'entusiasmo dei bei tempi e dà appuntamento a tutti al Giro d'Italia

Marco Pantani esce rinfrancato dalla settimana della «Coppi e Bartali»: ha avuto le risposte che cercava, il lungo tunnel che ha dovuto attraversare negli ultimi due anni potrebbe essere finito. Il Giro d'Italia sarà il banco di prova definitivo.

SASSUOLO Era dal 16 luglio del 2000, Courchevel, Tour de France, che Marco Pantani non saliva su un podio. Quasi tre anni lontano da uno di quei tre gradini. La felicità è stampata sul volto del Pirata anche se si tratta del secondo gradino, frutto di una volata feroce nell'ultima tappa di una bellissima Coppi e Bartali (cinque giorni di corse dure e crude, sicuramente vere): «Felice? Sì, mi sento felice, mi dà gioia essere quassù - il sorridente commento di Marco - volete sapere se sono tornato? Dico solo che ho tanta voglia di esserlo, che mi sento forte mentalmente e che sono contento, ma soprattutto per la mia squadra e per i miei compagni».

Difficile dare torto al romagnolo, dopo averlo visto cattivo e convinto, sputare l'anima in una corsa che è stata un misto di classiche e tapponi e nella quale di certo nessuno gli ha regalato niente. «L'ultimo podio affonda nel tempo, ma quando uno ai podi c'è abituato - insiste raggiante il Pirata - pensa sempre alla vittoria e il mio errore stavolta è stato quello di volerla troppo presto: sono partito per la volata quasi con entusiasmo, con la voglia di esplodere, volevo arrivare al traguardo prima di ogni altra cosa, mi spiego? Ora il morale c'è, ma le batoste forse arriveranno, quindi meglio non illudersi. Torneranno i momenti difficili e questo mi insegnerà a tener duro, a soffrire. Perchè nel ciclismo non è detto che vinca il più forte, bensì il più tenace, quello che sa stringere i denti più degli altri».

Il cruccio rimane sempre la mancata partecipazione al Tour, ma all'orizzonte c'è il Giro d'Italia: «La mia Mercatone Uno merita la serie A e ve lo dimostreremo sulla strada».

Ordine d'arrivo della quinta tappa Castellarano-Sassuolo di km 161 1. Ruslan Ivanov in 4h06'07", 2. Marco Pantani st 3. Mirko Celestino st 4. Yaroslav Popovich st 5. Franco Pelizzotti st.

Classifica Finale 1. Mirko Celestino in 20h59'01" 2. Francesco Casagrande a 5" 3. Franco Pelizzotti a 13" 4. Alexander Kolobnev a 18" 5. Yaroslav Popovich a 19".

RUGBY

Sei Nazioni, l'Inghilterra sbanca Dublino e trionfa

DUBLINO L'Inghilterra ha vinto il Sei Nazioni di rugby. Trascinati da un grande Wilkinson, i bianchi hanno espugnato Lansdowne Road superando la finora imbattuta Irlanda con un perentorio 42-6. All'Inghilterra va il Grande Slam per aver vinto tutte le partite del Sei Nazioni e la Tripla corona per avere battuto le altre due britanniche (Scozia e Galles) e l'Irlanda. Onorevole quinto posto per l'Italia, che ha lasciato il cucchiaio di legno degli zero punti al Galles.

E chi se l'aspettava, un epilogo del genere. Non tanto nell'esito (l'Inghilterra ha i mezzi per vincere contro tutti), quanto nel punteggio. L'orgogliosa Irlanda, che quest'anno puntava senza mezzi termini al pieno che invece hanno realizzato i «Bianchi della rosa rossa», non è stata sconfitta: è stata annichilita. Ha dovuto accontentarsi di due tiri fra i pali per segnare, non ha avuto neppure l'onore di una meta. È stata surclassata dall'inizio alla fine. Una lezione di rugby che ricorderà a lungo. Ecco dunque la classifica definitiva del Sei Nazioni: Inghilterra p. 10, Irlanda 8, Francia 6, Scozia 4, Italia 2, Galles 0.

Rappresentative di Seconda e Terza categoria

Parte il torneo delle Province e si gioca sui campi friulani: la finale si disputa il 30 aprile

TRIESTE Partirà la prossima settimana il torneo delle Province-trofeo Crup, tradizionale manifestazione riservata alle sei rappresentative regionali di Seconda e Terza categoria (classe '81 in poi).

Un'undicesima edizione che, sul piano organizzativo, poggerà interamente sul comitato di Udine. Saranno i campi friulani a ospitare le partite, rispetto alle scorse annate dove tutte le province mettevano a disposizione uno o più terreni di gioco. La Figc ha mantenuto la stessa formula, preferendo però da questa edizione in poi assegnare a rotazione l'organizzazione del torneo.

Subito calci di rigore dopo i 90' in parità. I pronostici vanno tutti sul Cervignano

Le squadre di Trieste, assieme a quelle di Gorizia e Pordenone, dovranno giocare sempre fuori casa e i campi in erba sintetica del capoluogo, appena inaugurati, non saranno toccati. Se ne riparla per il prossimo anno.

Le sei rappresentative di comitato sono state suddivise in due gironi: Cervignano, Pordenone e Trieste (A); Tolmezzo, Gorizia e Udine (B). Le tre partite in programma vedranno due incontri con le colleghe di raggruppamento, cui sarà aggiunta una contro la rappresentativa dell'altro girone ferma per un turno di riposo.

Passeranno alle semifinali le prime due classificate, mentre la finalissima è già stata fissata mercoledì 30 aprile alle 20.30 sul campo di Gonars.

In caso di parità al termine dei 90' la formula prevede i calci di rigore, con l'assegnazione di 2 punti alla vincente e 1 alla perdente. La rappresentativa da battere è il Cervignano, detentrice del titolo dopo la vittoria in finale contro la selezione di Tolmezzo.

Questo il calendario della prima fase: giovedì 10 aprile alle 20.30 Cervignano-Pordenone (Gonars), Tolmezzo-Gorizia (Tolmezzo), Udine-Trieste (Corno di Rosazzo); giovedì 17 aprile alle 20.30 Udine-Gorizia (Gonars), Trieste-Cervignano (Risano), Pordenone-Tolmezzo (Dignano); mercoledì 23 aprile alle 20.30 Pordenone-Trieste (Codroipo); Udine-Tolmezzo (Gemona del Friuli), Cervignano-Gorizia (Corno di Rosazzo).

p.c.

TRIS

Ottimo momento di Alwar Cr

PONTE DI BRENTA Sta attraversando un ottimo momento di forma Alwar Cr, il che depone favorevolmente per l'allievo di Paolo Leoni che oggi nella Tris patavina potrebbe fare un numero. Sulla media distanza si correrà alla pari, e Alwar Cr, con il numero dieci, si presenta come un autorevole candidato alla vittoria, però della partita troviamo ancora qualche soggetto in grado di fare bene. L'immancabile Air Force Gar è fra questi, ma anche Arkansas Om e Zin del Mare vogliono giusta stima.

Memorial Nando Beretta, euro 22.600,00, metri 2040.

A metri 2040: 1) Zivago Jet (P. Esposito sr.); 2) Ural Ks (N. Giordano); 3) Utente Wise (M. Fanti); 4) Uhuru Peach (M. Trevellin); 5) Bolena By Pass (G. Targhetta); 6) Unitex (M. Guasti); 7) Battista Mark (R. Benedetti); 8) Zemag Mo (E. Procino); 9) Vialli Om (S. Talpo); 10) Alwar Cr (P. Leoni); 11) Air Force Gar (G. C. Baldi); 12) Bengt Trio (B. Holm); 13) Cyrano de Zet (A. D'Ettoris); 14) Zin del Mare (A. Gocciadoro); 15) Best Sellers Max (R. Andreghetti); 16) Arkansas Om (B. Lo Verde); 17) Magic Sword (G. Fulici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Alwar Cr. 11) Air Force Gar. 16) Arkansas Om. Aggiunge sistemistiche; **14) Zin del Mare. 9) Vialli Om. 15) Best Sellers Max.**

Ger

IPPICA

Prime vittorie per Decò di Jesolo, Creola Jet e Chesua Nike. Tripletta per Roberto Vecchione

TRIESTE Matinée festiva a Montebello con competizioni equilibrate e qualche arrivo fuori dalle righe. Subito un rapido uno-due di Vecchione che nell'introduttiva corsa con in pista i cavalli mai vincitori ha impiegato vittoriosamente in condotta di testa Decò di Jesolo. Alle sue spalle ci sono state delle scaramucce fra Destiny Vol e la debuttante Dilea Dra, che confondeva il passo in retta d'arrivo, con Destiny Vol che nelle estreme battute cercava l'aggancio con il battistrada che si salvava.

La replica di Vecchione la si aveva con Creola Jet dopo corsa al seguito di Clay de Box che Clairdelune Cobra aveva mantenuto sotto pressione. Un breve errore di Clairdelune Cobra ai 400 finali consentiva a Creola Jet di reperire lo spazio per portarsi all'attacco di Clay de Box in retta d'arrivo. Per Creola Jet la conclusione risultava vincente, mentre Clairdelune Cobra rinveniva bene e faceva suo il secondo posto davanti a Clay de Box che respingeva in foto Ciclone Jet per il terzo. Per Creola Jet primo successo.

Anche per Chesua Nike è arrivata la prima vittoria in carriera. Borghetti ha portato subito in vantaggio la figlia di Alfonso Red che si trascinava Cesare Augusto, mentre, dopo la rottura dell'avanzante Carso du Kras, si faceava notare Codice Penale che con buona progressione al largo riusciva a mantenersi in quota sin sul palo, sorprendente ma comunque buon secondo al seguito dell'intangibile Chesua Nike.

La corsa «gentlemen» ha visto Zedimbur impegnarsi in una spigliata condotta d'avanguardia seguito da Alloro Air e Zakete. Dalle retrovie è stata però buona la progressione di Bill Speed che Dario Edera ha mandato in caccia della battistrada con il quale ha ingaggiato un bel duello in retta d'arrivo. Nel finale è passato di forza Bill Speed, mentre dietro a Zedimbur è finita forte Zakete dopo corsa d'attesa.

Terza zampata di Vecchione con Zinna che, lasciato sfogare Aristotele Top lo rincorreva per poi piegarlo nettamente allo spunto. Brillante anche la rincorsa di Tangle Wood che si aggiudicava il secondo posto, mentre Aladdin aveva confuso il passo ai 600 finali.

Fuga decisa di Brando Strong nella corsa posta in calce al convegno. Zilina Sibo sfruttava la scia del fuggitivo e, quando questi entrava in crisi nel penultimo rettilineo, lo soppiantava per andare incontro a facile affermazione nelle mani di Daniele Del Cielo. Dietro a Zilina Sibo, concludeva Zaloti, lasciando più addietro Zanzibar Mz e Zeppelina.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rozzol (metri 1660): 1) Decò di Jesolo (R. Vecchione). 2) Destiny Vol. 3) Duero As. 6 part. Tempo al km 1.21.5.

Premio Roiano (metri 1660): 1) Creola Jet (R. Vecchione). 2) Clairdelune Cobra. 3) Clay de Box. 7 part. al km 1.19.5. Tot.: 2,27; 1,45, 2,37, 1,39; (16,13). Trio: 96,42 euro.

Premio Getta (metri 1660): 1) Chesua Nike (A. Borghetti). 2) Codice Penale. 3) Cesare Augusto. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 12,22; 3,35, 3,83, 2,22; (76,60). Trio: 1250,20 euro.

Premio Barriera (metri 1660): 1) Bill Speed (D. Edera). 2) Zedimbur. 3) Zakete. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 5,71; 1,78, 1,53, 1,43; (8,61). Trio: 68,90 euro.

Premio Ponziana (metri 1660): 1) Zinna (R. Vecchione). 2) Tangle Wood. 3) Aristotele Top. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,58; 1,35, 2,85, 1,95; (12,65). Trio: 98,57 euro.

Premio San Giovanni (metri 1660): 1) Zilina Sibo (D. del Cielo). 2) Zalotin. 3) Zanzibar Mz. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 13,23; 2,63, 1,52; 1,56; (12,91). Trio: 218 euro.

EUROPEO 2004 Il ct azzurro ha dato la svolta alla nazionale non concedendo più alibi ai giocatori e mettendo in campo le alternative

Trapattoni: «Adesso ci sono gioco e campioni»

«I nostri attaccanti hanno fiuto del gol come Rivera-Altafini, Platini-Rossi o Rui Costa-Batistuta»

ROMA Una mattinata di luce, dopo tante nuvole. Giovanni Trapattoni lascia una Palermo assolata dai primi raggi di primavera, oltrechè da una nazionale «brillante come mai prima» nei due anni e mezzo di gestione, a detta dello stesso ct. E in attesa che esploda l'estate azzurra, con il suo carico di speranze per il ritorno con la Finlandia dell'11 giugno, Trap motiva l'ottimismo per il futuro e fissa il traguardo: «Credo con convinzione alla possibilità del primo posto nel girone. Sempre che io abbia certi giocatori a disposizione, e in condizione. Dopo il Mondiale non sono cambiato più di tanto: il calcio lo fanno i giocatori, non gli schemi, e questa nazionale resta figlia del campionato, nel bene come nel male. Mai preoccupato di tante voci sul mio futuro, l'importante è conservare fiducia in se stessi».

Giovanni Trapattoni

Un piccolo condensato del Trapattoni-pensiero, giusto per ripercorrere gli elementi di una vittoria che sa di piccola svolta: anche se resta da capire se sarà quella buona. Il 2-0 sulla Finlandia rilancia le chanche azzurre di qualificazione, anche se l'unica garanzia è l'essersi scrollati di dosso il torpore di gioco e risultati. Resta però fondamentale la disponibilità - fisica e mentale - dei campioni, da Totti-Vieri a Del Piero-Inzaghi. L'inversione di rotta, il ct l'ha intrapresa nel rapporto con giocatori e gruppo prima ancora che nell'impostazione tattica: ha deciso di far scendere il campione di turno dal piedistallo di leader («non aspetto più nessuno», lo slogan di questi giorni) e ha responsabilizzato tutti con una nuovo modulo che assegna a ciascuno esattamente il ruolo ricoperto nei rispettivi club. Niente più scusanti, niente alibi: anche il tradizionale ricorso all'attenuante della condizione deficitaria di Totti in Giappone va così mano mano scemando.

«Non so se Lippi firmerà domani per la Juventus - ha precisato Trapattoni - Non mi interessava prima, non mi interessa ora. Sono sempre rimasto molto sereno rispetto alle voci di un cambio di panchina: l'Italia è fatta così, e poi so che la vita è fatta di alti e bassi. L'importante è avere fiducia in se stessi. E io l'ho sempre avuta». Anche perchè in un colloquio con Carraro, alcuni giorni prima della partita, aveva ricevuto segnali di incoraggiamento. Ora Trap assicura di non essere stato costretto a cambiare, anche se nell'immediato dopo-Finlandia aveva parlato di «colpe mie al primo posto»: ai suoi collaboratori, aveva già nei mesi scorsi confessato di aver capito l'errore di portare al Mondiale sei attaccanti e alcuni giocatori non al top. Poi, la vera svolta tra Pescara e Genova. «La molla è scattata lì - ammette oggi Trapattoni - quando dopo i passi falsi con Jugoslavia e Galles tutti i giocatori si sono detti: l'Italia non è questa, non siamo così scarsi».

Trapattoni ha chiamato forze nuove come Perrotta, Miccoli, Corradi, ha usato la loro voglia di sfondare come pungolo per le pigrizie dei veterani e la loro cifra tecnica come spauracchio di alternative. E poi con il nuovo-vecchio modulo («Tardelli a destra, Cabrini a sinistra: certe cose le provavo già negli anni 70 con la Juve: e se guardate la prima del Mondiale con l'Ecuador, è simile a questa Italia con Doni invece di Delvecchio») ha atteso il ritorno dei migliori interpreti. «Totti e Vieri hanno fiuto del gol - riconosce - velocità, potenza e creatività: sono l'essenza del calcio: ricordo coppie come Rivera-Altafini, Platini-Rossi o Rui Costa-Batistuta, il paragone tra una Ferrari del '60 e una di oggi non è proponibile, ma la marca è quella. Certo, il romanista gioca la palla di prima, come capita ai migliori del mondo. Però attenti a dire che sono i leader, cosa succederebbe se il resto della squadra non funzionasse?».

E cosa succederà ora che tornerà anche Del Piero? «Ben vengano quelli che stavolta mancavano: il problema dell'abbondanza me lo porrò al momento. Nel ruolo di ala sinistra, Delvecchio è giocatore prezioso: ma anche Alex può stare da quella parte, lo fa a volte nella Juve e lo ha fatto al Mondiale. Non dimentico nè lui nè Inzaghi, visti i precedenti infortuni, non si sa mai».

Totti ha incantato colleghi e avversari. Trapattoni lo ha paragonato ai grandi ispiratori di gol del passato.

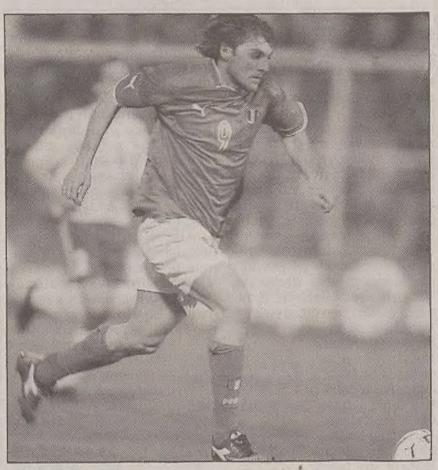
Rivera: «Ringrazio il ct azzurro per avermi paragonato a Totti»

ROMA *«Totti e Vieri come me e Altafini? Lo prendo a mo' di complimento e ringrazio Trapattoni». Gianni Rivera sorride al gioco dei paragoni. Ma l'ex Pallone d'oro fa anche subito presente di non aver mai amato molto i paragoni. »Non intendo dire che sono irriverenti o che altro: ma per me non hanno un gran senso. Già è difficile fra calciatori della stessa epoca, figuriamoci tra quelli di periodi differenti. Certo - aggiunge il capitano del Milan della stella - Totti gioca al calcio così come ci giocavo io e Vieri segna tanti gol così come faceva ai miei tempi Altafini».*

Ma quando una coppia dà spettacolo come i due azzurri, di chi sono i meriti maggiori? Di chi, come Totti, i gol li propone o di chi, come Vieri, li realizza? «Di tutti e due - risponde Rivera - Ma cerco di andare oltre: il merito poi è anche di chi li difende. Dal portiere al giocatore con il numero di maglia immediatamente prima di quelli di Totti e Vieri. I gol si fanno ma poi si deve anche saperli difendere. Quindi, a una squadra per essere davvero grande, servono sempre anche ottimi difensori».

Certo, l'eleganza e le intuizioni di Rivera non si possono scordare. Peccato che a quei tempi le partite alla tv non erano così frequenti perchè lui, e quel Milan, davano spettacolo. Abulico in mezzo al campo, forse estraneo al gioco, chissà perchè a un certo punto Rivera si svegliava: forse un fallo cattivo, una parolina malvagia o i rimbrotti di qualche compagno, avevano il potere di dargli la carica. Cominciava a tornare indietro e a farsi dare il pallone per iniziare la trama. Ricorda Mario David: «Quando cominciava a correre con continui cambi di direzione, allora gli dovevi dare il pallone perchè sarebbe successo qualcosa». Era il demone del pallone a ravvivarlo come un Mercurio o un Exu del Candomblè. Finta da un lato e pallone lungo e morbido per Altafini o per Prati o per Villa o per Sormani o per Maldera: tutti con Rivera accanto facevano tanti gol. Solo Calloni non ci riusciva. Ma lui era l'anti-genio contro cui nulla poteva nemmeno il cavalier Giovanni Rivera.

Br. Lino.

Se il giallorosso ispira, Vieri segna più spesso

Vieri, un'ira di dio nell'area della Finlandia.

PALERMO Vieri ringrazia, Totti scherza: la coppia che fa brillare d'azzurro l'Italia di Trapattoni prosegue il duetto continuo in campo anche a partita finita. «Mi sono divertito, soprattutto perchè ho vinto - l'esordio di Vieri, autore della doppietta alla Finlandia - con Totti mi sono trovato benissimo, è uno di quei giocatori che capisce prima dove andrà l'attaccante, e lì mette il pallone: pochi al mondo ci riescono».

La replica del romanista, che quei due gol li ha ispirati con altrettanti assist pregevoli, è immediata: «Si, insieme ci siamo proprio divertiti. Lui è un gran finalizzatore«. E poi, la battuta: e se ora Moratti acquistasse il romanista per far coppia fissa con Vieri in nerazzurro? «Non si sa mai» - la replica di un Totti sorridente.

«Moratti non mi vende - taglia corto Vieri - Sensi non vende Totti: ci ritroveremo da avversari domenica prossima in Inter-Roma». Intanto Vieri si gode una stagione in cui, dopo i gol a raffica in campionato, ha preso a segnare in serie anche con la nazionale. «Sul piano personale è davvero una gran stagione. Mi sento in forma e segno spesso - dice Vieri - A Palermo avevo già segnato con l'under 21 di Maldini, evidentemente questa città mi porta bene». Poi, elogi al nuovo modulo e una piccola autocritica: «Ci siamo trovati bene con questo schema. Io dico sempre che in campo devono andare i giocatori dai piedi buoni. Ed infatti, io non dovrei giocare mai».

Ma Vieri guarda avanti, verso Euro 2004: «I 3 punti di stasera sono importanti, ma ora dobbiamo vincere in Finlandia».

Totti rivela che in campo Vieri aveva cercato di ricambiare il favore: «Mi ha detto voleva a tutti i costi farmi fare un gol. Fa nulla, se non ci sono riuscito. Mi sono divertito davvero, merito del nostro modulo nuovo e di un avversario che ha lasciato giocare». Ma la prestazione personale ha per Totti anche un valore diverso: «Onorerò sempre questa maglia: la miglior risposta a tutte le parole sono sempre la prestazione del campo. Sono tornato dopo nove mesi ed ho ritrovato lo stesso gruppo, unito, solo con un avversario diverso».

Francesco Totti ispira, Vieri finalizza: e la coppia-gol della nazionale azzurra va. Il binomio, numeri alla mano, è la coppia ideale per la nazionale.

In particolare è il centravanti a godere dei benefici di coppia, e grazie ai servigi del romanista fa decollare la sua media realizzativa in nazionale: che è di un gol ogni 100 minuti quando al suo fianco c'è Totti, contro la media di una rete ogni 150 se a fargli da spalla sono altri attaccanti.

Nesta sottolinea che «Vieri e Totti hanno fatto la differenza, ma noi siamo stati il contorno». Per Buffon «l'avversario non era proibitivo, ma con questa Italia il risultato sarebbe arrivato anche contro una squadra più forte».

Ora la nazionale di Trap va a riposo per un mese. Prossimo appuntamento è ad aprile a Ginevra, per un'amichevole contro la Svizzera in preparazione dell'altro impegno di qualificazione, l'11 giugno a Helsinki con la Finlandia, preceduto da un'altra amichevole il 4 giugno a Campobasso.

PALLANUOTO

Dopo 11 anni di sport ad alto livello, il campione giuliano è pronto a una svolta

Giustolisi: «E' tempo che torni a Trieste»

«La città sta per diventare il centro d'Europa e io ho esperienza da trasmettere»

TRIESTE A 32 ani potrebbe continuare a giocare a pallanuoto a livello nazionale ed internazionale, ma vuole tornare a casa, a Trieste.

Luca Giustolisi, uno dei più grandi atleti triestini di tutti tempi, bronzo olimpico ad Atlanta (1996), campione europeo (1995), campione italiano (2002), mentre gioca le ultime battute del campionato italiano di pallanuoto con il mitico Pro Recco (nel calcio sarebbe la Juventus) alla ricerca di un altro scudetto, sta pensando di ritornare a Trieste per tentare di rilanciare la grande pallanuoto nella sua città.

«Alla mia età potrei continuare a giocare-spiega – ma credo sia arrivato il momento di aprire una nuova stagione della mia vita, mettere la mia esperienza al servizio dei giovane e dello sport triestino».

Dopo aver conosciuto Anna Caterina Antonacci, soprano di livello internazionale, e la nascita del figlio Gillo, tre anni in agosto, per Luca Giustolisi forse è finito il tempo di girovagare per l'Italia e per il mondo ed è arrivato il momento di mettere radici.

«Vorrei che i giovani talenti non fossero costretti ad abbandonare la propria città, come ho dovuto fare io 11 anni fa. Oggi, finalmente, si stanno aprendo nuove possibilità perchè presto avremo un nuovo impianto natatorio di livello internazionale che potrebbero rilanciare la pallanuoto triestina».

Luca Giustolisi ha voglia di tornare a casa.

IL nuovo polo natatorio prevede due vasche olimpiche – una scoperta – e una vasca da 25 metri coperta per tuffi e sub, e il presidente della Federazione italiana nuoto, Paolo Barelli, ha già promesso di portare a Trieste delle manifestazioni di livello internazionale.

«La pallanuoto – spiega Giustolisi — è seguitissima nei Paesi dell'Europa dell'Est e Trieste potrebbe diventare il naturale punto d'incontro. Anche il nuovo tecnico della nazionale azzurra, Paolo De Crescenzo, ha dichiarato la sua disponibilità far allenare e giocare il nostro Settebello (così viene chiamata la squadra azzurra di pallanuoto dopo la vittoria alle Olimpiadi di Londra) a Trieste. La nostra città potrebbe diventare una specie di università per la pallanuoto italiana».

Attualmente, però, le due storiche società locali, la Triestina e l'Edera, non sono riuscite ad unificare le proprie forze e giocano entrambe in serie B.

«È arrivato il momento – conclude Luca Giustolisi – di superare resistenze e diffidenze per dare a Trieste una grande pallanuoto, che possa confrontarsi a livelli nazionali e internazionali. Cercherò di mettere a disposizione di questo progetto tutta la mia esperienza, anche a livello tecnico. Trieste sta per vivere un momento importante della sua storia, non sarà più ai margini ma la centro della nuova Europa, e anche lo sport avrà un ruolo importante».

f.d.c.

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
CAMPIONATO FERMO	Juventus	57	26	17	6	3	12	8	3	1	14	9	3	2	49	18	7
PROSSIMO TURNO	Inter	54	26	17	3	6	12	10	1	1	14	7	2	5	53	29	4
Brescia-Atalanta	Milan	52	26	15	7	4	14	10	4	0	12	5	3	4	46	20	-2
Chievo-Udinese	Lazio	45	26	11	12	3	13	4	7	2	13	7	5	1	45	27	-7
Inter-Roma	Parma	42	26	11	9	6	13	8	2	3	13	3	7	3	45	29	-10
Juventus-Torino	Chievo	41	26	12	5	9	13	8	2	3	13	4	3	6	34	28	-11
Lazio-Como	Udinese	39	26	11	6	9	13	8	4	1	13	3	2	8	27	27	-13
Parma-Milan	Roma	35	26	9	8	9	13	6	5	2	13	3	3	7	40	34	-17
Perugia-Bologna	Bologna	35	26	9	8	9	13	9	1	3	13	0	7	6	30	32	-17
Piacenza-Modena	Perugia	34	26	9	7	10	13	8	2	3	13	1	5	7	32	35	-18
Reggina-Empoli	Brescia	33	26	7	12	7	13	4	6	3	13	3	6	4	28	30	-19
	Modena	30	26	8	6	12	13	5	4	4	13	3	2	8	20	36	-22
	Empoli	28	26	7	7	12	13	3	6	4	13	4	1	8	30	39	-24
	Atalanta	28	26	6	10	10	13	4	5	4	13	2	5	6	27	37	-24
	Reggina	26	26	7	5	14	13	6	4	3	13	1	1	11	27	44	-26
	Como	19	26	3	10	13	13	2	5	6	13	1	5	7	22	42	-33
	Piacenza	19	26	5	4	17	13	4	2	7	13	1	2	10	23	45	-33
	Torino	19	26	4	7	15	14	4	3	7	12	0	4	8	18	44	-35

MARCATORI: 23 reti: Vieri (Inter); 14 reti: Inzaghi (Milan); 13 reti: Totti (Roma), Mutu (Parma); 12 reti: Del Piero (Juventus), Adriano (Parma), Lopez (Lazio); 9 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia), Nedved (Juventus).

CALCIO

Ramarri senza pretese concludono 2-2

Il Pordenone pareggia sul campo di Legnano e se ne va soddisfatto

Legnano 2
Pordenone 2

MARCATORI: pt 4' Bernardi, 14' Sessolo; st 16' Taribello, 43' Temporini.
LEGNANO: Malatesta, Chiti, Zanardo, Franceschetti, Pandullo, Brellier (st 34'Toma), Bonomi, Garegnani, Taribello, Scapolo (st 5' Ferraresso), Bernardi (st 32' Iori). All. Gregucci.
PORDENONE: Peresson, Bari (st 12'Favero), Rigo (st 5' Lizzani), Calvio, Stancanelli, Striuli, Rostellato, Pedriali, Piperissa, Pasa, Sessolo (st 28'Temporini). All. Giorio.
ARBITRO: Guerriero di Catanzaro.
NOTE: Ammoniti Franceschetti, Garegnani, Calvio, Striuli e Pedriali.

LEGNANO È un Pordenone soddisfatto del pareggio ottenuto quello che ieri ha lasciato Legnano dopo aver pareggiato 2-2 sul terreno della squadra lombarda. Da parte sua il Legnano a fine stagione potrebbe amaramente rimpiangere i due punti persi ieri. I lilla, in vantaggio 2-1 al 43' del secondo tempo, hanno commesso una colossale ingenuita' fermandosi quando Taribello e' rimasto a terra nell'area di rigore avversaria. I giocatori del Pordenone, non accorgendosene, hanno normalmente portato il loro attacco e sul cross di Pedriali il bel colpo di testa di Temporini ha regalato ai neroverdi il 2-2. Da parte loro gli ospiti hanno recriminato sul gol del 2-1 di Taribello perche' a loro dire l'attaccante sarebbe partito in fuorigioco sul passaggio di Ferraresso prima di scartare il portiere e deporre la palla in rete al 16' della ripresa. Il guardalinee, tuttavia, ha giudicato l'azione regolare e ha concesso la rete. Nel primo tempo i primi due gol. Legnano in vantaggio al 4': corner di Bonomi, colpo di testa di Garegnani e deviazione vincente a pochi passi dalla rete di Bernardi. Il pareggio del Pordenone al 14': Malatesta smanaccia sugli sviluppi di un corner, colpo di testa di Pedriali a rimettere al centro il pallone e deviazione vincente di Sessolo. I padroni di casa hanno costruito nel corso della gara altre tre chiare occasioni da rete, ma Peresson e' stato bravo a opporsi due volte a Bonomi al momento delle conclusioni a tu per tu dell'ala avversaria e fortunato quando, al 26' del primo tempo, Taribello si e' presentato solo davanti a lui ma ha concluso fuori.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

AlbinoLeffe-Cittadella	2-4
Carrarese-Reggiana	0-1
Lucchese-Pisa	2-0
Lumezzane-Arezzo	2-0
Padova-Spezia	0-2
Pistoiese-Pro Patria	1-1
Prato-Alzano	0-0
Spal-Treviso	1-3
Varese-Cesena	0-0

LA CLASSIFICA

Treviso	61	29	19	4	6	48	24
AlbinoLeffe	53	29	14	11	4	51	28
Cesena	51	29	14	9	6	44	26
Pisa	48	29	13	9	7	36	27
Padova	45	29	12	9	8	45	40
Cittadella	42	29	11	9	9	33	32
Spezia	41	29	10	11	8	35	31
Reggiana	38	29	8	14	7	39	38
Prato	38	29	10	8	11	32	37
Lumezzane	38	29	9	11	9	36	42
Spal	36	29	9	9	11	23	24
Pro Patria	36	29	9	9	11	28	35
Lucchese	35	29	8	11	10	24	27
Pistoiese	35	29	8	11	10	23	31
Varese	25	29	5	10	14	29	41
Carrarese	25	29	5	10	14	26	40
Alzano	24	29	3	15	11	26	41
Arezzo	22	29	4	10	15	28	42

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Carrarese
Alzano-Varese
Arezzo-Spal
Cesena-Pistoiese
Cittadella-Treviso
Lucchese-Prato
Pro Patria-Lumezzane
Reggiana-Padova
Spezia-Pisa

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Avellino-Sambened.	da_giocare
Chieti-Teramo	1-0
Giulianova-L'Aquila	1-2
Lanciano-Benevento	1-1
Martina-Fermana	5-2
Sora-Crotone	0-0
Torres-Pescara	3-5
Vis Pesaro-Taranto	1-2
Viterbese-Paterno'	2-1

LA CLASSIFICA

Avellino	56	28	17	5	6	41	18
Martina	55	29	16	7	6	45	30
Pescara	54	29	15	9	5	49	32
Teramo	52	29	13	13	3	53	35
Sambened.	46	28	11	13	4	40	22
Crotone	46	29	13	7	9	37	24
Lanciano	42	29	11	9	9	33	34
Taranto	38	28	10	8	10	29	27
Benevento	35	29	7	14	8	21	26
Viterbese	35	29	9	8	12	35	43
Chieti	33	29	7	12	10	22	28
Vis Pesaro	32	29	6	14	9	26	32
Torres	30	29	7	9	13	29	34
Sora	30	29	7	9	13	29	39
Fermana	30	29	7	9	13	26	42
Giulianova	28	29	6	10	13	24	33
Paterno'	28	29	7	7	15	26	42
L'Aquila	22	28	5	7	16	23	47

PROSSIMO TURNO

Benevento-Viterbese
Crotone-Giulianova
Fermana-Sambened.
L'Aquila-Chieti
Lanciano-Vis Pesaro
Paterno'-Martina
Sora-Torres
Taranto-Pescara
Teramo-Avellino

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Biellese-Mestre	3-3
Cremonese-Alessandria	2-1
Legnano-Pordenone	2-2
Montichiari-Monza	0-0
Pro Sesto-Meda	1-1
Pro Vercelli-Pavia	2-4
Sudtirol-Novara	3-2
Thiene-Trento	2-0
Valenzana-Mantova	0-0

LA CLASSIFICA

Pavia	62	28	18	8	2	49	21
Novara	53	28	15	8	5	40	19
Sudtirol	49	28	13	10	5	44	22
Mantova	43	28	11	10	7	30	18
Legnano	42	28	11	9	8	26	27
Pro Sesto	42	28	12	6	10	26	33
Monza	41	28	10	11	7	27	21
Thiene	40	28	9	13	6	28	21
Cremonese	39	28	9	12	7	34	23
Pordenone	37	28	9	10	9	31	36
Biellese	35	28	8	11	9	27	32
Montichiari	33	28	7	12	9	22	23
Valenzana	31	28	7	10	11	26	30
Mestre	30	28	7	9	12	25	35
Trento	27	28	6	9	13	19	33
Pro Vercelli	26	28	7	5	16	18	45
Alessandria	23	28	5	8	15	25	38
Meda	18	28	3	9	16	27	47

PROSSIMO TURNO

Mantova-Montichiari
Meda-Pro Vercelli
Mestre-Cremonese
Monza-Pro Sesto
Novara-Legnano
Pavia-Sudtirol
Pordenone -Alessandria
Trento-Biellese
Valenzana-Thiene

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Brescello-Sassuolo	0-1
Fano-Savona	0-0
Florentia Viola-Aglianese	5-0
Forli'-Grosseto	1-2
Gualdo-Rimini	0-0
Imolese-Castelnuovo	2-2
Poggibonsi-Gubbio	0-0
San Marino-Montevarchi	0-0
Sangiovannese-C. di Sangro	4-1

LA CLASSIFICA

Florentia Viola	56	28	16	8	4	44	17
Rimini	49	28	14	7	7	29	18
Gubbio	49	28	13	10	5	31	21
Castelnuovo	48	28	13	9	6	33	23
Grosseto	46	28	12	10	6	30	18
Aglianese	43	28	10	13	5	31	30
Sangiovannese	41	28	11	8	9	32	25
Poggibonsi	40	28	10	10	8	33	28
Forli'	38	28	11	7	10	22	20
San Marino	37	28	9	10	9	26	27
Gualdo	33	28	7	12	9	23	26
Montevarchi	32	28	7	11	10	19	28
Savona	31	28	6	13	9	25	31
C. di Sangro	30	28	8	6	14	23	38
Sassuolo	28	28	7	7	14	19	28
Fano	26	28	6	8	14	19	29
Imolese	25	28	4	13	11	24	34
Brescello	18	28	4	6	18	22	44

PROSSIMO TURNO

Brescello-Poggibonsi
C. di Sangro-Fano
Castelnuovo-Sangiovannese
Grosseto-Gualdo
Gubbio-Imolese
Montevarchi-Florentia Viola
Rimini-Aglianese
Sassuolo-Forli'
Savona-San Marino

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Catanzaro-Giugliano	3-1
Foggia-Acireale	3-1
Gela-Brindisi	0-0
Gladiator-Puteolana	2-1
Lodigiani-Latina	1-1
Nocerina-Fidelis Andria	1-1
Palmese-Olbia	2-0
Ragusa-Igea Virtus	0-1
Tivoli-Frosinone	1-1

LA CLASSIFICA

Foggia	64	28	20	4	4	51	26
Brindisi	52	28	14	10	4	41	19
Igea Virtus	48	28	13	9	6	28	18
Nocerina	48	28	13	9	6	32	23
Catanzaro	42	28	10	12	6	30	22
Acireale	41	28	10	11	7	27	21
Gladiator	40	28	11	7	10	35	30
Frosinone	39	28	10	9	9	33	28
Ragusa	38	28	11	5	12	35	34
Giugliano	38	28	10	8	10	25	30
Palmese	37	28	9	10	9	31	32
Gela	35	28	8	11	9	29	29
Fidelis Andria	34	28	7	13	8	30	33
Latina	33	28	7	12	9	21	22
Olbia	33	28	9	6	13	32	39
Lodigiani	30	28	7	9	12	22	30
Tivoli	21	28	5	6	17	16	33
Puteolana	6	28	1	3	24	9	58

PROSSIMO TURNO

Acireale-Gladiator
Fidelis Andria-Catanzaro
Foggia-Brindisi
Frosinone-Nocerina
Giugliano-Tivoli
Igea Virtus-Gela
Latina-Ragusa
Olbia-Lodigiani
Puteolana-Palmese

CALCIO

Spareggio vinto e tranquillità più vicina per San Marco che batte Chioggia. Retrocessione invece sia per i bisiachi sia per gli avversari del Sevegliano

L'Itala tira un sospiro di sollievo, Monfalcone è perduto

Cordignano mette in sacco la Sanvitese, un Tamai battagliero stronca subito la Pievigina

Itala San Marco 1
Chioggia 0

MARCATORE: pt 6' Neto Pereira.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Cerar, Firicano, Peroni, Fabbro, Bezombe (st 36' I.Visintin), Reder (st 31' Crast), Vosca, Giorgini, Neto Pereira (st 1' Favero). All. Zoratti.
CHIOGGIA: Turrini, Maistro, Parise, Chinellato, Gregagnin, L. Crivellari, Vianello (st 17' Nonnato), Dal Col, Lazzari (st 1' Sabatini), Zennaro D., Salvagno (st 38' Sorgente). All. Renica.
ARBITRO: Tait di Bolzano.
NOTE: espulso Vosca al 45' st per doppia ammonizione. Ammoniti Michelin, Peroni, Bezombe, Giorgini e Crivellari.

GRADISCA Spareggio vinto e tranquillità molto più vicina, adesso, per l'Itala San Marco. Deve essere destino che tra gradiscani e chiozzotti non scaturiscano gare noiose, perché anche al Colaussi le emozioni e gli episodi controversi non sono mancati. A differenza dell' andata, stavolta i biancoblu portano a casa risultato ed anche meriti, nonostante un calo nella ripresa potesse mettere a rischio tre punti importantissimi. Per dare il benvenuto alla primavera, Peroni e soci pensano bene di dare vita alla migliore partenza della stagione: 20' di pura accelerazione fanno sbandare paurosamente gli ospiti.

Aggressiva e rapida nell'andare sugli esterni, la squadra di Zoratti già al 6' trova quello che sarà il golpartita. Verticalizzazione di Peroni per Vosca, sontuoso tocco di prima di «Re Leone» a dare profondità a Neto, ed il brasiliano con un'unghiata riesce a trafiggere il portiere in uscita. Il Chioggia è messo letteralmente a lungo in un angolo: pregevoli anche i cambi di fronte degli esterni sudamericani, lo stesso Pereira e Bezombe. Al 18' Vosca meriterebbe la standing ovation se Turrini non confezionasse il miracolo assieme alla traversa, sulla sua girata di volo in splendida coordinazione. Il Chioggia inizia a scuotersi, guadagna progressivamente metri e posizioni nel settore nevralgico, ma prima della pausa non va oltre una velleitaria conclusione di Dal Col ed un destro in area chiuso troppo da Crivellari.

Aggressiva e rapida la squadra di Zoratti va sugli esterni e al 6' trova quello che sarà il gol-partita

Nella ripresa (con Favero al posto di Neto) i padroni di casa, quasi contenti di aver saziato i bollenti spiriti, tentano di controllare, per poi graffiare in contropiede con i propri brevilinei. Al 4' Firicano, partita impeccabile la sua, meriterebbe un monumento per il recupero su Salvagno, pescato solo soletto da un lancio lungo. Al 7' Favero va in percussione da sinistra: la palla perviene a Bezombe dalla parte opposta, il gaucho esita ma poi si inventa un cammeo di tacco che Fabbro scaglia a botta sicura in porta. E'Parise ad immolarsi. Al 9' i lagunari, che nel frattempo attaccano con sette effettivi, vanno vicini al gol di nuovo con Salvagno, che grazie un altro innocuo lancio dalle retrovie si trova davanti a Michelin per poi sbagliare la misura del lob. Altro errore di mira al 30', quando Maistro calcia a lato un diagonale. Tanto forcing ha un prezzo, e l'Itala ne potrebbe approfittare prima con Bezombe, steso dal portiere ed ammonito per simulazione, poi con Favero.

Luigi Murciano

Vosca ieri non ha segnato ma è stato ugualmente strategico: suo l'assist per il gol firmato da Neto Pereira.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Belluno-S.Lucia Piave	1-0	Bassano Vir.-Sanvitese
Citta' Jesolo-Cologna Veneta	1-1	Chioggia Sot.-Conegliano
Conegliano-Mezzocorona	2-0	Cordignano-Itala S.Marco
Itala S.Marco-Chioggia Sot.	1-0	Lonigo-Citta' Jesolo
Lonigo-Bassano Vir.	0-1	Mezzocorona-Belluno
Montecchio M.-Portogruaro	1-1	Monfalcone-Tamai
Sanvitese-Cordignano	0-1	Pievigina-Montecchio M.
Sevegliano-Monfalcone	2-2	Portogruaro-Cologna Veneta
Tamai-Pievigina	4-2	S.Lucia Piave-Sevegliano

LA CLASSIFICA

Belluno	63	29	20	3	6	44	18	4
Bassano Vir.	62	29	19	5	5	43	20	5
Cologna Veneta	53	29	14	11	4	46	27	-6
Portogruaro	51	29	14	9	6	40	30	-8
Conegliano	48	29	13	9	7	37	23	-11
S.Lucia Piave	48	29	13	9	7	34	22	-9
Cordignano	41	29	11	8	10	34	39	-16
Itala S.Marco	40	29	11	7	11	37	38	-19
Citta' Jesolo	39	29	9	12	8	37	35	-20
Chioggia Sot.	37	29	9	10	10	27	27	-20
Mezzocorona	36	29	10	6	13	25	24	-21
Tamai	35	29	8	11	10	36	37	-24
Sanvitese	34	29	8	10	11	28	37	-23
Lonigo	29	29	5	14	10	26	30	-28
Montecchio M.	27	29	5	12	12	26	36	-32
Pievigina	23	29	6	5	18	15	40	-34
Sevegliano	20	29	3	11	15	25	46	-39
Monfalcone	18	29	4	6	19	22	53	-39

Sevegliano 2
Monfalcone 2

MARCATORI: 40' Benvenuto, 45' Boatto (rig); st 17' Martignoni, 37' Mervich.
SEVEGLIANO: Cristin, Bressano (Di Lena), Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis (Liut), Tomasetig, Maccagnan (Ely), Suviaz, Mervich, Boatto, Caruso. All. Moras.
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Lodi, Compagnon (Gandin), Tiberio, Mendella, Benvenuto, Buonoconto, Ruggiero (Piscitelli), Arandelovic, Martignoni (Larzak). All. Grillo.
ARBITRO: Panichi di Pesaro.
NOTE: Espulso l'allenatore del Monfalcone Grillo.

SEVEGLIANO Era in palio la... retrocessione in Sevegliano-Monfalcone ed il pareggio suona in pratica a condanna di entrambi i contendenti nonostante il punto guadagnato sul terzo (la Pievigina) che gode. La partita non poteva smentire i valori che in campionato aveva fin qui espresso; modesta sul piano tecnico, si è salvata su un piano dell'agonismo dopo una prima mezz'ora durante la quale soltante la traversa colpita al 16 minuto da Maccagnan è degna di nota. Piove sul Sevegliano con capitan Sebastianis al 5 minuto di un infortunio; difesa rivoluzionata entra Liut (alla sua prima partita dopo l'incidente motociclistico che l'ha tenuto per mesi lontano dal terreno di gioco). Nel Monfalcone il portiere Mainardis e Punteros Martignoni, in maggior evidenza, hai quali va buona parte del merito del pareggio conseguito. Azioni alterne con il Sevegliano che non arriva mai alla conclusione; risponde il Monfalcone con lunghi rilanci favoriti dal vento alle spalle, sui quali gli attaccanti cadono spesso in fuorigioco, puntualmente segnalati.

A tal proposito va segnalata l'ottima prestazione, in generale, dell'intera terna arbitrale (Tutti e Betti di Pesaro i collaboratori dell'arbitro). Saltiamo al 38' quando gli ospiti si fanno prendere in contropiede; e Boatto a mettere in azione Caruso il quale smarca Mervich davanti alla porta spalancata ma la conclusione è ignobile. Passano due minuti e scatta una nemesi. Indecisione di Bressan, servito Benvenuto che di sinistro infila tra palo e portiere. 45' trattenuto Mervich in area, è rigore.

Alla battuta va Maccagnan, Mainardis respinge ma poi trattiene lo stesso che si apprestava a realizzare. Secondo consecutivo rigore che Boatto trasforma. Ripresa; al quinto minuto perde palla Bressano, non recupera e servito ancora Benvenuto e Cristin evita la capitolazione. Sbroglia all'8' Mainardi su una mischia e al 12' si oppone a Mervich che si presenta libero davanti a lui. Tiene Martignoni sempre in allarme la difesa giallo-blu e al 17 trova lo spiraglio giusto dopo un'insistita sua azione, pur agevolata da un indecisione della difesa. Sevegliano in avanti, Monfalcone in contropiede e Tomasetig ribatte sulla linea una conclusione di Ruggero. Al 35' dalla parte opposta sempre Tomasetig a colpire il montante esterno. Pareggio solo rinviato: Mervich al 37' raccoglie una respinta di Mainardis e mette dentro.

Una gara modesta sul piano tecnico che non ha smentito i valori delle squadre espressi in campionato

Alberto Landi

Sanvitese 0
Cordignano 1

MARCATORE: pt 31' Bottega.
SANVITESE: Della Sala, De Candido, Giacomini, Lenarduzzi, Campaner, Giordano, Giorgi, Morassutti (Fabris), Vivian, Santarossa (Passì), Roman Del Prete. All. Cupini.
CORDIGNANO: Barbazza, Zanette, Pizzol, D'Incà, Grillo, Bottega, Calzavara, Faccioli (Segata), Bertagn (Salvadori), Cesarin. All. Borgato.
ARBITRO: Perilli di Abietegrasso.
NOTE: Espulso al st 32' Giacomini per fallo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sul campo amico la Sanvitese proprio non riesce ad esprimersi al meglio. Anche nell' incontro con il Cordignano gli uomini di Cupini hanno faticato non poco ad imporre il proprio gioco, tutt'altra musica invece per gli ospiti che hanno pure fallito il raddoppio in almeno un paio d'occasioni. Si incomincia con vibranti proteste da parte dei padroni di casa per un fallo subito in area da Roman Del Prete nei primi secondi di partita. Il signor Perilli fa ampi cenni di proseguire e l'episodio rimane la puntata offensiva più significativa della Sanvitese neiprimi trenta minuti. L'incontro ristagna per una buona mezz'ora poi il Cordignano sblocca il risultato. Al 31' Bottega direttamente su calcio di punizione pesca l'angolo basso alla sinistra di Della Sala. La Sanvitese reagisce con orgoglio ed al 39' Roman Del Prete manda alto da buona posizione sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Campaner.

Nella ripresa Giorgi prova un paio di volte ad infastidire la difesa dei veneti ma le sue iniziative vengono contrastate con facilità.

cf

Tamai 4
Pievigina 2

MARCATORI: pt 1' Benincà, 14' Meneghin, 25' Cesca (rig.), 36' Menenghin; st 10' Nicaretta, 26' De Marchi.
TAMAI: Fovero, Rubert, Celanti (Feltrin), Faloppa, Arcaba, Guerra, Poles (Prosdocimo), De Marchi, Cesca (De Paoli), Gava, Meneghin. All. Morandin.
PIEVIGINA: Bertoncello, Nicaretta, Dario (Sandri), Cagnato, Bacchiega, Nunziata, Buondonno, Fornasie (Camuffo), Giordano, Bennincà, Cecchin. All. Fantinel.
ARBITRO: Cervarolo di Abietegrasso.

TAMAI Una partita ricca di gol fatti e di tanti sbagliati, un incontro con due difese a dir poco allegre. Non passano che venti secondi e la Pievigina va in vantaggio. Pasticcio tra De Marchi-Rubert e Fovero, s'inserisce Bennincà ed insacca con un preciso pallonetto. Gran reazione del Tamai che pareggia il conto con una conclusione di testa di Meneghin assistito da Cesca. Al 25' un cross di Meneghin vine fermato con le mani da un difensore veneto. Il signor Cervarolo assegna il alcio di rigore trasformato da Cesca.

Al 36' i padorni di casa vanno ancora in gol: De Marchi innesca Meneghin che tutto solo vola in porta dribblando anche Bertocncello. Nella ripresa la Pievigina attua una tattica di gara spregiudicata. Nicaretta, lasciato sempre tutto solo lungo la fascia destra al 10 riduce le sitanze con un gran destar ceh piega le mani a Fovero. Morandin corre ai ripari ed immette Prosdocimo e Feltrin affidando la fascia sinsitra Rubert che zirrisce Nicaretta. Al 26' De Marchi anticipa Bertocello di tesat su cross di Meneghin e chiude virtulamente la partita.

c. f.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Codroipo	da_giocare
Chions-Porcia	da_giocare
Cordenons-Sal.Don Bosco	6-1
Fontanafredda-Torre	3-2
Juniors-Spal Cordovado	4-1
Lignano-Maniago	0-1
Sacilese-Azzanese	0-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Maniago
Codroipo-Fontanafredda
Porcia-Juniors
Sacilese-Chions
Sal.Don Bosco-Caneva
Spal Cordovado-Cordenons
Torre-Lignano

CLASSIFICA

Sacilese	57	23	18	3	2	76	17
Caneva	48	21	15	3	3	52	13
Maniago	45	23	14	3	6	39	27
Sal.Don Bosco	43	23	13	4	6	36	27
Fontanafredda	36	23	10	6	7	40	33
Juniors	34	23	10	4	9	43	40
Cordenons	32	23	8	8	7	37	39
Azzanese	30	23	7	9	7	24	22
Lignano	30	23	9	3	11	45	50
Spal Cordovado	25	23	6	7	10	27	36
Porcia	24	22	7	3	12	32	45
Chions	15	22	4	3	15	26	60
Codroipo	14	22	3	5	14	26	53
Torre	10	22	3	1	18	21	62

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Centro Sedia-Gemonese	5-1
Pagnacco-Tolmezzo	0-3
Palmanova-Cividalese	1-2
Pozzuolo-Tricesimo	2-3
Pro Fagagna-Manzanese	4-0
Rivignano-Union 91	0-1
Valnatisone-Gonars	2-2

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Centro Sedia
Gemonese-Pagnacco
Gonars-Tricesimo
Manzanese-Rivignano
Tolmezzo-Pozzuolo
Union 91-Palmanova
Valnatisone-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Tolmezzo	58	23	19	1	3	45	17
Pozzuolo	46	23	13	7	3	61	34
Pro Fagagna	38	23	11	5	7	46	35
Pagnacco	37	23	9	10	4	63	38
Valnatisone	36	23	10	6	7	39	35
Union 91	36	23	10	6	7	30	29
Palmanova	34	23	9	7	7	45	35
Tricesimo	33	23	10	3	10	50	52
Cividalese	32	23	9	5	9	29	33
Manzanese	27	23	7	6	10	24	30
Gonars	26	23	7	5	11	43	52
Gemonese	22	23	5	7	11	38	57
Rivignano	15	23	4	3	16	25	50
Centro Sedia	6	23	1	3	19	31	72

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Primorje-Mossa	rinv
Pro Romans-S.Sergio TS	rinv
Ronchi-Ponziana	rinv
S. Giovanni-Muggia	2-0
San Canzian-Pro Cervignano	2-3
San Luigi-Vesna	5-3
Sangiorgina-Opicina	2-0

PROSSIMO TURNO

Mossa-San Canzian
Muggia-Pro Romans
Opicina-Primorje
Ponziana-San Luigi
Pro Cervignano-S. Giovanni
S.Sergio TS-Ronchi
Vesna-Sangiorgina

CLASSIFICA

S.Sergio TS	54	22	17	3	2	64	17
Sangiorgina	50	23	16	2	5	61	27
Vesna	50	23	15	5	3	57	34
San Luigi	46	23	14	4	5	50	29
Ronchi	31	22	9	4	9	44	42
Pro Romans	28	22	8	4	10	47	40
Ponziana	27	22	8	3	11	37	47
S. Giovanni	27	23	6	9	8	24	36
Primorje	26	22	8	2	12	32	42
Mossa	23	22	5	8	9	33	44
Pro Cervignano	22	23	5	7	11	26	41
Opicina	22	23	5	7	11	36	60
Muggia	21	23	5	6	12	20	41
San Canzian	13	23	3	4	16	27	58

JUNIORES REGIONALI

Stasera la partita fra la capolista e la Pro Romans. Staccato il Vesna. Torna a vincere la Sangiorgina contro l'Opicina

I lupetti mantengono inalterato il vantaggio

TRIESTE Ormai solo il San Sergio può perdere il primo posto. Davanti al cannibalismo continuo tra le dirette concorrenti i lupetti di Pozzecco, che hanno rinviato a oggi la partita con la Pro Romans, mantengono inalterato il vantaggio. Troppo staccate Vesna e San Luigi, quest'ultimo vincente nel derby con la compagine di Santa Croce ma punito dal giudice sportivo con la perdita a tavolino dell'incontro con la Sangiorgina. Partita vinta sul campo ma risultato rovesciato a causa dell' utilizzo di un giocatore fuoriquota di troppo. Grazie a quei tre punti incamerati, è la squadra di San Giorgio di Nogaro a essere assieme al Vesna (che ha vinto 2-1, gol di Colasuonno e Bartoli, il recupero con il Ronchi) la più vicina al San Sergio.

«Purtroppo abbiamo commesso un grave errore, mi assumo tutte le responsabilità. Mancava una manciata di minuti alla fine dell'incontro, che stavamo ampiamente conducendo (4-2), ho voluto in preda all'euforia impartire tre cambi - racconta l'allenatore del San Luigi, Cernuta - in modo da far giocare tutta la panchina, sbagliando i conti sui fuoriquota. Una sconfitta che pesa tanto, adesso andiamo avanti perché 11 vittorie consecutive in pochi possono vantarle». L'ultima è arrivata nello scontro diretto con il Vesna (5-3), dopo un primo tempo terminato sull'1-1 (Calìa, Mosca). Nella ripresa i biancoverdi si sono portati sul 4-1 (Romano, doppietta di Bartoli), ma la sfida è stata riaperta da un rigore di Bonnes e l'autorete di Bampi. «Abbiamo disputato un'ottima ripresa, chiudendo definitivamente i conti con il 5-3 di Cerne», esulta Cernuta mentre il collega Bonnes si rammarica della sconfitta. «Un primo tempo eccezionale, dove abbiamo fallito un rigore con Purini e l'arbitro non ha visto entrare un gol di Venturini, non è bastato. Nel secondo tempo, preso il 2-1, abbiamo perso la testa - sostiene il tecnico del Vesna - reagendo nel finale. In ogni modo non molliamo, confidiamo sull'orgoglio della Pro Romans». E sugli scontri diretti che, nelle ultime due giornate (San Luigi e Sangiorgina), il San Sergio dovrà affrontare.

Torna a vincere la Sangiorgina contro l'Opicina (2-0), rinfrancata dal rientro dopo tre mesi di Invidia, mentre con l'identico risultato il San Giovanni piega il Muggia. Un derby deciso con una rete per tempo, grazie ai gol di Longo e Percos. Marino, Tomasin e Virgolin firmano invece la vittoria (3-2) della Pro Cervignano sul campo del San Canzian. Tre punti incamerati al termine di una partita combattuta, dove i bisiachi di Moimas sono passati per due volte in vantaggio con Goglia e Zanini. «Siamo stati puniti negli ultimi minuti per colpa di un'ingenuità», racconta l'allenatore del San Canzian, mentre sull'altra panchina Sfiligoi parla di vittoria meritata.

Pietro Comelli

CALCIO

Vittoria che non ammette recriminazioni quella contro la Manzanese. Pozzuolo sbanca il Tolmezzo

Pro Romans come un rullo

Vesna incarta l'Azzanese, Pro Gorizia sistema il Palmanova

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Com.Gonars-San Luigi	2-1	Azzanese-Tolmezzo
Manzanese-Pro Romans	1-4	Palmanova-Manzanese
Mossa-Sarone	0-1	Pozzuolo-Com.Gonars
Pro Gorizia-Palmanova	1-0	Pro Romans-Union 91
Spal Cordovado-Sacilese	2-1	Rivignano-Spal Cordovado
Tolmezzo-Pozzuolo	0-2	Sacilese-Vesna
Union 91-Rivignano	1-1	San Luigi-Mossa
Vesna-Azzanese	2-0	Sarone-Pro Gorizia

LA CLASSIFICA							
Sacilese	61	25	19	4	2	52	19
Pozzuolo	44	25	11	11	3	53	30
Pro Romans	42	25	10	12	3	35	17
Pro Gorizia	40	25	10	10	5	35	24
Union 91	39	25	10	9	6	31	33
Palmanova	36	25	10	6	9	39	33
Vesna	35	25	8	11	6	36	34
San Luigi	34	25	9	7	9	37	34
Tolmezzo	33	25	9	6	10	25	27
Rivignano	31	25	8	7	10	37	39
Manzanese	30	25	7	9	9	29	35
Com.Gonars	28	25	6	10	9	27	33
Sarone	27	25	5	12	8	27	35
Spal Cordovado	24	25	5	9	11	18	28
Azzanese	16	25	2	10	13	24	47
Mossa	10	25	1	7	17	14	51

Manzanese 1 – Pro Romans 4

MARCATORI: pt 15' Luxich, 49' (rig) Giancotti; st 3' Pinos(M), 25' Fantin, 45' Gambino.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Covazzi (st 1' Monaco), Masutti, Barchetta, Giacomini, Fierro (st 28' Dessi), Vecchiet, Pinos, D'Antoni (st 28' Tecco), Mauro. All. Clemente
PRO ROMANS: Bais, Fantin, Bisan, Giancotti, Masotti (st 39' Sbisà), Sellan, Sorbara, Braida (st 24' Spessot), Gambino, Luxich, Coccolo (st 30' Seculin). All. Del Piccolo
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: Espulso al 34' st Pinos (doppia amm.).

MANZANO Deve fare a meno del suo uomo d'ordine Trangoni, la Manzanese, fuori per una contestata squalifica, e non riesce a dare continuità ai risultati positivi conseguiti nelle ultime due gare. Con o senza Trangoni, per gli ospiti out Sicco e Morsut (squalificati), la partita non si presenta per nulla facile. Ottiene una vittoria che non ammette recriminazioni la formazione di Del Piccolo che può contare su un centrocampo che si dimostra deciso, ordinato e puntuale nei lanci verso le due punte che tengono sempre in allarme la difesa di casa. Clemente, per arginare in qualche modo la manovra degli isontini, cambia per ben tre volte l'impostazione dei suoi ma i frutti non sono quelli sperati.

La disposizione difensiva arancione, specie su Gambino, lascia qualche perplessità data la velocità dell'attaccante che quando e lanciato, e non solo, risulta difficile da controllare. La prima occasione è per Fierro che non trova la facile battuta davanti a Bais. Poi tanto Romans. Il gol di Luxich risulta la perla della giornata tanto bella per coordinazione e potenza è la giocata di sinistro da fuori area che finisce nel sette. Al 25' Coccolo si presenta davanti a Tami che salva in uscita. Deboli tentativi di Giaconini e Vecchiet prima del rigore per un intervento di Tami (non l'ho toccato, dice il portiere) su Gambino: realizza Giancotti. Pare diano risultato la tre punte, ma dopo il gol di Pinos la reazione manzanese si spegne. Da cineteca la punizione di Fantin al 25' e meritato il gol di Gambino che suggella una prestazione notevole.

Gigi Mosolo

Tolmezzo 0 – Pozzuolo 2

MARCATORI: pt 9' Degano; st 35' Cabassi.
TOLMEZZO: Sellan, Topan (st 10' Picco), Citran, Collinassi, Timeus, Spangaro (st 19' Dionisio), De Prophetis, Agostinis, Damiani, Rella Fabio, Pillinini (st 1' Ermanno). All. D'Odorico.
POZZUOLO: Cecotti, Cabassi, Mazzolo, Brustolin, Garzitto, Zanutta (pt 24' Del Tatto), Bernardo, Roviglio, Piccoli, Degano, Chiapolino. All. Cinello.
ARBITRO : Boglione di Pordenone.

TOLMEZZO Un Pozzuolo utilitaristico sbanca Tolmezzo, e per la formazione di casa, dopo la quarta sconfitta consecutiva, è allarme rosso, per una posizione di classifica che comincia a preoccupare, anche se le buone notizie arrivano a fine partita dai campi delle rivali. Al comunale tolmezzino, una partita dalle poche emozioni, con una squadra avversaria motivata per agguantare il massimo punteggio, nella ipotetica speranza di un secondo posto che potrebbe significare spareggio. Tale obiettivo trova un insperato alleato nella squadra carnica che al 9'concede un calcio indiretto per un grossolano errore regolamentare del proprio numero uno Sellan (in collaborazione con il compagnao Topan): alla battuta Degano che trova l'angolino dove non può arrivarci l'autore del «misfatto».

Non tarda a materializzarsi la reazione dei tolmezzini con De Prophetis (sempre «discutibile» la sua «innovativa» posizione in campo), ad impegnare Cecotti in una sicura parata. Al 26' momenti di paura per un infortunio capitato a capitan Damiani (corpo a terminare contro il palo nel tentativo di deviare in rete un cross di Pillinini). Sonnecchioso il secondo tempo sino al 27' quando su un piazzato di Di Prophetis, Dionisio in spaccata colpisce il palo esterno. La risposta del Pozzuolo giunge attraverso una traversa piena di Piccoli su calcio d'angolo pennellato di Degano. Al 35' il raddoppio degli ospiti: punizione decentrata battuta dall'onnipresente Degano per lo sganciato (e libero da marcature) Cabassi, che puo' di piatto destro trovare il gol del raddoppio.

Pro Gorizia 1 – Palmanova 0

MARCATORE: st 24' Bertocchi.
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Sehovic (st 32' Ursella), Casadio, Villani, Leghissa, Cecotti (st 10' Pividori), Gobbesso, Zagato, Zienna (st 10' Cipracca), Bertocchi. All. Moretto.
PALMANOVA: Galliussi, Tricca, Coletta, Garboso, Terpini (st 27' Tonut), Zucco, Bidoggia (st 27' Basaglia), Pagnucco, Carpin, Dorigo, Gerometta (st 15' Sclauzero). All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Bonavia di Portogruaro.
NOTE: calci d'angolo 6-3 a favore del Palmanova. Ammoniti: Bertocchi, Tricca e Pagnucco.

GORIZIA È stato un gol di Bertocchi a conclusione di una confusa mischia in area del Palmanova a decidere un incontro che era considerato una specie di spareggio per il secondo posto in classifica. La vittoria della Pro Gorizia è stata meritata. Sono stati i goriziani a cercare con maggior insistenza la via del gol. I ragazzi di Moretto, specie nel secondo tempo, hanno creato molte occasioni, alcune sprecate clamorosamente.

La partita nel primo tempo si è svolta su un piano di equilibrio. I goriziani hanno iniziato a gran ritmo andando nei primi minuti due volte vicino al gol prima con Bertocchi e poi con Zienna. Poi è salito in cattedra il Palmanova che ha sfruttato al meglio l'avanzamento del baricentro della squadra di casa. Così al 37' Bidoggia si inseriva perfettamente su un cross dalla sinistra colpendo di testa la traversa.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia partiva molto decisa. Prendeva in mano le redini del gioco e dava vita a una serie di azioni molto pericolose. Al 6' era Bertocchi a colpire da buona posizione. La sua conclusione finiva di poco fuori. Al 13' era Zienna ad avere il pallone buono ma il giocatore a porta vuota calciava alto. Al 20' era il turno di Pividori a sprecare una occasione da pochi passi.

Al 24' però Bertocchi non sbagliava. Leghissa crossava al centro dove Pividori veniva letteralmente atterrato dal portiere palmarino senza che l'arbitro intervenisse. La sfera arrivava sui piedi di Bertocchi che non poteva sbagliare.

Una volta in vantaggio la Pro Gorizia continuava la sua azione offensiva concedendo ben pochi spazi agli ospiti che non riuscivano mai a impensierire l'attento Menichino.

Antonio Gaier

Mossa 0 – Sarone 1

MARCATORE: pt 19 Barbieri.
MOSSA: Menichino, Chiabai, De Grignis, Don, Cechet, Trampus, Guida (st 12 Perco), Simeoni, Perosa, Cecotti (st 29 Longo), Medeot. All. Panico.
SARONE: Calligher, Pizzol, Russo, Barbieri, Brescacin, Salatin, Narder, Poloni (st 47 Carlot), Vendruscolo, Celotto (st 1 Manfè), Tracanelli (st 31 Calzavara). All. Lenisa.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulso al 40' st per doppia ammonizione Simeoni. Ammoniti: Russo, Simeoni e Don.

MOSSA Il Mossa dà l'addio al campionato di Eccellenza. Dopo cinque stagioni passate nella serie A dei dilettanti, la squadra biancazzurra torna in Promozione. Decisiva, nello spareggio contro il Sarone, un'incertezza del portiere Menichino che si è fatto sfuggire dalle mani il pallone, scagliato poi comodamente in rete da Barbieri. Per il resto non è stata una bella partita. Tanti errori, tanti passaggi sbagliati, eccessiva precipitazione in avanti come se il pallone scottasse fra i piedi. La gara si apre all'insegna dell'equilibrio: incassato il gol, il Mossa cerca di smuoversi: Calligher, al 25', smanaccia un pallone che finisce sui piedi di Trampus, il numero 6 colpisce al volo troppo di esterno e l'occasione sfuma. Dieci minuti più tardi capitan Don trova la coordinazione giusta per sparare al volo ma serve soltanto per fare mettere in mostra il portiere avversario. Occasionissima mossese al 42': Guida si mangia un gol già fatto sparando addosso a Calligher da ottima posizione. Nella ripresa la falsariga dell'incontro non cambia con il Mossa che cerca il pareggio ma che evidenzia, ancora una volta, i suoi limiti in avanti. E così è Menichino a esaltarsi riscattando almeno in parte la papera iniziale. Al 27' e al 33' nega prima a Vendruscolo poi a Calzavara la gioia del gol uscendo con coraggio dai pali e arpionando il pallone fra i piedi dei giocatori avversari. Applausi a scena aperta per il portierino anche al 42' quando, in tuffo, sventa una conclusione ravvicinata dal neoentrato Manfè.

Francesco Fain

Gonars 2 – San Luigi 1

MARCATORI: st 7' Moretti, 25' Cermel, 45' Zin.
GONARS: Scodeller, Perosa, Zucchi, Ioan, Battistutta, Pez, Moretti(st. 16' Zin), Bresolin, Battistella (st. 16' Carbone), Carducci , Vigliani (st. 45' Sessi). All. Peressoni.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Zolia, Scher, Pocecco, La Fata (st. 29' Manzutto), Tamburini (st. 23' Fratnik), Veronelli, De Grassi, Leone, Cermel. All. Calò.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: Ammoniti Carducci, Tamburini, Scher, Zolia.

GONARS Il Gonars doveva assolutamente vincere e portare a casa i tre punti. L'obiettivo è stato raggiunto con una gara giocata allo spasimo che ha messo a dura prova le coronarie dei propri tifosi. Il San Luigi non ha disputato una buona gara, raramente a calciato in porta, però,non si è mai arreso e fino all'ultimo secondo della competizione ha reso la vita difficile ai nero azzurri.Al 27' una clamorosa papera della difesa del San Luigi permette a Vigliani di servire un pallone d'oro a Moretti libero in centro area, il quale spreca la facile occasione da rete sparando addosso a Ferluga. Al 41' Ferluga compie una prodezza mandando in angolo una precisa conclusione di Vigliani su calcio di punizione dal limite. Al 3' della ripresa ancora protagonista Ferluga che respinge una conclusione di Battistella. Al 7' una lunga rimessa di Scodeller per Vigliani che controlla la sfera servendo ancora un assit a Moretti che a differenza del primo tempo non spreca la facile occasione, trafiggendo Ferluga con un preciso diagonale. Al 19' il direttore di gara non vede un clamoroso fallo da rigore commesso da Zolia su Vigliani.

Al 25' Cermel con astuzia, si procura un calcio di punizione dal limite. Calcia lo stesso attaccante che con precisione invia la palla nel sette alla destra di Scodeller. Al 34' Scher nel tentativo di contrastare Vigliani comme fallo di mano in area. Moroso concede la massima punizione che Bresolin calcia malamente su Ferluga. Dopo attimi di smarrimento i padroni di casa continuano ad attaccare alla ricerca della rete del vantaggio che raggiungono giusto allo scadere della gara con una conclusione perfetta di Zin servito con precisione da Ioan.

Vesna 2 – Azzanese 0

MARCATORI: pt 14' Ritossa; st 14' Krmac.
VESNA: Fabro, Bertocchi, Ursic, Depangher, Dibenedetto, Amarante (pt 21' Babic), Bartoli (st 30' Colasuonno), Krmac, Ritossa (st 36' Sirca), Marchesan, Pohlen. All. Massai.
AZZANESE: Gobatto, Ceolini, Pivetta (st 25' Zanon), Da Re (st 10' Croitoru), Mian, Lunghi, Goz, Bozzo, Buset (st 34' Camerotto), Luderin, Stival. All. De Agostini.
ARBITRO: De Carli di Venezia.
NOTE: 150 spettatori; ammonito Bertocchi.

SANTA CROCE Cancellare un periodo zeppo di polemiche e avaro di risultati con una vittoria. Obiettivo centrato da un Vesna - pronto a incamerare i tre punti a spese di una debole Azzanese -nuovo nel disegno dell'allenatore Andrea Massai (subentrato a Milan Micussi) ma antico negli uomini di punta. Sono tornati a vestire la maglia biancoblu, dopo che la società ha risolto il contenzioso sui rimborsi spese. «Oggi in campo c'è tutta un'altra aria» - ripeteva un sorridente Valentino Cossutta sulle tribunetta di Santa Croce. Ne ha ben donde il patron del Vesna, davanti al gioco dei suoi pupilli: giovani di belle speranze (a cominciare da Ritossa) e veterani dai piedi buoni (Marchesan e Depangher su tutti). Un mix vincente, per i volenterosi ospiti non c'è proprio nulla da fare.

Dopo pochi minuti è subito Marchesan a ispirare il rientrante Krmac che incrocia e al volo mette fuori di poco. È il prologo al gol: Marchesan, ancora lui, libera in area Ritossa che di collo pieno batte Gobatto in uscita. La giovane punta del Vesna è una spina nel fianco dell'Azzanese, che spinge ma la porta proprio non la vede. Alla tegola dell'infortunio occorso a Amarante, Massai inserisce a metà campo il mediano Babic arretrando da libero Dibenedetto: mossa azzeccata, i padroni di casa centellinano le forze, lasciano sfogare gli avversari e pungono con Krmac. A inizio ripresa il Vesna si chiude un pò troppo, concede qualche manovra in più all' Azzanese ma, sempre al quarto d'ora, chiude i conti. Depangher conquista palla al limite dell'area, rovescia per Krmac che al volo insacca sotto la traversa.

Pietro Comelli

DONNE

Campagna inizia incerto poi sistema il Tre Stelle

TRIESTE Quattro vittorie esterne in quattro partite è il riassunto della diciannovesima giornata della serie C. Il Campagna ha la vita dura per un tempo contro il Tre Stelle, poi cambia passo e s'impone per 3-0. Nei primi 45' le sconfitte se la giocano alla pari con la capolista, anche per il fatto che le pordenonesi non erano concentrate al punto giusto. «Forse era dovuto al ritardo dell'arbitro e alle assenze – spiega il tecnico della prima in classifica, Colle -. Comunque il Tre Stelle è una buona squadra, ben organizzata e ben disposta in difesa». Nella ripresa le ospiti, più aggressive, attaccano e costringono sulle difensive le friulane, andando meritatamente a segno con Silvia Cerrato, Nicole Cerato e Katia Brosolo. «Le nostre avversarie sono calate fisicamente – conclude Colle -, noi invece siamo più tecniche. E' importante non l'aver ancora incassato delle reti».

Quattro vittorie esterne in quattro partite Anche San Marco vince contro la Royal Eagles battuta a domicilio

Anche il San Marco vince, ma non è brillante per una frazione. La sua vittima è la Royal Eagles, battuta a domicilio per 5-2. Le triestine non si adattano facilmente al campo veneto, dalle dimensioni ridotte. La Royal si comporta bene e, andata sotto al 5', impatta con Leo al 16'. Le resta il rammarico poi per non aver sfruttato meglio una punizione con Bortoletto al 42'. Ad inizio ripresa (3' e 5') le giuliane piazzano un uno-due, che cambia il volto all'incontro, spianando la strada alle giuliane. I conti vengono chiusi tra il 17' e il 23', mentre al 41' Bortoletto rende meno pesante la sconfitta. Le reti del San Marco sono opera di Piazza, Giovannini (bella punizione) e Zandonà – autrice di una tripletta e giunta a quota 50, tanto da suscitare qualche interesse in terra friulana -.

Match non troppo spettacolare tra il Montebello Don Bosco e il Trasaghis, che si conclude 1-3 (pt 1-1). Le biancoverdi non si adattano facilmente al campo del Villaggio del Fanciullo e solo nel finale intascano i tre punti. Le salesiane tengono bene il campo per un tempo e mezzo: rimontano con Canazza il gol iniziale al passivo. A metà ripresa la rete dell'1-2 segna la svolta del match, che comunque si chiude allo scadere. Stefani con una doppietta e Varnerin sono i goleador del Trasaghis.

Il San Gottardo pressa con maggiore convinzione e regola il Gemona per 3-0 grazie a Cibert (calcio piazzato), Peresani e Mattielig. Il Mazzonetto paga a caro prezzo le assenze delle due sorelle più grandi Di Viesto in attacco e l'uscita dopo 10' della terza Di Viesto, Serena, che aveva compiuto 14 anni il 23 marzo. La centrocampista, sempre pericolosa anche sotto porta, deve uscire per uno strappo e la sua formazione perde qualità.

Classifica: Campagna 51; San Marco 49; Trasaghis 37; San Gottardo 31; Tre Stelle 30; Royal Eagles 21; Gemona 18; Faedis 15; Tergeste 13; Montebello Don Bosco 12.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

La capolista del girone A ha espugnato il campo dei rossoneri con un risultato da ko. Continua il testa a testa tra il Palmanova e l'Ancona

Sanvitese corsara a San Giovanni. Domio coglie un pari

TRIESTE Sanvitese corsara sul campo del San Giovanni. La capolista del girone A del campionato regionale giovanissimi ha espugnato il campo dei rossoneri con un 4-0 che appare risultato bugiardo. Soprattutto nel corso del primo tempo il San Giovani hba messo in difficoltà la più quotata avversaria sfiorando il vantaggio e finendo sotto a causa di un'autorete e un rigore trasformato da Madrusa. Nella ripresa la Sanvitese ha legittimato la sua vittoria colpendo ancora grazie a un eurogol di Madrusa e al sigillo di Ius.

Alle spalle della capolista continua il testa a testa tra Palmanova (9-1 all'Audax) e l'Ancona che ha espugnato il campo dell'Union 91 con un eloquente 13-0. Risultato giusto tra San Luigi e Bearzi che pareggiano al termine di una gara equilibrata. Succede tutto nella ripresa. Al 7' Messina porta in vantaggio gli ospiti, al 20' Bigollo trova lo spazio per firmare il pareggio. Sconfitta casalinga per la Pro Romans fermata 4-2 dal Cometazzurra (non bastano al tecnico Raicovi le reti di Azzalini e Pettarin), buon pareggio esterno del Domio che coglie un punto importante sul campo del San Canzian (reti per i locali di Bibalo e Riccardi). Chiude il panorama del girone A l'uno a uno tra Brugnera e Breg. Ospiti in vantaggio nel corso della prima frazione, Brugnera che perviene al pareggio nella ripresa con una gran punizione di Del Ben. Nel girone B sconfitta a sorpresa per l'Itala San Marco fermato 1-0 sul campo dell'Assosangiorgina. Partita stregata per la capolista che ha sciupato molto ed è stata condannata al primo stop stagionale da un calcio di rigore. Largo successo per la Sacilese che accorcia le distanze dalla vetta grazie ai tre punti colti a spese della Pro Cervignano. Primo tempo equilibrato chiuso sul 2-1 a favore dei padroni di casa, ripresa nella quale Zambon ha spadroneggiato guidando la sua squadra al 6-1 finale. Bene anche il Donatello corsaro sul campo della Sangiorgina. Un 3-0 maturato tutto nel secondo tempo in virtù delle reti firmate da Cenedese, Gallas e Manca.

Pareggio casalingo per il Muggia fermato sull'uno a uno dal Ronchi. Ospiti in vantaggio nei minuti iniziali del primo tempo raggiunti dalla rete siglata da Davide Coslovich. Nella ripresa predominio territoriale del Ronchi e Muggia pericoloso in due occasioni con Cramerstetter e Danny Coslovich.

Vittoria del Ponziana nel derby contro il Trieste Calcio, pareggio tra Cordenons e Monfalcone. Tre punti per il Fiume Veneto che regola il Lignano con un secco 3-0. Di Piccinin e Zausa le reti che fissano il finale.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Brugnera-Breg	1-1
Palmanova-A.Sanrocchese	9-1
Pro Romans-Cometazzura	2-4
S.Giovanni-Sanvitese	0-4
San Canzian-Domio	2-2
San Luigi-Bearzi	1-1
Union 91-Ancona	0-13

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-San Canzian
Ancona-S.Giovanni
Breg-Palmanova
Brugnera-Bearzi
Cometazzura-Union 91
Domio-Pro Romans
Sanvitese-San Luigi

CLASSIFICA							
Sanvitese	66	24	22	0	2	67	23
Palmanova	60	24	19	3	2	72	19
Ancona	53	24	16	5	3	67	22
Bearzi	45	24	12	9	3	38	10
Breg	35	24	10	5	9	41	38
S.Giovanni	34	24	9	7	8	37	25
Brugnera	34	23	10	4	9	34	30
Domio	33	24	9	6	9	24	18
Pro Romans	32	24	10	2	12	41	58
San Luigi	27	23	7	6	10	32	38
San Canzian	21	24	6	3	15	22	45
Cometazzura	19	24	4	7	13	18	31
Union 91	7	24	1	4	19	16	77
A.Sanrocchese	3	24	0	3	21	11	86

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Assosangiorgina-Itala S.Marco	1-0
Cordenons-Monfalcone	2-2
Fiume Veneto-Lignano	3-0
Muggia-Ronchi	1-1
Ponziana-Trieste Calcio	2-1
Sacilese-Pro Cervignano	6-1
Sangiorgina-Donatello	0-3

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Ronchi
Donatello-Ponziana
Itala S.Marco-Fiume Veneto
Lignano-Sacilese
Monfalcone-Sangiorgina
Pro Cervignano-Muggia
Trieste Calcio-Assosangiorgina

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	67	24	22	1	1	109	7
Sacilese	63	24	20	3	1	97	10
Donatello	62	24	20	2	2	79	6
Fiume Veneto	36	24	10	6	8	45	37
Monfalcone	35	24	8	11	5	36	34
Muggia	34	24	10	4	10	26	39
Assosangiorgina	32	24	9	5	10	26	37
Cordenons	32	24	8	8	8	31	46
Ronchi	24	24	5	9	10	27	37
Trieste Calcio	20	24	6	2	16	22	52
Ponziana	20	23	5	5	13	20	54
Sangiorgina	18	24	3	9	12	15	59
Lignano	12	23	3	3	17	7	73
Pro Cervignano	11	24	3	2	19	13	62

SPERIMENTALI

San Luigi va in rimonta

TRIESTE Pareggio casalingo del San Luigi, in rimonta dopo il doppio vantaggio dell'Azzurra, nulla da fare per il San Giovanni fermato dalla Gemonese nonostante un'ottima partita.

San Luigi 2 – Azzurra Premariacco 2

MARCATORI: pt 8' e 11' Cainero; st 16' Turello e 17' Metullio.
SAN LUIGI: Carta, Medan, Spena, Scherlich, Capriulo, Miccoli, Turello, Zampino, Zetto, Ziber, Metullio, Ianza, Spadaro, Biagi, Sacchi. All. Krizman.
AZZURRA PREMARIACCO: Pistor, Ciriaco, Donato, Zamò, Micciché, Piuzzi, Censani, Campana, Cainero, Tomasetig, Antonutti, Bassetti. All. Pisu.

Gemonese 1 – San Giovanni 0

MARCATORE: pt 6' Bressan.
GEMONESE: Forgiarini, Zilli, Dapit, Fortunato, De Cecco, Nadalin, Picco, Culauzza, Bressan, Martinoia, Tambosco. De Baronio, Goi. All. Picco.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Ingenito, Molino, Santoro, Lizzi, Giorgi, Carella, Iuorio, Del Prete, Palermo. Natural, Marini, Druscovich, Ronconi. All. Torriero.

Altri risultati: Ponziana-Trieste Calcio 3-1, Muggia-Itala San Marco 0-7, Virtus Manzanese-Sant'Andrea 2-0, Ancona-San Canzian rinviata. Riposa: Monfalcone.
Classifica: Itala San Marco 63, Virtus Manzanese 50, Gemonese 49, Monfalcone 47, Ancona 45, San Giovanni 27, Ponziana 26, San Luigi 21, San Canzian 17, San Sergio 15, Azzurra 13, Muggia 10, Sant'Andrea 10.

gat

AMATORI

Mobili Elio inciampa in casa e non stacca lo Staranzano

TRIESTE La Mobili Elio inciampa inaspettatamente in casa (0-1) con un Lovaria deciso a lottare con i denti, pur di conquistare la salvezza, e perde una buona occasione per staccare lo Staranzano, bloccato anch'esso, ma sul pari (1-1), da una squadra già virtualmente retrocessa, quella del Nogaredo, ultima della classe.

La formazione affidata a Piero Ellero e a Giuliano Caputo, deve però fare autocritica. Dopo un discreto inizio, i triestini hanno permesso agli avversari, che sicuramente sul piano tecnico non sono eccelsi, ma si affidano prevalentemente alla forza fisica, di assumere l'iniziativa. Avvantaggiati sul finire del primo tempo dall'espulsione di un avversario, i triestini non hanno saputo cogliere neppure quest'occasione. Anzi, in apertura di ripresa è stato il portiere Glen a salvare temporaneamente gli azul grana, deviando in calcio d'angolo un rigore agli ospiti. I triestini, dopo l'ingresso di Lotti, capace di mettere in difficoltà la difesa dei friulani con qualche pregevole giocata, non hanno comunque giostrato con sufficiente concentrazione e nel finale un nuovo rigore (entrambi i penalty erano piuttosto netti) ha permesso al Lovaria di conquistare l'intera posta. In questo frangente ci ha messo lo zampino pure la sfortuna: la palla è rimbalzata in gol toccando la schiena dell'estremo difensore.

Ora per i triestini si tratta di recuperare morale e grinta in vista del traguardo rappresentato dai play-off (vi accedono le prime tre): alla conclusione del girone mancano quattro partite (in realtà la Mobili Elio ne giocherà solo tre, dovendo effettuare il turno di riposo alla terz'ultima) e tutto è ancora da definire.

Risultati: Leon bianco-Ajax 0-1, Milan club-Carosello 1-0, Pasian-La Rosa 2-0, Nogaredo-Staranzano 1-1, Da Nando-Barazzetto 0-1, Mobili Elio-Lovaria 0-1. Riposava il Feletto.

Classifica: Barazzetto punti 47, Pasian 43, Mobili Elio 34, Staranzano 33, Da Nando 29, Milan club 27, Ajax 26, La Rosa e Lovaria 25, Carosello 24, Leon bianco 23, Feletto 12, Nogaredo 11.

Feletto e La Rosa una partita in meno, Ajax, Carosello, Da Nando e Mobili Elio una in più.

u. sa.

CALCIO

I lupetti impongono la loro legge alla Cormonese e riducono a un punto la distanza dai ducali sorpresi in casa dal Ronchi

San Sergio incalza la Cividalese

Pari fra Muggia e Mariano. Harakiri del Capriva a favore del fanalino San Canzian

Isonzo 0 – Pro Cervignano 1

MARCATORE: st 5' Cecotti (rig.)
ISONZO: Donno, Gismano (st 24' Rizzo), Blasi, Orlando, Cellia, Sell, Soggia (st 30' Cecchin), Marega, Raffaelli (pt 30' Devit), Ghirardo, Cadez.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Decrescenzo, Cecott, Donada, Sguazzin, Buso, Ferro (st 40' Florio), Coccolo, Bergagna (st 22' Segato), Florit, Chiappetti.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso Marega per doppia ammonizione. Ammoniti Selz, Cadez, Donada, Buso, Florit e Chiappetti.

San Sergio 3 – Cormonese 1

MARCATORI: pt 27' Monte, 36' Fornasari; st 17' Monte, 47' Candussio.
SAN SERGIO: Suraci, Fornasari, Folla, Tognon, Zucca (st 36' Covacevich), Pangher, Steffè, Monte, Di Donato (pt 33' Giannone), Bussani, Puzzer. All. Lotti.
CORMONESE: Bortoluz (st 29' Barbetti), Bianchini, Picogna, Zonca, Passaro, Martellossi, Floreali (st 15' Candussio), Cavassi (st 31' Di Lena), Buratti, Gazzino, Tonello. All. Del Fabbro.
ARBITRO: Ronchese di Udine.
NOTE: ammoniti Martellassi, Zonca, Cavassi, Bussani.

Muggia 1 – Mariano 1

MARCATORI: pt 5' Zugna, pt 27' Zorzin N. (rig)
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin (st 13' Dorliguzzo), Bassanese, Trevisan, Fadi, Bertocchi, Robba, Zugna, De Santi, Rotta (st 34' Pettarosso). Allenatore: Potasso.
MARIANO: Donda, Zorzin L., Romano, Bortolus N., Luisa, Bortolus M., Plef (st 17' Zollia), Michelag, Zorzin N., Ortolano (st 40' Tel), Maurig (st 30' Tomadin). Allenatore: Terpin.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti Fadi, Bortolus N.

Capriva 0 – San Canzian 1

MARCATORE: st 18' autorete di Faggiani.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Grion (st 19' Striolo), Gotetti, Canciani, Calligaris (st 3' Secli), Tassin, Caolkovic, Concion (st 25' Perco), Faggiani, Ruffini. All. Coceani.
Arbitro: Peresson di Pordenone.
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Tomasin, Bergamasco, Bogar, Titunel, Del Piccolo (st 46' Tuberoso, st 49' Zanini), Gonni, Doria, Biondo, Rampino. All. Varacchi.
NOTE: espulso (st 27') Doria; ammoniti Biondo, Zanier e Secli.

Ruda 1 – Centro Sedia 1

MARCATORI: pt 22' Portelli, st 18' Amabile.
RUDA: Politti, Tosorat, Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Macor, Portelli, Picco, Furlan (Pelos). All. Scarel.
CENTRO SEDIA CALCIO: Burino, Fedel (Favero), Giuliano, Faion, Masuino, Capra, Braida (Akabli), Buttazzoni, Paviz, Visintin, Dean (Amabile). All. Battistuta.
ARBITRO: Giacomelli di Duino.

Sangiorgina 0 – Gradese 0

SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Quargnali, Tomaselli, Zentilin, Cantarutti (Tomba), Del Pin, Bier, Randon (Favaro), Moretto (Airoldi).
GRADESE: Contento, Reverdito (Scaramuzza), Tognon, Catalfamo, Cocogna, Bosich, Mariano, De Grassi, Devetti, Pinatti (Cedolin), Fogar (Ciarabellini)
ARBITRO: Tramontina di Udine.

Cividalese 0 – Ronchi 1

MARCATORE: pt 27' Anzolin.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Barbera, Nicolettis, Costantini, De Nipoti, Gosgnach (st 1' Zmiric), Montina, Tiro (st 15' Magnis), Mansutti (st 25' Delli Santi). All. Toffolo.
RONCHI: Greco (pt 35' Fulignot), Grimaldi, Cosolo, Anzolin, Vatta, Furlan, Zobec, Gellini, Fazio (st 25' Messineo), Ferrarese, Dal Cero. All. Furlan.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cosolo, Anzoloin, Furlan, Ferrarese, Dal Cero.

SAN PIER D'ISONZO La Pro Cervignano passa sul campo dell'Isonzo e compie un passo probabilmente decisivo verso la salvezza. La squadra di mister Zuppicchini capitalizza al massimo alcuni episodi conquistando tre punti fondamentali a spese di una diretta concorrente. L'Isonzo invece paga, oltre a un'evidente pochezza offensiva, alcune decisioni arbitrali decisamente sfavorevoli. Parte in avanti la Pro Cervignano che al 5' sfiora il gol con Chiappetti che, ben smarcato da Ferro, conclude alto da buona posizione. La replica dell'Isonzo è affidata ad Orlando, che dal fondo scodella un bel traversone per la corrente Raffaelli anticipata in extremis da un'uscita disperata di Dreossi.

Al ritorno in campo dopo l'intervallo il signor De Franco rompe l'equilibrio decretando un calcio di rigore, per una trattenuta in area di Ghirardo ai danni di Coccolo susseguente ad azione d'angolo. Tra le vibranti proteste dei padroni di casa, Cecotti si porta sul dischetto e supera Donno con un forte rasoterra. Al 10' un invio di piedi di Donno giunge a Coccolo, che da oltre metà campo tenta l'eurogol ma la palla va di poco oltre la traversa. Al 21' il direttore di gara decide di concedere un altro rigore, per un presunto contatto tra Ghirardo e Donada sfuggito ai più. E' sempre Cecotti a battere la massima punizione, ma questa volta calcia direttamente sul fondo. Serpeggia il nervosismo fra i locali. L'espulsione per protesta di Marega consente ai friulani di controllare con sufficiente disinvoltura i disordinati attacchi isontini e portare a casa il risultato.

Nicola Tempesta

TRIESTE Il San Sergio ritorna a fare un pensierino al primo posto, battendo la Cormonese. A facilitare il suo compito sono i goriziani, apparsi troppo remissivi. Stentano a lungo a trovare le posizioni in campo, specialmente in difesa, e questo è motivo di fitte discussioni.

I triestini sicuramente sono più vivaci, ma non sempre assecondano le richieste di mister Lotti, che vuole che i suoi vadano in profondità. Alle volte giocano sullo stretto, alle volte provano con lanci lunghi. Comunque sono più convinti e più dotati degli avversari sul piano tecnico.

Al 4' assist pregevole di Tognon per Di Donato, che di testa manda di poco a lato. Bortoluz deve uscire sulla trequarti per anticipare Puzzer. Fornasari ci mette la potenza al 22' ma il tiro è centrale e Bortoluz respinge di pugni. Bussani si rende protagonista di un bello spunto, ma la battuta è alta. Al 27' arriva l'1-0. Corner dalla destra di Fornasari, Monte prende il tempo a Zonca e schiaccia di testa: dopo il rimbalzo, la palla finisce all'incrocio. Monte prova a chiudere subito i conti, partendo in contropiede, ma, arrivato solo in area, perde il passo e Passaro lo chiude. Al 36' giunge il 2-0: punizione dal limite affidata a Fornasari, il cui tiro piazzato incoccia sulla parte bassa della traversa, poi la sfera finisce in rete.

Ad inizio ripresa i padroni di casa calano di concentrazione senza pagare dazio. Al 17' c'è il 3-0, ideato da Bussani con un'azione sulla sinistra, finalizzata in scivolata da Monte. I locali si riprendono e tornano a proporsi in attacco (palo di Monte). Dopo la mezz'ora il ritmo cala; la Cormonese cerca un sussulto e lo trova al 47' con un diagonale vincente di Candussio.

Massimo Laudani

MUGGIA Si conclude con un pareggio la sfida tra Muggia e Mariano. Sin dall'inizio si nota un certo equilibrio fra le formazioni. La prima occasione da gol è degli ospiti: Romano al 4', su calcio piazzato, lascia partire un bel tiro a girare che esce di poco dall'incrocio dei pali. Ma il Muggia non sta a guardare, e sull'azione successiva De Santi guadagna il fondo del campo e calcia un bel cross dalla sinistra, sul quale si avventa Zugna, insaccando alle spalle di Donda.

Il Mariano non demorde, tiene bene il campo, tenta di agganciare il pareggio ma si affaccia alla porta di Daris solo su tiri da fermo. Al 13' Bortolus calcia una potente punizione dai venticinque metri che però sfila oltre la traversa. Il ritmo è buono, tutte e due le formazioni non si risparmiano. Fadi al 23' si beve il suo marcatore e crossa lungo, ma De Santi è pronto dall'altra parte dell'area e rimette in mezzo per Botta che, calciando al volo, non riesce ad imprimere la giusta angolazione al pallone.

Il Muggia crea occasioni da gol, ma non riesce a trovare la rete del raddoppio, che metterebbe il risultato al sicuro; subisce anzi il pareggio da parte dei rossoblù. Al 27' Maurig lancia Zorzin che inciampa su Daris e guadagna un calcio di rigore dubbio, che è lui stesso a trasformare. La prima frazione si conclude con un'occasione per Ortolano, che non riesce a infilare di testa.

Nella ripresa le occasioni sono poche. Le due squadre sembrano accontentarsi del pareggio. Gli ospiti vanno vicini al gol in una sola occasione con Zorzin L., che su un calcio d'angolo svetta, ma la sua incornata esce a fil di palo. Il Muggia sembra cercare maggiormente i tre punti, ma si rende pericoloso in una sola occasione, al 36' con Zugna che, lanciato da Fadi, supera Donda con un pallonetto che esce di un soffio dal palo.

Marco Matta

CAPRIVA Che capitombolo. Il Capriva perde l'unica partita che doveva vincere. Quella con l'ultima della classe. Invece, i ragazzi di mister Coceani fanno harakiri con un'autorete dello sconsolato Faggiani. E, così il Capriva si complica la vita. La salvezza è ancora lontana. I bisiachi, ormai rassegnati a scendere in Prima categoria, piazzano un record da appendere nella sede sociale. Due incontri e due vittorie. Sono quelle racimolate dal San Canzian nei confronti con il Capriva.

Cabala e statistiche a parte, il match ha offerto uno spettacolo davvero povero. A tratti imbarazzante. I padroni di casa hanno cercato per tutto il primo tempo di creare gioco, ma senza grande continuità. Al 21' l'unica bella azione della partita: Concion riceve dal limite, stoppa, si gira e libera l'accorrente Faggiani. Il suo bolide sfiora la traversa. Al 26' ci prova Ruffini, ma la sua punizione viene parata in tuffo dal portiere. Al 27' si vede il San Canzian con un bel destro dal limite parato in due tempi da Zanier.

Nella ripresa Coceani mescola le carte, ma non vince la mano. Anzi, la perde incredibilmente. Al 18' spiove in area un pallone e Faggiani, invece di lasciarlo a Zanier, lo colpisce di testa ed è un pallonetto da applausi. Il Capriva, complice anche l'espulsione per doppia ammonizione di Doria, spinge sull'acceleratore, ma le occasioni da gol sono davvere povere. Al 28' Tassin dal dischetto del rigore impegna a terra Orsini. Al 38' occasionissima per Striolo, che però al momento del tiro si fa anticipare, forse in maniera fallosa, da un difensore. Ultima azione al 43' con un destro di Perco che colpisce l'esterno della rete.

Ascanio Cosma

RUDA Pareggio sostanzialmente giusto tra due compagini che di certo non hanno dato vita ad una bella partita. Si potrebbe descrivere la sfida come la classica partita di fine stagione, non fosse che entrambe stanno inseguendo dei risultati di prestigio.

Marco Paviz al 6', solo davanti a Politti, allunga la sfera quel tanto da agevolare l'uscita dell'estremo. Al 14' Portelli smarcato da Tosorat si defila troppo e calcia debolmente. Al 19' Cecchin sventa di testa un pericolo tiro cross di Visintin. Lo stesso Visintin al 21' pesca libero Paviz in area, ma il bomber fallisce l'aggancio. Al 22' Ruda in vantaggio. Picco conquista palla al limite e riesce a mettere la sfera sui piei di Portelli che infila Burino in uscita. La reazione del Centro Sedia è sterile. Solo una punizione di Giuliano costringe in angolo Politti al 33'. Sul corner Braida devia debolmente tra le braccia di Politti.

Ripresa con un Centro Sedia più motivato. Al 9' Braida arresta la palla al limite dell'area piccola e si gira, ma la battuta viene deviata in angolo. Al 16' Visintin (l'unico tra i 22 in campo a dannarsi) pesca libera Amabile, ma l'esterno destro calcia alle stelle. Amabile stesso si riscatta due minuti dopo conquistando palla e penetrando in area, per poi calciare a rete una palla che, anche complice una deviazione, finisce in gol.

Raggiunto il pari il Centro Sedia si ritrae consentendo ai locali di avvicinarsi all'area ospite. Al 33' Picco mette al centro una sfera che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno ne devii la traiettoria. Al 47', in pieno recupero, Macor su punizione dalla sinistra pesca Portelli sul secondo palo. La deviazione dell'attaccante sembra vincente ma la sfera si stampa sul montante facendo sfumare u'n'importante quanto immeritata vittoria.

Antonio Oblach

SAN GIORGIO DI NOGARO Finisce a reti inviolate tra Sangiorgina e Gradese, sfidatesi sul filo dell'equilibrio, soprattutto nella prima frazione, creando pochissimi tiri in porta e mettendo in atto un gioco lento e complicato a centro campo che ha fatto ristagnare il ritmo per buona parte della gara. Il punto a testa non serve agli isolani per darsi una spinta verso l'alto e non serve ai sangiorgini per allontanare lo spettro della retrocessione.

Terminato il primo tempo sullo 0-0, nella ripresa Ferrini mette dentro Airoldi per Moretto, Tomba per Cantarutti e il gioco ne risente con i cremisi più decisi in fase offensiva. Le conclusioni, però, stentano ad arrivare ed è invece Devetti a impensierire Gattesco con un diagonale poco dentro l'area di rigore, intercettato dall'estremo difensore. Al 12' sobbalza il cuore dei tifosi cremisi: Airoldi scatta, imbeccato da Bier, e cerca di sorprendere con un pallonetto Contento, che però intuisce e intercetta. Le due formazioni non danno respiro alla manovra e la partita si gioca tutta su passaggi lunghi che danno il via ad una serie di batti e ribatti. Al 19' è ancora Airoldi a recuperare un buon pallone in area avversaria, ma inciampa e non riesce a concludere. Sei minuti dopo rispondono i gradesi con Revedito sulla destra che fornisce un assist a Pinatti, il quale batte di testa. Gattesco è pronto e protegge la rete. Negli ultimi istanti le due squadre iniziano a crederci, sfornando un serie di occasioni da goal con Pinatti e Airoldi. Ultima emozione con Airoldi che ha l'occasione più netta della partita. Al 39', battuto anche Contento, lascia partire un diagonale che però va a finire sull'interno del palo e da il tempo al portiere gradese di recuperare la sfera.

Norman Rusin

CIVIDALE Inguardabile la prestazione dell'ex capolista, che si fà sorprendere da un Ronchi volenteroso e sufficientemente determinato il quale si porta a casa tre punti meritati. Furlan cercava la conferma della vittoria nel turno precedente ed ha saputo trasmettere gli stimoli giusti ai suoi, che hanno tolto spazi ai padroni di casa. Ma la prestazione più confortante viene dal reparto mediano (assieme a Cosolo, gran partita su Montina) che alla fine risulterà decisivo.

Decisivo come il rigore di Tiro calciato a lato al 5' minuto. La partita ha offerto ben poco dal lato spettacolare, ma nulla si può imputare agli ospiti in quanto chi doveva cercare di ottenere il risultato, e mantenere la classifica, ha offerto una prestazione sottotono.

L'incontro si apre con il fallo su Montina che causa il penalty sprecato. La gara non decolla, le fasi sono concitate e nella parte mediana la palla staziona per lunghi tratti. Ospiti in vantaggio al 27' con Anzolin, il quale approfitta di una leggerezza di Bonassi che tarda nel rinvio. Alla mezz'ora il pari sembra fatto con il colpo di testa di Montina, su servizio di Zampis, che invece si ferma sul palo. Ancora un'opportunità per Fazio in chiusura di tempo, con Bin a neutralizzare, come farà al 31' della ripresa, con un'uscita sui piedi del vivace Dal Cero, ottimamente servito da Zobec. Gli ultimi minuti sono dei padroni di casa, che si gettano in avanti nel tentativo di ribaltare il risultato, ma l'impresa risulta impossibile. Unica occasione nel recupero con Montina, ma il suo colpo di testa viene liberato sulla linea dalla difesa.

Gigi Mosolo

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fontanafredda-Maniago	3-0
Gemonese-Pagnacco	1-1
Lignano-San Daniele	3-1
Porcia-Reanese	2-0
Pro Fagagna-Pro Aviano	2-0
Sal.Don Bosco-Juniors	0-2
Torre-Bannia	1-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Lignano
Juniors-Pro Fagagna
Maniago-Gemonese
Pagnacco-Torre
Pro Aviano-Chions
Reanese-Fontanafredda
San Daniele-Sal.Don Bosco

CLASSIFICA

CLASSIFICA						
Fontanafredda	42	23	11	9	3	31	16
Juniors	40	24	9	13	2	19	9
Pagnacco	37	23	11	4	8	37	29
Porcia	37	24	10	7	7	23	19
Torre	37	23	10	7	6	17	15
Bannia	36	24	11	3	10	24	26
Maniago	32	23	8	8	7	21	24
Sal.Don Bosco	30	23	7	9	7	31	23
Pro Fagagna	30	23	7	9	7	16	23
Chions	27	23	6	9	8	19	22
Gemonese	26	23	5	11	7	24	25
San Daniele	26	24	5	11	8	28	31
Lignano	25	23	5	10	8	25	25
Reanese	25	23	7	4	12	22	27
Pro Aviano	14	24	2	8	14	18	41

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-San Canzian	0-1
Cividalese-Ronchi Calcio	0-1
Isonzo-P. Cervignano	0-1
Muggia-Mariano	1-1
Ponziana-S.Giovanni	1-0
Ruda-Centro Sedia	1-1
S.Sergio TS-Cormonese	3-1
Sangiorgina-Gradese	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Ponziana
Cormonese-Ruda
Gradese-S.Sergio TS
Mariano-Isonzo
P. Cervignano-Capriva
Ronchi Calcio-Muggia
S.Giovanni-Cividalese
San Canzian-Sangiorgina

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
Ruda	51	25	15	6	4	33	19
Cividalese	48	25	14	6	5	34	18
S.Sergio TS	47	25	13	8	4	40	21
Muggia	41	25	11	8	6	42	34
Centro Sedia	40	25	10	10	5	32	25
Ronchi Calcio	34	25	10	4	11	28	28
Gradese	32	25	6	14	5	23	19
S.Giovanni	32	25	7	11	7	22	23
Cormonese	31	25	9	4	12	20	27
Mariano	30	25	6	12	7	24	27
P. Cervignano	29	25	6	11	8	19	20
Capriva	29	25	6	11	8	18	20
Isonzo	26	25	6	8	11	20	25
Sangiorgina	22	25	4	10	11	18	32
Ponziana	21	25	4	9	12	24	36
San Canzian	19	25	5	4	16	16	39

Agli ordini di Meton ed Ellini

Rappresentative provinciali: ecco tutti i convocati delle triestine

TRIESTE Ennesima settimana di lavoro per le rappresentative provinciali triestine. Incominceranno quelle degli allievi e dei giovanissimi, che, agli ordini dell'allenatore Massimiliano Meton, si ritroveranno alle 14.30 di mercoledì al campo Ferini.

Allievi. Breg: Martin Cheber. **Muggia:** Mauro Mercandel, Ettore Zippo. **Domio:** Sebastiano Ferro, Nicola Giannone. **Latte Carso:** Alessandro Rossi. **Opicina:** Claudio Muscillo. **Ponziana:** Danilo Carrese, Carmine Castiglione, Andrea Litrico. **San Giovanni:** Danilo Antonaci, Matteo Cheber, Lucio Fonda, Giulio Bertuzzi. **San Luigi:** Andrea Cipolla, Luca Stocovaz, Giovanni Gamboz, Davide Zucchiatti.

Giovanissimi. Breg: Peter Carli, Vasilj Kante, Erik Rossone, Manuel Zuppin. **Muggia:** Lorenzo Clarich, Jacopo Nonis, Gianluca Puppi. **Domio:** Stefano Messi, Markon Milenkovic, LOrenzo Valle. **Opicina:** Giovanni Puglia. **Ponziana:** Gianluca Pignatiello. **San Giovanni:** Matteo Brezza, Daniele Giobetti, Martin Covi. **San Sergio:** Alessandro Bove, Stefano Marchesi. **Latte Carso:** Fabrizio Sors.

Giovedì sarà il turno della selezione di seconda e terza categoria, attesa da tecnico Ellini alle 20.15 sul terreno di via Felluga. **Breg:** Girardi, Strain. **Cgs:** Bertoli. **Domio:** Zigon, Nordio. **Latte Carso:** Angiolini, Marzari, Sors, Persich, Perossa. **ZarjaGaja:** V. Krizmancic. **Anthares Esperia:** German, Laurenti, Rota, Bragagni, Volpi, Galati, Culazzu, Leocata. **Aurisina:**Lupetin, Boriello. **Montebello Don Bosco:** Coccolo.

Per quanto riguarda i tornei dilettantistici, sono stati decisi gli anticipi di sabato. **Eccellenza:** Pozzuolo-Gonars, Palmanova-Manzanese. **Promozione B:** Mariano-Isonzo. **Prima A:** Morsano-Palazzolo. **Prima B:** Nimis-Faedis, Tricesimo-Tarcentina, Lumignacco-Trivignano, Aurora-Valnatisone. **Prima C:** Fincantieri-Turriaco. **Seconda A:** Pravisdomini-Vallenoncello. **Seconda B:** Aquila-Valeriano. **Seconda C:** Porpetto-Camino, Castions-Pocenia. **Seconda D:** Piedimonte-Villesse.

m. la.

ALLIEVI REGIONALI

Il risultato a occhiali dà uno scossone alla classifica assieme al travolgente successo dell'Itala sul Ponziana

Palmanova impone il pari all'Ancona

Il San Sergio espugna il terreno del Domio, mentre il San Luigi guadagna un punto in casa della Pro Romans. La Sangiorgina sbanca Monfalcone

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Palmanova	0-0
Codroipo-Sacilese	0-2
Domio-Trieste Calcio	1-2
Donatello-Gemonese	2-1
Itala S.Marco-Ponziana	4-0
Monfalcone-Sangiorgina	0-2
Pro Romans-San Luigi	0-0
Sanvitese-Union	4-4

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Monfalcone
Palmanova-Itala S.Marco
Ponziana-Domio
Sacilese-Sanvitese
San Luigi-Codroipo
Sangiorgina-Pro Romans
Trieste Calcio-Donatello
Union-Ancona

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
Ancona	61	26	19	4	3	72	24
Itala S.Marco	61	26	19	4	3	63	18
Gemonese	52	26	16	4	6	52	28
Donatello	50	26	14	8	4	54	29
Palmanova	46	26	14	4	8	54	45
Sacilese	45	26	12	9	5	53	30
Domio	43	26	12	7	7	47	36
Sanvitese	42	26	10	12	4	58	37
San Luigi	37	26	10	7	9	56	46
Ponziana	29	26	8	5	13	36	50
Pro Romans	26	26	5	11	10	31	56
Codroipo	24	26	6	6	14	39	54
Union	21	26	5	6	15	26	53
Monfalcone	13	26	2	7	17	14	55
Sangiorgina	13	26	3	4	19	25	72
Trieste Calcio	10	26	2	4	20	25	72

TRIESTE Il Palmanova impone il pareggio all'Ancona (0-0) e confeziona il colpo a sorpresa della giornata, l'undicesima di ritorno. L'impresa esterna dei palmarini ha dato un nuovo scossone alla graduatoria, alla luce anche dell'ennesimo successo dell'Itala San Marco, che ieri ha schiacciato per 4-0 il Ponziana sospinto dall'ex Danieli (doppietta) e da Bertoli: «L'Itala è stata superiore sotto ogni profilo – ha ammesso il tecnico dei veltri Maranzana – non siamo stati mai in partita e il punteggio finale è assolutamente legittimo, anzi ci è andata anche bene. Tecnica, tenuta atletica e tattica sono state superiori – ha aggiunto Maranzana –. Non posso dire altro questa volta».

Un profondo senso di scoramento accompagna anche la disamina in casa del Domio, dopo la sconfitta casalinga (1-2) patita contro il redivivo San Sergio: «Neppure un derby ci ha dato lo spirito giusto – ha sottolineato Bagordo, tecnico dei biancoverdi – senza contare i molti assenti di questo periodo».

«Abbiamo fatto una gara di orgoglio – ha invece dichiarato Lovrecich, allenatore del San Sergio –. Avevamo inoltre un piccolo conto in sospeso per la sconfitta patita all'andata.

Nel complesso abbiamo giocato bene, e questa è la cosa più importante». Il derby è stato segnato dalla doppietta di Coppola (una rete su rigore) per i lupetti, mentre capitan Kurdi ha accorciato per il Domio nella ripresa, anch'egli su calcio di rigore.

L'altra triestina in lizza ha raccolto un punto sostanzialmente positivo in casa della Pro Romans, con il punteggio di 0-0. «È stata una gara estremamente difficile e lo sapevamo sin dalla vigilia – ha spiegato Zurini, tecnico del San Luigi –. Reputo giusto nel complesso il punteggio finale, dal momento che nell'arco del primo tempo il gioco è stato dalla nostra parte, mentre la ripresa è nella ripresa si è vista di più la Pro Romans.

La Sangiorgina ha sfoderato un colpo di coda ai danni del Monfalcone (0-2) sfruttando implacabilmente due fatali concessioni e gli isontini.

Tra Sanvitese e l'Union 91 vince la «fame» di gol e di divertimento. Il punteggio infatti parla chiaro: 4-4. Una classica partita interpretata senza affanni tattici, tipica di compagini che chiedono ancora poco o nulla alla stagione.

La Sanvitese è andata in vantaggio per prima, ha subìto la prepotente replica dell'Union, portatasi sino al 2-4, ma ha poi trovato nel finale altre due stoccate utili per il pareggio.

L'altro scontro legato all'alta classifica ha visto il successo per 2-1 del Donatello sulla Gemonese. In vantaggio per primi gli ospiti.

Reazione immediata del Donatello, che trova il pareggio con Varuti e quindi il gol vittoria con Toma, tutto nella seconda frazione.

A quattro giornate dalla fine del campionato la Sacilese consolida l'avvicinamento alle zone alte; ieri la vittima di turno è stato il Codroipo, battuto in casa per 0-2 grazie alle reti firmate da Giordani e De Zan.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

A sorpresa la capolista San Giovanni costretta al pareggio sul terreno del Campanelle

Costalunga ferma i rossoneri

TRIESTE E' stata la settimana del Costalunga. La formazione di Ambrosino prima supera 4-2 il Breg nel recupero (reti di Veronesi, Rustia, Osmani e Santaluna per i gialloneri; doppietta di Cheber per i ragazzi di Krizmancic) e poi blocca sul pareggio il San Giovanni, dominatore del campionato.

E' 2-2 il risultato finale a sorpresa scaturito sul campo del Campanelle, dopo una partita intensa, vivace, tenuta in mano dal San Giovanni quanto a possesso di palla, ma densa di occasioni gol per il Costalunga. La squadra di Notaristefano passa in vantaggio su un calcio di punizione di Mancuso, poi subisce la reazione rossonera con un uno-due firmato Renner-Marchione, infine impatta il 2-2 finale con una rete del cannoniere Santaluna.

Fermo per turno di riposo, il Muggia compie comunque un passo avanti mettendo sotto per 3-0 il Montebello Don Bosco nel recupero infrasettimanale e raggiunge un Domio, fermato in casa dal Chiarbola sull'1-1. Nel primo tempo Pugliese conclude nel migliore dei modi un'azione corale e porta in vantaggio il Domio che insiste nel portarsi in avanti, ma a 10' dalla fine Guerra impatta il risultato sull'1-1. Sia il Domio sia il Chiarbola si sono presentati in campo privi di diversi effettivi.

L'Opicina passa in vantaggio con Vanello di testa, prima di «smettere di giocare» (parole dell'allenatore Recidivi) e subire il ritorno di un'Esperia scatenato e abile a chiudere la contesa sul 3-1 finale a suo favore.

Nel recupero il Muggia mette sotto il Montebello e aggancia il Domio, bloccato sul terreno amico (1-1) dal Chiarbola

Rocambolesca partita tra Breg e Montebello Don Bosco, con i ragazzi di San Dorligo che intascano i tre punti dopo un pirotecnico 3-2. Per due volte il Montebello Don Bosco passa in vantaggio (Nigris e Scandone i marcatori) e per due volte viene raggiunto dal Breg, bravo ad approfittare delle conclusioni di Cheber e D'Oronzio. Sul 2-2 i «salesiani» sbagliano un calcio di rigore e, a 5' dalla fine, Ghezzo ribadisce in porta un pallone partito da una punizione di Cheber e respinto dal portiere. Soddisfatti alla fine entrambi i tecnici per il buon gioco espresso dalle due compagini.

Finisce 1-1 il duello tra Cgs e Sant'Andrea. A metà ripresa gli «studenti» passano in vantaggio con Muschi, ma sul più bello si fanno rimontare nel finale da una rete di Pellis. «Non siamo in grado di mantenere il risultato», è l'amaro commento dell'allenatore del Cgs, Savio. «È stata una partita combattuta e giocata discretamente», replica mister Cancemi. «Nel primo tempo avevamo costruito tanto ma non finalizzato, poi tutto è andato liscio».

Risultati. Recuperi: Montebello D.B.-Muggia 0-3; Costalunga-Breg 4-2. 7.a giornata di ritorno: Costalunga-San Giovanni 2-2; Breg-Montebello 3-2; Chiarbola-Domio 1-1; Esperia-Opicina 3-1; Cgs-Sant'Andrea 1-1. Riposa: Muggia.

Classifica: San Giovanni 43, Domio e Muggia 32, Chiarbola 21, Sant'Andrea/San Vito e Breg 20; Costalunga 18; Esperia 17; Montebello D.B. 16; Opicina 14; Cgs 10.

Alessandro Ravalico

CALCIO

1a CATEGORIA

I friulani conquistano tre punti e agganciano (assieme al Santamaria) la Castionese, costretta al pareggio dal Medeuzza

Fiumicello, terno secco con il Mladost

L'Opicina domina lo Staranzano. Il Costalunga s'impone sul Torviscosa

Zaule 0
Santamaria 2

MARCATORI: pt 11' Zompichiatti, st 48' S. Malisan.
ZAULE: Bergagna, Bozzi, Fonda, Cisternino, Palanga, Celigoi (st 32' Marangoni), Laghezza, Valentini, Micor, Rosso (st 1' Pesamosca), Ritossa (st 28' Frau). All. Franca.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Maida (st 5' Turchetti), Brugnera, Malisan E., Grassi, Malisan S., Zompichiatti (st 29' Pravisani), Chiarandini, Rana, Jurissevic (st 5' Scuor). All. Belviso.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammoniti Cisternino, Ritossa, Turchetti.

Costalunga 2
Torviscosa 1

MARCATORI: pt 10' Marchesi, 29' Longo, st 35' Chiarparin.
COSTALUNGA: Canziani, Procendese, Cergol (st 39' Tittonel), Zidarich, Ingrao, Tofani (st 15' Cok), La Fata, Marchesi, Koren, Scala, Longo. All. Giacomin.
TORVISCOSA: Rossetto, Taverna, Pellizzari, Mazzaro (st 1' Pascul), Birri, Casotto (st 22' Chiarparin), Marchesin, Pavlotti, Turchetti, Sesso, Ferin (st 28' Carturan). All. Sdrigotti.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti Casotto e Zidarich.

Opicina 3
Staranzano 0

MARCATORI: pt 2' Tuntar, 36' Kerin, st 39' Buffa.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Merzljak, Kerin, Cipolla (st 34' Fusco), Venturini, Jurincich, Silvestri, Tuntar (st 27' Treu), Buffa, Marin. All. Livan
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Santi, Boem, Brandi, Limeri (st 30' Deak), Scapolo, Fabris, Butti (st 1' Fulghesu), Donaggio (st 1' Marioni). All. Zanutel.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: ammoniti Rossi, Marin, Scapolo.

Aquileia 2
Chiarbola 1

MARCATORI: pt 10' Cernecca, 11' Speranza, st 25' Conzutti (rig.).
AQUILEIA: Paduani, Sansone (pt 16' Cester), Benvegnù, Sgubin (st 16' Fabio), Strukelj, Cernecca, Bonato, Schiraldi, Conzutti, Iacumin, Devinar. All. Portelli
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Apollonio, Varesano, Sabini (st 26' Salvini), Scottodininico, Castellano, Cotide, Zaccai (st 14' Marussi), Speranza (st 35' Baiocco), Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.

Medeuzza 0
Castionese 0

MEDEUZZA: Dose, Grione, Zompicchiatti, Sclauzero M., (st 25' Torossi), Sclauzero D., Todone, Clagnan (st 11' Pellizzari), Zamy, Vidussi M., Bernardis, Cecotti. All. Ceschia Giorgio.
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Tomada, D'Ambrosio (st 14' Billia), Zaina, Canevarolo, Pagani, Candotto, Spaccaterra R., Coppino, Rizzi (st 14' Spaccaterra P.). All. Comuzzi.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano
NOTE: ammoniti Todone, Clagnan, Zamo', Zaina, Pagani, Coppino, Spaccaterra R. , Spaccaterra P.

Turriaco 0
Primorje 0

TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Ellero, Piran, Antonelli, Zulini, Furlan (st 29' Brandolin), Sannini, Derman, Sandrucci, Donda (st 19' Bacchetta). All. Trentin.
PRIMORJE: Carmeli, Stocca, Kapun (st 24' Sardoc), Lovrecich (st 10' Pahor), Leghissa, Batti, Bevilacqua, Dagri, Steiner, Stolfa (st 1' Emili). All. Bertucci.
ARBITRO: Peruch di Pordenone.
NOTE: ammoniti Kapun e Dagri.

P. Fiumicello 3
Mladost 0

MARCATORI: pt 33' e 39' Luiso, st 35' Iussa.
FIUMICELLO: Sorato, Fontana (Luppi), Padovan, Paro, Porcari, Stabile (Mazzon), Apollo, Macor, Iussa, Mian (Pozzar), Luiso.
MLADOST: Vercon, Cavanna, Grgic, Simeone, Solidoro (Mauri), Pellicani, Vitturelli, Manià, Saar, Michieli, Ivan Mian.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

TRIESTE Privo di elementi cardine come Godas e Saina, lo Zaule agevola il via libera al Santamaria. Gli ospiti non incantano sul piano del gioco ma, pur esprimendosi al piccolo trotto, riescono a fare bottino pieno sfruttando due indecisioni della retroguardia viola.

Sempre più ingarbugliata la situazione dello Zaule. Una sconfitta che mette a nudo soprattutto l'assetto difensivo, apparso troppo vulnerabile e reo di leggerezze che hanno spianato l'affermazione della più altolocata compagine ospite.

Al primo affondo di rilievo la Santamaria ha fatto centro. Zompichiatti è andato via sulla fascia quasi indisturbato, facendo poi partire un tiro-cross che ha collocato la sfera nel sette. Una rete quasi fortunosa che ha reso in discesa il cammino dei friulani, i quali hanno sfiorato il raddoppio, poco più tardi, con un'azione manovrata da Chiarandini e non finalizzata da Rana, appostato in buona posizione. Lo Zaule si è fatto vedere verso la fine della prima parte grazie a una conclusione alta di Ritossa.

Più energica la manovra dei triestini nella ripresa. La compagine di Franca sfiora il pareggio in varie circostanze, prima con una bella conclusione a girare di Laghezza, quindi con un bolide alto di Micor e poi ancora con Laghezza con un tiro dal limite. In pieno recupero giunge però il bis della Santamaria; a firmarlo è Stefano Malisan, lasciato solo per la battuta rasoterra vincente.

Francesco Cardella

RUPINGRANDE Vittoria bella e giusta per il Costalunga, che ha ragione del Torviscosa grazie alle marcature di Marchesi e Longo nella prima frazione di gioco.

Già in apertura entrambe le squadre danno vita a buone azioni corali, proponendo ottime trame di gioco ed andando più volte vicino al gol. La prima occasione arriva al 9' con il capitano ospite Marchesin che, lanciato in contropiede e liberissimo, mette a lato di pochi centimetri. Gol sbagliato, gol subito. Così un minuto dopo è il Costalunga a passare: Marchesi taglia bene in mezzo e, dopo un ottimo dribbling, con un bel piatto trafigge Rossetto per la rete che vale l'1-0.

Dopo il gol del vantaggio sono ancora i padroni di casa a spingere e a cercare il raddoppio. Protagonista di questa fase di gioco è ancora Marchesi, che mette paura al Torviscosa con due bolidi su punizione, ben respinti da Rossetto. Il gol è nell'aria e arriva al 29' con il redivivo Longo, bravo a schiacciare di testa su un corner calciato da destra da La Fata.

Chiuso il primo tempo sul 2-0, il Costalunga rientra in campo dopo l'intervallo con l'obiettivo di mantenere il controllo del pallone senza esporsi troppo. La tattica funziona a meraviglia, tanto che sono ancora i gialloneri a rendersi pericolosi, con Longo prima e con il Marchesi poi. La difesa ospite, comunque, è sempre in grado di cavarsela grazie all'ottima giornata di Rossetto e ad un paio di salvataggi sulla linea. Così, quando nemmeno i tifosi sugli spalti ci credono più, il Torviscosa segna il gol che riapre la partita con il neoentrato Chiarparin, bravo a insaccare di prepotenza su azione di corner (è il 35'). Il Costalunga però non si fa tradire dall'emozione e porta a casa tre punti meritati.

Luca Stacul

OPICINA Bella prova dell'Opicina che regola l'avversario con un rotondo 3-0; la compagine di mister Sciarrone non ha risentito delle assenze di ben tre elementi, fermati in settimana dal giudice sportivo, e grazie a una superiore organizzazione di gioco ha largamente dominato l'incontro.

Disposizione tattica perfettamente speculare, con le due formazioni schierate secondo il modulo 4-4-2 ma diversa l'interpretazione, con l'Opicina ben piazzato nella propria metà campo ad attendere gli avversari per poi rilanciare l'azione con rapidi contropiedi, e lo Staranzano a cercare di comandare il gioco con fraseggi palla a terra. Ne è uscito un incontro piacevole e giocato, almeno nel primo tempo, a un ritmo molto sostenuto in cui la differenza l'hanno fatta la velocità dei locali e la sterilità dell'attacco ospite.

Passano solo 2' dall'inizio e l'Opicina passa in vantaggio con una spettacolare conclusione dai venti metri di Tuntar, che s'infila alla destra di Gherbaz. Lo Staranzano ha subito l'occasione di pareggiare, ma Nizzica si oppone alla conclusione di Limeri e sulla successiva mischia nessuno riesce a correggere in rete. A questo punto Kerin si erge a protagonista assoluto: prima colpisce l'incrocio dei pali con un colpo di testa, poi raddoppia con un preciso pallonetto dalla trequarti che sorprende il portiere ospite fuori dai pali.

Alla ripresa delle ostilità lo Staranzano appare più determinato ma col passare dei minuti è l'Opicina a prendere il comando delle operazioni. Dopo aver sprecato alcune favorevoli occasioni arriva la terza segnatura con Buffa, ben lanciato in velocità, che salta il diretto avversario e dopo aver dribblato anche il portiere deposita nella rete sguarnita.

Lucio Pecorari

AQUILEIA Esce dal campo con l'onore delle armi lo sfortunato Chiarbola. Nella sfida con l'Aquileia i ragazzi di Curzolo hanno giocato praticamente alla pari con i più quotati padroni di casa, che li hanno costretti a cedere la posta in palio solo grazie a un rigore realizzato a metà della ripresa.

Ad andare in vantaggio per primi erano stati gli aquileiesi. Al 10', sugli sviluppi di un clacio d'angolo battuto dalla destra, la palla torna a Bonato che la rimette al centro dove Cernecca realizza il gol dell'1-0. Un minuto dopo, comunque, gli ospiti trovano il pareggio: Zaccai in contropiede scappa sulla fascia sinistra e passa sull'altro lato per l'accorrente Speranza che batte inesorabilmente Paduani.

Al 17' il Chiarbola potrebbe colpire ancora in contropiede con Castellani, ma il portiere aquileiese si supera e sventa il pericolo. L'Aquileia risponde al 18' con una punizione di Conzutti che sfiora il palo alla destra di Zanni. Al 21', poi, ad andare vicino al raddoppio è Iacumin, che però, trovatosi a tu per tu con il portiere triestino, si fa deviare in angolo il suo tiro ravvicinatissimo. Al 23' si rifanno vivi gli ospiti con un'incursione pericolosa di Speranza che colpisce l'esterno della rete. L'ultimo brivido del primo tempo arriva al 47' quando, su punizione da 25 metri, Benvegnù indirizza la palla all'incrocio dei pali; Zanni, comunque, è ben piazzato e para.

La cronaca della ripresa si apre al 18' con una spettacolare rovesciata in area di Conzutti, che viene alzata sulla traversa dal portiere del Chiarbola. Al 25', comunque, Zanni è costretto a intervenire alla disperata su Conzutti lanciato a rete, che così si guadagna un rigore che egli stesso realizza.

Michele Tibald

MEDEUZZA Neppure la Castionese, terza forza del campionato, riesce a violare il «Gipo Viani» di Medeuzza, grazie a una superba prestazione della squadra di casa.

La cronaca si apre al 7', quando Vidussi dal fondo mette al centro una palla su cui Clagnan arriva con un attimo di ritardo. All' 11' i locali con una combinazione Ceccotti - Bernardis mettono quest'ultimo davanti al portiere che para. Al 15' punizione dal limite del Medeuzza, Zompicchiatti calcia colpendo la barriera, la cui deviazione fa finire la palla sulla traversa. L'unica incursione del primo tempo nell' area locale è al 22', con un colpo di testa di Coppino che impegna Dose. Al 35' l'arbitro ammonisce Todone, che ritarda la battuta di una punizione; sugli sviluppi della stessa viene lanciato Bernardis che appena entrato in area è atterrato. L'arbitro indica il dischetto; sulla battuta dello stesso Bernardis il portiere respinge. Al 44' altra punizione di Zompicchiatti che impegna severamente Ciani. Nei minuti di recupero, corta respinta della difesa ospite su cui si avventa Zamò, che sfiora l'incrocio dei pali.

La ripresa si apre sulla stessa falsariga del primo tempo, con il Medeuzza proteso alla ricerca del vantaggio. Al 1' Bernardis lascia partire un tiro che si spegne di poco a lato. Rapida azione di contropiede della Castionese; la conclusione di Pagani attraversa lo specchio della porta e finisce sul fondo. Al 27' palla gol per il Medeuzza, scaturita da una triangolazione iniziata da Zamò che serve Sclauzero M., il quale mette Vidussi davanti al portiere che compie un autentico miracolo. La partita continua senza grosse occasioni. Allo scadere una ghiotta occasione per Ceccotti, il cui tiro lambisce il palo alla destra di Ciani.

TURRIACO Non tragga in inganno lo score ad occhiali. Turriaco e Primorje si sono divertite, divertendo, nel provare a superarsi. Sul rettangolo del Minin, gara ricca di spunti e capovolgimenti di fronte.

Antoni manda Steiner al tiro dopo solo 5', Zearo è attentissimo. Il numero 9 di casa non vuol essere da meno e al 18', imbeccato da Sannini, porta a Carmeli un ugual minaccia: sul corner susseguente Donda non si accorge della beata solitudine e calcia troppo frettolosamente.

Altro testa a testa Steiner-Zearo al 33', con il guardiano costretto a uscire fuori dei pali. Qualche attimo più tardi il portiere si oppone magnificamente al tentativo ravvicinato di Dagri. Sul versante opposto gran sinistro di Derman al 43' con tuffo previdenziale di Carmeli.

Se gli estremi vengono sovente chiamati in causa vuol dire che non ci si sta annoiando. La ripresa ripercorre lo stesso copione. Due calci da fermo di Sandrucci come aperitivo, poi la legnata di Sannini al 16' seguita, sul capovolgimento di fronte, dalla conclusione sballata di Leghissa: occasioni che fanno gridare al gol le opposte fazioni.

Lo stesso urlo che rimane in gola al neo entrato Bacchetta al 21': l'avanti locale arriva con puntualità sul traversone dalla bandierina, ma non colpisce la sfera come dovrebbe. Il Primorje chiude in avanti con la fuga di Steiner, bloccata dall'insuperabile Zearo al 38' e con una paurosa mischia al 3' di recupero nella quale nessuno riesce a colpire decisamente.

Matteo Marega

FIUMICELLO Dura poco piu' di mezz'ora la resistenza del Mladost, seccamente sconfitto sul campo di una Pro Fiumicello scatenata e al sesto risultato utile consecutivo (4 vittorie e due pareggi). Il 3-0 finale, penalizza forse eccessivamente la squadra ospite, punita dai propri errori difensivi e da un attaccante, Luiso, in giornata di grazia e capace di realizzare una bella doppietta che già nel primo tempo aveva fatto sì che la gara potesse ritenersi chiusa.

La Pro Fiumicello inizia con il giusto piglio, costringe il Mladost alla difensiva, ma non riesce a far breccia sul muro eretto dalla formazione ospite che, ogni tanto, cerca anche il contropiede più che altro per alleggerire la pressione locale.

Il gol che sblocca il risultato e spiana la strada al successo della squadra di casa arriva al 13'. Apollo fa tutto bene in fase di preparazione dell'azione, poi vede Luiso smarcato e con un perfetto assist consente al proprio compagno di squadra di battere a rete con un diagonale imparabile per il portiere Vercon. L'1-0 fa saltare i piani del Mladost, che aveva impostato la partita per cercare di portare a casa un pareggio e che dopo il gol di Luiso si ritrova costretto a cambiare tattica e a giocare una gara d'attacco per tentare di raddrizzare il risultato.

Neanche il tempo di riordinare le idee che, al 39', la Pro Fiumicello assesta il colpo di grazia. Autore del gol è ancora Luiso, il più lesto ad arrivare sul pallone dopo che la traversa aveva respinto un gran tiro di Iossa.

Nella ripresa, al 35', secondo assist di Apollo che, questa volta, imbecca Iussa che salta un difensore e batte per la terza volta l'incolpevole Vercon per il 3-0 finale.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mobile-Un.Pasiano	0-1
Ceolini-Morsano	0-2
Codroipo-Cordenons	3-1
Liventina-Caneva	1-0
Palazzolo-Flaibano	1-1
Spilimbergo-Tiezzese	1-3
V. Rauscedo-Latisana Ric.	1-0
Valvasone-Varmo	2-5

PROSSIMO TURNO

Caneva-Valvasone
Cordenons-Centro Mobile
Flaibano-Codroipo
Latisana Ric.-Ceolini
Morsano-Palazzolo
Tiezzese-Liventina
Un.Pasiano-Spilimbergo
Varmo-V. Rauscedo

CLASSIFICA

Squadra							
Tiezzese	49	25	15	4	6	51	27
Varmo	45	25	12	9	4	39	17
Valvasone	44	25	11	11	3	33	20
Un.Pasiano	43	25	12	7	6	30	20
Latisana Ric.	42	25	12	6	7	36	29
Cordenons	39	25	11	6	8	40	30
Ceolini	37	25	10	7	8	33	29
Palazzolo	37	25	10	7	8	26	29
V. Rauscedo	36	25	9	9	7	32	28
Flaibano	34	25	9	7	9	34	30
Centro Mobile	33	25	9	6	10	30	29
Codroipo	32	25	8	8	9	30	31
Caneva	26	25	6	8	11	26	34
Spilimbergo	20	25	6	2	17	20	50
Morsano	15	25	1	12	12	17	41
Liventina	11	25	2	5	18	16	49

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Buttrio-Lumignacco	2-2
Faedis-A.Buonacquisto	0-0
Flumignano-Tricesimo	0-3
Risanese-Nimis	2-1
Tarcentina-Colloredo	1-1
Tre Stelle-Ancona	1-0
Trivignano-U.Nogaredo	0-1
Valnatisone-Riviera	0-1

PROSSIMO TURNO

A.Buonacquisto-Valnatisone
Ancona-Buttrio
Colloredo-Tre Stelle
Lumignacco-Trivignano
Nimis-Faedis
Riviera-Flumignano
Tricesimo-Tarcentina
U.Nogaredo-Risanese

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	62	25	19	5	1	50	15
Ancona	44	25	12	8	5	35	21
Flumignano	42	25	12	6	7	31	23
Risanese	40	25	11	7	7	33	30
Riviera	39	25	11	6	8	41	33
Buttrio	36	25	8	12	5	32	26
Valnatisone	34	25	8	10	7	26	24
Lumignacco	33	25	10	3	12	29	29
Tre Stelle	33	25	8	9	8	23	23
Nimis	32	25	9	5	11	34	36
Faedis	31	25	8	7	10	33	35
A.Buonacquisto	28	25	7	7	11	26	35
U.Nogaredo	28	25	7	7	11	20	31
Colloredo	26	25	5	11	9	27	32
Tarcentina	26	25	7	5	13	38	52
Trivignano	10	25	2	4	19	16	49

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Chiarbola	2-1
Costalunga-Torviscosa	2-1
Juventina-Fincantieri	1-0
Medeuzza-Castionese	0-0
Opicina-Staranzano	3-0
Pro Fiumicello-Mladost	3-0
Turriaco-Primorje	0-0
Zaule Rabuiese-Santamaria	0-2

PROSSIMO TURNO

Castionese-Aquileia
Chiarbola-Opicina
Fincantieri-Turriaco
Mladost-Zaule Rabuiese
Primorje-Medeuzza
Santamaria-Juventina
Staranzano-Costalunga
Torviscosa-Pro Fiumicello

CLASSIFICA

Squadra							
Juventina	58	25	18	4	3	46	23
Aquileia	49	25	13	10	2	42	26
Santamaria	41	25	11	8	6	39	23
Castionese	41	25	11	8	6	38	24
Pro Fiumicello	41	25	11	8	6	33	21
Medeuzza	37	25	9	10	6	31	17
Costalunga	37	25	11	4	10	33	27
Fincantieri	36	25	8	12	5	42	25
Staranzano	33	25	7	12	6	32	34
Primorje	32	25	8	8	9	28	30
Opicina	30	25	7	9	9	33	31
Torviscosa	28	25	6	10	9	27	32
Turriaco	28	25	6	10	9	34	39
Mladost	16	25	3	7	15	30	64
Zaule Rabuiese	15	25	4	3	18	30	65
Chiarbola	15	25	4	3	18	20	57

JUNIORES PROVINCIALI

Assieme a Domio e Staranzano non perde un colpo in vista degli scontri diretti

Il Latte «arbitro» del titolo

TRIESTE Tutto nelle mani del Latte Carso. Spetterà ai «lattai» di Tordi, ancora in corsa per il primo posto, decidere chi vincerà il titolo provinciale. La compagine di Visogliano affronterà le principali contendenti, Domio e Staranzano, che assieme allo stesso Latte Carso non stanno perdendo un colpo.

Isa Sadat, Fulghesu, Zenna e Lorefice le firme della vittoria bisiaca sul Montebello Don Bosco (4-0). Due reti per tempo contro la compagine salesiana, che ha lottato fino alla fine, a dimostrazione della solidità dello Staranzano.

Nulla da fare per il Chiarbola che, dopo aver superato per 4-2 nel recupero lo Zaule (doppiette di Salvini e Marsetich; Celigoi, Krmac), si è dovuto arrendere contro la capolista (2-1). Una sconfitta di misura contro il Domio, a segno con Cespa e Pacherini, che ha visto il Chiarbola andare in gol con Baiocco e colpire una traversa con Cavaliere. Anche la squadra allenata da Tommasi, dopo un periodo di appannamento, è quindi tornata ai livelli d'inizio stagione e l'impegno della prossima settimana contro lo Staranzano promette scintille.

È finito il sogno dell'Isonzo, sconfitto tra le mura amiche dal Latte Carso (3-1). Spazio dunque ai «lattai», a segno con una doppietta di Maschietto e il gol di Carbone mentre la squadra di casa aveva realizzato il momentaneo pareggio con Ferrazzo. «È stata durissima, nel primo tempo abbiamo sofferto l'aggressività degli avversari», racconta Tordi ricordando l'episodio chiave dell'incontro. Alla fine della prima frazione il portiere dell'Isonzo è uscito a valanga su Maschietto, toccando fuori area il pallone con le mani: espulsione diretta e punizione dal limite. Il tiro di De Vescovi si stampa sul palo, Maschietto corregge in rete. Nella ripresa è praticamente un monologo del Latte Carso in superiorità numerica.

Il Fogliano strappa un pari in zona Cesarini al Sovodnje. Il Costalunga (in vantaggio) è costretto dallo Zaule a dividere l'intera posta

Un gol di Da Monte nei minuti di recupero permette al Fogliano di pareggiare contro il Sovodnje (1-1), mentre l'Anthares punisce per 4-2 il Cgs dopo un primo tempo equilibrato (1-1) che aveva visto gli «studenti» in vantaggio con Stefano Viezzoli. Un punteggio rovesciato da Salimbeni, Palin e la doppietta di Lo Cascio, ma fino alla fine il Cgs ha dato battaglia accorciando ancora con Stefano Viezzoli.

Non riesce a portare a casa i tre punti il Costalunga, nonostante il punteggio sicuro di 3-1 (Miceli, Padovani, Marconi) contro lo Zaule, pronto a recuperare con Manuele e la doppietta di Roiaz. Il solito orgoglio dei viola di Rabuiese, sempre ultimi in classifica ma da quattro partite imbattuti, anche se l'allenatore del Costalunga, Vidos, recrimina per la mancanza di lucidità sotto porta. Il giallonero Sajn, in particolare, ha mancato due gol sotto porta.

Risultati: Isonzo-Latte Carso 1-3; Fogliano-Sovodnje 1-1; Chiarbola-Domio 1-2; Montebello Don Bosco-Staranzano 0-4; Costalunga-Zaule 3-3, Cgs-Anthares 2-4.

Classifica: Domio 49; Staranzano 42; Latte Carso 41; Chiarbola 38; Isonzo 35; Sovodnje 20; Costalunga 19; Anthares Esperia 18; Montebello Don Bosco 15; Cgs 14; Fogliano 9; Zaule 6.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

San Luigi A beffa i «veltri» rimontando tre gol di scarto

TRIESTE Dopo aver perso otto giorni fa all'ultimo minuto, stavolta il San Luigi A vince allo scadere. Nell'ambito del girone 1 i biancoverdi battono il Ponziana A per 4-3 al termine di una bella partita. Gli sconfitti vanno in vantaggio, conducendo per 3-0, i sanluigini reagiscono e agguantano il 3-3. Nel finale combattuto centro di Salice.

Il San Sergio è più grande e più tecnico, così l'Esperia B cede per 0-4. Il San Giovanni A ha ragione dell'Opicina per 4-0. Positiva la prestazione dei rossoneri, sottò tono invece i gialloblù. I vincitori sono più reattivi ed arrivano sempre primi sulla palla, non concedendo reazioni alla Polisportiva.

L'Esperia A e il San Lugi A danno vita a una partita combattuta e si dividono la posta in palio per 2-2. Doppio vantaggio dei gialloneri con Chen e Cechet. I biancoverdi reagiscono bene e impattano con De Bernardi e Fernetich, mancando nel finale il terzo gol.

Pareggio pure tra il San Giovanni B e il Muggia A: 1-1 il risultato finale. I primi pressano di più nel primo e nel terzo tempo – senza finalizzare – mentre nel secondo accusano una flessione.

Nel raggruppamento 2 il trio d'attacco Fantino-Broili-Sorsi trascina il Costalunga, che piega per 9-1 un arrendevole Domio. Sfida ad armi pari tra il Breg A e il Chiarbola, che si chiude sullo 0-0.

Il Montebello Don Bosco s'impone per 5-2 sul Fani Olimpia. I salesiani proseguono nella loro marcia di crescita. Il Sant'Andrea/San Vito soffre al cospetto del Cgs, ma si porta via l'intero bottino. Il 2-0 è il frutto di due svarioni della difesa degli studenti, che, per il resto, si disimpegnano bene per due tempi.

Il Ponziana A sconfigge per 3-1 un Breg B in giornata storta, ma il mister veltro Marsich non è soddisfatto: è convinto che i suoi ragazzi possano fare meglio.

Nel girone 3 il San Luigi C ha un collettivo migliore e la spunta sull'Altura per 2-0. La prestanza fisica premia la Roianese, vincitrice per 2-1 ai danni del Ponziana C.

Per il resto incontri combattuti: Montuzza-Muggia B 1-0, Fani B-Montebello B 0-2, San Sergio-San Giovanni C 2-0. Nel recupero San Sergio B-Roianese 1-1.

m. la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

A quota trentanove il bilancio delle reti segnate nella settima giornata di ritorno

Montuzza travolge l'Esperia B

TRIESTE Trentanove reti in sei gare è il bilancio della settima giornata di ritorno. L'Opicina continua la sua marcia in vetta alla classifica, battendo un Montebello Don Bosco non brillante per 6-0 (pt 2-0). Doppietta di Pernich, reti singole di Puglia, Giannini, Scamperle e Di Sessa. Non è però troppo soddisfatto l'allenatore della Polisportiva, Levi: «Il risultato non è mai in discussione, abbiamo giocato bene solo i primi 15', poi siamo stati meno lucidi del solito. C'era la volontà di giocare la palla, ma siamo stati imprecisi nei disimpegni e sotto porta. Altre volte abbiamo fatto meglio».

Il Montuzza non fa sconti all'Esperia B: 9-2 il risultato. Gli sconfitti avevano un'unica arma per sopperire al minor tasso tecnico: la grinta. Non la usano e perciò vanno incontro a un brutto passo falso, anche perché sono privi di quattro elementi. Sul versante dei vincitori, mister Riosa pensa positivo: «Tecnicamente ci siamo espressi bene. I ragazzi poi hanno finalmente affrontato la partita con la mentalità giusta, lottando e contrastando con lo spirito adatto». Tripletta di Di Luca, doppiette di Vescovo e Del Vecchio, Nardiello e Martinelli.

Il Cgs A va via tranquillo contro il Sant'Andrea/San Vito, sconfitto per 5-0 (pt 3-0). Gli studenti – sempre in attesa di conoscere l'esito del loro ricorso in merito alla sfida con il Chiarbola – si esprimono bene e fanno valere la maggiore forza. Solo nella ripresa gli sconfitti provano a reagire, almeno in parte, ma Sforza spreca due occasioni. Stefinlongo, Casaccia (doppietta), Babic e Garbuio sono i marcatori.

L'Opicina continua la marcia al comando della classifica. Il Sant'Andrea/San Vito «massacrato» dal Cgs A. Costalunga regola il Chiarbola

L'Esperia A è di un altro livello e ha ragione del Breg per 5-0. I sangiovannini attaccano per tutti i 60 minuti, ma non sempre fanno girare al meglio la palla, in quanto tutti vogliono segnare. In evidenza comunque il portiere degli sconfitti, Klun. Doppiette di Machnich e Corona, acuto di Cristofaro.

Il match Domio-Cgs B finisce 0-1. Mister Zerovaz dei biancoverdi: «Abbiamo avuto 35, se non 40 minuti di possesso-palla, ma in attacco non finalizziamo quanto creiamo». Il suo collega Quagliarello: «Si è giocato in prevalenza a centrocampo. Abbiamo avuto diverse opportunità». Tra gli studenti in evidenza il goleador Zorzi – punizione al 28' della ripresa – e il centrale difensivo Selvaggio; bene nel Domio il portiere del '90 Fermeglia.

Il Costalunga regola per 1-0 il Chiarbola grazie a un centro di Paparo a 10' dalla fine, che raccoglie una corta respinta del portiere. «Abbiamo sempre attaccato – afferma il coach dei gialloneri Bergamasco –. Nel primo tempo c'è stato un contropiede del Chiarbola e sei tiri a lato da parte nostra. Nella ripresa ho schierato tre punte e un trequartista e abbiamo segnato». Il suo omologo Pintus è rammaricato: «Abbiamo lottato fino al termine, ma questo è un anno storto. Abbiamo sempre molte assenze».

Classifica: Opicina 51; Montuzza ed Esperia A 43; Cgs A 40; Sant'Andrea/San Vito, Cgs B 25; Domio 24; Costalunga 17; Montebello 16; Chiarbola 12; Esperia B 10; Breg 6.

Massimo Laudani

CALCIO

Continua a vincere la capolista che è matematicamente promossa alla Prima categoria

Il Latte Carso non invecchia mai

Per Fogliano e Villesse un balzo in avanti verso i play-off

I TABELLINI

Medea 3
Fogliano 4

MARCATORI: pt 9' e 25' Franti, 35' Ghermi; st 27' e 40' su rigore Diviacchi, 32' Gambino, 35' Donda.
MEDEA: Bernardi, Bernardis, A. Cisilin, Zucco (st 20' D. Cisilin), Baresi, Banello (st 14' Diviacchi), Andresini, L. Spessot, Donda, Braida, Sellan. All. Bordin.
FOGLIANO: Cechet, Soprani, Lupieri, Ghermi, Kaus, Croci, Furioso, Spessot, Franti (st 18' Gambino), Russi, Cecconi. All. Bertossi.

Lucinico 1
Latte Carso 2

MARCATORI: st 20' Interbartolo, 34' Miorin, 39' Tognon.
LUCINICO: Pavesi, Bianchetti, Visintin, Cabass, Dario, Bregant, Negro (st 22' Uras), Komic, Interbartolo, Mele (st 34' Coco), Petroni (pt 30' Todescato). All. Tauselli.
LATTE CARSO: Persic, Sors, La Torre, De Stasio, Malusà, Tognon, Miorin, Angiolini (st 37' Maccarone), Marinelli, Milos, Marzari. All. Mendella.

San Lorenzo 0
Fossalon 0

SAN LORENZO: Collodet, Sabini (st 10' Derio), Tonut, Imperatore, Fazzari (st 40' Maurencig), Vicini, Biagi, Medeot, Valentinuzzi, Bernardis, Ostan. All. Sari.
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Miati, Liut (st 32' Paussi), Schiavon, Bergamin, Marini, Zugnaz (st 1' Iovine), Ardessi, Masin, Colussi). All. Di Guglielmo.

Villesse 1
Kras 0

MARCATORE: st 15' Falzari su rigore.
VILLESSE: Venier, Politti, Butus, Leban, Mauro, Pian, Bolzan, Paviot, Visintin, Falzari (st 18' Fort), Zonch. All. Pontel.
KRAS: Loigo, Pavan, Daris (st 32' Pentassuglia), Paoletti, Skabar, Coccoluto, Chies, Subelli (st 24' Baiz), Dandri (st 12' Smilovich), Macor, Albanese. All. Macor.

Zarja Gaja 3
Piedimonte 3

MARCATORI: pt 24' Ursic; st 5' Cocevari su rigore, 18' Karis, 28' Bregant su rigore, 44' Ban, 48' Millia.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, I. Krizmncic, Milcovich, G. Krizmancic, Kalc, V. Krizmancic, Karis, Cocevari, Gergolet, Longo (st 35' Ban), Primosi (st 1' Scherli). All. R. Cocevari.
PIEDIMONTE: Rigonat, Cernic, A. Gomiscek, Brescia, Ficarra, Orzan (st 28' Moretti), Ursic (st 15' Marconi), Bregant, Coco, Millia. All. Ranocchi.

Grado 0
Primorec 2

MARCATORE: pt 40' su rigore e 44' Cadel.
GRADO: Zemanek, Boemo, Barzellato (st 16' Pozzetto), Salmeri, Zanutel, Clama, Oriti, Portelli, F. Corbatto, A. Corbatto (st 31' Olivotto), Goiach (st 10' Lauto). All. Bonaldo.
PRIMOREC: Busan, Sossi, Emili, Biagini, Pusich, Veronesi, Franceschinis, Cadel (st 30' Battistutta), Pljevaljcic (st 30' Metz), Marega, Riosa (st 19' Pergolis). All. Sorrentino

Sagrado 1
Domio 2

MARCATORI: pt 5' Krevatin, 34' Radolli su rigore; st 29' Soggia.
SAGRADO: Feresin, Sanzo, De Luisa, Vignut, Iernetich, Gerolin, Radolli, Comentale, Sità (st 1' Tuzzi), Franceschinis, Baraz. All. Nervo.
DOMIO: Cresi, Scrigner, Erbi, Soggia, Nordio, Zigon, Palmisano (st 9' Ravalico), Cotterle, Krevatin (st 29' Castelli), Sorini, Gherbaz (st 22' Gubeila). All. Lacalamita.

Moraro 1
Sovodnje 1

MARCATORI: st 2' Visentin, 40' Canciani.
MORARO: Zoff, Blasizza, Bernardis, Vendrame, Canciani, Donda (pt 23' Bevilacqua), Biasi, Mlakar, Mellini, Godeas, Circosta. All. Canciani.
SOVODNJE: D. Devetak, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Banello, M. Devetak, Bastiani, Florenin, Visentin, Tonetti. All. Favero.

TRIESTE Il Latte Carso espugna Lucinico e lo allontana dalla lotta per i play off. Il Fogliano vince a Medea e torna a sorridere. Il Villesse rischia con il Kras ma pora a casa i tre punti. Imprese corsare per Domio e Primorec che non mollano la scia delle quarte. In sintesi la giornata è questa. Me ecco i dettagli. Il Lucinico passa in vantaggio contro la capolista grazie a un contropiede di Interbartolo a metà ripresa. I lattai reagiscono e trovano dapprima il pari con una punizione di Miorin e poi il colpo del kappaò con una conclusione dal limite di Tognon. Tranne le reti praticamente null'altro da segnalare in questo match. Emozioni nel fiale da Villesse con Smilovich che al 95' calcia a lato il rigore del pari. In precedenza aveva segnato Falzari, sempre su rigore, per un atterramento di Paviot. Oltre a questo da registrare anche una grande opportunità per gli ospiti con il tocco di albanese da pochi passi a botta sicura ma Venier smorza il tiro, ci pensa poi Leban a respingere sulla linea. Una partita senza occasioni da rete fra due squadre parecchio decimate da influenze e infortuni. Molti gol nell'anticipo del sabato fra il Medea e il Fogliano. Al triplice fischio sorridono i ragazzi di Bertossi. Il primo tempo del Fogliano è devastante, senza Franti prima su corta respinta di Bernardi e poi su errore difensivo avversario. Il tris è di Ghermi su punizione con una leggera deviazione della barriera. A metà ripresa Diviacchi su lancio di Braida accorcia le distanze ma Gambino subito dopo chiude definitivamente il discorso dai dieci metri.

Nel finale Donda (cross di Diviacchi) e Diviacchi su rigore rendono meno pesante il passivo ai locali. Nel corso della ripresa occasioni da ambo le parti e due belle parate di Cechet su Bernardis. Pareggio fra Moraro e Sovodnje con rete di Visentin da fuori area e poi di Canciani dall'altezza del dischetto dopo una pregevole azione di Mellini e Circosta. Due le recriminazioni per i padroni di casa: una traversa di Canciani e un pallone che entra in porta sul tiro di Circosta ma che l'arbitro posizionato a centrocampo non vede. Spartizione della posta anche in San Lorenzo-Fossalon con qualche opportunità soltanto nei primi quarantacinque minuti di gioco. Ardessi in mischia colpisce un montante, poi Bernardis incorna sulla traversa, quindi Collodet respinge un'insidiosa punizione di Colussi e infine al 40' Falzari di testa costringe Trevisan al tuffo. Negli ultimi minuti del primo tempo Cadel con un micidiale uno-due regala tre punti al Primorec sul rettangolo del Grado. Le sue reti sono su rigore e poi in mischia. Nella seconda frazione un paio di tentativi dei gradesi e una strepistosa parata di Zemanek sul tiro ravvicinato di Pergolis dopo il traversone di Pljevaljcic. Non è servito dunque al Grado il cambio di allenatore (Bonaldo per Crosilla) per tornare al successo. Altra vittoria esterna è quella del Domio a Sagrado. Due dribbling e assist di Zigon per il tocco a porta vuota di Krevatin che da lo 0-1. Il pari locale è su rigore (scivola Fanceschinis ma viene concesso il penalty) di Radolli. Nel secondo tempo eurogol di Soggia, stop di petto e al volo girata all'incrocio.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Tra Zarja Gaja e Piedimonte il pari dopo l'ultimo minuto

PADRICIANO Un pari che alla fine può anche essere accettato da entrambe le formazioni di buon grado. I padroni di casa perché arrivano a un solo punto dal Sagrado sestultimo e quindi si giocheranno nelle prossime settimane le possibilità di superarlo per evitare i play-out; gli ospiti perché mantengono i due punti di vantaggio sul Fossalon ultimo cercando di non farsi superare e sperare proprio nei play-out di rimanere in Seconda categoria. Il primo tempo si chiude con il vantaggio del Piedimonte per merito di Ursic con un colpo di testa su azione d'angolo. Al 47' Kalc da dieci metri sbaglia incredibilmente il piatto dell'1-1. Tra il 5' e il 18' della ripresa lo Zarja Gaja capovolge il risultato; dapprima Cocevari trasforma il rigore procurato da Gergolet e poi Karis a seguito di un bel triangolo con Longo. Ma Bregant con un penalty rimette tutto in parità. Brividi nel finale, al 44' Ban riporta avanti lo Zarja Gaja dopo l'assist di Gergolet ma al 48' Millia con un diagonale da dentro l'area chiude i conti.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Solese Med.	0-1
Fiume Veneto-S.Bagnarola	0-3
Gravis-Tilaventina	5-1
Maniago Lib.-Pravisdomini	1-2
Polcenigo-S.Quirino	0-1
Prata-Union Rorai	3-1
Vallenoncello-Montereale	1-2
Vir.Roveredo-Vigonovo	1-0

PROSSIMO TURNO

Montereale-Vir.Roveredo
Pravisdomini-Vallenoncello
S.Bagnarola-Maniago Lib.
S.Quirino-Fiume Veneto
Solese Med.-Polcenigo
Tilaventina-Prata
Union Rorai-Doria Zoppola
Vigonovo-Gravis

CLASSIFICA							
Pravisdomini	60	25	18	6	1	42	19
Vir.Roveredo	57	25	17	6	2	48	20
Vigonovo	47	25	13	8	4	38	22
Fiume Veneto	41	25	10	11	4	38	24
Solese Med.	37	25	11	4	10	41	37
S.Bagnarola	36	25	9	9	7	34	27
Prata	34	25	9	7	9	29	34
Montereale	33	25	8	9	8	29	24
Maniago Lib.	30	25	6	12	7	35	41
Polcenigo	28	25	6	10	9	23	24
Doria Zoppola	28	25	7	7	11	26	33
Gravis	24	25	5	9	11	28	41
S.Quirino	23	25	7	2	16	20	31
Vallenoncello	21	25	5	6	14	24	36
Union Rorai	21	25	5	6	14	29	44
Tilaventina	21	25	5	6	14	21	48

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Martignacco	3-0
Cassacco-Barbeano	4-1
Moruzzo-Ciconicco	2-0
Rive d'Arcano-Buiese	1-1
Tagliamento-Tavagnacco	2-3
Treppo Grande-Aquila Spil.	2-0
Valeriano P.-Majanese	2-2
Villanova-Venzone	0-2

PROSSIMO TURNO

Aquila Spil.-Valeriano P.
Barbeano-Treppo Grande
Buiese-Tagliamento
Ciconicco-Villanova
Majanese-Rive d'Arcano
Martignacco-Moruzzo
Tavagnacco-Arteniese
Venzone-Cassacco

CLASSIFICA							
Cassacco	60	25	18	6	1	76	21
Venzone	53	25	16	5	4	47	29
Tagliamento	50	25	15	5	5	54	28
Villanova	42	25	12	6	7	34	23
Buiese	42	25	11	9	5	41	34
Tavagnacco	40	25	12	4	9	51	43
Ciconicco	31	25	7	10	8	31	32
Barbeano	31	25	8	7	10	41	43
Rive d'Arcano	29	25	7	8	10	23	35
Martignacco	28	25	7	7	11	35	37
Moruzzo	28	25	8	4	13	35	45
Aquila Spil.	26	25	7	5	13	25	45
Treppo Grande	25	25	7	4	14	26	46
Arteniese	23	25	5	8	12	31	43
Majanese	22	25	6	4	15	31	63
Valeriano P.	20	25	4	8	13	22	36

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Camino T.-Azzurra Pr.	3-1
Chiavris-Torreanese	2-0
LavarianMort.-Maranese	1-4
Pieris-Castions	0-1
Pocenia-Com.Teor	1-0
Sedegliano-Corno	3-0
Terzo-Bertiolo	2-0
Torre T.C.-Porpetto	1-3

PROSSIMO TURNO

Azzurra Pr.-Terzo
Bertiolo-Pieris
Castions-Pocenia
Com.Teor-LavarianMort.
Corno-Chiavris
Maranese-Sedegliano
Porpetto-Camino T.
Torreanese-Torre T.C.

CLASSIFICA							
Maranese	54	25	16	6	3	41	23
Com.Teor	46	25	13	7	5	50	29
Chiavris	46	25	12	10	3	38	23
Pocenia	45	25	12	9	4	28	16
Sedegliano	43	25	12	7	6	46	29
Corno	43	25	12	7	6	41	33
Porpetto	41	25	12	5	8	38	35
LavarianMort.	36	25	9	9	7	29	29
Pieris	33	25	8	9	8	30	34
Bertiolo	28	25	7	7	11	23	29
Terzo	26	25	6	8	11	22	36
Torreanese	22	25	5	7	13	23	29
Castions	21	25	5	6	14	21	37
Camino T.	20	25	5	5	15	28	44
Azzurra Pr.	18	25	3	9	13	22	37
Torre T.C.	18	25	3	9	13	20	37

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Grado-Primorec	0-2
Lucinico-Latte Carso	1-2
Medea-Fogliano	3-4
Moraro-Sovodnje	1-1
S.Lorenzo Is.-Fossalon	0-0
Sagrado-Domio	1-2
Villesse-Kras	1-0
Zarja Gaja-Piedimonte	3-3

PROSSIMO TURNO

Domio-Medea
Fogliano-S.Lorenzo Is.
Fossalon-Lucinico
Kras-Sagrado
Latte Carso-Grado
Piedimonte-Villesse
Primorec-Moraro
Sovodnje-Zarja Gaja

CLASSIFICA							
Latte Carso	59	25	18	5	2	49	19
Sovodnje	42	25	11	9	5	31	17
Medea	42	25	12	6	7	44	32
Domio	40	25	10	10	5	37	24
Fogliano	40	25	10	10	5	40	29
Villesse	40	25	12	4	9	31	28
Primorec	39	24	11	6	7	30	26
Moraro	37	25	9	10	6	31	30
S.Lorenzo Is.	35	25	8	11	6	33	29
Lucinico	34	24	9	7	8	33	29
Sagrado	27	25	7	6	12	25	39
Zarja Gaja	26	25	6	8	11	23	38
Grado	20	25	4	8	13	22	38
Kras	19	25	4	7	14	24	36
Piedimonte	19	25	3	10	12	19	36
Fossalon	17	25	4	5	16	25	47

CALCIO

Poker vincente della capolista che ha battuto il Lavarian Mortean ottenendo otto punti di vantaggio sulle inseguitrici

Maranese superstar. A Teor baruffe in famiglia

La rete di Lunardelli del Pocenia mette in imbarazzo il padre, ds degli avversari

GRADO Poker vincente della capolista Maranese che questa settimana ha battuto il Lavarian Mortean subendo una sola rete, aumentando così il suo vantaggio di ben otto punti sulle dirette inseguitrici.

Il secondo posto è ora occupato da due formazioni, Comunale Teor, che ha perso in casa del Pocenia nell'incontro di cartello di questa settimana, e il Chiavris, che ha battuto la Torreanese con il classico risultato di 2-0 (il Chiavris tra l'altro giovedì sera ha recuperato la partita con il Sedegliano e ha vinto per 3-1).

Tornando alla Maranese, il risultato di 4-1 a favore dei lagunari non rende certo merito alla squadra di Pecoraro che si è comunque battuta bene dando del filo da torcere agli avversari.

L'esperienza della Maranese, però, ha fatto il resto e il Lavarian non è riuscito a recuperare un così grande svantaggio.

I lagunari partono subito alla grande con un ritmo veloce e al 29' passano in vantaggio con Zanutta (papera del portiere). Il Lavarian prende le misure e pareggia i conti al 35' con il tiro di testa di De Paoli. Al 41', però, è nuovamente la volta della Maranese che con Marani si porta nuovamente in vantaggio. Nel secondo tempo c'è di nuovo una reazione dei padroni di casa che però non riescono a trovare la rete del pareggio e al 10', Cristin per la squadra ospite, segna il terzo gol per i suoi che mette la parola fine all'incontro.

Prima del fischio finale c'è ancora il tempo per la rete di Vacca.

Con la rete di Lunardelli (al 20' del primo tempo su calcio di rigore), ex giocatore del Comunale Teor nonché figlio del direttore sportivo sempre del Teor, il Pocenia batte la compagine di Gallina dopo una partita molto maschia e ricca di falli. Per il Pocenia, tra l'altro, da sottolineare i due infortuni di Valvason (alla spalla) e di Terrida (sulla gamba).

Un'altra partita di vertice era quella tra Sedegliano e Corno, andata ad appannaggio dei padroni di casa per 3-0.

Fin dalle prime battute il Sedegliano ha parecchie occasioni da gol concretizzate già al 3' con Morassi.

Al 17' è la volta di Barbieri che raddoppia il vantaggio per i suoi su calcio di punizione. Al 42', per finire, il 3-0 è segnato nuovamente da Morassi. La ripresa è abbastanza equilibrata e giocata a centrocampo, del Corno non ci sono tracce.

Secca vittoria (2-0 il risultato) anche del Chiavris a discapito di una Torreanese abbastanza in forma che però non ha saputo concretizzare in rete le azioni create. Approfitta di questa sconfitta il Terzo che vincendo con il Bertiolo per due a zero si è così allontanato ulteriormente dalla zona play out. È uscito sconfitto il Pieris dall'incontro con un' altra formazione in lotta per la salvezza, il Castions.

Per finire vittoria (3-1) del Porpetto sul Torre e stesso risultato anche a favore del Camino che ha così battuto l'Azzurra.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino 3
Azzurra 1

MARCATORI: pt 14' e 25' Lorenzon, st 17' Pisu, 20' Panigutti (rig.)
CAMINO: Zamarian, Buiatti, Mattiello, Toppano, Paruzzini, Stefano D'Anna, Bragagnolo (st 1' Peressin), Picco (st 1' Diamante), Panigutti, Moletta (st 1' Teresan), Lorenzon. All. Gregoris.
AZZURRA: Bellin, Pittioni (st 1' Zorzenone), Paolo De Sabbata, Zuliani, Nadalutti, Nadalini, Rizzi (st 1' Durante), Corrado (st 15' Pisu), Grion, Secli, Peruzzi. All. Puccino.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.
NOTE: Espulso De Sabbata.

Terzo 2
Bertiolo 0

MARCATORI: pt 1' Gregorat, 19' Riccardo Furlan.
TERZO: Ulian, Passador, Grigollo, Gasparotto, Riccardo Furlan, Mnin (st 29' Pontel), Simone Furlan (st 37' Bidut), Fabbro, Peresin (st 18' Pontel), Giolo, Gregorat. All. Sarcina.
BERTIOLO: Stocco, Carlini (st 13' Pevere), Rebellato, Pillino, Gazzola, Ecoretti (st 26' Del Torre), Fantin, Ponte, Waltzing, Marcozzi (pt 41' Fiorenzo), Versolatto. All. Rizzetto.
ARBITRO: Zettin di Trieste.

Pieris 0
Castions 1

MARCATORE: pt 25' Carri (rig.)
PIERIS: Comelli, Tiziano Dapas, Tomasin, Alessandro Dapas, Benes, Folla, Iacoviello, Di Bert, Cerni, Marega, De Fabris. All. Budicin.
CASTIONS: Cicolini, Pontoni, Boga, Basso, De Venuto, Zanello, Polvar, Gruer, Rizzolo, Carri, Zomero. All. Pegolo.
ARBITRO: Husu di Trieste.
NOTE: Espulso Alessandro Dapas.

Pocenia 1
Comunale Teor 0

MARCATORE: pt 20' Lunardelli (rig.)
POCENIA: Paron, Zoppolato, Valvason, Del Bianco, Preda, Burato, Edoardo Nolgi, Lunardelli, Bravin, Terrida, Miotto. All. Piva.
COMUNALE TEOR: Pettenà, Trevisan, Odorico, Del Piccolo, Biason, Pitton, De Piccoli, Di Luca, Chiaradia, Delzotto, Checchin. All. Gallina.
ARBITRO: Tarragoni di Latisana.
NOTE: Espulsi Checchin e Del Piccolo.

Sedegliano 3
Corno 0

MARCATORI: pt 3' Morassi, 17' Barbieri, 42' Morassi.
SEDEGLIANO: Gremese, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Brotto, Francescutto, Morassi (st 15' Cargnelli), Barbieri, Damo, Daniele Di Lenarda (st 45' Fabbris), Enrico Di Lenarda. All. Molaro.
CORNO: Savio, Guion, Azzani, Galluzzo, Scacco, Fabbro, Bompresa, Luca Biancuzzo, Magnan, Soberli, Focardo. All. Copetti.
ARBITRO: Iodice di Cormons.

Lavarian Mortean 1
Maranese 4

MARCATORI: pt 29' Zanutta, 35' De Paoli, 41' Marani, st 10' Cristin, 35' Vacca
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame (st 1' Piva), Tirelli, Gori, Bizzaro, Gattesco, Pellizzari, Sant, De Paoli, Dorigo (st 1' Comand), Mansutti, Anghelutta (st 1' Favotto). All. Pecoraro.
MARANESE: Versolatto, Trifiletti, Viotto, Chiabà, Sutto, Candotti, Cristin (st 1' Bortolusso), Zanutta (st 1' Gioiosa), Vacca (st 1' Popesso), Tassi, Marani. All. Zanfagnin.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: Espulso Marani.

Torre 1
Porpetto 3

MARCATORI: pt 25' Grisi, st 15' Gregorat (rig.), 35' Cicirelli, 48' Cristin (rig.).
TORRE: Castelletti, Ciani, Zerbin, Cossar, Gregorat, Campo Dall'Orto, Pecorari, Zampar, Braida, Tomasin, Striolo. All. Giancani.
PORPETTO: Del Bianco, Zentilin, Del Negro, Grop, Bogoni, DallaBona, Berlendis, Grisi, Cossaro, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
ARBITRO: Cantarutti di Gorizia.

Chiavris 2
Torreanese 0

MARCATORI: st 20' BassoBondini, 40' Picciolo.
CHIAVRIS: Pezzetta, Giusti, Tosolini, Martelloni, Carnelutti, Pascolo, Vidussi, Sverzut, Picciolo, BassoBondini, Durandi. All. Milanese.
TORREANESE: Sant, Codero, Radici, Rizzi, Fedele, Bassetti, Pavan, Pizzo, Bortolò, Morandini, Balutto. All. Mansutti.
ARBITRO: Francescutto di Pordenone.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Il Brian ha una marcia in più Pertegada insegue. Con fatica

TRIESTE E' sempre lotta nella zona alta della classifica del girone D della Terza categoria con una manciata di squadre che si contendono la prima posizione ed un posto nei play off; in testa sempre il Brian che continua a mantenersi staccato grazie alla vittoria sull'Italsped. Vittoria di misura, 1-0, ma il gol di De Nicolò al 5' della ripresa è bastato per intascare l'intera posta.

All'inseguimento sempre il Pertegada che in casa ha battuto la Muzzanese 3-1; I padroni di casa hanno avuto almeno cinque occasioni nella prima frazione, ma in vantaggio andavano gli ospiti che, però, nella ripresa non riuscivano a difendere ed erano costretti a subire la rimonta dei locali iniziata con il rigore trasformato da Pellizzari, seguita dalle marcature di Tagliaferri e Duranti. Il Ronchis è andato a vincere 2-0 in quel di Flambro grazie a Buffon e Cresciatti e si mantiene ad una lunghezza dalla seconda. Il Talmassons impatta 1-1 a Zompicchia con il gol di D'Ambrosio, ma il punticino non è bastato ad impedire alla Malisana, vittoriosa in casa sul Lestizza, di sorpassarlo in classifica.

Per la Malisana hanno segnato Battiston e Cantarutti. Il Romans sperava di intascare l'intera posta dopo essere passato in vantaggio con Tomat, ma l'Ontagnanese non era dello stesso avviso e nel recupero riusciva a piazzare la rete del pareggio.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Flambro-Ronchis	0-2
Italsped-Brian	0-1
Malisana-Lestizza	2-0
Pertegada-Muzzanese	3-1
Romans-Ontagnanese	1-1
Zompicchia-Talmassons	1-1

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Romans
Lestizza-Zompicchia
Muzzanese-Flambro
Ontagnanese-Malisana
Ronchis-Italsped
Talmassons-Pertegada

CLASSIFICA							
Brian	45	21	14	3	4	39	18
Pertegada	42	20	12	6	2	35	15
Ronchis	41	21	11	8	2	38	20
Malisana	40	21	12	4	5	34	26
Talmassons	38	20	11	5	4	31	21
Flambro	31	20	8	7	5	27	24
Zompicchia	29	20	8	5	7	30	25
Ontagnanese	21	20	5	6	9	14	24
Muzzanese	20	20	4	8	8	27	31
Italsped	19	20	5	4	11	26	34
Lestizza	16	20	3	7	10	17	36
Romans	10	21	1	7	13	22	44
Blessanese	8	20	2	2	16	20	42

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pro Farra vola tra le nuvole e Sanrocchese ne approfitta

TRIESTE Prima battuta d'arresto per la capolista del girone E della Terza categoria, Pro Farra, che è incappata in una giornata decisamente no, grazie anche alle numerose assenze tra i titolari, ed ha dovuto cedere l'intera posta ai padroni di casa della Sanrocchese che sono andati in vantaggio con Gambino ed hanno visto Liguori sbagliare un rigore a 3' dalla fine.

La sconfitta, comunque, non ha impensierito troppo la prima che aveva un discreto margine di vantaggio sulla diretta inseguitrice, la Serenissima, che non ha saputo cogliere la ghiotta occasione ed è andata ad impattare 0-0 in casa del Villanova. Balzo in avanti del Villa che si è imposto 2-1 sul Donatello con un risultato un po' bugiardo visti gli almeno sei gol sbagliati per un niente. La doppietta di Tommaso Roccia ha dato la vittoria, ma il bottino avrebbe potuto essere più cospicuo. Sempre più in zona play off la Paviese che è andata a vincere 2-0 in casa dell'Aiello; grande partita e gli ospiti sono andati in gol con Eros Brusini e con Garzitto. L'Azzurra è tornata con i tre punti dal rettangolo del Cussignacco grazie al rigore trasformato da Bressan, mentre continua l'emergenza giocatori tra le fila dello Strassoldo che ha ceduto le armi all' United Cussignacco che si è imposto per 2-0

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
A.Sanrocchese-Pro Farra	1-0
Aiello-Paviese	0-2
Cussignacco-Azzurra	0-1
Strassoldo-Un.Cussignacco	0-2
Villa-Donatello	2-1
Villanova Jud.-Serenissima	0-0

PROSSIMO TURNO

A.Sangiorgina-A.Sanrocchese
Azzurra-Villa
Paviese-Cussignacco
Pro Farra-Strassoldo
Serenissima-Aiello
Un.Cussignacco-Villanova Jud.

CLASSIFICA							
Pro Farra	47	20	14	5	1	54	15
Serenissima	42	20	12	6	2	45	14
Villa	39	20	12	3	5	48	28
Paviese	35	20	10	5	5	33	22
A.Sanrocchese	35	21	10	5	6	27	20
Villanova Jud.	31	20	8	7	5	43	22
Azzurra	29	21	8	5	8	26	35
Cussignacco	28	20	8	4	8	30	33
Donatello	22	21	7	1	13	27	59
Strassoldo	21	21	5	6	10	23	31
Un.Cussignacco	18	20	4	6	10	26	40
Aiello	15	20	4	3	13	31	38
A.Sangiorgina	5	20	1	2	17	15	71

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Breg assapora la promozione dopo aver sbaragliato l'Aurisina

TRIESTE Mancano ancora poche giornate alla conclusione del campionato e il girone F potrebbe avere già il vincitore, il Breg, che già assapora la promozione diretta in seconda categoria. Il condizionale è ancora d'obbligo perché alla capolista manca ancora un punto per la certezza, ma se continuerà a giocare come ha sempre fatto non vi dovrebbero essere grosse difficoltà. Contro l'Aurisina, la diretta inseguitrice, si è imposto 3-1 grazie al rigore trasformato da Laurica ed ai gol di Bursich e Giraldi, mentre gli ospiti sono andati a bersaglio con Braini. Sempre all'inseguimento Sant' Andrea San Vito e Campanelle Prisco ed i primi hanno calato il pokerissimo contro il Montebello che è andato in gol con Zobec. Il Campanelle, dal canto suo, ha fatto poker contro l'Union con la doppietta di Cristofaro ed i gol di Furlan e Paolucci. Battuta d'arresto del Begliano ad opera dei triestini del CGS che si sono imposti per 2-0; i padroni di casa hanno disputato la loro bella partita, mentre gli ospiti sono scesi in campo senza troppa determinazione. Dello scivolone del Begliano ha approfittato l'Anthares Esperia che lo ha affiancato grazie alla vittoria sulla romana per 5-0 con i gol di German (3), Volli e Culazzu. Derby, infine, tra il Roiano Gretta Barcola e la Roianese e la partitissima è andata a quest'ultima che è riuscita a trovare il varco giusto con Gellini.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Anth.Esperia-Romana	5-0
Breg-Aurisina	3-1
C.G.S.-Begliano	2-0
Roiano G.B.-Roianese	0-1
S.Andrea S.V.-Montebello DB	5-1
Union-Campanelle Pr.	0-4

PROSSIMO TURNO

Aurisina-C.G.S.
Begliano-Roiano G.B.
Montebello DB-Breg
Poggio-S.Andrea S.V.
Roianese-Anth.Esperia
Union-Romana

CLASSIFICA							
Breg	52	20	16	4	0	54	10
Aurisina	43	21	13	4	4	40	19
S.Andrea S.V.	41	20	13	2	5	37	16
Campanelle Pr.	41	21	12	5	4	44	25
Anth.Esperia	35	20	9	8	3	51	22
Begliano	35	20	10	5	5	35	29
Poggio	27	20	8	3	9	38	31
C.G.S.	25	21	7	4	10	33	41
Roianese	20	20	5	5	10	15	22
Romana	18	20	4	6	10	23	34
Roiano G.B.	14	20	4	2	14	18	55
Montebello DB	12	20	2	6	12	13	42
Union	5	21	1	2	18	10	65

Acli Cologna scatenato piazza una raffica di gol al Melara Spetic

Taiariol in grande stile Pizzaioli messi in forno

RISULTATI

SERIE A

Wartsila-Euroricambi rinv., Ristorante U' Catuvu-Acli 4P 1-4, Pozzecco il Trifoglio-Piemme Ascensori 5-3, Italspurghi-Supermercato Jez 6-2, New Bar Torino-Ponziana Point 3-6, Buffet Al Calice-Pittarello Il Giulia 6-3, My Bar-Bar Stadio 0-0, Taiariol-Tempocasa 2-0, Ristorante U' Catuvu-Wartsila (rec.) 4-7.

Classifica: Euroricambi 49; Acli 4P 39; Wartsila 37; Bar Stadio 35; SuperJez, Ristorante U' Catuvu, Ponziana Point 34; Pozzecco il Trifoglio 32; Laurent Rebula 31; Taiariol 29; Buffet Al Calice 28; My Bar 24; Italspurghi 21; Tempocasa 20; Pittarello Il Giulia 18; New Bar Torino 16; Piemme Ascensori 11.

SERIE B

Vescovo/Chiara-Coop. La Fenice 6-0, Old London Pub-Bar Hemingway 9-2, Bar Rosandra-Trieste Serramenti 4-3, Pizzeria Le Agavi-Il Gabbiano 3-2, Pertot Ecologia-Buffet la Scaletta 3-11, Pizzeria Capodimonte-Nistri 1-5, Pizzeria Luna Rossa-Kc Ponteggi 7-3, Max Pub Zaule-Monticolo 3-4, Progresso Lavoro-Loriana e Walter 4-5, M&L Edile-Vecio Seven 2-0, Angel Pub-Nicosia 6-2, Acli Cologna-Melara/Spetic 8-4.

Classifica: Vescovo/Chiara 55; Bar Rosandra 53; Buffet la Scaletta 50; Acli Cologna 49; Monticolo 48; Old London Pub 47; Il Gabbiano 44; Pizzeria Luna Rossa 43; Nistri 41; Loriana 37; Rapid 32; Trieste Serramenti 31; Pizzeria Le Agavi 29; Angel Pub 24; Pizzeria Capodimonte 22; Max Pub Zaule 21; Bar Hemingway e Spetic 20; La Fenice 19; Nicosia e M&L Edile 16; Pertot Ecologia 14; Vecio Seven 11; Kc Ponteggi 9.

Acli Cologna 8 – Melara Spetic 4

MARCATORI: pt 5' Rigo, 18' Klinkon, 23' Pesco, 25' Sperti, 28' e 29' Tegacci, st 7' Rigo, 10' Tegacci, 19' Tegacci, 28' Sperti, 29' Turchi, 30' Turchi.
ACLI COLOGNA: Furlan, Loggia, Napoli, Pesco, Depangher, Tegacci, Klinkon, Turchi, Olenich, De Vescovi. All. Pizzotti.
MELARA SPETIC: Bertocchi, De Simmon, Sperti, Nedizzo, Bozer, Rigo, Grassi, Monteduro, Moreu. All. Visintin.
ARBITRO: Marani.

TRIESTE L'Acli Cologna supera con autorità la Pizzeria Melara Spetic e si mantiene al quarto posto della classifica di serie B a un solo punto dal Buffet la Scaletta di Pizzolito. Successo meritato per la formazione di Pizzotti che ha trovato sulla sua strada un'avversaria comunque in grado di impensierirla fino alle battute finali. Buona la prova del collettivo per l'Acli che ha trovato nella spinta sulle fasce di Loggia e Pesco e nella concretezza in avanti di Tegacci l'arma in grado di fare la differenza.

Cinque minuti di gioco e lo Spetic è in vantaggio grazie a Rigo abile a sorprendere Furlan. L'Acli ci mette un po' a organizzarsi poi al 18' trova il pareggio con Klinkon e cinque minuti più tardi il vantaggio con Pesco che fulmina l'estremo avversario con un gran diagonale dalla distanza firma il 2-2 quindi nel finale Tegacci sfrutta due assist di Loggia e Pesco per segnare una doppietta e mandare la sua squadra al riposo in vantaggio 4-2. Nel secondo tempo Rigo approfitta di una indecisione della difesa avversaria per accorciare le distanze. Ci pensa ancora Tegacci a levare le castagne dal fuoco prima con un preciso colpo di testa e quindi con un diagonale dalla sinistra che sigla il 6-3 per l'Acli. Minuti finali scoppiettanti con Sperti che firma il 6-4 e una doppietta di Turchi (l'8-4 su tocco ravvicinato susseguente a rigore) che fissa il risultato finale.

Lorenzo Gatto

Taiariol 2 – Tempocasa 0

MARCATORI: pt 20' Milicic; st 15' De Pauli.
TAIARIOL: Vaccaro, Corsi, Di Pauli, Nigris W., Nigris P., Amorese, Milicic, Braida, Furone, Di Benedetto, Acampora. All. Bovino.
TEMPOCASA: Buranello, Bianco, Giuffrè, Colizza, Colotti, Zancotti, bulic, Lettich, Somma. All. Baricchio.
ARBITRO: Taglieri.
NOTE: espulso Buranello per fallo di reazione.

TRIESTE Un gol per tempo e il Taiariol porta a casa il successo a spese del Tempocasa. Vittoria che consente alla formazione di Bovino di avvicinarsi al centro classifica costringendo il Tempocasa a rimanere nelle zone basse di una classifica che lo vede sempre coinvolto nella lotta per non retrocedere. Gara tranquilla tra due squadre che hanno giocato senza particolare agonismo garantendo comunque spettacolo. Primo quarto d'ora di studio quindi è il Taiariol a lanciare i primi assalti alla porta avversaria. Un paio di stoccate prima della rete del vantaggio siglata da Milicic al termine di una splendida azione corale condotta tuta di prima.

Un vantaggio che la formazione di Bovino porta senza particolari patemi fino al riposo. Nella ripresa partita condizionata dal risultato con gli uomini di Baricchio protesi in avanti alla ricerca del gol del pareggio e il Taiariol più coperto ma sempre attento a cercare le ripartenze per sfruttare gli spazi lasciati liberi dalla formazione avversaria. Paradossalmente però il raddoppio arriva sugli sviluppi di una mischia dal limite dell'area del Tempocasa. Il pallone esce, arriva Andrea Di Pauli che indovina la traiettoria giusta e con un destro potente e preciso mette in porta il 2-0. Risultato al sicuro e finale senza particolari sussulti fino all'episodio che lascia il Tempocasa in 6. Screzio tra Buranello e Corsi con il portiere della formazione di Baricchio che reagisce a un fallo dell'avversario e viene espulso dal signor Taglieri.

l.g.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Cede il volenteroso Scoglietto e anche l'iberico Mappets

Karadzic rischia e vince Fontana parte in quinta

Vuk Karadzic 2 – Scoglietto 1

KARADZIC: Jankovic, V. Zivkovic, M. Zivkovic, Lukac, Spasic, Milanovic, Bektic, Tekic, Nikolic.
SCOGLIETTO: Pacchietto, Gaeta, R. Cheber, S. Cheber, Gombac, Moratto, Zannier, Oldani, Penco.
ARBITRO: L. Giachin.

TRIESTE Rischia molto il Karadzic contro un tecnico e volonteroso Scoglietto tanto che l'enorme differenza di punti in classifica delle due contendenti quasi non la si nota. Ancora una volta a costare caro ai pizzaioli è la poca incisività in attacco, diverse buone trame ma al momento di conludere ben difficilmente la sfera entra in porta. Poche le azioni da ambo le parti nel primo tempo con il Karadzic che si dimostra più cinico. Al 3' azione in velocità e tiro di Nikolic dal limite fuori di poco; sul capovolgimento di fronte Oldani, anche lui dai dieci metri, costringe Jankovic al corner. All'11' Tekic approfitta sulla trequarti di un indecisione avversaria per rubare palla e involarsi verso Pacchietto, quando se lo trova davanti lo dribbla con un pallonetto aereo e tocca nella porta sguarnita. Al 14' Zannier per Moratto il quale dal limite clacia in corsa ma spreca l'occasionissima coordinandosi male con il corpo. Al 19' angolo di Gombac per la testa di Penco che non trova la porta per un soffio, alto. Al 23', nel momento migliore dello Scoglietto, arriva il raddoppio con il passaggio di tekic per Spasic che con un gran sinistro non perdona da un passo dentro l'area.

La ripresa è quasi un monologo dello Scoglietto. Al 1' Milanovic da pochi passi calcia debole e R. Cheber salva sulla linea. Al 4' Gombac ci prova con un rasoterra dalla distanza che Moratto devìa sulla traiettoria ma fuori di poco. Al 6' è bravo Jankovic ad uscire sui piedi di Moratto. All'8' R. Cheber tenta dai venti metri ma ancora il portiere serbo non si fa sorprendere. Al 16' si ripete il duello fra i due ma questa volta la spunta Cheber che dalla distanza fa centro riprendendo un corto rilancio dello stesso Jankovic. Nel finale due tentativi di Gombac in due minuti e chiude Tekic con un palo esterno da sinistra.

Fontana Contarini 5 – Mappets 4

FONTANA: Merola, Bastoni, Gallinotti, Cucchiaro, Creta, Farneti, Lella, Tencic, Schiulaz.
MAPPETS: De Francesco, Krizsan, Medvet, Urizio, Petronio, Manna, Belli, De Cesare, De Angelis.
ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE In uno sport che si gioca con i piedi è molto raro e difficile influire in positivo sul risultato usando le mani, però non facendo il portiere. Ma ad Eric Medvet, creatore fra l'altro del sito internet di questo torneo, è riuscita l'impresa. Sulle orme della ben più nota stella carioca del Real Madrid Roberto Carlos, anche lui è abile nel battere le rimesse laterali lunghissime che diventano così, spesso, dei deliziosi inviti per i compagni appostati nei pressi della porta avversaria. Sui quattro gol segnati dalla sua squadra tutti gli assist sono suoi usando questo metodo. Il match è una sorta di derby in quanto diversi giocatori della Fontana militano nel Mappets nella Coppa Venezia Giulia. Al 1' Farneti centra la traversa. Al 3' De Francesco respinge con i pugni la conclusione di Cucchiaro. Tra il 7' e 19' arrivano quattro reti per la Fontana, Cucchiaro, doppietta di Lella e quindi Farneti con un doppio tiro ravvicinato. Poi si sveglia il Mappets e con una doppietta di Belli (25' e 29') da pochi passi sugli out lunghi di Medvet riapre la contesa.

Ripresa. Al 2' va fuori di poco un diagonale di Belli. Al 4' respinge Merola su Belli. Al 6' ancora una lunga rimessa laterale di Medvet e Manna dal limite dell'area piccola incorna debolmente. Al 9' grande invenzione di Lella che dalla destra s'inventa al volo un esterno sinistro in diagonale che centra il palo, la sfera carambola sulla linea di porta ed esce. Al 16' punizione di Lella che De Francesco mette in corner. Al 18' ancora un out lungo di Medvet e Belli di testa segna la terza rete. Al 22' Tencic a porta vuota non sbaglia. Chiude ancora Belli, su un rigore concesso per un fallo di mano sulla consueta rimessa laterale di Medvet e firma il 4-5 finale.

Da segnalare l'ottima direzione di Naglieri, quasi impeccabile in ogni decisione. Complimenti.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Vuk Karadzic/K&R Italia-Pizz. Ost. Scoglietto 2-1; Ediltecnica-Trattoria Radio 4-5; La Cantinaccia-Edil Milan/Serbia Sport 1-2; Carrozzeria Rio/Pizz. Golosone-Sal. Sfreddo/Or. Stigliani 5-2; Pizzeria Luna Rossa-Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro 2-4; Carrozzeria Servola-Buffet Tie Break 0-5; Tergeste-Cafe De Luxe 2-4. Classifica: Acli San Luigi, Cafe De Luxe 34; Vuk Karadzic/K&R Italia 32; Buffet Tie Break 31; Trattoria Radio 27; Serbia Sport 23; Pizz. Luna Rossa 22; Carrozzeria Rio 21; Ediltecnica 17; Servola 16; Cantinaccia 13; Scoglietto 7; Sfreddo 5; Tergeste 1.

SERIE B Hop Store-Esso valmaura 5-1; Carrozzeria Augusto-International School 6-3; Ambasciata d'Abruzzo-Terminal Fernetti 4-4; Pizzeria Rosa Rossa-Bar Gran Prix 2-1; Endas Tergestea-Drogheria Francesca 2-3; Carr. Vescovo-Buffet Toni 2-7; Edilidea-3 Magnoni 2-7. Classifica: Ambasciata 32; Augusto, Esso 32; 3 Magnoni, Francesca, Toni 24; Gran Prix 23; Terminal 21, Endas 18; Hop Store 17; Rosa Rossa 14; International, Vescovo 12; Edilidea 5.

SERIE C Bar la Pineta-Cus 2000 1-6; Motorsport-Essedue 3-3; Nagane Mujesane-Tecnocolor 7-2; Ferro Julia-Perla Bianca 3-3; Pro Pace-Pizzeria San Giusto 1-4; Sider Trieste-Roller Pub 4-1; Fontana Contarini-Mappets 5-4. Classifica: Sider 35; Perla Bianca, Pro Pace 32; Roller 30; Ferro Julia 25; Nagane 18; Mappets 17; Tecnocolor, San Giusto, Cus 15; Fontana, Pineta, Motorsport 14, Essedue 12.

SERIE D Idea del Serramento-Buffet Al Babau 1-2; Supermercati Bosco-Mercatino 1-3; Giemme Sport-Ricevitoria Stazione 1-5. Classifica: Mercatino, Babau 5; Idea 4; Giemme, Ricevitoria 2; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

Gomme Marcello recupera mettendo il turbo nel motore

È la volta dell'Elettronic Ma i baristi non scherzano

TRIESTE I recuperi delle ultime quattro giornate hanno stabilito la classifica del torneo Veterani Montuzza. Le prime nove si giocheranno il titolo in un girone all'italiana con partite di sola andata, le restanti si disputeranno le posizioni dal nono al diciassettesimo posto. Nelle gare di recupero successo decisivo per l'accesso al girone finale dell'Elettronic Center che ha superato 7-5 il Bar Gianni (3 Grattagliano, 2 Mitrovic, Furone, Zanier 2 e Cucchiarelli 2). Doppio successo per il Bar Alex che regola 13-3 il Montuzza (5 Bua e Ulcigrai, 2 Spazapan e Tessaris, Lezzi e Lippi) e 5-4 il Bar Adriano (2 Spazapan, Lippi, Pison, Di Sotto, Furlan, Mauri e Cozzella). Il Gomme Marcello batte 9-3 il Bar Gianni (5 Deros, 2 Pozzecco e Pettarosso, Zarba, Stokelj e Gatta) e chiude al terzo posto con 35 punti davanti alla Gelateria Miramare e dietro alla coppia di testa formata da Spaghetti House e Shell Dario.

Risultati delle partite di recupero: Bar Gianni/Il Punto Caffè-Gomme Marcello 3-9; Bar Adriano-Bar Alex/4 Mura 4-5; Bar Adriano-Fontana Contarini/Crut 2-2; Elettronic Center-Bar Gianni/Il Punto Caffè 7-5; Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Circolo Istituto per l'infanzia 4-1; Montuzza-Bar Alex/4 Mura 3-13.

Classifica finale prima fase: Spaghetti House e Shell Dario 40; Gomme Marcello 35; Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 34; Hdi Ass. /Pizzeria Bella Napoli 29; Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 28; Fontana Contarini/Crut 26; Elettronic Center 25; Nuova Carrozzeria Europa 24; Pizzeria San Giusto 23; Bar Alex/4 Mura 22; Bar Gianni/Il Punto Caffè 20; Circ. Ist. per l'infanzia 19; Bar Adriano 12; Montuzza 6; Interland Prosek 5; Laboratorio Sg 3.

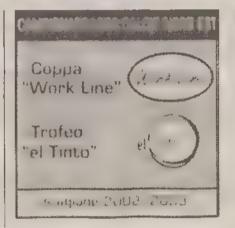
Girone finale: Spaghetti House, Shell Dario, Gomme Marcello, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare, Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania, Fontana Contarini/Crut, Elettronic Center, Nuova Carrozzeria Europa.

Girone di consolazione: Pizzeria San Giusto, Bar Alex/4 Mura, Bar Gianni/Il Punto Caffè, Circolo Istituto per l'infanzia, Bar Adriano, Montuzza, Interland Prosek, Laboratorio Sg.

Programma: Montuzza-Bar Adriano (oggi ore 19.30), Shell Dario-Nuova Carrozzeria Europa (oggi ore 20.30), Interland Prosek-Circolo Istituto per l'infanzia (domani ore 19.30), Spaghetti House-Hdi Ass./Pizz. Bella Napoli (domani ore 20.30), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Fontana Contarini/Crut (mercoledì ore 19.30), Elettronic Center-Gomme Marcello (mercoledì ore 20.30), Pizzeria San Giusto-Bar Alex/4 Mura (giovedì ore 19.30), Bar Gianni/Il Punto Caffè-Laboratorio Sg (venerdì ore 20.30); riposa Impresa Battisti/Trattoria Vulcania.

lo. ga.

Débâcle del Lokomotiv

Magico Agorà: ne piazza cinque e manda a fondo l'Ulisse Express

TRIESTE Nel girone triestino era in programma una sola gara ed era il recupero fra l'Ulisse Express e l'Agorà Centrostampa. Ha vinto quest'ultimo per 5-0 con le reti di G. Dandri, Maton e la tripletta di Jurincich. La classifica: The Nore Bridge Pub 27; Garbellotto Botti 26; Agorà 23; Ulisse 21; Cral Trieste Trasporti 19; Audax R. E. Toffoli 13; US Trieste 9; Idea Serramento 0. Nel girone isontino invece continua il brutto momento del Lokomotiv Bar al centro Fiumicello che subisce la terza sconfitta in quattro gare arrendendosi qualche giorno fa all'Atletico Gorizia (3-1) e nel recupero al Baloneri Staranzano (3-2).

Il Vesna Adriaker resta ancorato al quarto posto grazie al doppio pareggio rispettivamente con l'Acli Trattoria Alle Casate (1-1 con reti di Perlini e Zacchigna) e con l'Atletico Gorizia (0-0 in un match piuttosto brutto). Il Rangers 95 Monfalcone supera nel derby il Celtic Caffè Gelateria Gorian per 2-0 con un gol per tempo (Freschi e Grudina), facile affermazione del West Ham Bar La Giaretta sugli Hearts Ronchi per 4-0 con doppietta di Paussi che permette alla formazione di Fabris di mantenere intatta la seconda piazza a meno di sorprese clamorose (cinque punti di vantaggio a due giornate dal termine sulla quarta).

La classifica: Acli Trattoria Le Casate San Pier 36; West Ham Bar La Giaretta 25; Lokomotiv Ronchi 21; Vesna Adriaker 20; Atletico Gorizia 19; Hearts Ronchi, Baloneri Staranzano 16; Rangers Monfalcone 15; Celtic Caffè Gelateria Gorian 11. Va ricordato che le prime cinque classificate del girone triestino e le prime tre di quello isontino accederanno ai play off scudetto.

Si sono effettuati i sorteggi per le semifinali di Coppa di lega. Si gioca stasera alle 21 Agorà Centrostampa-Acli Trattoria Le Casate San Pier sul campo di Ponziana e Audax Restauri Edili Toffoli-West Ham Bar La Giaretta sul rettangolo del Villaggio del Fanciullo.

Il recupero finisce con un pareggio

Geo Posa si scatena Ma l'Autotecnica resiste e non cede ai «nemici»

Autotecnica 1 – Geo Posa/Bar Crispi 1

AUTOTECNICA: Castellano, Zaccardelli, Dri, Zacchigna, Facchin, Romio, Rakar, Rassini.
GEO POSA: Faletti, Campagna, Cherin, Sponza, Lamacchia, Piccoli, Abiusi, Nordio, Hervatin.
ARBITRO: Vario.

TRIESTE Di fronte la terza e la quarta della serie B nella settimana dedicata ai recuperi. La gara entra nel vivo dopo una decina di minuti di gioco con un tiro di Sponza da fuori area che impegna Castellano; sul capovolgimento di fronte Rakar chiama alla deviazione Faletti da distanza ravvicinata il quale mette in angolo.

Poi in cento secondi due calci piazzati pericolosi, dapprima Piccoli sfiora il palo e poi parata di Faletti su Zaccardelli. Al 20' fallo in area di Facchin su Piccoli e l'arbitro a due passi non ha dubbi concedendo il rigore; lo stesso Piccoli trasforma. Reagisce l'Autotecnica che si riversa nella metà campo avversaria alla ricerca del pari e lo trova allo scadere con l'assist di Zaccardelli per il facile tocco di Romio da due passi. Nella ripresa il Geo Posa va più volte vicino al nuovo vantaggio ma la difesa dell'Autotecnica è sempre attenta. Al 17' Abiusi recupera palla sulla trequarti e serve Piccoli che da ottima posizione calcia alto.

Tre minuti più tardi il cross di Rassini è per la testa di Romio ma Faletti non si fa sorprendere. Al 25' contropiede dello stesso Romio che scambia la cortesia a Rassini che da posizione decentrata manda a lato. Nei minuti di recupero è ancora protagonista lo scatenato Romio che dal limite centra il palo. Gli altri risultati della serie B: Autotecnica (Rakar 3)-Pizzeria Giarizzole 5-4; Crut (Zuliani 3, Karlicek 3)-Bar Grazia 9-4; Crut (Karlicek 6)-Latteria Caffè Mary 9-4; Essebi (Giorgi 3)-Pizzeria Giarizzole 3-1. La classifica: Latteria Caffè Mary 39; Pizzeria Al Campanon 37; Geo Posa 34; Autotecnica 33; Crut 28; Euroart 25; Blues 24; Bottega del Mare 21; Bar Grazia 11; Pizzeria Giarizzole 9; Essebi 4. Classifica marcatori: Longo 48 (Campanon); Karlicek 43 (Crut). Coppa disciplina: Pizzeria Al Campanon 10 penalità; Essebi 12. Serie A: Bar Stadio (Franjkovic 3)-Cooperativa La Fenice 4-4; Bar Zaule-Acli Cologna 7-2; Piemme Ascensori/Trattoria Ex Bionda-Acli Cologna 2-1. La classifica: Bar Zaule 51; Gomme Marcello 42; Off. Mocor 38; Termoidraulica Hrvatic Mulè 32; Piemme 31; Bar Stadio 28; Trattoria Vulcania 25; Superbarstella 22; Acli Cologna, Atlantis 16; Cooperativa La Fenice 14; Coop. Facch. Merc. Ort. 5. Classifica marcatori: Zagaria 36 (Gomme Marcello); Prasnikar 28 (Mocor). Coppa disciplina: Bar Zaule 7 penalità; Acli Cologna 12. A tre giornate dal termine manca dunque solo un punto al Bar Zaule per la matematica certezza dello scudetto.

Tergeste 2 – Katai 1

TERGESTE: Ferlora, L. Kafol, Novic, Macri, Flego, Tius, Esposito, Organtini, Ciani, A. Kafol.
KATAI: Furlani, Gomezel, Di Stanislao, Fabiani, Palmisciano, Apollonio, Piga.
ARBITRO: Renzo.

TRIESTE Partita equilibrata ma più determinazione nel Tergeste che alla fine riesce a spuntarla. Dopo pochi secondi di gioco doppio tiro ravvicinato di Apollonio ma è bravo Ferlora in entrambi i casi. Al 3' manda alto Organtini. Stessa sorte al 7' per una conclusione di Piga. Non ha miglior fortuna la bordata di Ciani al 10'. Anche quella di Esposito al 14' si spegne a lato. Al 17' su azione d'angolo tira alto Fabiani. Due minuti più tardi sfiora il palo Di Stanislao. Al 20' il Tergeste passa in vantaggio con Ciani lesto a riprendere una corta respinta di Furlani. Un altro giro di lancetta e il Katai potrebbe pareggiare ma ma il tentativo di Di Stanislao incoccia nel palo. Al 24' l'ultima emozione del tempo è una traversa di Ciani. Anche nella ripresa molti i tiri verso le due porte. Al 2' l'1-1 porta la firma di Di Stanislao a coronamento di una bella azione personale. Al 4' per lo stesso Di Stanislao in contropiede c'è un altro montante. Al 6' va fuori d'un soffio il tiro di Esposito. Al 9' la punizione di Macri è leggermente fuori dallo specchio della porta. All'11' è di poco alta la mira dell'appena citato Macri. Al 14' il terzo "legno" di Di Stanislao, questa volta su punizione. Al 22' il gol della vittoria del Tergeste è siglato da Organtini in mischia.

A. S.
VENEZIA GIULIA

Mappets rimane a bocca asciutta

Il doppio poker di Sportler E Tergeste alla fine riesce a spuntarla col Katai

Mappets 0 – Sportler 10

MAPPETS: De Francesco, Massimiliani, Krizsan, Medvet, De Cesare, Crema, Belli, Damiani, Bassanese.
SPORTLER: Shorn, Paiero, M. Guarnieri, Bossi, Stradi, G. Guarnieri, Mondo, Pastor.
ARBITRO: Ciullo.

TRIESTE Equilibrio e poco da vedere nel primo quarto d'ora, poi non c'è partita con lo Sportler a segnare a ripetizione. Il primo spunto di cronaca arriva al 4' con la punzione di poco alta di Bassanese. Al 12' Massimiliani da pochi passi calcia a lato. Da qui in avanti salgono in cattedra i vincitori andando a bersaglio cinque volte in altrettanti minuti. Nell'ordine Pastor da fuori area, Mondo dai sei metri, ancora Pastor ma questa volta da pochi passi, nuovamente Mondo dalla distanza e infine il già citato Pastor da dentro l'area. La sesta marcatura giunge al 21' con Paiero da pochi metri. Il divario aumenta ad inizio ripresa con le bordate del solito Pastor e di G. Guarnieri. Al 6' il Mappets potrebbe realizare la rete della bandiera ma con De Cesare sbaglia un rigore. Evidentemente non è serata. Le ultime due reti per lo Sportler sono al 17' e al 18' con ancora in evidenza G. Guarnieri e poi Pastor. Un 10-0 che non ammette repliche.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Ex Bionda-Telefhone 7-9; Zuppini-Mastrobirraio 4-2; Benvegnù-Tecnocasa 2-4; Christian-Eleoro 6-1; Juice-Malvasia 3-3; San Giusto-Samer 3-4. Classifica: Tecnocasa 15; Christian, Samer 12; Benvegnù 10; Telefhone 8; Zuppini, Eleoro 7; Juice 5; Malvasia 4; Mastrobirraio 2; Ex Bionda, San Giusto 0.

SERIE B Superbarstella-Nca 3-3; Pines-Autoesse 5-0; Tecnotermica-New Team 7-1; Doriano-Totoricevitoria 4-3; Blu Eyes-Baldon 6-5; Veliero-Moderno 3-9. Classifica: Tecnotermica, Pines 12; Autoesse 10; Moderno 9; Superbarstella 7; New Team 6; Nca 5; Blu Eyes, Baldon 4; Doriano, Veliero 3; Totoricevitoria 2.

SERIE C1 Tie Break-Di Toro 7-2; Luciano-Old Boy 4-4; Betty-Dijaski 2-6; Alabarda-Mauro 2-4; Oktoberfest-Prelz 2-7; Dijaski-Alabarda 2-5; Betty-Luciano 2-2; Mauro-Tormento 4-2; Prelz-Old 10-1. Classifica: Prelz, Mauro 13; Alabarda, Tormento, Luciano 7; Dijaski 6; Old, Tie Break 5; Betty, Di Toro 4; Oktoberfest 1; Ajser 0.

SERIE C2 Saletta-Corallo 6-5; Saletta-Senza Sponsor 2-7, Fame-Corallo 3-12; Gurian-Raso 5-3; Mediterranea-Franco 5-2; Ciano & Marta-Fati 3-7; Longobarda-Dadema 6-5. Classifica: Longobarda 12; Gurian 10; Fati 9; Mediterranea, Senza Sponsor 7; Corallo 6; Saletta 5; Dadema 4, Raso 2; Franco, Ciano 1; Fame -1.

SERIE D1 Tergeste-Katai 2-1; Millenium-Boutique Parquet 3-3; Nosepol-Top Line 1-5; Bennigan's-Cascella 7-4; Idoneità-Breezers 1-2; Elite-Ottaviano 2-5. Classifica: Bennigan's, Millenium 10; Breezers 9; Ottaviano 7; Top, Boutique, Tergeste 6; Idoneità, Katai 3; Elite 0.

SERIE D2 Bar Aurora-Bar Moreno 2-1; Manana-Athletico Vulvao 3-1; Bar Stadio-Tabaccheria Lipossi 1-6; Progetto-Gladiators 1-0; Ulisse-Sal. Valentina & Boris 3-0; De Baciuchi-Cesetta 3-6. Classifica. Lipossi 10; Gladiators, Valentina 9; Ulisse 8; Aurora, Moreno 7; Manana 5; Cesetta 4; Progetto, Baciuchi, Stadio, Vulvao 3.

SERIE QA Mappets-Sportler 0-10; Roiano-Savua United 4-3; Parigi-Fumi 0-12; Shell-Us Trieste 3-4; Dirotta su Draga-Rumeni 4-2; Calzi-Marillion 5-2. Classifica: Draga, Fumi 12; Sportler, Us 9; Calzi, Roiano, Mappets, Shell 6; Rumeni 3; Marillion, Parigi 1; Savua 0.

SERIE QB Protti-Atletico Mariuccia 4-1; Bayern-Charisma 2-4; Real-Sport Car 2-3; Past. Siciliana-Bar Sport 3-10; Portizza-Forst 2-2. Classifica: Protti 12; Portizza 8; Forst, Bar Sport 7; Sport Car, Charisma 6; Atletico 4; Siciliana, Peter Pan 3; Bayern 1; Real 0.

PALLAMANO SERIE A 1 Il rocambolesco finale contro Imola penalizzerà la squadra di Sivini

Coop Essepiù, play-off con l'handicap

«Bella» eventuale in casa del Merano e piazzamento europeo a rischio

TRIESTE L'ultima giornata della stagione regolare ha riservato alla Coop Essepiù un verdetto amaro. Il sofferto pareggio casalingo contro Imola e la contemporanea vittoria della Torggler Merano sul campo di Bologna relega la formazione triestina al quinto posto.

Non solo, dunque, la Coop non è riuscita a riacciuffare il Gammadue Secchia passato sul campo del Prato, ma si è anche lasciata superare sul filo di lana dagli altoatesini che adesso, nello scontro diretto dei quarti di finale play-off che partono il prossimo sabato, avranno il diritto di disputare l'eventuale «bella» sul terreno di casa.

Papillon Conversano e Alpi Prato ai primi due posti, Secchia, Merano e Trieste a inseguire nell'ordine quindi al sesto posto Bressanone, al settimo Imola e all'ottavo Bologna. Un quadro che disegna una griglia dei play-off che dal 5 aprile vedrà scontrarsi oltre a Merano-Trieste anche Papillon Conversano-Bologna, Alpi Prato-Clai Imola e Gammadue Secchia-Forst Bressanone.

E adesso lo scenario che si prospetta davanti alla Coop è tutt'altro che roseo. Trieste puntava sul fattore campo per riuscire a superare il primo turno dei play-off e accedere a quelle semifinali che garantivano il diritto a disputare una coppa europea nella prossima stagione. Obiettivo che resta in piedi ma che diventa oggettivamente più difficile per una squadra che nelle ultime cinque giornate di campionato è riuscita a racimolare la miseria di due pareggi casalinghi.

Trieste di fronte a difficoltà oggettive, dunque, e ad avversarie che sembrano essere arrivate alla fase decisiva della stagione con più birra in corpo. Appurata l'impossibilità di recuperare nel breve periodo il terzino Vilaniskis, la Coop può sperare di calare nelle prossime gare l'asso Pop, tornato su buoni livelli nella gara di sabato contro Imola. Dalla ritrovata verve del romeno e dalla continuità di Novokmet può arrivare la spinta in grado di rilanciare Trieste.

Lorenzo Gatto

Un'azione di Novokmet sabato contro l'Imola.

Alabarda, solo pari: la salvezza s'allontana

TRIESTE L'Alabarda vede scappare la salvezza nella serie B di pallamano, sconfitta a Vicenza per 24-23 (pt 11-11). La partita è combattuta e i giuliani ci mettono la giusta determinazione. Devono fare i conti però con alcune decisioni arbitrali avverse. Perdendo degli elementi per strada causa esclusioni, l'Alabarda non mantiene fino all'intervallo il vantaggio avuto per quasi tutta la prima frazione. Nella ripresa torna a +3, ma i locali agguantano il pari. A 3' dalla sirena, +2 per gli ospiti, fuori Sardoc e Vicenza attua il sorpasso. In serie C la Pallamano Trieste mette in cassaforte il primo posto nel suo girone. Lo fa superando il Camisano per 28-23 (pt 13-9) al termine di un incontro sempre condotto nel punteggio. I biancorossi si esprimono meglio nella prima mezz'ora, nella seconda commettono invece qualche sbavatura in difesa. Buone risposte dai giovani Mauri, Guerrini, Tokic e Sabadin.

Nel quarto turno dei play-off della serie B femminile, il Tergeste Wartsila regola per 25-16 il Manzano. La prima parte è equilibrata (9-9), nella seconda le padrone di casa cambiano passo. Le friulane risentono di più delle assenze (Jagodic e il bomber Tavano) di quanto lo facciano le loro avversarie (Molassi, Margagliotti, Lozikova). La trasferta di domenica a Padova potrebbe garantire al Tergeste l'accesso alla fase successiva: per questo si sta allestendo un pullman di tifosi (35 finora le adesioni). I cadetti della Pallamano Trieste si laureano campioni regionali, battendo Udine per 23-11 (pt 11-4). I friulani sono ben attrezzati sul piano fisico, meno su quello tecnico. In evidenza Dandri e Freddi.

m. la.

TUFFI

Ancora in lizza per la finale nazionale dopo la prova di Roma i giovani atleti dell'Edera, pur penalizzati dagli arbitri

Terzetto locale in corsa per Milano

TRIESTE Un cauto ottimismo ha accompagnato la squadra dei tuffi dell'Edera nel viaggio di ritorno a Trieste alla conclusione della prima prova federale di esordienti C2. Tre dei quattro rossoneri scesi in acqua hanno infatti la possibilità di qualificarsi per la finale nazionale di Milano del 29 giugno: si tratta di Martina Vescovo, Nicole Belsasso e Alexander Cossutta.

I punteggi intascati a Roma saranno sommati a quelli fatti registrare nella seconda uscita del Trofeo giovanissimi esordienti C2, che si terrà a Trieste domenica 13 aprile, e i primi dodici si recheranno nel capoluogo lombardo.

Tredici le società presenti nella capitale: i rossoneri si sono classificati sesti, totalizzando 25 punti. «A livello tecnico siamo comunque alla pari delle prime tre (Carlo Dibiasi, Aek Roma e Fiamme Oro Roma, ndr)», affermano le due allenatrici Barbara Bruni e Sigrid De Riz. A non permettere ai triestini di esprimere completamente le loro potenzialità sono state l'emozione, la stanchezza per le sette ore di viaggio in treno e le valutazioni della giuria – composta da romani – che ha avuto un occhio di riguardo per gli atleti di casa, scontentando i sodalizi non laziali. Cossutta era terzo dopo i primi tre tuffi, ma proprio nel finale è sceso dal podio, concludendo sesto dai tre metri. Dall'altezza minima si è piazzato 11.o e ora si giocherà le sue carte alla Bianchi.

Una volta messa da parte l'emotività, Martina Vescovo ha dovuto fare i conti con una media voti che l'ha lasciata scontenta in entrambe le sue uscite. La Belsasso doveva cimentarsi solo con l'impegno da un metro, ma proprio alla vigilia della trasferta ha deciso di mettere a punto la performance dai tre metri e di presentarla a Roma. E proprio da tale distanza ha l'occasione di staccare il biglietto per Milano.

Vidoli si è difeso bene negli obbligatori, mentre nei liberi ha presentato un programma con il quale deve ancora prendere del tutto confidenza.

Risultati: da 1 metro, femmine Martina Vescovo 9.a (105,25 punti), Nicole Belsasso, 18.a (73,05); **maschi** Alexander Cossutta 11.o (94,90); Gianmarco Vidoli 19.o (56,75). **Da tre metri, femmine** Belsasso 10.a (73,90); Vescovo 11.a (72,10); **maschi** Cossutta 6.o (89,30).

ORIENTEERING

CAMPIONATO REGIONALE MEDIA DISTANZA Successo della kermesse sul Carso triestino e goriziano

«Due giorni», Seppi la spunta su Rigoni

TRIESTE Pieno successo della «Due giorni del Carso» un doppio appuntamento dedicato alla corsa orientamento organizzato da Orienteering Trieste e Cai XXX Ottobre che ha coinvolto circa 150 atleti. Sabato si è corso a Doberdò del Lago e domenica è stata la volta di Campo Sacro. Si è gareggiato su un terreno carsico aperto con scarsi dislivelli, nel complesso giudicato molto veloce dai concorrenti. Alla fine è stata stilata un'unica classifica tenendo conto non della somma dei tempi (visto che le due gare avevano durate diverse) ma della somma dei punti, basati sul distacco relativo dal primo. Una classifica che ha assegnato i titoli regionali sulla media distanza. Sei i primi posti conquistati dai triestini, grandi specialisti anche a livello nazionale dell'orienteering. Un risultato positivo, anche perché molti degli atleti di punta erano impegnati nell'organizzazione dell'evento e quindi non hanno potuto gareggiare.

Tutto si è deciso nella seconda tappa, a Campo Sacro. La gara degli HA, la categoria assoluta maschile, è stata tra le più emozionanti. Il finanziere Rigoni, primo a Doberdò con pochi secondi di vantaggio sul triestino Seppi si è dovuto arrendere alla rimonta di Seppi che però, essendo tesserato fuori dalla regione, non ha potuto fregiarsi del titolo di campione del Friuli Venezia Giulia. Nella gara assoluta femminile dominio della forestale Fauner. Splendida quarta Marirosa Hechich, uscita dalla categoria delle veterane D35 per entrare da grande protagonista tra le big della DA.

Questi i vincitori dei titoli.

D 17-18 Giuliana Zoppè (Nordest Tarcento). D 35 Simonetta De Lorenzi (Semiperdo Maniago). D 55 Donatella Gratton (Cai XXX Ottobre). D A Marirosa Hechich (Volpi Trieste). H 13-14 Marco Genuzio (Friuli Mtb). H 15-16 Andrea Seppi (Volpi). H 17-18 Nicola Pilotto (Semiperdo).H 19-20 Alessandro Papis (Semiperdo). H 35 Elvio Cereser (Corivorivo Prata). H 45 Mauro Nardi (Semiperdo).

H 50 Fulvio Lenarduzzi (Semiperdo). H 55 Fabio Fratnik (Cai XXX Ottobre). H 60 Nicolò Zuffi (Corivorivo). H 65 Luciano Bertocchi (Cai XXX Ottobre). H A Luca Folin (Cus Trieste).

a.p.

PALLANUOTO

SERIE B Bolognesi forti, ma dietro le prime marcature c'era dell'incertezza

La Triestina deve inchinarsi ai suoi errori e al President

Triestina 3
President 5

TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza, Giorgi, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 1, Pastore 1, Zanon 1, Ponziano, Fatovich, Golob. All. Samardzic.
PRESIDENT: Tassi, Righi, Laricchia, Neri 1, Cescon, Dello Margio, Schiavottiello, Gamberini 1, Sicari, Salonia 2, Stefanelli 1, Federici, Poggioli. All. Selmi.
ARBITRO: Saeli di Mestre.

TRIESTE Triestina-President Bologna era l'incontro di cartello dell'ottava giornata della serie B di pallanuoto. La seconda (ora terza a causa della sconfitta) contro la prima in classifica, alla vigilia separate da tre punti. A decidere le sorti del match sono le battute iniziali dei primi due tempi. In entrambi i casi gli ospiti colpiscono per due volte, sfruttando delle amnesie difensive degli avversari: la prima nel giro di 1'35", la seconda in 1'58".

A pagare lo scotto dello svantaggio per 0-4 è il portiere dei locali, Scarpa, sostituito subito dopo aver incassato il quarto gol per essersi fatto sorprendere in particolare sulla prima e sulla quarta rete. A dargli il cambio è Golob, che fino al termine della gara, fa il suo compito con puntualità. Sulla marcatura dello 0-3 invece è la retroguardia alabardata a non chiudere efficacemente su Signorelli, che va a bersaglio spalle alla porta. I padroni di casa non mollano la presa in nessuno dei quattro tempi, ma non trovano a lungo il guizzo vincente. Dopo lo 0-2 e un «legno» del bolognese Salonia, Zanon colpisce un palo e una traversa. Pastore invece viene stoppato dall'incrocio e da due parate di Tassi, che nel secondo caso, si lascia sfuggire la palla e la recupera all'ultimo momento.

Nel secondo round, dopo le due realizzazioni, il team di Selmi si propone di più in attacco di quanto non avesse fatto nei primi 7' – due pali e due interventi di Golob –. I giuliani ci provano, ma con un pizzico di convinzione in meno rispetto alla prima parte. Si affidano in particolare a Pastore, Petronio e Giorgi. Il numero 4 locale si procura un rigore con una bella giocata, ma Zanon centra il palo. Il President, forte del vantaggio, controlla la situazione e non si scompone mai. In avvio di terzo quarto il numero 1 Tassi risponde bene a Petronio e Giorgi, mentre Golob e la sbarra trasversale rimandano lo 0-5 a quando mancano 2'49": Gamberini finalizza bene una zona. Tiberini, Zanon e Pastore ridanno slancio alla Triestina, che si porta sul 3-5. Nel finale Golob è bravo su Schiavottiello e Laricchia, mentre i pali sono indigesti a Tiberini e Zanon.

Tutto tranquillo invece per i ragazzi, che battono l'Adria per 19-4.

m. la.

SERIE B Troppa differenza di classe da parte dei torinesi

L'Edera dà via libera all'Osra Ma la salvezza è quasi certa

Edera 3
Osra Torino 8

(0-1, 1-2, 1-4, 1-1)
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 1, Irredento 1, Alessio Bertacchini 1, Leone, Samani, Amasoli, Pino, Lepore, Cataruzzi, Geretto, Maiuri. All. Vodopivec.
OSARA TO: Vasserot, Aversa 2, Falchi, Monte 1, Blonna 1, Seinera, Garavaglia, Marchetti, PIano 1, Tamburini, Strona, Zambruno 2, Rusiello 1. All. Clerici.
ARBITRO: Sala di Milano.

TRIESTE L'Edera Samer Shipping cede a una delle migliori compagini viste alla piscina Bianchi nel corso di questa stagione di serie B. L'Osra Torino, retrocessa dalla A2 nel luglio del 2002, si rivela organizzata e compatta, tanto da mostrare un buon affiatamento e realizzare dei bei gol. Concede poco ai rossoneri, che però ci mettono del loro. Appaiono poco lucidi nell'impostare la manovra e in attacco sono in difficoltà a concludere efficacemente. Anche in difesa commettono qualche sbavatura e il tutto lo pagano in particolare nel corso del terzo tempo. Al termine dei primi due round il punteggio è di 1-3 e non condanna ancora definitivamente gli ederini. Nel terzo set invece i piemontesi raccolgono i frutti della loro azione d'attacco, facendo registrare un parziale di 1-4, che li porta sul +5: 2-7. Per i padroni di casa ci pensa Alessandro Bertacchini su rigore a rendere meno amaro il break. Un pregevole gol di Irredento vale il 3-7 doo l'51" dell'ultimo atto, ma i torinesi non si lasciano sfuggire di mano la situazione e continuano a giocare con sicurezza, gestendo l'andamento della gara. Un tiro ben calibrato di Blonna fissa il definitivo 3-8.

L'Edera mantiene comunque unb uon margine di distacco dalle ultime due posizioni – che significano retrocessione –, occupate dal Fanfulla e dal Padova 2001, reduci dal confronto diretto. Sabato la squadra di Vodopivec farà visita proprio ai veneti e dovrà cercare di riscattarsi da quest'ultimo passo falso interno. Le due formazioni sono sì separate da nove lunghezze, ma un successo patavino, più che portare danni immediati alla classifica, potrebbe demoralizzare i triestini.

Doppio successo invece sul versante giovanile. Gli allievi sono più tecnici e, con il contributo di tutti gli effettivi, battono l'Aquaria per 19-5. Maiuri gioca un tempo in porta e poi gli viene concessa libertà d'azione. Anche i ragazzi non hanno problemi, pur avendo la possibilità di fare meglio e supera per 10-3 un falloso Leno.

Altri risultati di serie B: Cus Milano-Vicenza 10-8; Fanfulla-Padova 6-5; Dino Rora-Busto 5-6.

Classifica: President Bologna 24; Cus Milano 21; Triestina 18; Osra Torino 15; Busto 12; Edera, Vicenza, Dino Rora 9; Fanfulla 3, Padova 0.

ma. la.

SERIE D Buon ritorno dopo la pausa

Il Cus fa suo il derby surclassando Gorizia

Cus Ts 19
Gorizia 3

(6-0, 3-2, 6-1, 4-0)
CUS TS: Retti, Sancin, Tomasoni, Zanot 6, A. Montagnana 3, E. Montagnana 1, G. Montagnana, Violante 1, Ponziano 3, Canprella 2, Regis, Bordone, Tiberio 3.
GORIZIA: Sussi, Portelli 1, Zampa, Brescigar, Gelsomino, Marsoni, Tomsic, Marconato 1, Cantarutti 1.

TRIESTE In serie D il Cus Trieste torna in pista dopo la pausa facendo suo il derby con Gorizia per 19-3. I cussini riescono a fare un buon pressing a tutto campo, che mette in difficoltà i goriziani, presentatisi con soli nove elementi. Nel contesto generale gli universitari si esprimono bene per tre round. Nel corso del secondo set due espulsioni temporanee dello stopper Emilio Montagnana (che, fino al termine della gara, non viene più utilizzato) portano l'allenatore Pizzo a dover cambiare l'assetto tattico e la sua squadra accusa una flessione. Incassa due reti e si blocca l'arma del contropiede.

La flessione però non dura a lungo e i gialloblù ritrovano il bandolo della matassa, che li porta a controllare l'andamento della gara. Gli sconfitti pagano la difficoltà di avere la rosa al completo, complici gli impegni lavorativi, e comunque per loro questa resta una stagione di transizione, utile per far maturare i più giovani, sui quali puntano molto.

«Mi dispiace per il blocco del secondo tempo – commenta il tecnico del Cus Pizzo –, ma per il resto sono soddisfatto. La nostra prova è stata positiva, in particolare nel primo e nel quarto tempo. Il campionato ricomincia ora per noi, perché, durante queste tre settimane di pausa, la squadra si era un po' rilassata». Sabato il Cus ospiterà alla Bianchi il Città Sport: si giocherà alle 20.

m. la.

GINNASTICA ARTISTICA

INTERREGIONALE SERIE C MASCHILE Grande affermazione delle società del Friuli Venezia Giulia

I ragazzi vanno alle finali di giugno

TRIESTE Tutte e tre qualificate per le finali nazionali le squadre del Friuli Venezia Giulia in gara ai campionati interregionali di serie C di ginnastica artistica maschile, a Mestre. Un risultato di grandissimo livello, che sottolinea il continuo progresso dei ginnasti del Friuli Venezia Giulia, il valore degli allenatori e l'importanza di una sana competitività ad alto livello.

La gara è stata vinta da Junior 2000 Bassano (118.35) su Spes Mestre (117.15) e Audace Torre di Quartesolo (116.45). Quarta piazza, con 116.10 punti, per l'Artistica '81, settima la Sg Triestina (114.150) e nona l'Ug Goriziana (111.65).

«Sono più che soddisfatto dei risultati dei miei ragazzi- ha commentato Carlo Castelli, allenatore dell'Artistica '81-. Hanno gareggiato tutti ad alto livello, con avversari molto qualificati. Abbiamo riscattato la seconda piazza a livello regionale. Ora dobbiamo tenere duro per arrivare al massimo alle finali nazionali, a giugno». Giusti, Meggiolaro, Siroki, Nacmias e Innocenti hanno proposto una gara senza incertezze, con ottimi spunti: Giusti ha conquistato un 9.90 al cavallo, Nacmias ha agguantato un 9.70 alle parallele, Siroki ha meritato un 9.80 al corpo libero e Meggiolaro è stato premiato con un 9.50 alla sbarra. Prova più che positiva anche per i ragazzi dell'Sgt, Schiavo, Baldo, Petranich e Galuzzi. «L'obiettivo della qualificazione è pienamente raggiunto- ha commentato soddisfatto l'allenatore Fabrizio Mezzetti-. Abbiamo avuto un problema solo agli anelli. Ora punteremo su quest'attrezzo per migliorare in vista dei campionati italiani». Tra i ragazzi dell'Sgt i punteggi più alti sono arrivati da Baldo, con un 9.75 alla sbarra, da Schiavo, capace di meritare un 9.70 a corpo libero, sbarra e parallele e un 9.75 al cavallo, da Petranich, premiato con un 9.60 al corpo libero e da Galuzzi, che ha concluso le parallele con un totale di 9.65.

La stella più luminosa, però, è stata ancora una volta quella del goriziano Alex Pisnoli. L'atleta dell'Ugg ha meritato ben tre 10, a cavallo con maniglie, anelli e parallele. Splendido anche il suo giovanissimo compagno di squadra, Andrea Granata, con un 9.45 al corpo libero.

an. pug.

SERIE C FEMMINILE Lusinghiera prestazione dei team regionali nella prova svoltasi in Veneto: l'Artistica '81 è nona

La linea giovane «paga» a Schio

TRIESTE Prova più che positiva per le tre squadre del Friuli Venezia Giulia ai campionati interregionali di serie C femminile, a Schio. La prima piazza è andata a Fortitudo Schio, con 107.612 punti. Seconde le ragazze della Coop Parma (106.562), terze le ginnaste dell'Audace di Torre di Quartesolo (105.125) e poi none le triestine dell'Artistica '81 (96.525), diciottesime le atlete dell'Sg Triestina (81.875) e ventitreesime le udinesi dell' Asu (81.875).

«Non posso che essere soddisfatto dei risultati delle nostre ginnaste- ha commentato il direttore tecnico regionale, Diego Pecar- Ci siamo presentati con un gruppo di atlete giovani e i risultati sono stati più che incoraggianti». Brilla soprattutto il nono posto, e la convocazione per le finali nazionali, di Monica Benolli, Enrica Michelazzi, Sofia Carciotti ed Eleonora Iona dell'Artistica '81. Le atlete dell'Artistica non si sono fatte intimidire dall'importanza della gara. Enrica Michelazzi ha conquistato il sesto punteggio alle parallele con un buon 7.65. Sesto punteggio assoluto anche per Monica Benolli, al corpo libero: ha meritato un 9.25. Da segnalare anche l'8.30 alla trave e l'8.85 al volteggio di Michelazzi e Benolli, l'8.775, sempre al volteggio, della Iona, l'8.975 della Michelazzi e l'8.50 della Carciotti al corpo libero. «Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla gara delle mie atlete- ha commentato Pecar, allenatore all'Artistica oltre che direttore tecnico regionale- Hanno gareggiato con convinzione nelle proprie possibilità. Nonostante qualche errore non si sono preoccupate, cercando di fare comunque del loro meglio».

Buona anche la prova di Sara Suklan, Elisa Leban e Marzia Forti dell'Sgt. Hanno reagito bene alle difficoltà di una gara affollata e al pochissimo tempo a disposizione per le prove confermando quanto avevano fatto vedere in regione. L'unica vera difficoltà è arrivata alle parallele, un attrezzo dove le ginnaste dell'Sgt sono incappate in alcuni errori. Tra le prove più convincenti sono da segnalare l'8.50 al corpo libero e l'8.70 al volteggio della Suklan, l'8.25 della Leban al volteggio e il 7.875 della Forti, sempre al volteggio.

an. pu.

SERIE A Bastano Santiago e Tusek alla Virtus per avere ragione della Pallacanestro Trieste che deve schierare Cusin nello starting five

Tiro spuntato, l'Acegas s'inchina ai romani

Sparano tutti ancora a salve, l'ultima rimonta si spegne a cinque minuti dalla sirena

TRIESTE Strappare la pelle agli avversari senza avere le unghie. È quel che doveva fare ieri l'Acegas. A sprazzi c'è riuscita, usando i denti, ma ben presto si è scoperta impotente, per finire addirittura calpestata. Completamente incapaci di tirare dalla distanza, i biancorossi si sono trovati di fronte a un obbligo: finire dentro il canestro con il pallone in mano. O così, o niente. Una fatica di Sisifo che hanno comunque affrontato a viso aperto restando in gara fino al 59-65 a cinque minuti e mezzo dalla sirena, poco dopo una bomba di Maric, praticamente l'unica dell'intera gara se si esclude il missile iniziale messo dentro da Erdmann proprio in apertura di partita.

Nel 2 su 13 nelle bombe, con la clamorosamente insufficiente media del 15 per cento, è sintetizzato il flop della Pallacanestro Trieste, ma anche il fallimento del progetto di trasformare la sfida con Roma, terza in classifica e stella emergente del campionato, in basket spettacolo. Il tiro è il sale di questo sport, soprattutto nella sua accezione futuribile e, quando manca, il palco crolla. Ma non è nemmeno riuscito il disegno di un coinvolgimento più massiccio del pubblico nonostante gli sconti per chi acquistasse anche il biglietto di giovedì per la sfida con l'altra metropoli, Milano. Quattromila spettatori non entrano più al PalaTrieste nemmeno se sbarca una squadra da Saturno (la Benetton rientrerà in questa categoria?) e per fare le debite differenze c'è da tener presente che Chiarbola (4.160 spettatori di capienza) risultava spesso esaurito. I soli nomi di Carlton Myers e Tony Parker potevano fare da calamita per gli appassionati di sport anche se poi ieri entrambi hanno finito per non incidere eccessivamente cedendo più a lungo la platea a Daniel Santiago lasciato ricevere la palla sotto canestro e a Marko Tusek autore di un paio di incursioni che hanno scombussolato i piani biancorossi.

Trieste è stata costretta a vivere per quaranta minuti di contropiede, transition e penetrazioni diventando prevedibile e trasformando il suo gioco in una specie di autosupplizio. Casoli, Roberson, Erdmann e Maric dopo aver visto tutti i loro palloni, nonostante le scelte di tiro intelligenti, spegnersi, ben che andasse, sul ferro si sono trovati di fronte all'unica alternativa di buttarsi dentro a capofitto. Siccome questa squadra un certo carattere ce l'ha, il gioco a tratti è riuscito. Nate ha creato numeri di un certo valore tecnico, Sy ha improvvisato serpentine ubriacanti, Kelecevic ha raccattato palle vaganti e rimbalzi.

Acegas Trieste 62
Virtus Roma 77

(15-17, 29-38, 45-55)
ACEGAS TRIESTE: Cavaliero, Maric 6, Sy 8, Pigato, Kelecevic 16, Erdmann 16, Casoli 3, Cusin 4, Roberson 9. Ne Camata. All. Pancotto.
VIRTUS ROMA: Bonora 2, Jenkins 6, Tonolli 5, Righetti 5, Myers 11, Santiago 22, Parker 16, Tusek 10. Ne Cipolat e Zanelli. All. Bucchi.
ARBITRI: Facchini, Seghetti, Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Acegas Trieste 6/16; Virtus Roma 8/11. Tiri da tre: Acegas Trieste 2/13; Virtus Roma 5/11. Rimbalzi: Acegas Trieste 33; Virtus Roma 33. Uscito per cinque falli: Righetti (39'). Spettatori: 3.810, incasso 29.800 euro.

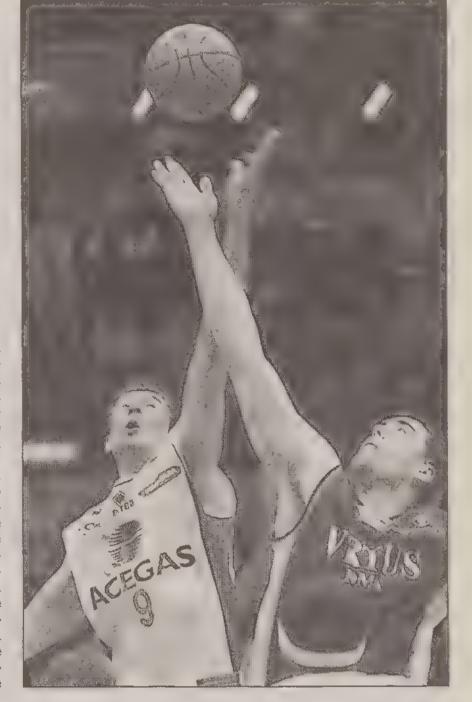
La difesa a zona schierata a lungo da Pancotto è stata una mossa azzeccata che ha impedito break clamorosi da parte dei romani, nemmeno loro mortiferi al tiro. L'Acegas però ha avuto la testa avanti per l'ultima volta sul 23-21 grazie al più incredibile dei «dribbling» del redivivo Sy che, dopo aver saltato quattro avversari, è andato a segno. In quel momento mancavano ancora sei minuti alla fine del primo tempo e Trieste aveva condotto solo in un paio di altri frangenti. Il primo solco è stato scavato nell'unico momento in cui i triestini, pur non continuando a graffiare in attacco, hanno mollato gli ormeggi anche in difesa. Era un regalo troppo grande per la Virtus Roma che con Tusek, Jenkins e Santiago ha racimolato undici lunghezze sul 27-38, mantenendone poi nove all'intervallo.

Lo starting five, ma più ancora i primi minuti, hanno stupito tutti. C'era sul parquet il gigante bambino: Marco Cusin da Cordenons, 18 anni per 208 centimetri. Ma non era solo lì era anche il migliore dei lunghi in campo. Ha trasformato a canestro un assist che gli ha servito Kelecevic, ha messo dentro un tap-in, ha limitato in difesa prima Santiago e poi Tonolli e ha anche recuperato cinque rimbalzi. Dopo Cavaliero e Pigato, è il terzo giovane che l'Acegas lancia in questo campionato. Il ruolo di Trieste non può però essere quello di una Livorno del Nord: giovani italiani interessanti in squadra, ma stazionamento nelle zone basse della classifica.

L'inserimento di Cusin è stato obbligato dagli infortuni che nel corso della settimana hanno interessato in sequenza prima Casoli e poi Camata (quest'ultimo ieri nemmeno schierato) oltre che dalla perdurante assenza di Podestà. Le ormai continue lamentele a fine gara del coach Pancotto sulle settimane contraddistinte da malanni, infortunri, allenamenti a ranghi ridotti sono qualcosa di drammaticamente vero, ma anche di tristemente ripetitivo. Se è un'imprecazione alla malasorte, iterata in questo modo è poco elegante, se è un'accusa al preparatore atletico oppure allo staff medico oppure al general manager, oppure al presidente (la società ha sempre rifiutato l'ingaggio di qualsiasi rinforzo) in questo modo si esplica nelle sedi meno giuste.

Cacciata anche tredici punti sotto in apertura di ripresa, la Pallacanestro Trieste ha saputo tornare a meno 5 (43-48) nel momento di massima ispirazione di Erdmann, poi due palle perse di fila e un missile di Myers hanno rimesso le cose come prima. Altro, encomiabile per certo versi, tentativo di rimonta in apertura dell'ultimo quarto: un contropiede di Sy, la bomba di Maric, un altro contropiede di Sy e un altro canestro di Ivo con fallo subito e successivo libero realizzato. 59-65 a 5'31" dalla sirena, ma basta un time-out chiesto da Bucchi per spezzare l'incantesimo. I triestini ormai hanno le mani paralizzate, nessuno se la sente di tirare da fuori, con uno spettacolo che rischia di farsi mortificante.

Il divario finale (meno 15) assume proporzioni che non sono affatto usuali in casa per una formazione di Trieste. La spia che c'è qualcosa che non va nella squadra, stress, mancanza di concentrazione o qualcos'altro, è la percentuale ai tiri liberi (6 su 16 con un miserrimo 38 per cento). Fra tre soli giorni è già pronta la rivincita, contro Milano: una vittoria cancellerebbe immediatamente tutte le ombre e lancerebbe una volta di più Trieste verso i play-off. In caso di sconfitta però (sarebbe la terza consecutiva) prenderebbe nuovo rilievo l'improbo calendario che attende da qui alla fine i biancorossi che tornerebbero a sentirsi alitare sul collo il fiato delle indemoniate inseguitrici.

Silvio Maranzana

Kelecevic salta su una palla contesa. (Foto Bruni)

ACEGAS Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	12	2	-	0/2	0	-	-	-	-	1	3	-	1	1	1	-
MARIC	28	1	2	1/2	50	1/3	33	1/1	100	-	-	-	7	5	2	6
SY	16	2	4	4/5	80	-	-	0/2	0	2	2	-	-	1	1	8
PIGATO	2.	-	1	0/1	0	-	-	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KELECEVIC	38	2	3	8/10	80	-	-	0/2	0	1	5	-	4	-	2	16
ERDMANN	30	3	5	5/7	71	1/5	20	3/3	100	-	1	-	5	3	1	16
CASOLI	28	3	5	1/3	33	0/4	0	1/4	25	2	6	-	2	3	2	3
CUSIN	11	2	-	2/3	67	-	-	-	-	2	3	-	2	-	-	4
ROBERSON	35	1	2	4/11	36	0/1	0	1/2	50	-	1	1	1	2	3	9
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	6	-	-
Acegas Trieste	200	16	22	25/44	57	2/13	15	6/16	38	11	22	1	22	21	12	62

VIRTUS Roma

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BONORA	16	3	2	1/1	100	0/1	0	-	-	-	1	-	2	1	1	2
JENKINS	24	-	2	2/4	50	0/1	0	2/3	67	-	3	-	1	6	-	6
ZANELLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TONOLLI	21	4	2	1/2	50	1/1	100	-	-	1	5	1	3	4	-	5
RIGHETTI	21	5	-	1/4	25	1/1	100	-	-	-	1	-	2	2	-	5
MYERS	36	3	2	3/9	33	1/3	33	2/2	100	-	-	-	1	-	1	11
SANTIAGO	32	3	4	10/13	77	-	-	2/4	50	-	7	-	5	2	-	22
PARKER	35	3	3	4/9	44	2/2	100	2/2	100	3	4	-	3	4	3	16
CIPOLAT	n.e.	-	-	-	-	-	-		-		-		-	-	-	-
TUSEK	15	1	1	5/6	83	0/2	0	-	-	4	2		2	-	-	10
Squadra	-	-	-	-	-	-		-	-	-	2	-	-	5	-	
Virtus Roma	200	22	16	27/48	56	5/11	45	8/11	73	8	25	1	19	24	5	77

LE ALTRE PARTITE

Pesanti dichiarazioni del presidente abruzzese nei riguardi di uno dei tre arbitri

La Benetton Treviso passa a Roseto

Euro Roseto 72
Benetton Treviso 82

(15-26, 35-44, 57-59)
EURO ROSETO:Monroe 29, Tomidy, Fajardo 5, Milic 12, Sartori 9, Radosevic 24, Moltedo, Callahan, Davolio, Davis 2. All. Melillo.
BENETTON TREVISO: Edney 17, Langdon 32, Pittis, Marconato 11, Loncar 2, Markoshvili 5, Garbajosa 15, D'Inca, Larranaga, Soltau. All. Messina.
ARBITRI: Colucci, Mattioli, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi, Euro 8 su 14, Benetton 7 su 14. Tiri da 3: Euro 8 su 21, Benetton 9 su 20. Uscito per 5 falli: Callahan.

ROSETO DEGLI ABRUZZI Pesanti dichiarazioni del presidente dell' Euro Roseto, Enzo Amadio, al termine della sconfitta interna patita ieri dalla squadra abruzzese contro la Benetton Treviso (72-82) nel turno del campionato di serie A di basket. Bersaglio della dura reprimenda è uno degli arbitri, Colucci di Napoli. «Se lo sport è fatto di questi personaggi - ha dichiarato Amadio - io vado fuori. È uno schifo. Un arbitro non si può permettere di offendere un giocatore in campo. Questo signore ci ha fatto perdere volutamente altre tre partite».

Skipper Bologna 86
Pompea Napoli 57

(22-19, 35-32, 58-40)
SKIPPER BOLOGNA: Scapanovic 6, Basile 15, Skelin 14, Suero ne, Mancinelli 5, Fultz 12, Barton 10, Kovacic 8, Van Den Spiegel, Galanda 16. All. Repesa.
POMPEA NAPOLI: Rajoloa 7, Morena 1, Costantino ne, Penberthy, Gatto 3, Greer 14, Torres 6, Davison 12, Conlon 10, Andersen 4. All. Mazzon.
ARBITRI: La Monica, Anesin e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 10/17, Pompea 13/18. Uscito per cinque falli: 30'10" Andersen (40-58). Fallo tecnico alla panchina Pompea. Tiri da tre punti: Skipper 10/28, Pompea 6/21. Rimbalzi: Skipper 44, Pompea 30. Spettatori 4.616, incasso 58.600 euro.

Carifac Fabriano 69
Viola Reggio Calabria 79

(16-17, 27-36, 55-56)
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 22, Balliro 11, Kingombe 2, Pantazopoulos 6, Romagnoli 1, Clark 23, Turner 4. Ne Paleco, De Angelis, Genovese. All. Carmenati.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Mazzarino 15, Lamma 4, Eze 6, Eubans 13, Ivory 9, Williams 17, Cittadini, Beard 10. Ne Mazzella. All. Lardo.
ARBITRI: Paternicò, Borroni, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Fabriano 8/11; Reggio Calabria 12/22. Tiri da tre punti: Fabriano 9/28; Reggio Calabria 13/25. Rimbalzi: Fabriano 32; Reggio Calabria 33. Spettatori 1.853.

Air Avellino 88
Scavolini Pesaro 72

(28-18, 47-27, 69-48)
AIR AVELLINO: Collins 14; Giovacchini; Corrales 4; Gecevski 10; Vanterpool 31; Middleton 13; Kousopoulos 6; Grgurevic 10. Ne Ferrara e Urciuoli. All. Markovski.
SCAVOLINI PESARO: Beric 6; Gilbert 23; Smith 10; Malaventura 6; Lacey 12; Pecile 3; Gatling 1; Albano 9; Christoffersen 2. Ne Gigena. All. Crespi.
ARBITRI: Reatto, Ursi, M. Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Air Avellino 20/22; Scavolini Pesaro 9/12. Tiri da tre: Air Avellino 6/16; Scavolini Pesaro 13/34. Uscito per 5 falli: Lacey (39'). Spettatori 1370, incasso 18.970 euro.

Lauretana Biella 67
Montepaschi Siena 71

(16-22, 26-39, 52-52)
LAURETANA BIELLA: Belcher 8, Soragna 17, Maiocco ne, Michelori, Thomas 8, Jaacks 14, Ribeiro, Sales 11, Di Bella 9, Carraretto. All. Ramagli.
MONTEPASCHI: Stefanov 6, Zakauskas 7, Turkcan 8, Marcaccini, Vukcevic 13, Ford 13, Mordente, Chiacig 15, Bowdler 2, Kakiouzis 7. All. Ataman.
ARBITRI: D'Este di Padova, Filippini di Bologna e Nardecchia di L'Aquila.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 4/8, Montepaschi 18/28. Tiri da tre: Lauretana 5/16, Montepaschi 7/17. Rimbalzi: Lauretana 34, Montepaschi 34. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Sales (9'). Spettatori 2630, incasso euro 33.478.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acegas Trieste-Virtus Roma	62-77	Acegas Trieste-Pippo Milano
Air Avellino-Scavolini Ps	88-72	Benetton Tv-Metis Varese
Euro Roseto-Benetton Tv	72-82	Mabo Livorno-Euro Roseto
Fabriano Basket-Viola Rc	69-79	Oregon Cantu'-Air Avellino
Lauretana Biella-Montepaschi Siena	67-71	Pompea Napoli-Fabriano Basket
Mabo Livorno-Oregon Cantu'	77-92	Scavolini Ps-Lauretana Biella
Metis Varese-Snaidero Ud	79-83	Viola Rc-Skipper Bologna
Pippo Milano-Virtus Bologna	da giocare	Virtus Bologna-Snaidero Ud
Skipper Bologna-Pompea Napoli	86-57	Virtus Roma-Montepaschi Siena

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	48	28	24	4	2590	2254
Oregon Cantu'	44	28	22	6	2211	2080
Montepaschi Siena	40	28	20	8	2318	2118
Virtus Roma	40	28	20	8	2163	2066
Skipper Bologna	30	28	15	13	2292	2186
Pippo Milano	30	27	15	12	2123	2056
Viola Rc	30	28	15	13	2139	2100
Euro Roseto	30	28	15	13	2213	2174
Pompea Napoli	28	28	14	14	2232	2255
Acegas Trieste	28	28	14	14	2209	2269
Lauretana Biella	24	28	12	16	2217	2222
Scavolini Ps	24	28	12	16	2229	2339
Virtus Bologna	22	27	11	16	2056	2123
Snaidero Ud	20	28	10	18	2170	2212
Metis Varese	20	28	10	18	2217	2276
Air Avellino	20	28	10	18	2259	2363
Mabo Livorno	18	28	9	19	2131	2292
Fabriano Basket	6	28	3	25	2049	2433

IL DOPOPARTITA A TRIESTE

Il coach Cesare Pancotto però non fa drammi per la sconfitta e elogia l'orgoglio dei suoi ragazzi

«Basse percentuali figlie degli infortuni»

TRIESTE Non fa drammi Cesare Pancotto al termine della partita. L'Acegas esce sconfitta ma non ridimensionata dalla gara contro una Virtus Roma apparsa oggettivamente più completa rispetto alle attuali possibilità di Trieste.

«Siamo scesi in campo cercando di dare tutti noi stessi – commenta – ma, senza cercare comodi alibi, abbiamo avuto davvero troppi problemi in settimana per riuscire a essere competitivi. Penso ai problemi di Casoli ed Erdmann, mi riferisco alla distorsione alla caviglia che ci ha impedito di utilizzare Camata.

«Nonostante tutto sono orgoglioso dei ragazzi e della partita che sono riusciti a fare. Anche questa sera hanno dimostrato il grande attaccamento che hanno nei confronti della maglietta che indossano».

Grande impegno da parte di tutti ma anche l'incapacità di centrare gli obiettivi che il tecnico aveva fissato per riuscire a limitare la Virtus. «È vero – continua Pancotto – anche stavolta abbiamo tirato male da tre punti e dalla lunetta. Se pensate che siamo il terzo attacco per percentuali da tre e stasera abbiamo tirato con il 15% è evidente che qualcosa non va.

«La cattiva serata al tiro, così come le 22 palle perse però sono la logica conseguenza di una settimana nel corso della quale non siamo riusciti ad allenarci con l'intensità necessaria. E purtroppo questo sta diventando un motivo ricorrente».

La nota positiva della serata, indubbiamente, la prova di Marco Cusin. «L'obiettivo che mi ha spinto a lanciare Cusin in quintetto – conclude Pancotto – è stata la condizione precaria di Casoli e l'impossibilità di utilizzare Camata. Volevo tenere il più possibile a riposo i lunghi alternandoli. Direi che Marco ci ha dato 11 minuti di grande sostanza e di questo siamo ovviamente molto contenti».

Telegrafico Bucchi al termine della partita. «Volevamo assolutamente questa vittoria per cancellare il ricordo della secca sconfitta subita all'andata. Una partita giocata a sprazzi senza la necessaria continuità ma con la capacità di gestire sempre le situazioni».

Lorenzo Gatto

Pancotto anche ieri se l'è presa con infortuni e malanni.

SNAIDERO

Allen e Alexander stratosferici danno la vittoria agli arancione

Metis Varese 79
Snaidero Udine 83

(18-23, 40-41, 57-58)
METIS VARESE: La Rue 13, Gorenc 15, Conti 21, Vescovi 5, Meneghin 7, De Pol, Marin 3, Di Giuliomaria 15, Allegretti ne, McCormack ne. All. Rusconi.
SNAIDERO UDINE: Alexander 19, Vujacic 3, Cantarello, Nikagbatse 2, Stern 10, Mikhaltov 6, Mian 8, Allen 33, Confente ne, Zacchetti 2. All. Pillastrini.
ARBITRI: Cicoria, Ramilli e Quacci.
NOTE - Tiri liberi: Metis 14/16, Snaidero 20/29. Uscito per cinque falli: 39'33" Vescovi.

VARESE Udine sbanca Masnago e, a conti fatti, è giusto così. Più forte, più quadrata, più intensa e precisa nei momenti chiave. La Snaidero merita la vittoria e si tiene strette le eccellenti prestazioni di Allen, stratosferico in attacco e in regia, di Alexander, assolutamente determinante nel finale, e di Mian, bravissimo nell'impacchettare il temuto Gorenc. La mano di Rusconi, nuovo coach varesino, non ha gli effetti sperati anche se, nel quintetto iniziale, Meneghin playmaker e La Rue spostato nel ruolo di guardia, si vedono i primi cambiamenti tattici. Pillastrini invece schiera Allen, Vujacic, Mian, Mikhailov e Alexander. La partenza è però tutta per la Snaidero che con le stoccate di Mian e Allen da 3 punti, prende subito il largo (4-11 al 3') contro una Varese stranita e imprecisa.

Nel secondo periodo Udine, contro una Varese naniforme, continua a dominare a rimbalzo (23 a 14 alla pausa), ma la supremazia sotto i tabelloni non basta per girare il senso della partita. Nelfinale torna in testa la Metis (75-72), ma la splendida follia di Alexander cambia le sorti dell'incontro. «Mister D», dopo il pessimo 5/15 da sotto, decide di vincere la gara con i tiri dall'arco. Demetrius, impallina Varese frontalmente e dall'angolo: 77-80 a una manciata di secondi dalla fine e Jerome Allen, sul pressing finale dei varesini, «gela» il match e mette il sigillo alla sua straordinaria prestazione.

SERIE B1 Brumatti in panchina dopo il traumatico divorzio dal coach Beretta

Una Solari sotto choc

Sconfitta in Sardegna sul campo della capolista

Sassari	113
Solari Gorizia	95

(31-18, 52-47, 83-74, 113-95)
BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Guarino 11, Laezza 12, Ricci 20, Agostini 17, Pedrazzini 9, Uras, Rotondo 35, Samoggia , Romano 5, Rolando 4. Allenatore: Ciani.
SOLARI GORIZIA: Vecchiet G. 15, Giacomi 15, Marusic n.e., Rezzano 15, Ciampi 11, Romeo 12, Moruzzi 13, Tapacino n.e., Peruzzo 14. Allenatore: Brumatti.
ARBITRI: Gasparri e Specogna di Milano.
NOTE: Spettatori 1500.

SASSARI Niente da fare per la Solari Gorizia sul campo della capolista della B1 basket, il Banco di Sardegna: i sassaresi si impongono 113-95, ma il risultato non racconta di una formazione ospite in partita sino alla fine del terzo quarto, ma che non regge l'ultima ondata offensiva dei ragazzi di Ciani, ex di turno. I goriziani hanno risposto comunque in maniera positiva alla difficile situazione societaria, sfociata nella decisione del coach Beretta di non partire. È stato Brumatti a dirigere le operazioni dei biancoazzurri. Si inizia con oltre 20 minuti di ritardo per un infortunio al gomito di uno degli arbitri. La Solari schiera in partenza Giacomi, Moruzzi, Rezzano, Ciampi e Peruzzo, Sassari risponde con Laezza, Rotondo, Pedrazzini, Ricci e Agostini. Subito 0-4 per la concentrata formazione ospite, immediato pari sassarese con predominio ai rimbalzi (4-4), Giacomi e Moruzzi segnano conpuntualità, ma arriva il primo vantaggio dei locali (8-6 al 4'), i goriziani meno forti sotto la mandano sempre sul ferro dal perimetro.

Sassari invece aggiusta la mira, addirittura 21-11 con ariose azioni in velocità e Rotondo in gran forma. Piace Rezzano (24-16) ma in una gara da corsa vanno più veloci i sassaresi (31-18 la prima frazione). Gorizia reattiva in avvio di secondo quarto, con Rezzano, Peruzzo (2 volte) e la bomba di Gianni Vecchiet che avvicinano la Solari sino al 33-28 (3', costringendo coach Ciani al timeout. Ospiti ormai a un tiro di schioppo, Sassari ha però riacquistato fiducia e va sul 39-31 (5'). Illusione: cresce Moruzzi, ancora Romeo colpisce da fuori portando la Solari sul -3 (39-36 al 6') mentre i liberi di Rezzano valgono il -2 (40-38). Gran momento, la squadra di Brumatti gestisce le sue forze alternando meglio penetrazioni e tiri perimetrali. Entra Romano e segna due volte in contopiede (48-42 al 9') ma Gorizia manda chiari segnali di guerra andando al riposo su un promettente -5 (52-47). Ripresa del gioco a suon di bombe (Laezza e Peruzzo), quest'ultimo segna anche un libero e la tripla del 55-56 (2') che gela il Banco. Punto a punto e alternanza al comando, poi accelerata dei sardi per il 66-58 (5') che interrompe bruscamente il volo biancoazzurro. Banco che arriva sino al 71-60 con il press di Guarino sui portatori di palla ed i contropiede, Solari che d'improvviso non ne azzecca più una e si smarrisce. Nel finale solo Rezzano continua a lottare, Ricci è devastante e i biancoverdi arrivano sino al +18 finale (113-95).

SERIE B1

RISULTATI	
B. Sardegna SS-Solari Gorizia	113-95
C. Energia CE-Bears Mestre	77-71
Caricento-Aethra Ancona	90-80
Cuomo Latina-DMP Campli	94-69
Elvox Padova-M.I.Medical CE	110-116
Premiata Montegr.-Toyota Imola	68-67.
Tav.Broker Ozzano-CoopC. Argenta	77-74
Vemsistemi FO-Tris Rieti	89-98
Castel S.Pietro a riposo	

LA CLASSIFICA						
B. Sardegna SS	44	30	22	8	2618	2416
Premiata Montegr.	44	30	22	8	2381	2255
Vemsistemi FO	42	30	21	9	2760	2530
Tris Rieti	38	30	19	11	2632	2399
Toyota Imola	36	30	18	12	2255	2178
M.I.Medical CE	34	30	17	13	2561	2530
C. Energia CE	34	30	17	13	2434	2413
Caricento	34	30	17	13	2336	2316
Cuomo Latina	32	30	16	14	2286	2341
DMP Campli	28	31	14	17	2428	2547
Aethra Ancona	26	30	13	17	2384	2405
CoopC. Argenta	26	30	13	17	2373	2404
Castel S.Pietro	26	30	13	17	2377	2473
Elvox Padova	24	30	12	18	2259	2329
Tav.Broker Ozzano	22	30	11	19	2251	2269
Solari Gorizia	18	31	9	22	2385	2533
Bears Mestre	4	30	2	28	2333	2715

PROSSIMO TURNO
Aethra Ancona-C. Energia CE
Bears Mestre-Cuomo Latina
Castel S.Pietro-Premiata Montegr.
CoopC. Argenta-Vemsistemi FO
DMP Campli-B. Sardegna SS
M.I.Medical CE-Tav.Broker Ozzano
Toyota Imola-Elvox Padova
Tris Rieti-Caricento
Solari Gorizia a riposo

SERIE B2 L'Oderzo vince di 9 punti

Staranzano si arrende: debole ai rimbalzi
Pesaro supera Cividale

Pmp Oderzo	80
Gma Staranzano	71

(22-19, 36-38, 57-54)
PMP ODERZO: Menegon 13, Tagliamento, Pin Dal Pos 15, Toffoletto 3, Casonato 13, Raminelli, Sereni 3, Moro 4, Vettori 13, Cappellazzo 16. All. Valerio.
GMA STARANZANO: Olivo 9, Tomasi 9, Visciano 5, Agapito 8, Gnjezda 8, Giovanelli, Pieri, Furigo 14, Budin 18. All. Zuppi.
ARBITRI: D'Ambrosio di Ravenna e Latini di Budrio (Bo).
NOTE: parziali: Tiri liberi: Pmp 18/24, Gma 11/15.

ODERZO Il Gma Staranzano, debole ai rimbalzi, deve arrendersi contro la Pmp Oderzo (80-71) che ha invece guadagnato l'accesso ai play-off. Una sconfitta doppiamente negativa per la squadra di Zuppi che si è lasciata sfuggire una buona opportunità per ridurre le distanze. Non è bastata la buona vena di Furigo, autore di 14 punti, ma anche altri non hanno demeritato, vedi ad esempio Olivo, Gnjezda e Tomasi. Nel primo parziale grande equilibrio tra le due squadre che restano sul filo del punto a punto. Meglio nella parte finale l'Oderzo che chiude avanti di 3 punti (22-19). La seconda frazione e' di marca friulana. Furigo e compagni aggrediscono gli avversari in ogni parte del campo e accumulato un parziale di 12-0. La Pmp tuttavia, non perde la testa e cerca per quanto è possibile di contenere le sfuriate degli avversari. Anche in questa occasione la Pmp finisce meglio e si va al riposo sul 36-38. Nella terza frazione a fare la differenza sono le conclusioni da tre della Pmp: protagonista soprattutto Pin Dal Pos, alla fine miglior realizzatore (15 punti), ma anche Vettori mostra grande precisione dalla distanza. Dall'altra parte sono le giocate di Budin a dar forza al Gma che si mantiene in partita. Il terzo parziale si chiude 57 a 54 e la partita si decide all'ultimo quarto. Agapito ristabilisce subito la parità (57 pari) ma alla distanza è l'Oderzo ad avere la meglio e prendere il largo, aggiudicandosi punti davvero importanti.

Longobardi	75
Spar Pesaro	84

LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 12, Zanin 6, Diviach 14, Begnini 18, Bullara 7, Fazzi 11, Idelfonso 4, Trevisan 3. N.e. Lorenzon, Ulianich. All. Andriola
SPAR PESARO: Facenda 13, Giroli 18, Vettorelli 12, Spagnoli 17, Marcante 4, Roselli 7, Polselli 13, Macchinz. N.e. Gianotti, Gunelli. All. Cinciriani
ARBITRI: Avellone di Palermo e Volpe di La Spezia.

CIVIDALE Non riesce ad una rimaneggiata Cividale l'impresa di superare la capolista. Gli ospiti, dopo un avvio in sordina, prendono le misure mantenendosi costantemente in vantaggio contenendo, poi, il veemente ritorno dei locali nel finale. I ducali mettono in mostra una difesa aggressiva anche se con poco peso sotto i tabelloni, commettendo qualche errore di troppo e forzando il tiro da fuori. Diviach e Begnini ribattono alle bordate degli ospiti: il match si decide ai rimbalzi.

g.m.

SERIE C1

Nuovo risultato negativo per il quintetto di Moschioni opposto al Roncade di Visentin (22 punti). Dopo un iniziale black-out fallisce il tentativo di rimonta di Riaviz e soci

Bernardi: non basta l'orgoglio. Soteco torna al successo

I gradiscani si aggiudicano il match contro Padova. Palmanova «sbanca» Caorle. Cade lo Jadran

Bernardi Don Bosco	100
Roncade	110

(25-20 49-50 74-80)
BERNARDI DON BOSCO: Riaviz 23, Umani, Pettarin 16, Lorenzi 25, Radovani 3, Ferluga 4, Volpi 12, Tommasini 17. All. Moschioni.
RONCADE: Visentin 22, Vanin 12, Venturi 18, Moretti 9, Liberalato 7, Buzzavo 22, Polesel, Miceli ne, Nicoletti 20, Tiseno ne. All. Volpato.
ARBITRI: Longhi di Mantova e Lestingi di Ciampino.

TRIESTE Terza sconfitta consecutiva per la Bernardi Don Bosco, da quasi un mese alla ricerca dei punti che possano garantire l'accesso alla zona play off. Ma questa volta sono veramente poche le recriminazioni con nessun episodio polemico da ricondurre alla conduzione arbitrale. Roncade ha semplicemente fatto valere la sua superiorità concedendo alla Bernardi solamente di ben figurare al termine di una gara intensa e spumeggiante sin dalle prime battute. La Bernardi, priva dello squalificato Pozzecco, si è aggiudicata la prima frazione ma nel complesso non ha dato mai l'impressione di poter soggiogare la compagine avversaria costituita da alcuni dei migliori elementi del campionato, tra cui Visentin, realizzatore principe sin ora della stagione che anche a Trieste ha lasciato il segno (22 punti) Roncade ha preso il largo a partire dall'inizio della ripresa.
In questo frangente la Bernardi ha accusato un clamoroso black-out perdendo la via del canestro per quasi tre minuti. Le percentuali da tre degli ospiti hanno fatto la differenza. Ben 11/18 per Roncade contro le 4/16 di marca salesiana. Il solito dato che accompagna il rendimento della Bernardi nel girone di ritorno. I triestini sono usciti sconfitti ma non umiliati. Anzi. L'intensità promossa nell'intero arco della gara di sabato sera deve essere riprodotta assolutamente anche nelle due giornate rimanenti della fase regolare. In tal caso la meta play off potrebbe concretizzarsi, alla luce anche della crescita di alcuni elementi apparsi in gran spolvero, tra tutti il play Riaviz (22 punti) ben coadiuvato da Pettarin, Tommasini e Volpi.

Francesco Cardella

Soteco	59
3G Padova	57

(18-20, 40-33, 51-42)
SOTECO GRADISCA: Dreas, Luppino 15,Ravasin, Biasizzo 13, Vecchiet, Antena 13, Moretti 4, Raccaro 4, Deana 9, Domini ne. All. Montena
3G PADOVA: Camazzola 5, Bortolami 11, Nicolettis 13, Varotto 12, Muneratti 4, Calabrese 12, ne: Serafin, Gamba, Paccagnella e Bertocco. All. Paperini.
ARBITRI: Breviglieri e Baruffaldi.
NOTE: tiri liberi: Soteco 12/16, 3G Padova 22/30.

GRADISCA D'ISONZO Al termine di una partita tutta cuore la Soteco è riuscita, dopo sette turni di astinenza, ha riassaporare il gusto della vittoria. I gradiscani infatti hanno giocato senza i «senatori» Marega e Gandolfi e senza il lungo Da Ros. La partita si è svolta su un piano di parità fino allo scadere del secondo quarto quando, grazie ad Antena autore di due bombe, la Soteco ha messo a segno un importante break. I gradiscani hanno quindi controllato la partita fino alle battute finali.

Antonio Gaier

Euromobil C.	70
Robur Palm.	73

EUROMOBIL CAORLE: Gusso 9, Cattarin 9, Franceschin 18, Blasic, Giomo 13, Molena, Maltecca 4, Beghelli 12, Battiston, Cividin 5. Allenatore Sanesi.
ROBUR PALMANOVA: Savino 17, Manzon 9, Pederzini 15, Porcelli 10, Bierti 11, Zonta, Giffoni 5, Silvestri 6. Allenatore Brussa.
ARBITRI: Zanellato e Lucifora.

CAORLE Il quintetto di Brussa ha centrato la quarta vittoria consecutiva, delle quali tre in trasferta. Un ruolino di marcia davvero importante in vista dei play out. A Caorle, quarta forza del campionato, i palmarini hanno messo in luce immediatamente una determinazione che ha sorpreso gli avversari. Già chiuso il primo parziale in vantaggio sul 15 - 19, la Robur ha incrementato via via i punti di margine fino ad arrivare al 35° sul 58 - 70. A questo punto si è visto un prepotente ritorno dei veneti che però è stato controllato dai palmarini capaci di mantenere la freddezza necessaria nei momenti topici dell' incontro.

a.m.

Sosi Trento	74
Casino Solei	69

(18-16, 34-31, 50-46)
SOSI TRENTO: Pedrotti 6, Guye 16, Giordo 13, Andreotti 9, Buffa 15, Pellegrini 5, Zini 5, Benigni 7, Robinson, Marchesoni ne. All. Trainotti
CASINO SOLEI JADRAN: Oberdan 14, Simonic 13, Tonut 11, Slavec 15, Faganel, Franco 12, Semec 4, Antoc; ne: Premier e Carcich. All Bordin
ARBITRI: Cappati e Placanica di Bologna.

TRENTO La Solei ha sperato nel colpaccio. Nell'ultimo quarto la squadra di Bordin si è portata a un solo punto dai padronid i casa sul 68-69. Il Trento però ha subito ripreso il largo per chiudere in traqnuillità la partita. la squadra di casa è sempre stata in vantaggio anche se lo Jadran non ha mai mollato nonostante i numerosi errori in fase offensiva commessi dai suoi giocatori. Le percentuali di realizzazione sono state alla fine molto basse per entrambe le formazioni. Ottima la prova tra le file dei plavi di Franco che ha chiuso con 13 punti, 13 rimbalzi e ben sette palle recuperate.

a.g.

San Zeno	95
Ildì	84

SAN ZENO: Tiso 10, Masè 11, Veneri 20, Milesi 9, Dalla Vecchia 25, Rosignoli, Costantino, Pistorelli 1, Antonello, Bolcato. All. Guadagnino
ILDÍ: Coceani 5, Pitteri 15, Pensabene, Pellizzon 14, Fortunati 12, Scrigner 2, Tomat 9,Franco 8, Fiorelli, Signorotti 19. All. Hruby.

RONCHI Avvio negativo dei biancorossi, che entrano in campo senza grinta e senza idee, e per questo vengono puniti da un giocatore di grande esperienza e di classe come Dalla Vecchia che infila diciannove punti solo nel primo quarto. La gara prosegue con la Hruby band ad inseguire: a 5' dalla fine avviene l'aggancio sul 68 pari. A quel punto Fortunati e compagni hanno per quattro volte consecutive la possibilità di passare in vantaggio ma non né approfittano e la giovane guardia Antonello li punisce infilando diciassette punti nell'ultimo quarto.

d.p.

SERIE C1

RISULTATI	
Bernardi Trieste-Data S. Roncade	100-110
Euromob.Caorle-Palmanova	70-73
Fome Spresiano-Cr.Coop.Manzano	79-96
In Job Verona-Ildi Ronchi	95-84
Martinel PN-Int.Cordenons	66-69
Montebelluna-Conegliano	82-73
Sosi Trento-Solei Trieste	74-69
Soteco Gradisca-Padova 3G	59-57

LA CLASSIFICA						
Cr.Coop Manzano	50	28	25	3	2775	2448
Sosi Trento	40	28	20	8	2084	1947
Data S. Roncade	38	28	19	9	2399	2191
Martinel PN	36	28	18	10	2320	2219
Euromob.Caorle	34	28	17	11	2337	2274
Ildi Ronchi	30	28	15	13	2325	2266
Conegliano	30	28	15	13	2218	2233
Montebelluna	28	28	14	14	2244	2240
Bernardi Trieste	24	28	12	16	2337	2346
Padova 3G	24	28	12	16	2039	2159
Soteco Gradisca	22	28	11	17	2156	2204
Int.Cordenons	22	28	11	17	2066	2204
Fome Spresiano	20	28	10	18	2108	2211
Solei Trieste	18	28	9	19	2049	2167
Palmanova	18	28	9	19	2045	2264
In Job Verona	14	28	7	21	2028	2157

PROSSIMO TURNO
Conegliano-In Job Verona
Data S. Roncade-Fome Spresiano
Ildi Ronchi-Sosi Trento
Int.Cordenons-Bernardi Trieste
Montebelluna-Martinel PN
Padova 3G-Euromob.Caorle
Palmanova-Soteco Gradisca
Solei Trieste-Cr.Coop.Manzano

SERIE A2 DONNE

Grande impresa delle ragazze di Steffè che superano il Cavezzo grazie a un'ottima difesa: domenica dovranno vedersela contro la Mta Treviglio

La Ginnastica conquista i play-off, Muggia retrocede in B

Del Bello «top-scorer» (26 punti) nelle file della Sgt. Bernardi e compagne non ce la fanno contro Pontedera

B DONNE

La Scame non resiste alla corazzata Marghera

Marghera	79
Scame Service	60

MARGHERA: Moro 8, Cedolin 11, Cignarale 22, Benetello 1, Bolletta 8, Croce 1, Franceschin 8, Penzo 8, Bernardin 12, Cavalletto. All.: Pedrazzini.
SCAME SERVICE: Romano 11, Rusin 2, Gavagnin Cristina 10, Borsetta 4, Gavagnin Chiara 1, Diviach 15, Palmieri 2, Scrignar 15, Soban n.e. All. Paliaga.
ARBITRI: Battistini e Bedin di Vicenza.

MONFALCONE La Scame non riesce a espugnare il difficilissimo campo di Marghera. Gavagnin e compagne hanno subito un clamoroso tracollo nel finale (-12 a 2' dal termine). Marghera ha piazzato una percentuale strepitosa dalla lunetta (14/15), aumentando lo scarto finale. Sottotono la prestazione di Borsetta e della play Palmieri in pessima giornata (1/10 al tiro e 0/2 nei tiri dalla lunetta).

Francesca Paulin

Dpm Muggia	64
Castellani Pontedera	69

(15-18, 28-34, 49-54)
DPM MUGGIA: Borroni A. 13, Girardin 2, Bernardi 9, Beltrame, Zonta 8, Bon 4, Gherbaz 9, Scucato 4, Mazzoli 6, Borroni N. 9. All. Giuliani.
CASTELLANI PONTEDERA: Chiarugi 2, Perlini, Buonaventuri 2, Tognarelli 5, Matassini 21, Toti 2, Marchetti 9, Tanzini 5, Cioni 9, Volpi 14. All. Pandolfi.
ARBITRI: Pirozzi di Milano e Braga di Pavia.

AQUILINIA Cronaca di una retrocessione annunciata. La Dpm Muggia cade nella partita decisiva sconfitta da un Pontedera apparso superiore e, a causa del concomitante successo ottenuto da Scandiano a spese della Moviter Cervia, dà l'addio alle residue speranze di salvezza. Una retrocessione in serie B sancita sabato sera con la sconfitta subìta a opera del Castellani ma che affonda le sue radici in un campionato nato male, proseguito tra mille sofferenze e terminato nel modo peggiore. Tante recriminazioni ma la consapevolezza di dover ricostruire ripartendo dalla serie cadetta.
Forse, ma parlare con il senno di poi è sempre facile, la società avrebbe potuto cercare di dare la svolta alla sua stagione un paio di mesi fa quando, dopo la netta sconfitta subìta a Bolzano, Nevio Giuliani aveva rassegnato le dimissioni. Cambiare poteva essere la soluzione, se non altro per dare una scossa a tutto l'ambiente, invece il consiglio direttivo ha deciso di rinnovare la fiducia al tecnico. Una soluzione che non ha pagato e che adesso mette l'Interclub davanti a scelte difficili.
Nella sfida più importante della stagione la Dpm ci ha messo tutta l'energia disponibile. Ha provato a mettere in difficoltà un'avversaria solida e ben strutturata ma non ha potuto resistere agli assalti di un Pontedera che, trascinato dalla coppia Matassini-Volpi, ha meritato il successo. L'Interclub ha chiuso il primo tempo sotto di sei, ha provato a reagire nel terzo quarto rientrando sul 49-54 ma nei minuti finali, nonostante i disperati tentativi non è riuscita a colmare il divario.

Lorenzo Gatto

Crup Udine	67
Memar Reggio E.	78

(21-22, 34-42, 47-59)
CRUP UDINE: Falzari 16, Giacomelli 13, Rizzardi 14, Gasparini 4, Frisano 9, Almerigotti 3, Pasqualini 8, Pianezzola, Saranovic ne, Chiarella ne. All. Ivancich.
MEMAR REGGIO EMILIA: Granieri 32, Gori A. 19, Monici 8, Gori S. 9, Molinari 8, Bellamico 2, Dall'Asta L., Salvalaggio, Dall'Asta I. ne, Zanussi ne. All. Menetti.
ARBITRI: Gagliardi e Cosentino.

UDINE Si chiude con la settima sconfitta consecutiva la stagione regolare della Crup. Contro Reggio Emilia la formazione di Ivancich ha combattuto con determinazione ma ha pagato le cattive percentuali al tiro (22/56 dal campo) e l'infortunio che nell'ultimo quarto ha tolto dal campo Giacomelli. Oltre al danno, dunque, pure la beffa visto che la diagnosi parla di una distorsione al ginocchio con possibile interessamento del menisco. In vista dei play-off una possibile assenza pesante per la formazione di Ivancich.

l.g.

Cavezzo	56
Sgt	68

(17-16, 31-35, 45-50)
CAVEZZO: Zanoli 2, Maldini 12, Costi 10, Goldoni 5, Romagnoli 1, Aleotti 9, Brancolini, Sciacca 8, Crisci 8, Franciosi 3. All. Gamzeri.
SGT: Fragiacomo 4, Bisiani, Bergamo 12, Varesano 10, David 6, Del Bello 26, Verde 7, Giuricich 4, Policastro ne. All. Steffè.
ARBITRI: Sannicandro di Moncalieri e Pini di Torino.

CAVEZZO Impresa della Ginnastica Triestina che, espugnando il parquet di Cavezzo, chiude la stagione regolare con il settimo piazzamento, che le consente di accedere alla fase play-off. Le ragazze di Steffè dovranno vedersela già domenica prossima contro la Mta Treviglio, seconda forza della serie A2, mentre gli altri abbinamenti metteranno di fronte Memar Reggio Emilia-Profexional Bolzano, Cavezzo-Crup Udine e Moviter Cervia-Pontedera. Un settimo posto guadagnato nella classifica avulsa a spese di Bolzano, che ha chiuso all'ultimo posto utile dei play-off. E dire che la Sgt appena la scorsa settimana aveva evitato i play-out superando in casa la Careca Scandiano e beneficiando della contemporanea sconfitte dell'Energy di Sesto San Giovanni.

Il successo contro Cavezzo è arrivato grazie a un'ottima difesa, che ha permesso di tenere le avversarie ben al di sotto dei consueti 70 punti realizzati nelle precedenti partite. La Sgt si è distinta per la grande volontà e voglia di vincere messa in campo, le ottime scelte in attacco e il recupero di numerosi palloni. A parte il primo quarto, le ragazze di Steffè sono state sempre avanti nel punteggio, allungando il divario nel finale (più 12). Nonostante l'infortunio occorso alla Fragiacomo nel terzo quarto, assieme all'uscita dal parquet per un acciacco della Giuricich e con sole nove giocatrici a disposizione (non è entrata la Policastro) le triestine hanno piegato Cavezzo mandando a canestro principalmente il pivot Del Bello (top score con 26 punti). La lunga della Sgt si è fatta valere sotto le plance, realizzando in pratica la metà dei punti della Ginnastica Triestina.

l.g.

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI	
Basket Cavezzo-Ginnastica Triestina	56-68
CRUP Udine-Memar R.Emilia	67-78
Careca Scandiano-Moviter Cervia	71-62
Emilianauto Bo-Pilot Biassono	75-48
Energy Sesto S.G-Pakelo S.Bonifacio	75-72
Pall. Muggia-Castell. Pontedera	64-69
Profexional Bz-MTA Treviglio	69-65

LA CLASSIFICA						
Memar R.Emilia	42	26	21	5	1742	1479
MTA Treviglio	38	26	19	7	1787	1589
Basket Cavezzo	36	26	18	8	1726	1622
Moviter Cervia	30	26	15	11	1629	1543
Castell. Pontedera	30	26	15	11	1779	1721
Profexional Bz	26	26	13	13	1658	1628
Ginnastica Triestina	26	26	13	13	1657	1649
CRUP Udine	26	26	13	13	1630	1647
Emilianauto Bo	24	26	12	14	1737	1746
Energy Sesto S.G	22	26	11	15	1590	1729
Pilot Biassono	18	26	9	17	1603	1751
Careca Scandiano	16	26	8	18	1525	1639
Pakelo S.Bonifacio	16	26	8	18	1630	1753
Pall. Muggia	14	26	7	19	1526	1723

ACCOPPIAMENTI PLAY-OFF
R. Emilia-Bolzano
Treviglio-Sgt
Cavezzo-Crup
Cervia-Pontedera

ACCOPPIAMENTI PLAY-OUT
Geas-Scandiano
Biassono-San Bonifacio
Retrocede in B: Dpm Muggia

SERIE B2

RISULTATI	
A Pesaro-Libertas Forli'	75-66
B.Pop.Rovereto-Marostica	70-88
Barz.Senigallia-Piove di Sacco	68-60
Busatta Bassano-Reyer Venezia	115-89
Europromo RSM-Camu Dueville	64-66
Imm.Cividale-Gr.Spar Pesaro	75-84
O.Fossombrone-P.S.Elpidio	77-73
Pmp Oderzo-Gma Staranzano	80-71

LA CLASSIFICA						
Gr.Spar Pesaro	40	28	20	8	2384	2249
Barz.Senigallia	38	28	19	9	2282	2157
A Pesaro	36	28	18	10	2267	2184
P.S.Elpidio	34	28	17	11	2222	2092
Imm.Cividale	34	28	17	11	2284	2171
Pmp Oderzo	34	28	17	11	2309	2223
Marostica	32	28	16	12	2230	2099
Libertas Forli'	32	28	16	12	2371	2344
Gma Staranzano	28	28	14	14	2317	2346
O.Fossombrone	26	28	13	15	2139	2228
Reyer Venezia	22	28	11	17	2189	2258
Camu Dueville	22	28	11	17	2076	2168
Europromo RSM	20	28	10	18	2135	2265
Busatta Bassano	18	28	9	19	2194	2305
Piove di Sacco	18	28	9	19	2062	2225
B.Pop.Rovereto	14	28	7	21	2112	2259

PROSSIMO TURNO
Camu Dueville-B.Pop.Rovereto
Gma Staranzano-Barz.Senigallia
Gr.Spar Pesaro-Europromo RSM
Libertas Forli'-Busatta Bassano
Marostica-A Pesaro
P.S.Elpidio-Pmp Oderzo
Piove di Sacco-Imm.Cividale
Reyer Venezia-O.Fossombrone

SERIE C2 Arena e Contento trascinano alla vittoria Muggia

Grado verso i play-off: battuta Opel Peressini

TABELLINI

Il Mobile 3 91
Opel Peressini 88

IL MOBILE 3: Bezmalinovic 25, Cantarutti 9, Viola 8, Canciani 24, Valentini 3, Schiaffino 11, Ilic 11, Marin ne, Fabro ne. All. Michelutti.
OPEL: Comuzzo 23, Pellarini 8, Guerra, Del Negro 2, Chivilò 5, Bellese, Bernardis, Cabai 31, Pagotto 12, Fasiolo 7. All. Romanin.

Bor Radenska 70
Fisa 72

RADENSKA: Velinski 16, Persi 2, Hrovatin 6, Stokely 14, Poropat 2, Pozar, Kraly, Celega 12, Fumarola 13, Bisca 5. All. Martini.
FISA: Aristelli, Perraro 6, Zecchin, Bortoluzzi 12, Candela 10, Favret 13, Cuic 13, Cossio 2, Marioni 13, Iob 3. All. Zanon.

Bravimarket Gemona 76
Mazzoleni&Facori 85

BRAVIMARKET: Volpe 3, Parpinel 8, Didoi, De Monte 27, Simeoni ne, Visintin ne, Venturelli 7, Londero ne, Pituello 18, McKinley 13. All. Stoch.
MAZZOLENI&FACORI: Arena 16, Bevitori 13, Riaviz 13, Ciacchi 7, Contento 15, Puzzer 6, Cortivo 4, Gionechetti 9, Mengucci 2, De Bernardi ne. All. Mengucci.

Santos pizzeria Raffaele 64
Cosatto Cbu 73

PIZZERIA RAFFAELE: Ponga 3, Otta 11, Miloc G. 3, Mezzina 18, Dolce ne, Riva 17, Covacic 4, Puliti 4, Gruden 2, Francescatto 2. All. Marini.
COSATTO: Gattolini 9, Micalic 7, Munini 6, Cargnello 11, Ferro 10, Toneatto 2, Crisafulli 14, Malagoli 13, Madile, Accardo ne. All. Micalic.

Uffix 86
San Vito 74

UFFIX: Malsante 23, Banjak 20, Sgorlon A. 2, Sgorlon S. 9, Bianco 10, Portelli 6, De Bianchi 2, Zanatta 6, Gobatto 8.
SAN VITO: Krizmann 15, Bembic 11, Carbonara 12, Marano 4, D'Orlando 25, Iurchic 4, Giorgi 2. All. Vesnaver.

Iacuzzo 58
Alloys Monfalcone 61

IACUZZO: Reies 5, Napoli 10, Cristofoli 8, Venier 6, Beghetto 8, Scussolin 9, Ceccato 6, Prettato 6, Martina ne. All. Zuliani.
ALLOYS: David 7, Marin 2, Leghissa 18, Giacuzzo 11, Miani 4, Franceschi 6, Sturma 3, Tessarolo 10, Bisiach, Visentin ne. All. Gregori.

CrediFriuli 101
Concrete Aviano 82

CREDIFRIULI: Scarello 8, Mian 22, Samsa 10, Zorat 4, David 15, Zanfabbro 10, Cesco 25, Fogar 2, Travaglia 4, Fantuzzi. All. Lussin.
CONCRETE: Stewart 12, Moed 15, Fisher 10, Mazzacut 16, Da Ponte 9, Zanatto 4, Ymses 6, De Piante 6, Karabinovc 4, Rizzo. All. McNealy.

Executive 81
Blue Service 87

TRIESTE Il Mobile 3 di Grado non fallisce lo scontro finale di stagione in C2 battendo la Opel Peressini per 91-88, successo che tiene a distanza la compagine di San Daniele e che equivale all'approdo ai play off. Alle spalle del Mobile 3, tornato nella veste di leader dopo il passo falso patito a Pagnacco, si scatena una ressa con un pacchetto di compagini che tallonano da vicino la seconda piazza detenuta dalla Opel.

Tra queste il Muggia Mazzoleni & Facori, protagonista di un franco successo esterno riportato sul parquet della Bravimarket guidata dal «mulo» Stoch. I rivieraschi si sono imposti per 76-85 (44-45) dando l'impressione di aver ritrovato lo smalto che aveva caratterizzato l'avvio di campionato. Arena, al di là dei suoi 16 punti di bottino, si è battuto a buoni livelli e con lui ha brillato Contento, (15 punti, 6/7 dal campo); da incorniciare anche la regia di Bevitori (13 punti, 9 palle recuperate). Il San Vito perde ma ritrova serenità e soprattutto la fiducia nel suo coach Vesnaver. In casa della Uffix al San Vito non è bastata la giornata magica di D'Orlando, autore di 25 punti frutto di ben 8 bombe. Il Santos Pizzeria Raffaele non è riuscito ad arginare la Cosatto Cbu Udine, formazione che sta vivendo un periodo di particolare vena scandito da gioco e successi. I friulani sono usciti indenni dal parquet della squadra del coach Marini con il punteggio di 64-73 (34-38) partendo subito in maniera incisiva sulle ali delle 4 conclusioni da 3 indovinate da Crisafulli, Cargnello e Malagoli.

Poche le recriminazioni in casa del Santos, moltissime invece quelle raccolte dal Bor Radenska, sconfitto in casa per 70-72 dalla Fisa Pagnacco con un canestro a fil di sirena di Favret: «Che ci serva da lezione – ha commentato il tecnico Martini – abbiamo esultato prima del dovuto. Peccato, credo che ai supplementari avremmo vinto. Dobbiamo rimboccarci le maniche e puntare con più decisione ai play off». L'eccezionale Alloys Monfalcone di questo periodo continua a stupire. Battendo la Iacuzzo per 58-61 ammonta a 4 le vittorie, su 5 impegni, della gestione Gregori. Affermazione tuttavia non agevole quella della Alloys, conquistata nel finale grazie anche a Tessarolo e Leghissa, i migliori elementi monfalconesi.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Bravim.Gemona-Mazzol.Muggia	76-85
Credifriuli Cerv.-Concrete Aviano	101-82
E.Fontanafredda-Blue Service UD	81-87
Jacuzzo Codroipo-Alloys Monfalc.	58-61
Mobile 3 Grado-Opel S.Daniele	91-88
P.Raffaele TS-Cosatto Udine	64-73
Radenska TS-Fisa Pagnacco	70-72
Uff.Portogruaro-San Vito	86-74

LA CLASSIFICA

Mobile 3 Grado	40	26	20	6	2202	2097
Opel S.Daniele	36	26	18	8	2230	2096
Cosatto Udine	34	26	17	9	2033	1845
Mazzol.Muggia	34	26	17	9	1960	1838
Blue Service UD	32	26	16	10	2085	1918
Uff.Portogruaro	30	26	15	11	2235	2124
Radenska TS	30	26	15	11	2147	2080
Fisa Pagnacco	30	26	15	11	2071	2063
Bravim.Gemona	28	26	14	12	2055	2058
Jacuzzo Codroipo	26	26	13	13	2056	2048
P.Raffaele TS	22	26	11	15	1950	1988
Concrete Aviano	20	26	10	16	2222	2334
Alloys Monfalc.	20	26	10	16	1881	2059
Credifriuli Cerv.	18	26	9	17	2061	2110
San Vito	8	26	4	22	1866	2128
E.Fontanafredda	8	26	4	22	1868	2136

PROSSIMO TURNO

Alloys Monfalc.-Mobile 3 Grado
Blue Service UD-Radenska TS
Concrete Aviano-Uff.Portogruaro
Cosatto Udine-E.Fontanafredda
Fisa Pagnacco-Jacuzzo Codroipo
Mazzol.Muggia-Credifriuli Cerv.
Opel S.Daniele-Bravim.Gemona
San Vito-P.Raffaele TS

SERIE D Il team di Moscolin supera l'Acli e conquista il secondo posto nel girone Est

Sorpasso di Poz&Poz

Il Villesse perde a Muzzana: escluso dai play-off

GIRONE EST

Libertas Rimaco 80
Asar Romans 96

(16-30, 42-51, 53-77)
LIBERTAS RIMACO: Scandurra, Sandri 4, Cleva 21, Giassi 10, Cigotti 12, Zulliani 6, Zanini 14, Antonini 11, Semeraro 2. All. Edera.
ASAR ROMANS: Visintin 12, Mitri 8, Sapio 13, Godeas 6, Franco 27, Drius, Re 8, Medesani 16, Rustia 2, Paier 4. All. Munich.

Autoleader 77
Esso Zanetti 75

(18-17, 37-37, 50-61)
AUTOLEADER: Trimboli 22, Serschen 14, Zanellato, Demenia, Pecile 26, Gant 13, Sion, Schina, Carlin 2, Stoico. All. Parigi.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 9, Bavcon 8, Belli 5, Balbi, Bressan 5, Barenghi 18, Mucelli 10, Bon 4, Scropetta 13, Kos 3. All. Tuzzi.

Poz & Poz Muggia 86
Acli Fanin 78

(19-22, 46-48, 62-20)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 6, Colomban 18, Pecek 29, Degrassi, Granà, Rivolt 2, Bergamin 16, Glavina 10, Maiola 5, Spadaro. All. Moscolin.
ACLI FANIN: Piccinin, De Santis 17, Burni A. 26, Albanese, Volpi 6, Roveredo 7, Freno 4, Cociani 13, Colonni, Martucci 5. All. Menis.

Cus 78
Agrotecnica 103

(24-21, 43-42, 64-71)
CUS: Vascotto 34, Hlacia 2, Macovez 5, Piazza 11, Rosso 7, Marchesich 8, Pizzamei 5, Danieletto 1, Dagostino 5. All. Peresson.
AGROTECNICA: Taviano 6, Cuccu 29, Cabas M. 8, Castello 20, Grassetto 8, Orzan 7, Ermacora 14, Di Caterina 4, Pantanali 3, Cabas E. 4. All. Buzzolo.

Barcolana 62
Polisportiva Isontina 58

(13-9, 36-27, 47-42)
BARCOLANA: Glavici 15, Dagostini, Dilissano 3, Guidoboni, Ferrara 27, Graziadei, Magnelli 9, Casalanguida 4, Brancale 4. All. Puissa.
POLISPORTIVA ISONTINA: Caterini 8, Vecchiato 10, Claucig, Tulliani 8, Mocchiutti 5, Nogherotto, Poletto M. 9, Colautti 14, Gon, Poletto E. 4. All. Banello.

Cicibona 75
Kontovel 83

(22-17, 36-37, 45-65)
CICIBONA: Filipcic 14, Tomsic 7, Jevnikar 9, Vidali 8, Rasman 17, Krcalic 6, Gregori 1, Sancin 7, Jankovic 2, Jogan 4. All. Battilana.
KONTOVEL: Emili 2, Paoletic 11, Budin 19, Svab 26, Starc B. 10, Turk 1, Razem 2, Adamic 9, Godnic, Rogelja 3. All. Brumen.

Arte Bittesini 65
Breg 71

(16-19, 35-33, 53-47)
ARTE BITTESINI: Ferrara 2, Gaggioli 1, Ambrosi 7, Guerra 7, Travagin 8, Mompiani 9, Venturini 12, Miani R. 6, Bressan 7, Miani W. 6. All. Scarton.
BREG: Barini 12, Klabjan 19, Zeriali 3, Lovriha 11, Kocjancici 25, Pro 1, Gobbo 1. All. Krasovec.

Classifica: Panauto Ardita 46 (24); Poz & Poz Muggia 36 (25); Acli Fanin e Asar Romans 34 (24); Cicibona 28 (24); Arte Bittesini 26 (24); Esso Zanetti, Polisportiva Isontina e Agrotecnica 24 (24); Kontovel 22 (25); Autoleader 20 (24); Breg 16 (25); Rimaco 12 (24); Cus 9 (24); Barcolana 6 (25).

TRIESTE Il Poz & Poz Muggia corona la lunga rincorsa ed effettua l'operazione sorpasso. Con il successo ottenuto nello scontro diretto, la formazione allenata da Moscolin sale da sola al secondo posto della classifica del girone est della serie D. Bella ed equilibrata la gara tra Muggia e l'Acli, capaci di regalare spettacolo nonostante l'importanza della posta in palio. L'Acli ha gestito bene le assenze degli squalificati Burni e Menis ma non è riuscita a fermare la corsa di un Poz & Poz che si conferma in ottimo stato di forma. Primo tempo a strappi, con continua alternanza di punteggio e gli ospiti che vanno al riposo avanti di due sul 48-46. Nel secondo tempo Muggia prende in mano la partita e trascinata da un Pecek monumentale guadagna quel vantaggio che le consente di portare a casa i due punti.

Bene l'Asar, che passa sul campo della Libertas al termine di una partita più equilibrata di quanto non dica il punteggio finale. La Libertas scivola a meno 25 a metà del terzo quarto, risale faticosamente tornando in partita ma nel finale paga la stanchezza della rimonta cedendo a un'Asar più fresca. Secondo harakiri consecutivo per l'Esso Zanetti che cede nelle battute finali sul campo dell'Autoleader e dando così l'addio definitivo alle speranze di agganciare i playoff. La formazione di Tuzzi sembra in grado di far sua la partita, guadagna anche tredici lunghezze di vantaggio nel terzo quarto quindi paga alcune decisioni arbitrali ma soprattutto le scarse percentuali dalla lunetta che consentono alla formazione di Parigi di rientrare e siglare con Pecile il canestro decisivo.

l.g.

GIRONE OVEST

Dopolavoro Ferroviario Udine 73
Racer Caffè Cordenons 66

(24-22; 39-39; 51-52)
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevere 12, Mariotti 6, Raber 9, Ivancich 6, Valent 24, Diego Francescatto 8, Enrico Del Gobbo, Morassi 6, Novello ne, Zompicchiatti 2. All. Enzo Re.
CORDENONS: Viaro 13, Silvani 3, Floriduz 9, De Simon 7, Del Pup 2, Martin 23, Celotto 3, Ornella, Meneghel, Gaglianone 6. All. Gallini.

Autogrill Tricesimo 84
Coop Casarsa 73

(19-8; 33-33; 56-58)
TRICESIMO: Nali, Bulfoni 5, Cosatto 4, Andrea Clocchiatti, Simeoli 18, Simonaggio 18, Maniscalco 2, Tibalt 4, Benedetti 12, Enrico Clocchiatti 21. All. Vuerich.
CASARSA: Presotto 2, Stefani 2, Guglielmo 3, Lombardo 16, Scussolini 1, Ferracini 9, Padovani 16, Cristante, Papais 24. All. Pascolo.

Geatti Basket Time Udine 81
Venuti Tarcento 89

(21-26; 35-47; 64-69)
BASKET TIME: Burzio 4, Cividino 1, Miotto, Feruglio 10, De Bella 17, Sinone 8, Agostini 6, Moretti 20, Zamparo ne, Pilosio 15. All. Zamparo.
TARCENTO: Cattarossi 18, Venturi 7, Zuliani, Battistig 6, Barchiesi 7, Disint 8, Bizzaro 17, Andrea Fior 2, Pinosa 16, Orsini 8. All. Toffoletti.

Casarotti Cussignacco 69
Moretti Spilimbergo 78

(17-25; 34-50; 55-65)
CUSSIGNACCO: Cotterli 2, Zampa 19, Beorchia 16, Francesco Guerra, Greatti 9, Tonizzo, Moro 6, Capòn 12, Battocchio 5, Petracco. All. Reyes.
SPILIMBERGO: Camilotti 26, Michele Faelli 4, Umberto Faelli 8, Cicutto 4, Andrea Amadeo 4, Stefano Amadeo 16, Ricetto, Michele Paròn 10, Roberto Bernardotto 6. All. De Stefano.

Abaco V. Tagliamento Latisana 92
Basket Aquileia 75

(19-9; 45-36; 71-56)
LATISANA: Pittana 10, Costanza 2, Marco Della Vedova 9, Martinis 7, Nardini 13, Lodolo 12, Buiatti 11, Grasso, Merlo 26, Pillan 2. All. Corpaci.
AQUILEIA: Gallina 1, Paolo Jacumin 9, Zorba 2, Bramuzzo 14, Tibald 28, Andrea Mian 16, Skarabot, Pietro Jacumin 5. All. Alessio.

Basket Perteole 82
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento 86

(13-20; 37-42; 61-61)
PERTEOLE: Reale 14, Varesano 14, Daniele Portelli 26, Baiutti, Benich 4, Gianni Marcuzzi 15, Porcari 9, Villano. All. Iemmolo.
SAN VITO: Francesco Colussi 6, Pasian 18, Simonetto ne, Brecciaroli 8, Barbisin 12, D'Agnolo ne, Moscardo 4, Della Longa 8, Vivian 23, Blaseotto 7. All. Jacopo Galli.

Unipol Tolmezzo 75
Usg Vini Brojli 67

(17-20; 32-35; 55-54)
TOLMEZZO: Parisotto 11, Alberto Francescatto 13, Matteo Cuder 7, Ziliani 18, Candotti 16, Ausiello ne, Ghersina, Dereani 10, Giuseppe Cuder, Tosoni ne. All. Giacomini.
USG: Braida, Adams 13, Antoci 9, Bosini 20, Marini ne, Alexander ne, Tirel, Giovanni Rosso 11, Gennaro 14. All. Rosso.

Pitta & C. Muzzana 73
Cm Impianti Villesse 69

(23-20; 40-42; 59-51)
MUZZANA: Pessina 7, Arzenton, Terranova 2, Moratti 16, Piasentier 9, Serafin, Del Ponte 8, Comuzzi 20, Marangon 11, Fabio Paròn ne. All. Silvia Spadaro.
VILLESSE: Enrico Portelli 3, Zampar 13, Garra 7, Barbera, Ursi 17, Lettig 7, Capello, Cotic 11, Bolzan 11. All. Lodatti.

La classifica dopo 26 giornate: Spilimbergo 50 punti; San Vito al Tagliamento (una partita in meno) e Tolmezzo 44; Latisana 38; Tarcento 36; Usg e Villesse 28; Cordenons (una partita in meno) e Muzzana 22; Perteole, Cussignacco e Tricesimo 20; Casarsa 14; Basket Time 12; Dopolavoro ferroviario 10; Aquileia 6.

GORIZIA Il Villesse è matematicamente fuori dai play-off. È questo il primo, importante responso del girone Ovest della serie D. Gli uomini di Lodatti, perdendo a Muzzana, hanno visto il Tarcento scappare a +8 in classifica, divario che a quattro giornate dalla fine (e con lo scontro diretto a sfavore) non è più possibile colmare. A Muzzana, nella gara dell'ultima spiaggia, gli ospiti dopo essere andati avanti anche di dieci punti si sono fatti raggiungere e superare nei minuti finali. E alla causa villessina non sono servite nemmeno le buone prestazioni di Ursi e Zampar.

E se il Villesse ha smesso anzitempo di sperare, l'Usg targata Vini Brojli non se la passa molto meglio. I goriziani, appaiati in classifica al team di Lodatti, nonostante la sconfitta di Tolmezzo possono ancora affidarsi alle cifre benevole del doppio confronto con Tarcento per non dirsi già condannati. Ma l'impresa che li aspetta da adesso alla fine della regular season è titanica: vincere le restanti quattro partite e sperare in altrettante sconfitte del Tarcento quinto della classe.

Ma è l'intero torneo a vivere un momento di grande incertezza, a tutti i livelli della classifica. C'è battaglia fra San Vito (che domani recupera il match contro Cordenons) e Tolmezzo per la seconda piazza alle spalle dell'inarrivabile Spilimbergo, c'è lotta fra Latisana e Tarcento per il quarto posto. Per non parlare poi della coda della graduatoria: il ritorno alla grande del Dopolavoro ferroviario ha messo il fiato sul collo di Basket Time e Casarsa, ormai tutt'altro che sicuri della permanenza in serie D. Sempre più giù l'Aquileia.

Mauro Casadio

SERIE C DONNE

Grande prestazione nel match clou contro Pordenone vinto dalle oratoriane. La Rimaco si aggiudica il derby

Benevoli e Dovgan trascinano l'Oma

TRIESTE Nella partita clou della giornata l'Oma spazza via la Carozzeria Scotti lasciando Pordenone con il risultato di 64 a 43 e con il primato solitario in classifica consolidato. Tra le oratoriane buone prove di Benevoli (18 punti) e Dovgan (12) e stratosferico ritorno della Poloniato capace di catturare 18 rimbalzi, Soffre più del dovutola Pizzeria Raffaele per mantenere il secondo posto in graduatoria. La squadra di Petelin conquista l'overtime con Fogliano grazie a una bomba della Suppancig prima di chiudere la contesa sull'81 a 81.

Nel derby triestino la Rimaco/Robipek espugna il parquet dell'Adria Martime per 65 a 55. Ancora una volta la squadra di Lele Bassi va sotto nei primi due quarti quando la Libertas corre e difende e il Poggi 2000 non riesce a far entrare la palla nel canestro avversario. Adria Maritime riesce a portarsi sino a - 5 non trovando però il break necessario a colmare il divario. La Polisportiva Tricesimo parte bene contro la corazzata Ideal Projet ma pian piano l'esperienza delle venete esce fuori sino alla vittoria finale. In una partita dai due volti Gorizia 2002 riesce a superare la Novasoftware Mortegliano: la freddezza della Stafuzza e della Bonaldo oltre alla regia Miniel permettono alle isontine di piazzare un 22 a 8 nell'ultimo quarto aggiudicandosi il match con il finale di 59 a 51.

Questa sera con inizio alle ore 20.30 si giocherà nella palestra del «Rocco» il recupero tra il Santos Pizzeria Raffaele e l'Adria Maritime Poggi 2000.

Alessandro Ravalico

Fogliano 81
Pizz. Raffaele 87

(dopo 1 t.s.)
FOGLIANO: Mauri 2, Femia 2, Ustulin 17, Monorchio 5, Bonanno 4, Sottosanti, La Rocca 14, Bressan 6, Papais 5, Drius 26. All. Tuzzi.
PIZZ.RAFFAELE SANTOS: Tomadin, De Luca 13, Suppancig 19, Pugliese 12, Sciortino, Calcina 21, Negri, Fava 8, Giannella, Sason 14. All. Petelin.

Adria Maritime 55
Rimaco/Robipek 65

ADRIA MARITIME: Pribaz 11, Coppola, Bassi 17, Palermo, Spuzagni 2, Degan, Caldognetto 10, Godina 5, Macovaz 2, Garbia 8. All. Bassi.
RIMACO/ROBIPEK: Cesca 6, Barbo 7, Gerebizza 11, Tonsa 4, Pelizzon 4, Ferro 8, Bonazza 20, Karkicek, Loganes, Robles 5. All. Ravalicox.

Tricesimo 54 00
Ideal Projet 65

Gorizia 2002 59
Novasoftware 51

GORIZIA 2002: Pussi 7, Mininel 6, Vacchi 4, Rizzi 2, Sapio 4, Iddas, Stafuzza 22, Bonaldo 14, Speranza. All. Pussi.
NOVASOFTWARE: Dell'Asin, Coseano 13, Fabris 17, Ferino, Lorenzoni,2, Corradazzi 3, Sivieri 2, Dominese 10, Dell'Asin, Coseano 13, Fabris 17, Ferino, Lorenzoni 2, Corradazzi 3, Sivieri 2, Dominese 10, Della Longa 4. All. Bittolo.

Carrozz. Scotti 43
Oma 64

OMA:Morich 7, Forza 5, Dovgan 12, Benevoli 18, Poropat, Gazzea 4, Cossutta1, Mapelli 2, Visintin 2, Poloniato 13. All. Goina.

Classifica: Oma 28, Pizzeria Raffaele 26, Ideal Projet 24, Basiliano 22, Carrozzeria Scotti Pn 20, Rimaco/Robipek 16, Gorizia 2002 14, Ad ria Maritime e Tricesimo 10, NOvasoftware 6, Aibi Fogliano 2.

PROMOZIONE

Skyscrapers interrompono la striscia negativa, il Poggi «regola» il Dlf

TRIESTE Settima di ritorno favorevole agli Skyscrapers che interrompono la striscia negativa e battono il Millenium guadagnando due punti pesanti in chiave playoff. Alle spalle del Sokol, fermo per il turno di riposo anche il Poggi che non ha problemi a regolare il Dlf. Bene la Lega nazionale sulla Pizzeria San Giusto, equilibrato la sfida tra Pizzeria Copacabana e Virtus con vittoria sul filo di lana della compagine di Petrachi trascinata dalle buone prove di Cristian Savi e Silo.

POSTICIPO VI GIORNATA

Servolana 75
Millenium 55

SERVOLANA: Terrani 5, Giambri 2, Maricchio 6, Camerini 20, Franceschin 4, Moscheni 5, Smoilis 7, Gallo 15, Maraston 7, Covacich 4. All. Ianco.
MILLENIUM: Barzelogna ne, Franca 5, Poslep, Dussi, German 14, Martulovich, Favento 5, Buoso 2, Pavanti 19, Maiola 10. All. Messina.

VII GIORNATA

Virtus Spetic 77
Pizz. Copacabana 80

VIRTUS SPETIC: Pavlica 8, Cecotti 7, Astolfi 20, Coretti 5, Bratos 7, Stokelj 9, Beovich 3, Cernivani 11, Odinal 4, Bersenda 3. All. Cernivani M.
PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 11, Bianchi 3, Silo 17, Savi A. 2, Verde 3, Savi C. 28, Gherbaz 13, Caser 3, Crechici, Moretti. All. Petrachi.

Millenium 75
Skyscrapers 85

MILLENIUM: Barzelogna ne, Franca 9, Poslep 7, Dussi 7, German 18, Kauzky 20, Favento 9, Bartulovich 5. All. Ceper.
SKYSCRAPERS: Masci 15, Degrassi P. 18, Sgubin 11, Bosich 21, Quadrelli 8, Degrassi S. 12, Vatta, Fegne M. All. Delia.

Lega Nazionale 83
Cgs pizz. San Giusto 50

LEGA NAZIONALE: Baldini 15, Basile 4, Bratina 2, Calcina 20, Colusso 11, Del Puppo, Stefani C. 16, Stefani F. 1, Pococco 13, Lena 1. All. Maranzana/Sodomaco.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 14, Chenda, Gioffrè 2, Zampieri 6, Sancin 2, Ghiro 4, Magni 4, Fiore 4, Severi 3, Tamaro 11. All. Fedro.

Poggi 2000 71
Dlf Gb Fire 49

POGGI 2000: Terreni 13, Porcelli, Camber 4, Bosich R. 2, Bosich N. 20, Crasti M. 4, Vrtlar 14, Nardini, Brezigar 4, Scrazzolo 10. All. Bassi.
DLF GB FIRE: Baldin 7, Masssalin 4, Giannotta 8, Piccini 4, Di Candia 9, Grisoni 10, Elleri 7, Giraldi. All. Policastro.

Servolana
Sokol Zenith C Graniti

domani 21.30 altura

CLASSIFICA: Sokol Zenith C Graniti 28 (16), Poggi Acli 22 (15), Skyscrapers 22 (16), Lega Nazionale e Acli Pizzeria Copacabana 20 (17), Millenium e Servolana 14 (15), Virtus Pizzeria Spetic 14 (17), Dlf Gb Fire 10 (16), Fuoric'entro 8 (16), Cgs Pizzeria San Giusto 4 (16).

l.g.

UNDER 20

Gradisca supera il San Vito e resta leader

TRIESTE La penultima giornata del campionato under 20 conferma la leadership di Gradisca, passata sul campo del S. Vito. Successi casalighi per Jadran, Goriziana e Robur Palmanova.

San Vito 59
Edilcora Gradisca 78

SAN VITO: Moggioli 3, Carlin 4, Giorgi 21, Volpe, Francolla, Birnberg 6, Tolentino 3, Sannino 6, Girardi 8, Spangaro 6, Battistella 2. All. Lagoi.
EDILCORA GRADISCA: Martin 2, Domini 7, Sciapeconi 9, Tomasinsig 2, Ruggeri 3, Copolli 2, Ravasin 7, Marussic 18, Creas 20, Celentano 8. All. Iemmolo.

Goriziana 69
Bravimarket 62

GORIZIANA: Tripodi, Rosso 15, Bensa, Orsolini 14, Marini 17, Chiarion 2, De Luca, Coco 16, Pignolini 15. All. Rosso.
BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 4, Visintin 18, Puppo 2, Coneti 4, Venturelli 19, Londero 2, Messetti 13. All. Persello.

Jadran Bcc 103
Videoland Games 72

JADRAN BCC: Svab 26, Budin 15, Ferfoglia 12, Premier 12, Stokelj 15, Semec 23. All. Vremec.
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Dolce 15, Tosolin 6, Prelog 6, Uxa 7, Koren 4, Sponza 5, Musella 9, Puliti 12, Malavenda 8. All. Sussi.

Robur Palmanova 82
Poggi 2000 72

ROBUR PALMANOVA: Corbatto 8, Sclauzero, Desinano 10, Aquaro 30, Accaino 18, Raffin 8, Rico 8. All. Abignente.
POGGI 2000: Argenio 8, Porcelli 14, Bradaschia 2, capus 6, Zambon 12, Perossa 10, Crosilla 6, Scrazzolo 3, Antonini 11. All. Bassi.

CLASSIFICA: Edilcora Gradisca 28 (14), Jadran Bcc 26 (15), Bravimarket Gemona 16 (17), Pagnacco e San Vito 16 (15), Santos Videoland Games 14 (15), Goriziana 6 (15), Robur Palmanova 4 (16), Poggi 2000 2 (13).

gat.

PALLAVOLO

SERIE A2 Un finale degno dei migliori film di Hitchcock contraddistingue la trasferta dei giuliani contro la Conad

Bernardi risorge due volte a Forlì

Un Guerassimov in forma e due punti in più in classifica: ora è terza

Tiberti ottimista: «Possiamo puntare al secondo posto»

FORLI' Appare stanco e felice capitan Cola al termine di un match che sembrava ormai compromesso, ma che un Adriavolley dai due volti è riuscita miracolosamente a far suo. «In effetti non è stata una bellissima partita, ammette il giocatore triestino, dal punto di vista tecnico. Abbiamo trovato una squadra molto agguerrita che ha fatto anche molti errori, ma dovuti al nervosismo. Avevamo il dovere di vincere questa partita per tentare di migliorare la nostra posizione in chiave play-off e ci siamo riusciti. Questo, alla fine, è quello che conta. Anche per Forlì si trattava di una partita molto importante, perché cercava di giocarsi le ultime carte per sperare ancora nei play-off. Tutte e due le squadre avevano molti infortunati. Insomma, con queste premesse non c'era molto da sperare in un bello spettacolo».

Ma cerchiamo di focalizzare l'attenzione sul momento decisivo della partita, il quarto set, quando Trieste è passata da meno 5 (21-16) a più uno (21-22): «Per fortuna nostra in questa occasione siamo riusciti a trovare, ci spiega Cola, lo sprint per riaprire i giochi e dobbiamo ringraziare Gruszka che con il suo servizio è stato determinante. Sulla scia delle sue battute siamo riusciti a trovare gli stimoli giusti. Molto imporante è stato anche il fatto che in queste fasi siamo riusciti a raccogliere in difesa due attacchi di Chocolak, l'uomo migliore della Conad anche se era reduce da un infortunio. Insomma, tutti questi elementi ci hanno permesso di prendere per i capelli una partita che sembrava perduta. E poi nel quinto set il carattere e la grinta ci hanno aiutato nel momento decisivo».

Con Simone Tiberti, il giovane alzatore di Trieste parliamo delle prospettive per questo finale di campionato: «Adesso puntiamo decisamente al secondo posto. Magari anche qualche errore degli avversari, come Gioia del Colle che oggi (ieri, *ndr*) ha perso un punto in casa, ci potrà aiutare. Il nostro calendario, sulla carta, non è difficile e noi puntiamo a fare punteggio pieno. Abbiamo tre partite in casa e una in trasferta sul campo di Asti, che, forse, quando ci andremo a giocare non avrà più nulla da chiedere al campionato. Se riusciamo a trovare la stessa determinazione che abbiamo tirato fuori oggi nei momenti decisivi, possiamo veramente farcela».

FORLI' In un finale degno dei migliori film di Hitchcock Trieste muore e risorge due volte sul campo della Conad Forlì. Solo il più inguaribile degli ottimisti poteva, infatti, pensare che la squadra giuliana avrebbe portato a casa due preziosissimi punti quando nel quarto set (sotto 2 a 1) l'Adriavolley era sotto di 5 punti (21-16) e anche nel tie-break la squadra sembrava già spacciata (13 a 10 per Forlì), eppure è riuscita a ribaltare il risultato. Nel bene e nel male il protagonista è stato l'opposto russo Guerassimov: quando la metteva giù lui non ce n'era per nessuno, nei momenti in cui la sua prestazione era meno smagliante la sua squadra andava costantemente in crisi, questo senza nulla togliere alla prestazione di Gruszka, di Lo Re e Polidori nel decisivo tie-break. Certo non ci si aspettava una Conad così combattiva visto che, già alla vigilia del match, appariva virtualmente fuori dalla corsa play-off e che la sua bocca da fuoco principale, l'opposto slovacco Chocolak, era reduce da un infortunio.

Ma vediamo l'andamento dei set. Trieste nel primo set è costretta ad inseguire fino all'aggancio sul 9 pari, poi arriva il primo vantaggio (11-12) che dà fiducia agli uomini di Schiavon. Al secondo time out tecnico il vantaggio è salito a due punti (14-16) ma, soprattutto ha inizio a carburare Guerassimov che ha già messo a segno 6 punti fra cui un ace. Si lotta punto su punto fino al 19 pari, poi i romagnoli risospingono la testa avanti con l'ace di Bendandi (20-19). Anche il secondo set appare molto equilibrato. Si arriva così sul 15 pari, ma i triestini non appaiono molto brillanti e i padroni ne approfittano per fare un primo allungo (19-17). Gli avversari non riescono più a recuperare e con l'errore di Guerassimov in attacco (24-21) la situazione si fa disperata, annulla il primo set-ball Polidori ma i forlivesi non sbagliano la seconda occasione e si ristabilisce la parità. La Conad si ripete nel terzo set, il migliore per qualità giocati dalla squadra di Beccari. Al quarto si va sulle montagne russe. Arrivati al tie-break i giuliani sembrano un po' spenti e la Conad passa dall'8 a 4 al 13 a 10 senza colpo ferire. A questo punto l'Adriavolley ripete il copione del quarto: val sul 13 pari con gli attacchi vincenti di Guerassimov e Gruszka e passa in vantaggio con il muro di Polidori (13-14). La Conad è ormai sotto shock e Chocolack spedisce fuori la palla che avrebbe potuto annullare il match-ball.

Conad Forlì 2
Adriavolley Bernardi Trieste 3

(25-27, 25-22, 25-20, 23-25, 13-15)
CONAD FORLI: Tuccelli ne, Tagliatti 11, Bendi (Libero), Cricca 10, Santolini ne, Pietrelli 7, Campana, Chocolak 28, Casadei ne, Gherardi 14, Bendandi 4. All. Beccari.
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cola 4, Gruszka 19, Tiberti, Lo Re 13, Polidori 10, Guerissamov 27, Mania, Fontanot 1, Susio (libero), Aljosa ne, Cavaliere, Bonini 1. All. Schiavon.
ARBITRI: Terzi e Cambiato di Treviso.
NOTE: spettatori 600. Ace: Conad 6, Trieste 5; battute sbagliate: Conad 15, Trieste 13; muri punto: Conad 10, Trieste 9.

SERIE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Conad Forlì-Bernardi Trieste	2-3
EsseTi Loreto-Asti	3-1
Eurosport CS-Alim.Sardi CA	3-0
Reima Crema-R.Lamezia T.me	1-3
Samia Schio-Lupi S.Croce	3-0
T.Callipo VV-Agnone	3-1
T.Gioia Colle-V.Grottazzolina	3-2

LA CLASSIFICA

Squadra						
T.Gioia Colle	46	22	17	5	55	32
Alim.Sardi CA	44	22	15	7	49	34
Bernardi Trieste	43	22	15	7	54	35
R.Lamezia T.me	43	22	16	6	52	36
T.Callipo VV	38	22	12	10	49	41
Lupi S.Croce	38	22	13	9	48	39
Eurosport CS	37	22	12	10	45	41
V.Grottazzolina	35	22	12	10	48	45
Conad Forlì	31	22	10	12	46	47
Samia Schio	28	22	9	13	38	49
EsseTi Loreto	25	22	8	14	36	48
Reima Crema	22	22	5	17	36	56
Agnone	16	22	5	17	35	59
Asti	16	22	5	17	31	58

PROSSIMO TURNO

Agnone-EsseTi Loreto
Alim.Sardi CA-Reima Crema
Asti-T.Gioia Colle
Bernardi Trieste-T.Callipo VV
Lupi S.Croce-Eurosport CS
R.Lamezia T.me-Samia Schio
V.Grottazzolina-Conad Forlì

SERIE B MASCHILE

Ferro Alluminio, un altro passo verso la retrocessione

Ferro Alluminio 1
Argentario Trento 3

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 1, Cobol (libero), E. Scalandi 17, F. Scalandi 11, Marsich 6, Taberni 8, Nicotra 5, Benvenuto, Flego. All. Stefano Dardi.
ARGENTARIO CALISTO TRENTO: Segala, Bernabè, Del Marco, Zingaro, Kier, Margoni, Rorato, Consolini, Franziola, Gadler, Tovazzi, Paoli, Deanesi.
ARBITRI: Mollo e Natale.

TRIESTE Sarebbe stata un'eccellente occasione per togliersi qualche soddisfazione e uscire dal campo con il sorriso sulle labbra. Invece non c'è stato divertimento e nemmeno è arrivata la vittoria in quella che poteva essere l'occasione del riscatto per il Ferro Alluminio. Invece, contro la squadra che la precedeva in classifica di un solo punto, il fanalino di coda del girone D della B2 si è arreso in quattro set. Una sconfitta assolutamente ininfluente ai fini della classifica, visto che probabilmente entrambe le contendenti sono destinate ai rispettivi campionati provinciali nella prossima stagione agonistica. Una sconfitta che però poteva essere evitata soprattutto per il morale dei giocatori. Ma già l'avvio del match aveva fatto presagire che le cose non sarebbero andate per il verso giusto perché è mancata da subito continuità nel gioco e la squadra ha fatto una gran fatica per cercare di recuperare il divario iniziale imposto dalla squadra ospite. Solo nella seconda frazione di gioco è stata trovata la giusta concentrazione e i servizi sono stati messi in campo con grande determinazione e costanza, tanto da permettere al gruppo di guadagnare un buon vantaggio mai messo in discussione nel corso del set. Ormai l'andamento dell'incontro sembrava rovesciato quando sono riapparsi gli stessi problemi del primo set: moltissimi palloni sono stati persi e il Ferro Alluminio ha subito un muro trentino agilissimo e capace di stoppare tutte le iniziative in attacco dei triestini. Anche la quarta frazione di gioco si è sviluppata sulla falsariga della terza: c'è stata lotta all'inizio mentre poi è subentrato un certo nervosismo che ha condizionato il gioco e ha portato alla sconfitta.

Il prossimo turno di campionato per il Ferro prevede la trasferta a Paese di Treviso per la gara contro la Tintoria Lunazzi che si giocherà domenica pomeriggio alle 17.30. La Sem San Vito al Tagliamento è stata battuta 3-1 a Monteforte per mano dell'Agriflor ed è scesa al quarto posto in classifica, staccata di una manciata di punti dalle due squadre che la precedono Zanè e Alisea Venezia.

In B1 maschile il Volley Ball Udine ha perso 3-1 a Mezzolombardo contro una squadra che aveva un punto in meno in classifica rispetto ai friulani.

SERIE B FEMMINILE

E la Calligaris Natisonia si piazza terza

Siderimpes perde con onore Bella vittoria della Sangiorgina che ora guida la classifica

Siderimpes 1
Curtatone 3

(22-25, 20-25, 25-22, 25-27)
SIDERIMPES: Benevol 19, Safranova 2, Visintin 1, Cernic (L), Curto 5, Zancarli ne, Fragiacomo 14, De Pace 6, Ursic 5, Zotti 15. All. Safranova e Meulja
CURTATONE: Faedo, Capelli, Guatelli, Freddi, Moretti, Spada, Ristis, Marchetti, Amista, Lesa, Bonatti. All. Gazzotti
ARBITRI: Cristoforetti e Piubelli.

GORIZIA Che partita! La Siderimpes Banca di Cividale ha sfoderato la grinta dei campioni. E con la prima della classe ha elargito, al numeroso ed entusiasta pubblico presente all'Ugg, gocce di grandissimo volley. Le goriziane, infatti, hanno retto benissimo tutti e quattro i set. Soprattutto hanno rintuzzato benissimo gli attacchi di un Curtatone, forse troppo convinto di vincere a mano bassa. Il coach Gazzotti, infatti, si è dovuto sgolare per impartire un po' di ordine tattico alla sua squadra. Insomma alle goriziane poteva anche scappare lo sgambetto. Almeno quello del quinto set. Infatti dal finale del terzo e vittorioso set e fine al concitato foto-finish Fragiacomo e compagnia hanno dimostrato di poter trafiggere con intelligenti pallonetti la disattenta retroguardia ospite. E, così, dopo aver gettato alle ortiche i primi due set, giocati comunque con buona scioltezza, le goriziane hanno impegnato il Mantova fino allo stremo delle forze. Nella quarta frazione, dopo un primo gap iniziale a favore delle ospiti, la Siderimpes è arrivata addirittura alla palla della vittoria. Quella che pesava almeno uno punto. E che punto. Risultato a parte, Gorizia ha dimostrato una grandissima concentrazione. E' vero che la Siderimpes non aveva nulla da perdere, ma contro le fortissime mantovane ha espresso un buon volley.

a.c.

Sangiorgina 3
Rovereto 0

(25-19; 25-15; 25-23)
SANGIORGINA: Dentesano 11, Ragazzo, Bellinetti 18, Manzano 11, Zuliani, Molassi 4, Bratta, Giobardo 6, Dominci, Marinig 2, D'Ambrosio, Milan. All.: Edi Liani.
ROVERETO VOLLEY: Partich, Tezzele, Senter, Dobrilla, Setti, Sega, Potrich, Zago, Cristanelli, Bettini, Parolari (libero). All.: G. Senter.
ARBITRI: Abbiati di Padova e Spezzali di Venezia.

TRIESTE Torna in testa alla classifica del girone D della B2 la Sangiorgina dopo la bella vittoria casalinga ottenuta ai danni del Rovereto. Anche nella partita di andata la squadra di Liani aveva ottenuto lo stesso risultato. Grazie poi alla concomitante sconfitta per 3-2 del San Donà in casa del Novello Isola Vicenza per 1 punto la Sangiorgina è di nuovo prima. La partita contro Rovereto è stata definita «normale amministrazione» e l'allenatore – puntando al successo pieno – non ha fatto molti cambi a eccezione di quello della Ragazzo entrata in battuta al posto della Molassi, della Dentesano e della Manzano. Da segnalare l'inserimento nella rosa di Sara Milan, classe '89, vera e propria promessa della società che ha giocato nel campionato Under 15 impegnandosi moltissimo. Recuperate in settimana anche tutte le atlete bloccate dall'influenza.

Anche la Calligaris Natisonia ha ottenuto una vittoria in tre set e si ritrova al terzo posto in classifica: con queste premesse il già sentito derby della prossima settimana a San Giovanni contro la Sangiorgina acquista un sapore particolare. Sono tutte e due in corsa per i primi tre posti e il confronto sarà accesissimo. Massimo equilibrio sul parquet dunque e dovrebbe spuntarla chi riuscirà a mantenere i nervi più saldi.

SERIE C MASCHILE

Latterie Friulane sempre in testa

Mima, nuovo successo Rigutti resta al palo

Pittarello 0
Mima Eurospin 3

(21-25, 21-25, 20-25)
PITTARELLO REANA DEL ROJALE: Camellini, Bassi, Cattarossi, Manfredo, De Sabata, Modotti, Tomasino, Bertoli, Chiandetti, Del Fabro, Paoluzzi, Marchiol (libero). All. A. Quartiero.
MIMA EUROSPIN: Bosic 14, Colautti 1, Drassich 2, Riolino 22, Paganini 8, Veljak (libero), Mikolj 3, Pertot 1, Stancic 4, Stopar. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Tomsic e Paravano.

Il Pozzo 3
Rigutti Abbigliamento 0

(25-20, 25-18, 25-22)
BCC MANZANO IL POZZO PRADAMANO: Conti, Caporale, Gosgnac, Fattori, Di Paolo, Nastuzzo, Rossetti, Sirch, Vidotto, Belvedere, Vecchiutti, Cumini (libero). All. G. Zanutigh.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc.
ARBITRI: Zilli e Trinco.

TRIESTE Risultati alterni per le due squadre triestine della serie C regionale. Bissa il successo dell'andata il Mima Eurospin che riesce ad espugnare il campo del Pittarello Reana e vincere 3-0 mentre non va altrettanto bene al Rigutti Abbigliamento che perde 3-0 a Pradamano pur dando del filo da torcere ai padroni di casa. Il Pozzo, con i suoi 38 punti all'attivo, ha dimostrato tutto il proprio valore ed i triestini hanno iniziato alla grande in tutti e tre i set, riuscendo ad accumulare buoni vantaggi, però nel finale si sono dovuti arrendere alla maggiore esperienza avversaria. È stata una partita combattuta ma adesso i ragazzi di Kalc sono attesi negli scontri diretti che possono valere la permanenza in serie C. Il Mima Eurospin non ha trovato ostacoli di sorta, ha avuto in Riolino (+22) e Bosich (+14) i migliori realizzatori. Ora a Opicina è attesa la capolista Latterie Friulane, che all'andata a Villa Vicentina aveva vinto 3-0. Nella partita clou della giornata, che vedeva opposte a Villa Vicentina le Latterie Friulane Vivil alla diretta inseguitrice Tubac San Giovanni, la capolista ha ottenuto un netto successo che le fa mantenere il primato assoluto, con 4 punti di vantaggio sul Tubac. Si trova subito dietro a quota 48 l'Imsa Gorizia che ha avuto la meglio sul Soca per 3-0 nel sentito derby dell'Isontino, mentre a quota 47 c'è il Lino Callegaro Buia reduce dal successo sul Tolmezzo dopo una gara mediocre che ha visto la squadra di Cuttini recuperare parziali negativi ad inizio set e sbagliare attacchi e difese nel terzo set andato ai padroni di casa.

Restano pertanto in quattro nei posti utili per i play off e ormai la battaglia per la promozione sembra circoscritta a loro soltanto, essendo il Futura distanziato di otto lunghezze. I quattro turni di gioco che restano della stagione regolare saranno significativi invece per le compagini che sono invischiate nella zona bassa della graduatoria. Per il Rigutti Abbigliamento un appuntamento importante ci sarà già sabato con lo scontro diretto con il Soca che si giocherà in casa dei triestini, nella palestra dell'Istituto Volta. Dopo la partita contro il Soca per i triestini sarà la volta della trasferta a Reana contro Pittarello, poi ci sarà la sosta pasquale e quindi il derby con il Mima Eurospin in casa del Rigutti e per concludere la trasferta a San Giovanni al Natisone contro il Tubac.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Giochi ancora aperti per il Kontovel

Altura incassa due punti Bor Kmecka Banka fermata dall'Hobbycar a Monfalcone

TRIESTE Torna con due punti in saccoccia la Pallavolo Altura Delfino Verde, ospite della Torriana. Le ragazze di Robba hanno alternato momenti di buon gioco ad altri di scarsa concentrazione: già a metà del primo set infatti, il vantaggio dell'Altura è stato annullato da un break di 6 punti delle isontine, che hanno quindi chiuso sul 25-22.

Dopo due frazioni di gioco sotto il segno delle triestine, la grinta del Torriana si è fatta sentire nuovamente e nonostante l'andamento altalenante dei punti, le padrone di casa hanno riportato in parità la situazione, grazie anche ad una lunga serie di errori al servizio e in attacco dell'Altura.

Il tie break ha quindi visto il Delfino Verde portarsi avanti sull'8-12, venir superato sul 13-12 e infine vincere per 13-15 per merito di un muro vincente sull'attaccante che fino a quel momento aveva fatto il bello e il cattivo tempo in campo. Alle spalle dell'Altura troviamo il Kontovel Graphart, che con la vittoria sul Ca'Bolani Cervignano e la contemporanea sconfitta del Grafiche Risma ad opera del Polistar, si appropria di una solitaria quinta posizione. I play-off restano ancora lontani ma i giochi sono ancora aperti e il Kontovel può ancora sperare in un ribaltamento dell'ultim'ora.

Tornando alla partita col Cervignano va detto che il sestetto di Pelos, dopo aver perso i primi due set, ha dato notevole filo da torcere alle biancoazzurre, che, limitate dall'eccelsa difesa ospite, si sono fatte superare nel finale.

Combattuto anche il quarto ed ultimo set vinto dal Kontovel, in cui però le squadre sono rimaste a lungo appaiate. Brutta sconfitta in quel di Monfalcone per la Bor Kmecka Banka; un 3-0 che vista la situazione di continua emergenza della squadra di Smotlak può starci sicuramente, ma non nei termini in cui è arrivato, in particolare nel secondo set in cui le plave si sono del tutto fermate e hanno così incassato un pesante 25-6.

Cristina Doz

Torriana 2
Delfino Verde 3

(25-22, 20-25, 21-25, 25-21, 13-15)
TORRIANA: Ditta, Bainat, Bordon, Marzoni, Mauro, Pittioni, Rizzetto, Tuzzi, Vidoz, Tonelli (L). All. Corvi.
PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.

Hobbycar 3
Bor K. Banka 0

(25-18, 25-6, 25-21)
HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Beatino (L), Brumat, Gaiardo, Krainer, Legovich, Lorenzini, Manià, Martinis, Ombrato, Picciulin, Saranovic. All. Mannucci.
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Srichia, Milicevic, Flego I., Viola, Ilias (L), Bellian, Pugliese, Ciacchi, Gruden, Legovich. All. Smotlak.

Kontovel 3
Ca' Bolani C. 1

(25-21, 25-20, 24-26, 26-24)
KONTOVEL GRAPHART: Mamillo 9, Sossa 1, Bukavec 9, Crissani 4, Starc (L), Vitez. S. 15, Vitez D. 14, Lisjak 1, Fazarinc 11, Stoka 1, Pertot. All. Kusar.
CA' BOLANI CERVIGNANO: Carbone, Scomersi, Comuzzo, Mitri, Malacrea, De Cicco, Riva, Comisso, Zorat, Buffon, Cecot (L). All. Pelos.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE

Girone B: Lugo-Interim Mo 0-3 (10/25 19/25 18/25); Porto Ravenna-Silvolley 3-2 (19/25 26/24 16/25 25/23 15/12); Ermolli Vr-Armet 3-2 (18/25 25/20 25/23 23/25 15/12); Mezzolombardo-Volley Ball Udine 3-1 (22/25 25/19 25/21 25/18); Eurotecnica Mo-Ces. Ragazzi Bo 0-3 (19/25 21/25 25/27); Burro Virgilio-Foris Rav 1-3 (18/25 26/24 26/28 20/25); Lae Oderzo-Mantova 3-0 (25/21 25/18 25/14).
Classifica: Interim Mo 52; Armet 48; Porto Ravenna 47; Ermolli 45; Ces. Ragazzi Bo 44; Lae Oderzo 42; Silvolley 41; Burro Virgilio 31; Mezzolombardo 28; Volley Ball Udine 26; Foris Ra 25; Lugo 22; Eurotecnica Mo 7; Mantova 2.

B1 FEMMINILE

Girone B. Electricwork-Codogné 3-0 (25/17 25/17 25/15); Govolley Siderimpes-Curtatone 1-3 (21/25 20/25 25/22 24/26); Gubbio-Graziosi Padova 1-3 (25/19 17/25 24/26 18/25); Ozzano-Claus Forlì 2-3 (25/20 16/25 26/28 25/22 15/17); Zoppas-Litopat 3-1 (25/19 16/25 27/25 25/19); Campitello-Metalleghe 3-1 (23-25 25/17 25/16 25/19); Imm. Martignon-Display Re 1-3 (25/23 23/25 21/25 23/25).
Classifica: Curtatone 56; Display Re 48; Campitello 42; Metalleghe, Claus Forlì 41; Ozzano 38, Graziosi Padova 37; Zoppas 36; Govolley Siderimpes 30; Gubbio 26; Electricwork 24; Litopat 20; Imm. Martignon 14; Codogné 9.

B2 MASCHILE

Girone D: Ferro Alluminio Trieste-Argentario Tn 1-3 (21/25 25/17 16/25 17/25); Trn Vi-Lasalle Rosa 3-0 (29/27 25/21 25/20); Atp Belluno-Livenza Piave 3-1 (28/30 25/23 25/22 25/18); Sisley Treviso-Lunazzi Paese 3-1 (25/21 13/25 27/25 25/17); La Ronda Atesina-Zanè 2-3 (29/31 25/17 13/25 28/26 22/24); Agriflor-Sem S. Vito 3-1 (25/20 25/21 23/25 25/18); Alisea Ve-Alpina Bolzano 3-0 (25/20 25/18 25/18).
Classifica: Atp Belluno 55; Zanè 48; Alisea Ve 47; Sem S. Vito 45; La Ronda Atesina 41; Lasalle Rosa 35; Sisley Treviso 32; Livenza Piave, Agriflor 30; Trn Vi 29; Alpina Bolzano 23; Lunazzi Paese 20; Argentario 15; Ferro Alluminio Trieste 11.

B2 FEMMINILE

Girone D. Albatros-Torrefranca 3-0 (25/19 28/26 25/16); Sangiorgina-Rovereto 3-0 (25/19 25/15 25/23); Sola Vicenza-S. Donà 3-2 (21/25 16/25 28/26 25/16 15/13); Inglesina VI-Latus Pordenone 1-3 (22/25 25/20 19/25 22/25); Gaiga-Calligaris Natisonia 0-3 (13/25 14/25 17/25); Volano-Villorba 3-1 (25/21 24/26 25/22 25/19); Tarcento Simac-Nonno Nanni Feltre 0-3 (16/25 22/25 15/25). **Classifica:** Sangiorgina 56; S. Donà 55; Calligaris Natisonia 50; Volano Tn 44; Torrefranca 39; Latus Pordenone 38; Gaiga, Inglesina 30; Nonno Nanni Feltre 28; Isola Vicenza 27; Albatros 24; Villorba 21; Rovereto 14; Tarcento Simac 6.

C MASCHILE

Latterie Friulane-Tubac 3-0 (25/19 25/16 25/17); B&F Futura-Maniago 3-0 (25/19 25/21 25/23); Reana-Mima Eurospin 3-0 (21/25 21/25 20/25); Al Cavallino-Buia 1-3 (23/25 26/28 25/19 17/25); Il Pozzo-Rigutti Abbigliamento 3-0 (25/4 25/5 25/4); Soca-Imsa 0-3 (13/25 22/25 15/25); Olympia-Volley Ball Udine 3-1 (18/25 25/18 25/18 25/23).
Classifica: Latterie Friulane 53; Imsa 49; Tubac 48; Buia 47; B&F Futura 39; Mima Eurospin, Il Pozzo 38; Volley Ball Udine 31; Olympia 30; Rigutti Abbigliamento, Reana, Maniago 21; Soca 16; Al Cavallino 10.

SERIE C FEMMINILE

Polistar-Grafiche Risma 3-1 (25/22 25/14 22/25 25/19); Arcoel-Vivil 1-3 (15/25 23/25 25/23 14/25); Torriana-Delfino Verde 2-3 (25/22 20/25 21/25 25/21 13/15); Hobbycar Monfalcone-Kmecka Banka 3-0 (25/18 25/16 25/21); Camst Pav Udine-Porcia 3-1 (25/15 25/13 21/25 25/13); Kontovel Graphart-Cervignano 3-1 (25/21 25/20 24/26 26/24); Trivignano-Il Pozzo 3-0 (25/12 25/19 25/16). **Classifica:** Vivil 59; Polistar 53; Hobbycar Monfalcone 45; Delfino Verde 43; Kontovel Graphart 38; Grafiche Risma, Trivignano, Kmecka Banka 35; Camst Pav Udine 24; Arcoel 22; Torriana, Cervignano 21; Porcia 20; Il Pozzo 11.

D MASCHILE

Zampollo Ass.-Nas Prapor 2-3 (26/24 23/25 27/25 15/25 11/15); San Giorgio-Prata 0-3 (15/25 24/26 11/25); Beach City Trieste-Sloga 3-1 (25/18 25/16 16/25 25/21); Prevenire-Torriana 3-0 (25/19 25/19 25/21); Arteni-Tergestea 3-2 (25/23 17/25 20/25 25/23 15/13); Porcia-Club Altura 3-0 (27/25 25/16 25/23); Mossa-Travesio 3-0 (25/13 25/16 25/18).
Classifica: Prevenire 57; Mossa 52; Prata, Beach City Trieste 47; Sloga 38; Torriana 37; Porcia, Club Altura, Arteni 31; Zampollo Ass. 26; Tergestea 23; Nas Prapor 20; Travesio, San Giorgio 11.

SERIE D FEMMINILE

Aquila-Tecnocom 0-3 (10/25 16/25 13/25); Farra-Codroipo 3-0 (25/12 25/20 25/12); Dlf Udine-Cordovado 3-0 (25/23 25/17 25/11); Sloga-Reana 3-0 (25/19 25/22 25/18); Paluzza-Pizz. La Torre Virtus 3-0 (25/16 25/23 25/21); Pieris-Pordenone 3-2 (26/24 23/25 13/25 25/15 15/5); Andrea S. Vito-Ronchi 2-3 (25/23 21/25 25/16 23/25 17/19). **Classifica:** Dlf Udine, Farra 60; Tecnocom 59; Reana, Paluzza 39; Pizz. La Torre Virtus 36; Pordenone 32; Cordovado 31; S. Andrea S. Vito 27; Sloga 24; Pieris 23; Codroipo 17; Ronchi 14; Aquila 1.

VELA Lo skipper sloveno ha annunciato sabato una «joint venture» agonistica tra il suo MaxiJena e il Magic sailing team del padovano Mimmo Cilenti

Kosmina sta pensando alla Coppa America

Intanto programma il presente: dopo l'Alpe Adria tour, trasferimento nel Tirreno per le sfide di classe Maxi

TRIESTE La prima stretta di mano, quella «ufficiale», è arrivata lo scorso novembre, durante la premiazione della Barcolana. Una stretta di mano tra primo e secondo: tra Mimmo Cilenti, padovano con base nautica a Porto San Rocco, e Mitja Kosmina, il velista sloveno che una settimana prima della regata triestina aveva varato il suo MaxiJena di 80 piedi per vincere e poi era arrivato invece secondo. Da allora a oggi una serie di allenamenti assieme, la partecipazione congiunta al circuito dei Mumm30 (Cilenti armatore-timoniere, Kosmina tattico) fino alla conferma che «la collaborazione va oltre» e comprende la sinergia tra i due team per la partecipazione di MaxiJena a una serie di importanti regate in Mediterraneo.

La conferma è arrivata dallo stesso Mitja Kosmina, che sabato ha partecipato alla presentazione dell'Alpe Adria sailing tour, al quale parteciperà come timoniere di una delle dodici barche in gara. «Stiamo per varare - ha anticipato - un'interessante forma di collaborazione tra il mio storico team sloveno, che ha portato alla costruzione di MaxiJena, e il Magic sailing team di Cilenti, con l'obiettivo di far portare MaxiJena alle principali regate di classe Maxi. Abbiamo in programma cinque eventi in Mediterraneo, a partire dal Trofeo Zegna di Portofino, fino alla Middle sea race di Malta programmata a fine ottobre, e ovviamente non mancheremo la Barcolana».

Il Trofeo Zegna è in programma nella seconda settimana di maggio e rappresenta uno degli appuntamenti dell'elite velica internazionale, ambitissimo dal jet set: con i suoi 80 piedi, la costruzione tutta adriatica (lo scafo è progettato dallo sloveno Andrej Justin, la barca è stata realizzata a Isola d'Istria, con una buona parte di tecnologia nautica triestina) il secondo posto in Barcolana, Maxi Jena non potrà non far parlare di sé e attirare l'attenzione. A bordo, ci sarà quindi parte dello storico team di Mitja Kosmina, e parte del Magic sailing team, a partire proprio dall'armatore, Mimmo Cilenti, imprenditore padovano di noto talento e velista per passione da numerosi anni, armatore di suo già di tre imbarcazioni, tutte di stanza a Porto San Rocco: Shining, il 60 piedi ancora in fase di restyling, progettato da German Frers Jr, il Mumm 30 alla sua prima stagione, e un Ufo che ha ben figurato in Alto Adriatico negli scorsi anni.

Lo sloveno Mitja Kosmina.

L'ufficializzazione della collaborazione tra i due team arriverà poco prima del trofeo Zegna, a fine aprile - dichiara ancora Mitja Kosmina - nel corso di una conferenza stampa, ma il progetto sul campo è già partito: i due protagonisti saranno nuovamente in barca assieme già l'11 aprile, per la seconda tappa del circuito Mumm, poi toccherà il lungo trasferimento di Maxi Jena, che dalla Slovenia dovrà arrivare a Portofino: è la prima volta che uno scafo di 80 piedi da regata tutto realizzato in Alto Adriatico va a sfidare i pari classe in Tirreno, con serie ambizioni di vittoria.

MaxiJena, l'imbarcazione di Mitja Kosmina varata lo scorso autunno in vista della Barcolana. Nell'estate prossima sfiderà i Maxi sul Tirreno.

Mitja Kosmina, scaramantico com'è, di vittoria non parla: parla della sua forte volontà di portare la barca al meglio, e dimostrare quanto vale. La Barcolana del 2002, infatti, è stata solo un primo assaggio: la barca era appena scesa in mare, e c'era stato davvero pochissimo tempo per i test, per metterla a regime, per permetterle, insomma, di dimostrare quanto fosse un progetto riuscito, avveniristico, messo assieme con un buon numero di investimenti, ma soprattutto con tanta volontà e tanto orgoglio. La collaborazione italo-slovena, che vede Trieste comunque protagonista perché non mancheranno attrezzature e velisti locali, oltre alla logistica, va a chiudere il cerchio per due team che, da anni, portano avanti parallelamente un comune obiettivo: dimostrare quanto l'Adriatico possa fare, in termini di risultati agonistici, capacità imprenditoriale e di gestione di scafi ed equipaggi. Andare alla conquista del Tirreno, e del Mediterraneo più in generale, è una sfida che ora appare seriamente matura.

Una sfida che, secondo alcuni, potrebbe essere solo il primo passo: la Coppa America si disputerà in Europa, e Mitja Kosmina è sufficientemente ambizioso e orgoglioso da non abbassare la guardia. «È presto per parlarne - dichiara - ma sarebbe davvero, davvero bello. Sarebbe effettivamente un peccato sprecare la ricchezza e le capacità che ci sono in soli dieci chilometri di costa, da Capodistria fino a Trieste». Di più Kosmina non dice, ma gli si accende quel sorriso che lo segue, avventura dopo avventura. Gli era balenato quando partecipò alle Olimpiadi, a Barcellona. Non riusciva a trattenerlo nemmeno quando, ancora ragazzino, varava assieme al padre la sua prima barca-sfida, Gaja Cube; gli era tornato con Gaia Legend, qualche anno e qualche serio investimento dopo; ancora, lo scorso settembre, ha sorriso per Maxi Jena, lo scafo che riporta il nome della sua bambina, nove anni e una passione ancora acerba per la vela.

Francesca Capodanno

Rizzi sgombra il campo: «In testa solo l'Olimpiade»

Rizzi pensa all'Olimpiade.

«Adesso non ho intenzione di pensare alla Coppa America. In questo momento molti armatori, molti timonieri iniziano le danze per provare a costruire un consorzio. Molti ne nasceranno: alcuni solo sulla carta, altri solo nelle sale riunioni. Pochi arriveranno seriamente in mare. Io, per il momento, ho un altro obiettivo». A parlare è Stefano Rizzi, il velista friulano che negli ultimi tre anni ha compiuto due giri del mondo a vela, e prima di questi aveva fatto in tempo a partecipare alla Coppa America, con Luna Rossa.

«Adesso ho un impegno solo e un solo obiettivo: partecipare alle Olimpiadi». Stefano Rizzi ha partecipato sabato a Venezia alla presentazione di Alpe Adria sailing tour, la regata a tappe tra Dubrovnik e Venezia: «La manifestazione è molto bella, promette bene. A maggio sono molto impegnato con il Tornado, ma qualche giorno riuscirò a dedicarlo all' evento». Tornado: classe olimpica impegnativa, rinnovata, e Rizzi non cede. «Mi impegno con testardaggine, come mi accade sempre. Mi alleno da otto mesi con Sandro Montefusco e alle regate sul Garda, venerdì scorso, abbiamo chiuso secondi. Avremmo anche potuto vincere se non fosse stato per la prima giornata di poco vento, arrivata dopo allenamenti con vento forte. Dobbiamo lavorare sodo: c'è un solo posto alle Olimpiadi e vorrei che fosse nostro. Si deciderà solo tre mesi prima dei Giochi: ci sarà solo il tempo per impacchettare la barca, e partire. Questa sì che è una sfida, forse più difficile di girare il mondo in barca a vela. Meno pericolosa, tanto più impegnativa».

fr. c.

CLASSI OLIMPICHE

Star e 470 frenate dal poco vento. Vittorie a De Manzini-Vidulli e Bolzan-de Gavardo

TRIESTE Anche per l'apertura stagionale del Golfo, con l'abbinata Star-470 (due classi olimpiche) a cura della Triestina della vela, le condizioni meteo primaverili sono state suppergiù uguali a quelle delle «invernali»: piuttosto disagevoli.

Segnatamente per i derivisti, a causa delle loro minori linee d'acqua e dalla inferiore velatura.

Ai palati più finati dello yachting sono state offerte due tra le più popolari classi agonistiche, regine dell'Adriatico: la Star, americana, e la 470 francese. Per loro era stato preparato un «bastone» al largo di Miramare, lungo il quale avrebbero dovuto disputare tre prove. Si sono dovute accontentare di qualcosa di più modesto.

Gli otto equipaggi derivisti, fra i quali non sono mancati nomi internazionali, hanno portato a termine una sola prova, la prima, partita dopo circa un'ora di attesa che l'aria permettesse il «via». La coppia Alberto Bolzan (Triestina vela) Giacomo de Gavardo (Yc Adriaco) ha colto un traguardo non facile sgattaiolando davanti al notissimo Mattia Pressich con a prua il gardesano Luca Matteo Bursio del Cv Toscolano Maderno, giunti secondi; terza ben determinate Rebecca Ulcigrai con a prua Gaia Peracca, della Triestina della vela; quarti Simone Spangaro con Lorenzo Percic (idem) e quinti Giulia Coppola con Caterina Gerin (idem); sesti Condello-Chirsich (idem). La seconda prova parte alle 15.12 la giuria ha mandato tutti a terra.

Leggermente più fortunata la flottiglia Star, tutte barche guidone Adriaco. Partite sempre per prima sul medesimo percorso dei 470 e nelle medesime ciondizioni meteo. Mai raggiunte in velocità dai più piccoli. Al primo traguardo Roberto Distefano con Dino Orioli hanno preceduto di poco Andrea De Manzini con Agostino Vidulli. Rovesciamento di posizioni in testa, ma di poco data la scarsità d'aria, nel secondo round valido. Sicchè per la graduatoria, che a parità di punti dà la vittoria all'ultimo traguardo, onori e De Manzini-Vidulli; secondi Distefano-Orioli e terzi Franco De Denaro-Renzo Simone; quarti Lorenzo Tesei e Giobatta Bellis.

Italo Soncini

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Soddisfazione in casa triestina per aver saputo fermare la marcia dei più forti Ghosts di Padova

Bcc Kwins, un pareggio che vale quanto una vittoria

Punto debole della squadra giuliana i power play. Da applausi, invece, la prestazione di Mitja Kokorovec

Bcc Kwins Trieste	**4**
Ghosts Padova	**4**

BCC KWINS: Mo. Kokorovec, Bartole, 1 Nahtigal, Poloni, 2 Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, Rebek, 1 Rusanov, Cavalieri, Hribersek, De Iaco, Battisti. All. Hebar.
HEBAR GHOSTS: 3 Roffo, Corradin, Demattio, Corazza, Dotto, Apostoli, Sibilla, 1 Armani, Di Gironimo, Benvegnù, Moretti, Biacoli. All. Roffo.

TRIESTE Una partita dura, fisicamente e psicologicamente, quella tra Bcc Kwins e Ghosts Padova. Una partita giocata al cento per cento da entrambe le squadre, con il primo tempo nel segno dei triestini e il secondo, soprattutto nell'ultima parte, dominato dai padovani. L'allenatore dei triestini, Andrej Hebar, a fine partita era più che soddisfatto. «Sulla carta eravamo più deboli, quindi il pareggio non può che essere un buon risultato. Purtroppo, come è già successo nelle ultime giornate, abbiamo perso sui power play. Giocando quattro contro quattro posso tranquillamente affermare che eravamo superiori; sul power play, invece, ci troviamo incredibilmente in enorme difficoltà. E spesso invece di segnare, subiamo».

Quello che è mancato, poi, è l'apporto di due delle stelle della squadra triestina, Stefan Nahtigal e Igor Hribersek. Entrambi hanno giocato senza tenere veramente in considerazione i compagni di squadra, buttando al vento delle occasioni per costruire delle azioni pericolose, che potevano trasformarsi in gol. Gara grandiosa, invece, per Mitja Kokorovec. Supportato da un Samo Kokorovec veloce e generoso, Mitja è stato, per tutto l'incontro, un'assoluta certezza. Gara convincente anche per il giovane Cavalieri, determinato anche nelle azioni più dure e capace di non farsi intimidire dal gioco spesso pesante dei padovani. Un gioco che ha causato parecchie botte di troppo ai Kwins e che gli arbitri non hanno voluto limitare.

Anna Pugliese

E in B il Pa Triestino allunga ancora: è fuga-promozione

TRIESTE Vittoria per 10-3 del Pa Triestino sul Dlf Udine nella prima giornata di ritorno del campionato di serie B. I ragazzi del Pat continuano quindi a guidare a punteggio pieno il girone mentre lo Spinea, che li segue al secondo posto, ieri ha pareggiato con il Mestre. I punti di vantaggio dei triestini, quindi, sono già 5. E la serie A2, il vero obiettivo stagionale del Pat, appare sempre più alla portata di mano.

«Emanuel Letica è stato ancora una volta grandissimo protagonista - ha commentato con soddisfazione l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto - ha costruito l'attacco della nostra squadra con una strepitosa visione di gioco, ha guidato i contropiede con la sua grandissima velocità, ha distribuito assist per far segnare anche i suoi compagni di squadra. Grazie a lui, inoltre, tutti i miei ragazzi riescono a giocare con più grinta e determinazione e con grande tranquillità».

La partita è iniziata nel segno del Pat, capace di partire subito in quinta per stordire gli avversari. Una tattica studiata a tavolino da Vidotto e Letica che sinora ha dato degli frutti. Per il Dlf c'è stato poco da fare. La rete dei friulani è stata trafitta da cinque gol di Letica, tre di Stasi, uno di Rodela e uno di Leggeri. La difesa degli udinesi ha cercato di chiudersi a riccio, di impedire ai triestini di avvicinarsi alla porta, ma le incursioni di Letica hanno distrutto, anche psicologicamente, il Dlf.

«Ora sarà importante mantenere la concentrazione sino a fine campionato - ha concluso Vidotto - l'obiettivo della promozione è importantissimo, quindi ogni partita è come se fosse fondamentale per l'accesso alla A2».

Per quanto riguarda la categoria Juniores, la sfida tra il Cittadella e i Bcc Kwins Polet è stata posticipata su richiesta dei triestini, decimati da febbre e influenza. La data dell'incontro non è ancora stata fissata.

an. pug.

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Come all'andata, anche sabato il sestetto di Unterweger ha avuto la meglio. Bene anche il Prevenire

Il Beach City Volley fa il bis contro lo Sloga

TRIESTE Così come era stato all'andata, va al Beach City Volley il derby con la mina vagante del campionato, lo Sloga, che in 4 set ha visto svanire la possibilità di muovere la propria classifica nella zona play-off. La partita di scena sabato pomeriggio alla Rossetti è stata di buon livello tecnico ed agonisticamente ben gestita dai padroni di casa, che proprio con la loro aggressività hanno messo sotto i giovani biancorossi per tutto l'incontro, eccezion fatta per il terzo in cui un calo di concentrazione ha consentito a Stopar e soci di dare sfogo al proprio gioco senza trovare troppa resistenza.

Positiva l'analisi a caldo di Rudi Unterweger per il Beach City Volley: «Abbiamo fatto una buona prova collettiva. Nei primi due parziali abbiamo giocato bene perché siamo stati attenti tatticamente soprattutto a muro e in difesa, dandoci così la possibilità di organizzare al meglio il gioco grazie anche ad vivace regia di Radin. Nel terzo set c'è stato un calo in seconda linea, ma ci siamo ripresi nel quarto, gestendo le azioni con linearità».

«L'assenza in settimana di alcuni ragazzi per motivi scolastici non ci ha permesso di preparare al meglio l'incontro, ma ritengo comunque che il risultato sia il più giusto in considerazione di quanto visto in campo – ha commentato invece Giovanni Peterlin – nei primi due set come nell'ultimo, i nostri avversari hanno giocato in modo impeccabile, con una grinta che davvero non ci ha permesso di entrare in partita».

Contro il Torriana conquista tre punti anche la Polisportiva Prevenire, che con una buona prova di gruppo ha vinto contro la squadra isontina dopo tre set di gioco. A fare la differenza sono state una ricezione e una difesa che hanno aiutato la costruzione del contrattacco, oltre che l'efficacia offensiva di tutti gli schiacciatori, in particolare di Ugo Tognon in banda.

Cattive notizie giungono invece dalle altre compagini cittadine impegnate fuori casa. Il Club Altura Godina Assicurazione ha infatti ceduto con il più rotondo dei risultati alla Pallavolo Porcia, ora a quota 31 punti assieme a Falzari e compagni e all'Arteni, sabato sera giustiziera del Volley 3000 Tergestea. Il 2-3 patito dai triestini è giunto dopo una partita sofferta e combattuta, nella quale gli ospiti hanno sfiorato la conquista dell'intera posta in palio cedendo di misura il quarto set per 23-25.

Cristina Puppin

Beach City V.	**3**
Sloga	**1**

(25-18, 25-16, 16-25, 25-21)
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 1, Tognon 2, Radin 5, Tommasi 8, Paglia 12, Spinelli 13, Cernuta 14, Clabotti 14, Triscoli, Matossich, Zinno 0, Tedaldi (L). All. Unterweger R.
SLOGA: Furlan 2, Iozza 6, Kosmina 10, Peterlin A. 3, Privileggi 0, Peterlin M. 7, Stopar 21, Sgubin 0. All. Peterlin G.

Prevenire	**3**
Torriana	**0**

(25-19, 25-19, 25-21)
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Mengotti, Bertocchi, Querin (L), Sancin, Renner, Drabeni. All. Drabeni.
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All. Boemo.

Pallavolo Porcia	**3**
Altura Godina	**0**

(27-25, 25-16, 25-23)
PALLAVOLO PORCIA: Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.
CLUB ALTURA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Urbas, Nigido, Diracca, Cociancich, Cella S., Gasparo, Rebek, Bossi. All: Falzari.

Arteni	**3**
Tergestea	**2**

(25-23, 17-25, 20-25, 25-23, 15-13)
ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). All. Gattesco.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Bucci (L). All. Dellapietra.

SERIE D FEMMINILE I virtussini raggiungono l'Obi Reana sconfitta dallo Sloga

I pizzaioli sbancano Paluzza

TRIESTE Torna alla vittoria la Virtus Pizzeria la Torre Aiello Assicurazioni, che sul campo di Paluzza riesce così a guadagnare il quarto posto raggiungendo a 39 punti l'Obi Reana, sconfitto inaspettatamente dallo Sloga. Le virtussine, che si aspettavano di certo una resistenza maggiore da parte delle avversarie, non hanno avuto invece difficoltà di sorta nei tre parziali, soprattutto nel primo, in cui hanno dominato incontrastate. Da sottolineare la buona prova della Dilic, in asse con Valentina Dapiran.

Come accennato in precedenza lo Sloga esce trionfante dal match contro l'Obi Reana, che ha forse sottovalutato la squadra di Maver e ne è rimasta scottata. Le friulane sono state infatti messe subito alle corde e solo nel secondo set sono riuscite a tener testa al sestetto di Opicina, salvo poi capitolare sul 25-22. Occasione sprecata invece per il Sant'Andrea-San Vito, superato al tie break dall'Acli Ronchi. Le ragazze di Brusadin sono scese in campo deconcentrate e i troppi errori commessi hanno reso difficile una partita che sulla carta avrebbe dovuto essere ampiamente alla loro portata.

Cristina Doz

Sloga	**3**
Obi Reana	**0**

(25-19, 25-22, 25-18)
SLOGA: Fabrizi, Pertot I., Ganter, Starec, Manola, Dusconi, Chirani (L), Schart, Pertot H., Malalan. All. Maver.
OBI REANA: Chittaro, Cossettini, Del Fabro E. e S., Domini, Lovrenski Sa. e Sv., Mansutti, Marcuzzi, Quaino, Tosolini, Cattarossi (L). All. Tosolini.

Pall. Paluzza	**0**
Pizz. La Torre	**3**

(16-25, 23-25, 21-25)
PALLAVOLO PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Nodale I., Nodale P., Selenati, Straulino A., Straulino R., Radina. All. Flora.
VIRTUS PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI: D'Amico C. 1, D'Amico P. 9, Fornasari 6, Clozza 8, Dilic 11, Dapiran V. 2, Gant, Mazzonetto, Smaldini. All. Dapiran.

S. Andrea/S. Vito	**2**
P. Acli Ronchi	**3**

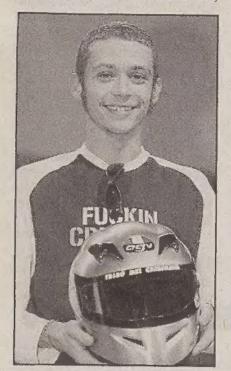
(25-23, 21-25, 25-16, 23-25, 17-19)
S.ANDREA/S. VITO: Vercelli, Diqual, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Cancemi, Marin, Basile, Schak. All. Brusadin.
PALLAVOLO ACLI RONCHI: Bortoli, Primavera, De Corti, Biason, Pulvirenti, Pesce, Ceccolin, Aliaj, Umech, Princic, Prudencio Vargas (L). All. Nicolini.

MOTOMONDIALE Prende il via domenica a Suzuka il campionato, con un unico tema di fondo

Rossi contro tutti, e viceversa

Attesa per il debutto della Ducati Desmosedici, stellare in prova

ROMA Tenetevi forte. Soprattutto dopo aver visto Capirossi andare talmente veloce da squarciare le nuvole con la Desmosedici ad oltre 325 chilometri orari e sbalordire nei test anche le fotocellule. Un Mondiale così «supersonico» e promettente non si era mai visto.

Quello che tutti considerano il primo anno della MotoGp dopo la stagione di «verifica» e di messa a punto dominata da Valentino Rossi, aprirà domenica prossima in Giappone, sul circuito di Suzuka, una stagione che garantirà spettacolo, sfide incrociate, derby italiani d'alta tensione, il debutto di un team glorioso come la Ducati, una serie di campioni (10 sui 23 in lizza) che hanno vinto almeno un titolo iridato sfoggiando tutti insieme 19 allori. Non era mai accaduto un concentrato di talenti in una unica classe, quella regina.

Rossi, il pilota da battere.

Stavolta Rossi «The Doctor», il pilota da battere, fedele alla sua Honda RC211V del team Repsol avrà avversari... alla pari, ovvero tutti i piloti saliranno su moto quattro tempi (in soffitta le 500). Cadranno così gli alibi per gli eventuali sconfitti, salirà l'adrenalina per tenere fedele al proprio successo. «È questa la stagione della verità, tutti contro tutti. Che sballo» ha affermato giorni fa Valentino consapevole che dovrà faticare il doppio per tenere lontani i suoi avversari.

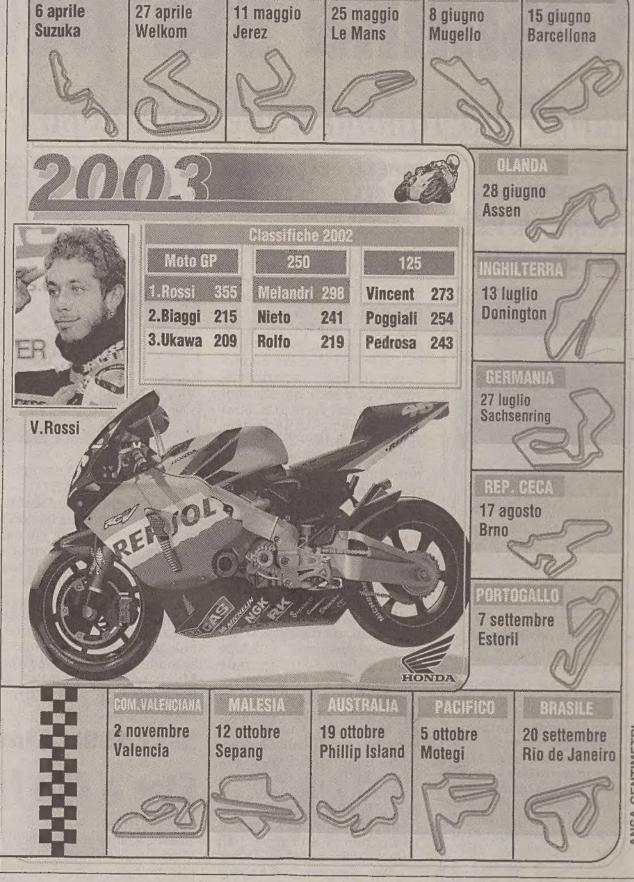
Primi fra tutti Alex Barros, il brasiliano della Yamaha «che più di tutti mi ha messo in difficoltà lo scorso anno», e il tanto odiato Max Biaggi, in sella ad una Honda, quella del team di Sito Pons. Il centuaro romano ha già mostrato qualche insofferenza, affermando che la sua moto risulta meno competitiva e meno «aggressiva» di quella di Valentino. Ma fa parte del carattere di Max lamentarsi per migliorare e spronare se stesso e i suoi meccanici. Tra questi supertriade si può inserire Loris Capirossi, campione vero che dopo non essere stato trattato benissimo dalla Honda, ha avuto il coraggio di lanciarsi con la Ducati Desmosedici in una sfida difficile con passione e dedizione, e Colin Edwards, texano dalla forte personalità, due volte campione di Superbike (l'ultima l'anno scorso), che ha accettato di salire sull' Aprilia del patron Ivano Beggio (con lo yankee il giapponese Haga) dopo che la Honda Repsol ha scelto come partner di Rossi, l'altro statunitense Nicky Haiden. Il 2003 sarà invece un anno di transizione per Marco Melandri. Archiviato il successo nella 250, «Macio» ha fatto il grande passo balzando in MotoGp con la Yamaha Fortuna.

Ducati stima Capirossi, qui con la moglie triestina Ingrid.

250 CON il «DEB» POGGIALI Nel quarto di litro resta sempre l'Aprilia iridata (vinte l'anno scorso 14 gare su 16) - che ha ingaggiato dalla Gilera, Manuel Poggiali, vincitore 2001 in 125 e secondo l'anno scorso - il punto di riferimento del Mondiale. Lo sprint per il titolo sarà tra il sammarinese, Toni Elias, Randy De Puniet e soprattutto (ora che Melandri non c'è più) Fonsi Nieto, tutti piloti che avranno le moto ufficiali di Noale.

Manuel si sente sotto pressione, ereditare la squadra che fu di Rossi e Melandri, moltiplica le responsabilità ma il ragazzo del Titano sembra avere le idee chiare.

IN 125 TRIONFA LA LINEA «VERDE» L'ultima delle classi offre la solita ondata di giovanissimi. La Gilera scommette su Stefano Bianco, 17 anni di grinta ma anche di cadute, una più dell'australiano Casey Stoner che il team Checchinello (dell'Aprilia) ha convinto a ricominciare dalla 125 dopo i rovinosi capitomboli in 250. Il team Scot, romagnolo di Sarsina, supportato dalla comunità di San Patrignano, è il più «verde»: due piloti in 32 anni, il diciassette Andrea Dovizioso e Simone Corsi, appena quindici.

Ettore Frigo

PUGILATO

L'americano ha difeso con successo il titolo unificato dei pesi medi battendo il francese Hakkar

Hopkins al «top» per la 16.a volta

Mediomassimi Wbo: Michalczewski vicino al record di Marciano

Una reazione del francese Hakkar al campione Hopkins.

FILADELFIA L'americano Bernard Hopkins ha difeso vittoriosamente per la 16/a volta il suo titolo mondiale unificato dei medi battendo il francese Morrade Hakkar per abbandono all' inizio del nono round. Hopkins, che in carriera ha vinto 42 incontri (due le sconfitte, un nullo e un no contest), combatteva per la prima volta davanti al suo pubblico. Il match è stato a senso unico a favore del campione, anche se Hopkins non è riuscito a mettere l'avversario ko.

Hakkar tra l'altro ha dovuto affrontare una situazione ambientale ostile, con il pubblico tutto schierato pro-Bush che cantava «Usa, Usa» e inveiva contro lo sfidante manifestando così un sentimento anti-francese per la posizione francese nei riguardi della guerra in Iraq.

Nella stessa riunione il pubblico ha contestato e fischiato anche il verdetto di parità del match tra l'americano Hasim Rahman e il neozelandese David Tua: l'incontro era la rivincita del match vinto da Tua nel '98 e avrebbe dovuto designare lo sfidante al titolo Ibf dei massimi dell'americano Chris Byrd.

Intanto ad Amburgo il tedesco-polacco Dariusz Michalczewski ha conservato il titolo Wbo dei mediomassimi battendo per ko alla nona ripresa l'americano Derrick Harmon. Il campione con i suoi 48 match consecutivi vinti (41 per ko) è a una sola vittoria dal record di Rocky Marciano.

FOOTBALL AMERICANO

Per la quinta stagione la squadra triestina parteciperà all'AlpeAdriaBowl austriaco

Muli, prima uscita a Lubiana

La squadra di Doherty affronterà gli sloveni Silverhawks

Brandon Doherty

TRIESTE A poco meno di due settimane dall'inizio dell'attività agonistica i Muli, la storica formazione triestina di football americano che quest'anno compie il ventennale della sua fondazione, hanno ufficialmente presentato la stagione. Un 2003 che si apre con propositi ambiziosi, molte riconferme e qualche importante novità. Prima fra tutte quella che ha portato sulla panchina Brandon Doherty, il tecnico americano nato a Monroe nel Wisconsin il 20 novembre 1975 che può vantare, a dispetto della giovane età, un curriculum decisamente prestigioso. Per la quinta stagione consecutiva i Muli parteciperanno al campionato internazionale austriaco sotto l'egida dell'Afbo, torneo che quest'anno oltre ai Grifoni di Belluno campioni in carica vedrà ai nastri di partenza i Draghi di Udine e i Silverhawks Lubiana. L'avventura dei Muli nell'AlpeAdriaBowl comincerà sabato 13 aprile in Slovenia contro i Silverhawks. Primo impegno casalingo nella cornice dello stadio Ferrini sabato 26 aprile alle 20.30 contro i Draghi Udine quindi chiusura del girone d'andata ad Aviano contro i Grifoni, il 4 maggio. Sabato 31 secondo impegno casalingo contro Lubiana quindi derby di ritorno a Udine l'8 giugno e chiusura ancora al Ferrini sabato 14 giugno contro i Grifoni Belluno. Anche quest'anno la vincente dell'AlpeAdriaBowl sfiderà un team austriaco nella finalissima che assegnerà il titolo 2003 all'Aifl. A margine del campionato i Muli disputeranno la North East Cup, manifestazione voluta per valutare l'opportunità di far entrare nella lega i Gators Bolzano, formazione che i Muli affronteranno così come Grifoni e Silverhawks in gare di andata e ritorno (5 aprile a Bolzano, 17 maggio a Trieste). Per completare la classifica della Northeast Cup i risultati delle partite di campionato tra Grifoni, Muli e Silverhawks saranno validi anche per la Northeast Cup.

Lorenzo Gatto

SCI

Definitiva consacrazione sulle nevi dell'Abetone per la triestina portacolori che fa il vuoto nel «Pinocchio sugli sci», aggiudicandosi lo slalom e sfiorando l'impresa nello speciale

Mondiali giovanili a ritmo di... Calypso: oro e argento per la Cesca

Battuta anche la storica rivale, la piemontese Camilla Borsotti. Ottimi piazzamenti per Matteo Veritti e Jacopo Di Ronco

TRIESTE Per Calypso Cesca è arrivata la definitiva consacrazione. La giovane portacolori dello Sci Club 70 ha portato via una medaglia d'oro e un argento dalle finali internazionali del «Pinocchio sugli sci», vero e proprio campionato mondiale giovanile di sci alpino. Sulla pista «Seno 3» dell'Abetone «aperta» da Alberto Tomba, la Cesca ha vinto alla grande lo slalom speciale riservato alla categoria Children II (Allieve), superando la rivale di sempre, la piemontese Camilla Borsotti e la norvegese Christine Jengen.

Netta l'impresa di Calypso che ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 1'20"75, 39 centesimi in meno della Borsotti, quasi 2 secondi sulla Jengen e molti di più sulle altre sciatrici che sono arrivate in Toscana da tutti i Paesi del mondo. Dopo l'oro in slalom la giovane e promettente alabardata ha rischiato il bis sfiorando la vittoria nello speciale dominato dalla Borsotti (Sci club Bardonecchia) in 1'04"86, con Calypso brava a precedere in 1'06"09 la rappresentante del Liechtestain Tina Weirather. La Cesca ha così dimostrato che Trieste potrà entrare nel gotha mondiale dello sci alpino, visto che prima di lei nessun'altra alabardata si era appesa al collo l'oro del «Pinocchio». Manifestazione nella quale si sono distinti altri due atleti regionali. Matteo Veritti (Cs Cimenti) ha vinto lo slalom e si è portato a casa l'argento nel gigante della categoria Children I (Ragazzi); gara che hanno visto Jacopo Di Ronco (As Monte Dauda) chiudere per due volte al quarto posto finale a soli pochi centesimi dalla medaglia di bronzo. La giovane leva del Friuli-Venezia Giulia ha comunque dimostrato che il futuro dello sci alpino mondiale potrà parlare i dialetti giuliano e friulano.

Alessandro Ravalico

Calypso Cesca all'Abetone è stata a un passo dall'impresa.

Ancora trionfi per il Club 70, che riconferma Manzin al vertice

TRIESTE Trecentoventicinque tesserati Fisi, altri centoventi della sezione tennis, seicentoquaranta soci, due campioncini dal futuro assicurato e due piste di plastica per il fondo e la discea. Queste le cifre dello Sci Club 70 del presidente Livio Manzin, appena rinnovato nella sua carica per un'altro biennio al termine dell'assemblea che ha nominato il nuovo consiglio direttivo del sodalizio di Aurisina. Un consiglio «rinnovato con l'apporto di forze nuove», come sottolinea lo stesso Manzin, e che presenta le novità di uno «sdoppiamento» del direttore sportivo, cariche affidate ad Adriana De Bernardi per quanto riguarda il fondo e a Piergiorgio Cesca per la discesa. Confermato invece Mauro Mauri alla guida della sezione agonistica dello sci d'erba. La presenza di un impianto così variegato ha consigliato i vertici del 70 a nominare anche un direttore di tutto il comprensorio, Renato Fonda, che dovrà sovrintendere alle attività che si svolgeranno sui due impianti in plastica, sui campi da tennis e su quello di calcio a 5, curandone la gestione e la manutenzione. Dal punto di vista sportivo il biennio passato ha messo in luce in particolare due atleti, Calypso Cesca e Matteo Vatua, oltre a una serie di iniziative che il nuovo direttivo intende mantenere e ampliare anche per il futuro. Su tutte il progetto «scuola - neve - sport - turismo», frutto della collaborazione con la Fondazione CrTrieste capace di coinvolgere i giovanissimi delle due prime classi elementari nel mondo della neve. E non solo. «Il progetto ha coinvolto sinora 70 ragazzi di sette comprensori scolastici e i loro genitori – spiega Manzin – avvicinandoli allo sci con lezioni sulla pista di plastica e poi con gite sulla neve. Intendiamo concludere il progetto il prossimo anno con l'introduzione all'agonismo e poi, se possibile, ripeterlo anche in futuro. Oltre a portare avanti altri progetti simili assieme al Centro di Avviamento allo sport». Ma al futuro dello Sci club 70 non si fermerà al solo sci alpino. Grazie all'anello di plastica, anche il fondo inizia la sua maturazione e gli allievi della De Bernardi quest'anno hanno vinto il Trofeo per l'agonismo giovanile. Tornei di Coppa Italia e quello per «non classificati» animeranno ancora i campi da tennis di Aurisina mentre grande spazio sarà dato allo sci d'erba. Il 70 organizzerà infatti il 21/22 giugno ad Aurisina uno slalom sprint di Coppa Italia mentre ai primi di agosto trasferimento a Forni per mettere a punto una delle gare del circuito di Coppa del Mondo.

Questo il nuovo consiglio direttivo dello Sci Club 70 per il prossimo biennio: presidente, Livio Manzin; vice, Roberto Andreassich; segretario, Antonello Bartoli; tesoriere, Mario Lucchesi; Diesse Discesa, Piergiorgio Fonda; Diesse Fondo, Adriana De Bernardi; direttore impianto, Renato Fonda; economo, Ennio Cotognini; consiglieri, Armando Dobrigna, Luca Fonda, Nicoletta Lagonigro, Alessandro Messi, Stefano Paggiaro, Fausto Vatua. Revisori: Adriano Balestra, Fulvio Colombin, Fulvio Montanari, Euro Riosa, Roberto Seguglia. Probiviri: Roberto Canzio, Alberto Paoletti, Egidio Pernice, Dario Petretich, Fabrizio Potocnik.

Alessandro Ravalico